Anno 120 - Numero 133

LA STAMPA

Sabato 7 Giugno 1986 - L. 650

VALUTE
DOLLARO 1532,87 -13,95
MARCO 685,88 + 0,51
BORSE
MILANO (Comit) 741,30 - 3,28%
NEW YORK (Dow Jones) 1885,90 + 6,46

OGGI Tutto libri
Settimanale di attività culturale, letteratura, arte e spettacolo

Guerra aperta tra dc e psi sull'alternanza a Palazzo Chigi

De Mita, sei mesi a Craxi

«Mi auguro che fino a dicembre operi bene, altrimenti bisogna ridiscutere tutto prima» - Il presidente del Consiglio insiste: «Reazioni adeguate a chi pensa a un ruolo preminente della dc»

Fornai litigiosi

Da qualche giorno De Mita e Craxi hanno ricominciato a litigare di brutto e gli italiani assistono alla ripresa delle ostilità con fastidio e preoccupazione. Il fastidio è inevitabile, dal momento che entrambi hanno riattivato gli stessi dischi. De Mita è tornato a proporre la teoria della «maggioranza relativa». A suo giudizio, il partito che ottiene il maggior numero di voti, vale a dire la dc, ha il diritto di essere il fulcro dello schieramento politico nazionale. Craxi è tornato a contrapporre la teoria della «pari dignità». Per lui socialisti e laici possono impostare la collaborazione con i democristiani soltanto su un piano di uguaglianza, senza impegnarsi in alleanze strategiche, bensì contrattando ogni volta accordi sia di governo che di potere.

Le preoccupazioni sono legittime, visto che le due teorie appaiono inconciliabili. Per chi difende il principio della maggioranza relativa, la dc è il «naturale» detentore della presidenza del Consiglio. Socialisti e laici possono aspirarvi, ma vanno accontentati di tanto in tanto e purché abbiano ben presente che si tratta di un'eccezione, non di una regola. Per chi sostiene la pari dignità, socialisti e laici hanno invece uguali diritti e il miglior modo per risolvere il problema è quello di assicurare l'alternanza ora dell'uno ora dell'altro rappresentante dei due schieramenti.

Fino a qualche settimana fa Craxi e De Mita avevano fatto del loro meglio per impedire che certe incompatibilità di fondo venissero alla luce. Resistendo alle pressioni di tanti notabili dc, abituati a una crisi di governo ogni otto mesi e a una vasta rotazione di ministri e sottosegretari, che finiva per accontentare un po' tutti, De Mita ha consentito a Craxi di restare per più di tre anni alla presidenza del Consiglio. Craxi ha contraccambiato con due concessioni importanti: nessuna opposizione al ritorno di un dc al Quirinale e fine delle «giunte rosse» nelle grandi città.

Ma ora il clima è mutato. Per vincere il congresso democristiano, De Mita non poteva ulteriormente procrastinare la tregua con i socialisti. Doveva anzi rivendicare Palazzo Chigi, reclamato a gran voce sia dalle sinistre del partito, che vogliono ridimensionare Craxi per poi meglio dialogare col pci, sia dai moderati, che premono per la progressiva riconquista di tutti i posti di potere.

De Mita si è incamminato su questa strada con una certa prudenza, evitando di porre perentori ultimatum, ma i suoi seguaci, perfino a rischio di forzare le sue dichiarazioni, hanno detto che l'avvicendamento s'ha da fare assolutamente, ed entro la fine dell'anno. I socialisti hanno reagito dicendo che non sono abituati a ricevere sfratti e che comunque la scadenza va spostata alla primavera del 1987.

Le date sono importanti. I democristiani hanno tutto l'interesse ad anticipare la staffetta, per far meglio dimenticare Craxi a quegli italiani che hanno apprezzato il suo modo di governare; al leader socialista conviene ritardare l'evento il più a lungo possibile. Ma altrettanto significative appaiono le modalità del trapasso. Nello spirito della maggioranza relativa, l'avvicendamento è la diretta conseguenza di un invito che può essere anche avanzato con garbo, a cui però deve corrispondere, da parte dell'interessato, una pronta e rispettosa adesione. Nello spirito della pari dignità è l'inquilino di Palazzo Chigi a decidere quando va onorata l'alternanza, obbedendo a un impulso assolutamente spontaneo, per nulla condizionato dalle pressioni esterne.

E allora? Se De Mita e Craxi intendono rispettare fino in fondo i rispettivi copioni, entro qualche settimana avremo una crisi di governo e entro pochi mesi elezioni anticipate. Ma una campagna elettorale in cui De Mita e Craxi si comportassero non da concorrenti, bensì da avversari, vorrebbe dire la fine del pentapartito.

A questo punto, una sola soluzione ci sembra saggia. Fino alle elezioni siciliane, democristiani e socialisti dicano pure quello che vogliono; ma all'indomani del voto, quale esso sia, la «maggioranza relativa» e la «pari dignità» andrebbero riposte in frigorifero.

La fine del pentapartito, farebbe del pci l'arbitro di qualsiasi governo, per tutta la prossima legislatura. Sarebbe pericoloso, ma anche un po' divertente, se Craxi e De Mita, dopo tanti sogni di gloria, diventassero i due fornai dell'onorevole Natta.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — De Mita avvisa Craxi che i conti per il governo si dovranno fare entro sei mesi. Mi auguro che il governo operi bene nel frattempo, ha detto a Canale 5, «perché, se così non fosse, penso che si debba ridiscutere tutto prima». Craxi gli risponde subito da Messina che l'attuale alleanza «è un punto di arrivo di travagliati processi politici» che hanno stabilito «rapporti paritari» tra la dc da una parte e i laici e socialisti dall'altra. Chi pensa a un ruolo «preminente» della dc apre in maniera «avventata» un capitolo che avrà «motivate resistenze» e «reazioni adeguate». Problemi di questo tipo debbano essere posti «prima di tutto agli elettori». Non può essere certo Craxi a minacciare le elezioni anticipate, rimbecca il quotidiano della dc: le può decidere solo il Presidente della Repubblica.

La polemica dc-psi sta rapidamente assumendo i toni accesi degli scontri che precedono ormai da anni ogni consultazione elettorale di una qualche importanza. Questa volta potrebbero essere le elezioni regionali siciliane (22 giugno) ad aggravare un clima di rissa già di per sé aspro. Ma la materia del contendere è reale, e i tamburi di battaglia che si odono in questi giorni potrebbero annunciare la definitiva resa dei conti tra i due principali alleati del governo.

Di cosa si tratta lo ha spiegato nuovamente il segretario della dc con tono garbato ma fermo nella sostanza e lo ha chiarito meglio il direttore del *Popolo* Galloni. *«Se i socialisti dovessero mantenere ferme le richieste per la presidenza del Consiglio* — ha detto Galloni — *si apriranno allora fatti nuovi, in quanto è certo che ci opporremo a elezioni anticipate. E per arrivare alle urne non basta che a chiederlo siano i socialisti, ma occorre che siano d'accordo i grandi partiti»*.

I maggiori partiti sono la dc e il pci e sembra quasi di capire che i preannunziati «fatti nuovi» potrebbero realizzarli insieme. Certo è che la dc non si rassegnerà ad elezioni anticipate.

De Mita, in verità, non ha detto in che momento preciso questo governo deve cambiare guida, ma ha fatto capire che ormai l'obbiettivo della dc è quello di tornare a Palazzo Chigi e che i tempi sono stretti. Sarà dopo la fine dell'anno? *«Non lo so. Vedremo se il governo avrà operato bene* — ha risposto — *speriamo che operi bene, altrimenti si discute prima, non dopo la fine dell'anno»*. Il segretario democristiano ha poi spiegato che non gli pare il caso che si tenga una nuova «verifica» e che non gli sembra neanche opportuno un «rimpasto» nel governo.

Rispondendo ad una contestazione di Craxi su chi è legittimato a chiedere la poltrona di presidente del Consiglio, De Mita ha detto: *«E' vero che non esiste la regola che il partito di maggioranza relativa deve governare, ma sarebbe singolare teorizzare l'opposto»*. E poi ha aggiunto che con la «verifica» si raggiunse l'accordo su un programma di governo *«fino alla fine dell'anno. Dopo si ridiscuterà»*.

Su questo accordo sino alla fine dell'anno Craxi e De Mita continuano a smentirsi a vicenda. Resta deciso per la dc che al termine di questa legge finanziaria ci si fermerà a riflettere. *«Se valuteremo che tutto va per il meglio, l'attuale governo continuerà a lavorare* — prevede Galloni — *se emergerà un ragionamento per cui occorre fare un nuovo governo, allora si andrà ad una crisi e sarà posta la questione della guida del governo per un dc»*. E appare chiaro che è la seconda ipotesi quella più verosimile.

Su questa linea è schierata tutta la dc, anche Arnaldo Forlani, il mediatore dei contrasti all'interno del governo. Ora, anche lui avvisa Craxi: *«Chi farà prevalere sugli interessi nazionali l'egoismo di parte, sarà alla fine giudicato con severità dagli elettori»*.

Gli alleati minori assistono preoccupati al duello Craxi-De Mita, e si lamentano prevedendo un futuro nero.

Alberto Rapisarda

Mosca Attentato a navi Urss in Angola

MOSCA — La televisione sovietica, nel telegiornale serale Vremia, ha denunciato un «atto terroristico» contro navi mercantili sovietiche e cubane che si trovavano ieri nel porto angolano di Namibe. Come risultato del sabotaggio, due navi — la Kapitan Vislobokov e la Kapitan Chirkov — sono state seriamente danneggiate», ma non ci sarebbero state vittime. La notizia si conclude con la citazione delle autorità angolane secondo le quali, contemporaneamente all'atto terroristico, «navi della marina militare sudafricana hanno lanciato missili» contro gli impianti portuali.

A Cuba, invece, il quotidiano Granma ha scritto che l'attacco contro il porto di Namibe è stato condotto dal Sud Africa, precisando che un mercantile cubano è stato affondato.

Mundial: non è rosea la situazione degli azzurri

Purtroppo soffriremo anche contro la Corea

Mundial: dopo due pareggi consecutivi contro Bulgaria e Argentina, gli azzurri dovranno affrontare martedì la Corea del Sud nell'ultimo incontro del girone eliminatorio. Soltanto un successo, oppure un pareggio in concomitanza con l'eventuale sconfitta della Bulgaria ad opera degli argentini, darebbero alla squadra di Bearzot la certezza matematica della qualificazione al turno successivo. Altrimenti l'Italia potrebbe andare incontro a una clamorosa eliminazione.

La Corea, considerata alla vigilia la squadra più debole del girone, giovedì ha messo in difficoltà i bulgari, rimontando un gol e andando vicina al successo. Ha impressionato, dei coreani, la grande vitalità su un campo ridotto a una risaia da un nubifragio. Bearzot in questo incontro dovrà fare a meno di Bergomi, che sarà squalificato e verrà sostituito probabilmente da Collovati.

Bearzot, che si lamenta del gioco duro degli avversari e della poca «protezione» degli arbitri, parla ovviamente di incontro da vincere. Ripete che non cambierà formazione, a parte Bergomi, e non vuole sentir parlare di errore determinante di Galli, che una tivù messicana ha definito «generoso con gli argentini».

(Nelle pagine sportive i servizi dei nostri inviati).

Puebla. L'abbraccio tra Maradona e Bagni al termine dell'incontro

Domani Austria alle urne e i sondaggi laureano già presidente l'ex segretario Onu

Il voto dei giovani per Waldheim

Sfiduciato il socialista Steyrer - Le polemiche non turbano il Paese: «Finalmente il mondo s'accorge di noi»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Kurt Waldheim, l'ex segretario generale delle Nazioni Unite accusato di crimini di guerra nazisti (ma non ci sono prove), verrà eletto domani presidente della Repubblica austriaca. Su questo non hanno alcun dubbio gli istituti demoscopici Fessel (vicino al partito democristiano che appoggia Waldheim), Ifes (finanziato dai socialisti che presentano il candidato Kurt Steyrer) e Ogm, indipendente. Tutti e tre prevedono che nel ballottaggio i cinque milioni e mezzo di elettori austriaci daranno più del 53 per cento dei voti a Waldheim. Un rovesciamento dei fronti all'ultima ora viene escluso, non ci crede neppure Steyrer, che ieri si è presentato alla stampa piuttosto sfiduciato. *«A meno che* — dice un esperto di sondaggi — *qualcuno non tiri fuori una fotografia in cui si vede Waldheim che picchia il suo cane»*.

Si era pensato, dopo la prima tornata elettorale del 4 maggio, quando Waldheim ottenne il 49,64 per cento dei voti, che queste cinque settimane avrebbero favorito Steyrer, anche in previsione di nuove rivelazioni contro l'ex segretario generale Onu preannunciate dal Congresso mondiale ebraico e da fareste. Si era previsto che gli ecologisti (i quali avevano ottenuto il 5,5 per cento dei suffragi per l'effetto Cernobil) avrebbero votato compatti per il «meno peggio dei candidati».

E' avvenuto il contrario. Le rivelazioni del Congresso mondiale ebraico si sono dimostrate non conclusive, anche la più recente documentazione contro Waldheim presentata dal governo francese è stata attaccata a Vienna da Heribert Steinbauer, capo dell'ufficio elettorale democristiano. Gli ecologisti, poi, si sono divisi in tre gruppi, favorevoli, contrari e agnostici, come il resto dell'elettorato.

Si è inoltre scoperto — ed è la più grande sorpresa di queste elezioni presidenziali austriache — che Waldheim ha sfiorato il successo il 4 maggio e vincerà domani grazie al voto dei giovani e non, come hanno scritto i giornali di tutto il mondo, con il voto delle classi più anziane, dei cosiddetti «incorreggibili», gli uomini che combatterono al fronte e le donne che soffrirono fame e bombardamenti, le gran numero rimaste vedove di guerra. *«Se votassero soltanto gli ultracinquantenni* — dice Wolfgang Bachmayer, direttore dell'istituto Ogm — *il prossimo presidente sarebbe Kurt Steyrer. Quelli che noi usiamo chiamare "vecchi camerati" e le vedove di guerra sono in maggioranza socialisti, per loro Waldheim è troppo estraneo alla politica austriaca»*.

I giovani invece hanno votato e voteranno al 60 per cento per il diplomatico Waldheim. Sono «*politicamente frustrati*», dopo il ritiro di Bruno Kreisky il partito socialista offre loro troppo poco e un presidente Steyrer, che è un carneade sulla scena internazionale, ridurrebbe ulteriormente il già scarso peso dell'Austria. *«Noi austriaci* — dice il ricercatore Bachmayer — *soffriamo della sindrome del guardalinee. Dopo l'uscita dalla scena austriaca dei quattro grandi K che ci hanno dato lustro, il cancelliere Kreisky, il cardinale Koenig, il maestro Karajan e il discesista Klammer, ci sentiamo degli esclusi. La sindrome del guardalinee si vede proprio in questi giorni in cui in Messico si giocano i Mondiali di calcio. La nostra fierezza è quella di essere presenti perché laggiù abbiamo un nostro guardalinee, il signor Horst Brummeier. Ebbene, agli occhi dei giovani Waldheim ha avuto questo ruolo di guardalinee della politica mondiale quando era alle Nazioni Unite»*.

Tutto sommato, si constata a Vienna, la campagna ostile a Waldheim ha portato voti all'accusato. Perché era una campagna orchestrata dal Congresso mondiale ebraico (il che ha risvegliato l'antisemitismo latente), perché è stata diffusa dalla stampa internazionale, soprattutto quella della Germania dalla quale sono venuti anche toni arroganti. Il risultato è stato controproducente. Kurt Waldheim, che non era certo popolare in Austria perché considerato «*troppo internazionale*», è stato «*austrificato*» proprio dagli attacchi concentrici dall'estero.

I suoi detrattori hanno poi commesso errori imperdonabili e mostrato sovente mancanza di gusto. Gli hanno rimproverato — per esempio — di essersi fatto spedire casse di carta igienica americana mediante corriere diplomatico a spese delle Nazioni Unite e perfino di essersi impadronito di un servizio di argenteria. Alcuni giornali, come il settimanale tedesco *Stern*, hanno raccolto con molta leggerezza testimonianze, dimostratesi poi false, di cittadini greci che sarebbero stati malmenati da Waldheim.

Per contro, i fautori del candidato hanno citato la testimonianza di un partigiano greco secondo cui il Congresso mondiale ebraico gli avrebbe offerto 150 mila dollari (oltre 220 milioni di lire) perché accusasse Waldheim.

Quella che è stata definita *«la più sporca campagna elettorale del dopoguerra»*, durata tre mesi, è finita. Che ne sarà della reputazione dell'Austria quando a rappresentare il Paese sarà un pre-

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Europei perplessi sui propositi di Washington

L'ambiguità di Reagan

Fra l'Italia e gli Stati Uniti sembra tornato il sereno. Un sensibile indurimento delle nostre posizioni verso la Libia, e un più chiaro riconoscimento da parte di Washington dell'importanza delle basi italiane (sia politiche che militari) per la presenza americana nel Mediterraneo, hanno fatto superare la crisi. La visita a Roma del sottosegretario di Stato Armacost e l'imminente puntata americana di Andreotti, che prevede un incontro con Shultz e un discorso — che si annuncia ricco di spirito atlantico — a Filadelfia, sembrano avere sgombrato le ultime nubi. Ma lo stesso non può certo dirsi dello stato generale delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa, che è invece caratterizzato, sul tema centrale del negoziato strategico con l'Unione Sovietica, da una grande e pericolosa confusione: tanto da rendere urgente un chiarimento, di fronte a tutta l'opinione pubblica occidentale, degli obiettivi che l'America persegue nel negoziato, e delle ragioni delle difficoltà che questo incontra.

Vi è, a quanto si dice, il rischio che il negoziato s'insabbi e che il secondo vertice tra Reagan e Gorbaciov vada a monte. Se ciò deve accadere, è indispensabile che gli alleati dell'America sappiano con certezza di chi è la colpa; ed è anche troppo evidente che fino a questo momento il governo americano non ha offerto argomenti bastanti per convincere gli europei, al di là di ogni ragionevole dubbio, che la colpa sia tutta sovietica.

La confusione e i contrasti che sono emersi nello schieramento atlantico sono in buona parte la proiezione delle divisioni presenti in America, anche all'interno dell'Amministrazione Reagan. Il Presidente, i suoi segretari di Stato e della Difesa, i sottosegretari, gli inviati e i portavoce hanno tenuto linguaggi tra loro spesso diversi. L'America parla forse troppo, e con troppe voci. Dal giorno in cui Reagan ha «denunciato» il trattato Salt-2 il necessario chiarimento è perciò mancato, nonostante le missioni d'amicizia, le dichiarazioni e i discorsi. In ciò ha fallito anzitutto il Consiglio Atlantico di Halifax, e questo fallimento potrebbe avere conseguenze gravi.

Rimane infatti negli alleati il dubbio se l'Amministrazione sia davvero compatta nel volere un negoziato e degli accordi strategici con l'Unione Sovietica, e nel dare a ciò priorità rispetto ai progetti di riarmo unilaterale. Anche se, nel corso degli anni, la politica di questa Amministrazione si è andata spostando a favore della strategia del negoziato, fino al vertice di Ginevra, le correnti di pensiero inizialmente contrarie ad esso non sembrano scomparse. Da ciò deriva il carattere ambiguo della preannunciata «denuncia» del trattato Salt-2. E' questa davvero soltanto una mossa nel negoziato, una pressione su Gorbaciov per indurlo ad essere più concreto e conciliante? O è invece il preannuncio di una rottura?

Se il Salt-2 è morto, per colpa dei russi e

Arrigo Levi

(Continua a pag. 2 in nona colonna)

Il nuovo look dell'esercito

Roma. Il nuovo pullover adottato dall'esercito per le divise invernali

ROMA — Cambio di pullover nell'esercito. Una versione decisamente originale del tradizionale capo di abbigliamento risalta nel nuovo guardaroba delle truppe italiane. Tempo un paio di anni, ufficiali, sottufficiali e soldati sfoggeranno uniformi più moderne e, soprattutto, più pratiche. Le divise Anni Novanta, presentate ufficialmente ieri sera a Palazzo Barberini alle massime autorità militari, sono state realizzate con il concorso di varie aziende italiane, capeggiate dalla Lebole.

La divisa ordinaria estiva eguale per ufficiali, sottufficiali e soldati (verde con basco nero); una casacca tipo «sahariana» (invece della camicia); stivaletti con cerniera lampo (al posto degli scarponi anfibi); ecco, con il pullover, le principali novità del guardaroba militare.

Nei prossimi mesi, come anticipo della moda grigioverde «vigilia del Duemila», i soldati riceveranno in dotazione una tuta ginnica blu di tipo olimpionico.

Mancano le tombe, progettato un «grattacielo dei morti» alto 40 metri

Il cimitero tra le nuvole divide Genova

Dieci piani in cristallo, tre ascensori, potrà accogliere diecimila salme - Prevista una spesa di 11 miliardi

GENOVA — Genova è già divisa sul «*grattacielo dei morti*», la struttura di dieci piani (alta 40 metri) potrà accogliere diecimila salme, progettata dagli uffici tecnici dell'amministrazione comunale che dovrebbe sorgere a fianco del Cimitero Monumentale di Staglieno. Realizzato in cristallo, tre ascensori per tutti e dieci i piani, il grattacielo sarà munito d'un sistema di lampade votive elettriche, anche se i parenti e gli amici avranno la possibilità di lasciare accesi lumini e di disporre fiori. Illuminato anche nella notte, sarà visibile dall'autostrada Genova-La Spezia che corre proprio sopra Staglieno.

Il progetto, se non ci saranno opposizioni, potrebbe essere realizzato entro il 1988: una parte della giunta ne sostiene l'urgenza visto che i morti a Genova sono in media poco meno d'un migliaio l'anno e che i 35 camposanti civici della città non sono più in grado di accogliere nuove tombe, e centinaia di salme giacciono nei depositi comunali ancora oggi, dopo mesi e mesi, in attesa dell'inumazione. Sin qui il progetto, il cui costo preventivo (ai valori attuali) si aggira attorno agli undici miliardi.

Ma già all'interno della stessa giunta, sia pure ufficiosamente, si sono levate voci discordi. Il «monumento» funebre appare ingombrante e antiestetico e rischia di occupare aree destinate allo sviluppo industriale e commerciale in Val Bisagno, una zona cittadina che nel piano regolatore ha una destinazione economica. Non solo: i partiti laici (Genova è retta da un pentapartito) hanno fatto sapere che potrebbe essere propagandato e potenziato il sistema (più moderno) della cremazione che, soprattutto a Genova, città di tradizioni mazziniane e risorgimentali, s'era parzialmente affermato anche nel secolo scorso. Ma esistono remore della dc anche se la Chiesa cattolica ha rimosso ogni divieto.

Gli ostacoli maggiori vengono soprattutto dagli enti supervisori del progetto: la Regione e la Soprintendenza ai monumenti e ai beni ambientali della Liguria. Per il momento, i responsabili politici e tecnico-amministrativi delle due diverse amministrazioni non hanno preso ufficialmente posizione. Però, sia pure nella massima cautela, traspare il dissenso.

«*Vedremo* — ha commentato l'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini — *se il progetto andrà avanti e in che misura. Quando avremo tutta la documentazione a disposizione, giudicheremo nella massima serenità di spirito*». Molte perplessità nell'ambiente della Soprintendenza, perché il cimitero monumentale di Staglieno è coperto dai vincoli artistici del ministero dei Beni Culturali: la struttura deve rispondere a determinati requisiti.

Non mancano perplessità, inoltre, di carattere più generale sulla sicurezza: ci saranno rischi di riflessi luminosi per chi viaggia di notte in autostrada? Non ci saranno richiami illusori per i voli notturni, dal momento che gli aerei, a Genova, atterrano in città a volo quasi radente tra le abitazioni e la costa? Sono tutti quesiti a cui occorrerà dare subito risposta, altrimenti il progetto sarà destinato a rimanere nel cassetto delle «trovate» originali. **p. a.**

Tre giorni di caduta in Borsa

MILANO — La Borsa trattiene il fiato in attesa di trovare nuovi equilibri: le vendite continuano insistenti su un largo ventaglio di titoli, mentre l'attività e gli scambi vanno perdendo vivacità (ieri il giro d'affari è stato inferiore ai trecento miliardi di lire). La settimana in Piazza Affari si è chiusa con una terza seduta consecutiva improntata al ribasso e alla fine della mattinata l'indice Comit segnava —3,28 per cento, a quota 741,30.

A far le spese di questo clima di nervosismo in Borsa sono stati in particolare i titoli-guida:

Lo scontro dc-psi infiamma la campagna elettorale in Sicilia

Craxi replica: o me o la crisi

Parlando a Messina, ha chiesto un voto per battere le nostalgie del «centrismo» democristiano - Sembra deciso a trasformare le amministrative del 22 giugno in un test sulla durata del suo governo - Insiste sulla minaccia di elezioni anticipate se viene meno il «ruolo paritario» tra i partiti della coalizione a cinque

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA — Fra psi e dc ormai è guerra aperta. Dal chiuso dei palazzi romani lo scontro si sposta sulle piazze in Sicilia. Craxi ha deciso di trasformare le elezioni regionali del 22 giugno in un test sulla durata sua e del governo. Agli elettori, il presidente del Consiglio chiede un voto per battere la «sfida» democristiana, il rischio di «involuzioni» e ritorni al passato. A De Mita, ripete l'avvertimento già usato in polemiche vecchie e nuove su Palazzo Chigi: il pentapartito è un «equilibrio» delicato, può saltare se si tocca l'attuale «dosaggio di ruoli», cioè, in sostanza, la presidenza socialista.

Giunto nel primo pomeriggio a Messina, Craxi ha pronunciato due discorsi. Nel primo, alla Camera di Commercio, davanti a una larga rappresentanza della classe dirigente cittadina — imprenditori (come Rodriguez, aliscafi, e Ferrone, acque minerali), editori (Bonino), pubblici amministratori democristiani e socialisti, qui legati da una tranquilla e ultraventennale collaborazione — si è rigorosamente tenuto «in grigio», appuntato su temi «sicuri»: il Mezzogiorno, l'occupazione e la prospettiva, fattasi più concreta, del ponte sullo Stretto.

Con il secondo discorso è andato all'attacco. Nell'affollata piazza Cairoli, salutato dai dirigenti socialisti locali come «figlio di questa città» (la famiglia Craxi è originaria di San Fratello, provincia di Messina) è salito sul palco rosso e tricolore ed ha parlato «da segretario».

Per cominciare, l'annuncio che «il voto siciliano» sarà «di grande importanza non solo per la Regione, ma anche per la politica nazionale». Poi, ecco affacciarsi in uno scenario che pareva «di stabilità», «elementi di confusione in aumento, sfide annunciate che, se verranno mantenute, sono destinate a produrre dimissioni ed effetti destabilizzanti».

Senza nominarla, Craxi accusa la dc di preparare «cambiamenti sostanziali della situazione, dei suoi delicati equilibri», puntando a «una deformazione dell'alleanza di governo» e in pratica a «un salto all'indietro di decenni».

Qui il segretario socialista ripete il giudizio già espresso all'esecutivo del suo partito sul congresso democristiano: troppa nostalgia del «centrismo», della stagione d'oro del primato dc. Sarebbe allora «chi si industria a disegnare per il futuro della politica italiana una sorta di ruolo preminente e di guida, e quindi in definitiva di egemonia del maggior partito della coalizione, che in questo modo apre in modo avventato un capitolo che si riempirà rapidamente di motivate resistenze, reazioni adeguate, conflitti e situazioni critiche».

Se è questo che vuole De Mita, non gli resta che assumersene «per intero la responsabilità», sapendo che le «nuove questioni dovranno, al momento giusto, essere poste agli elettori». Così restando le cose, dunque, la prospettiva è quella di elezioni anticipate. Perché, venendo meno al ruolo «paritario» tra i partiti della coalizione, il pentapartito è destinato ad un rapido deperimento. Proprio per questo i laici dovrebbero difendere l'attuale rapporto tra gli alleati. Chi invece non si riconosce fino in fondo in questo equilibrio (riferimento rivolto, sembra, a Spadolini) non s'illuda. Di qui ad un cambiamento, è sicuro, ci sono le elezioni.

Craxi tuttavia non ha parlato né di tempi né di scadenze e neppure ha usato una sola volta la parola Palazzo Chigi. Soltanto, a partire dal congresso dc, ha descritto una situazione di sofferenza, con un «chiarimento che ormai è più faticoso, una composizione di contrasti condizionata da forti rigidità, una legislatura in fase ormai molto avanzata». Insomma un quadro «che rende tutto più difficile».

E a chi gli chiedeva se era al corrente delle ultime affermazioni di De Mita (un'alternanza alla guida del governo fissata, in sostanza, fra sei mesi) il presidente del Consiglio ha risposto sorvolando: «Non sono informato. Ma ci sarà modo di chiarire tutto. Questa è solo la prima di tre occasioni. Spero di averne altre».

A giudicare dai programmi, Craxi ha intenzione di sfruttare fino in fondo la campagna elettorale siciliana per proseguire il suo «chiarimento». Dopo Messina, sarà oggi a Catania per un nuovo incontro con amministratori e imprenditori e un altro comizio. Poi tornerà la prossima settimana, per un giro delle piazze più importanti: toccherà Ragusa, Trapani, Marsala, Enna, Caltanissetta, Siracusa e Palermo. La chiusura, con un comizio «spettacolare», nella Valle dei Templi illuminata, è fissata per il 20 ad Agrigento.

Marcello Sorgi

Natta: colpi arroganti tra dc e psi

TRAPANI — Il segretario comunista Natta ha commentato in un comizio a Trapani la guerra in corso tra dc e psi. «Se questi colpi arroganti, da una parte e dall'altra — ha detto —, sono una guerra finta è grave; se è una guerra vera è ancor peggio». Natta ha aggiunto che «i socialisti invece di contestare nel merito la linea e la piattaforma della dc si sono chiusi nella difesa ombrosa della stabilità ministeriale».

Piccoli presidente della Idc

LISBONA — Flaminio Piccoli è il nuovo presidente dell'internazionale democristiana. E' stato eletto ieri per acclamazione dall'assemblea generale del Idc nella terza e ultima giornata dei lavori che hanno impegnato i rappresentanti di 54 partiti e sette movimenti.

Conclusa la visita a Roma del sottosegretario Armacost

Gli Usa chiedono all'Italia il bando del petrolio libico

Definito «esemplare» l'atteggiamento del governo italiano - «Favorevole impressione» per le espulsioni di rappresentanti di Tripoli - Verso un accordo-quadro per lo Sdi

ROMA — Gli Stati Uniti insistono affinché i Paesi europei, e fra questi l'Italia, non comprino più petrolio dalla Libia. L'ha dichiarato ieri il sottosegretario al Dipartimento di Stato americano Michael Armacost, che ha aggiunto: «Pensiamo di mettere al bando i prodotti finiti che usano materiale greggio proveniente dalla Libia».

Tripoli e il «problema Gheddafi» hanno avuto un posto d'onore nei colloqui di Armacost a Roma, insieme con il riconoscimento che la visita del sottosegretario americano a Roma rappresenta il primo episodio di una prassi di consultazione continua e frequente fra Roma e Washington, soprattutto sui temi del terrorismo e del Mediterraneo. Una prassi che si vuole instaurare, giustificata fra l'altro dalla posizione «unica» del nostro Paese in questo settore.

E' necessario aumentare le pressioni su Gheddafi e il suo isolamento internazionale, per scoraggiare quello che Armacost ha definito «il sostegno retorico e logistico» fornito dal leader nordafricano al terrorismo. Armacost ha giustificato queste richieste in base ai rapporti forniti dai servizi segreti, che avrebbero rilevato negli ultimi tempi un aumento del sostegno libico ai gruppi terroristici. Anche per questo la posizione italiana è «esemplare», tanto che l'Amministrazione americana è rimasta «sorpresa e favorevolmente impressionata» dalle decisioni recenti del governo di Roma: le espulsioni di personale libico, e la decisione di nominare il Paese nel documento sul terrorismo al vertice di Tokyo.

Più sfumata la posizione americana sulle responsabilità di altri Paesi, e in particolare della Siria: «Non abbiamo ancora raggiunto delle conclusioni e non pensiamo di annunciare nulla, fino a che non saranno portate a termine le indagini». Ma gli Stati Uniti sono preoccupati dalla presenza di un ufficio di Abu Nidal a Damasco.

Michale Armacost è ripartito ieri sera per Washington. In giornata ha incontrato il ministro della Difesa Spadolini, il ministro degli Interni Scalfaro, e il «ministro degli esteri» vaticano, l'arcivescovo Achille Silvestrini. Sul cinquanta minuti di colloquio avuti nei palazzi pontifici il sottosegretario è stato ermetico: ha solo negato che si sia parlato della nomina di un nuovo ambasciatore statunitense presso la Santa Sede, dopo che William Wilson, amico personale di Reagan, è stato richiamato. E' probabile che il Medio Oriente (Silvestrini è stato a Beirut e a Damasco di recente), e la lettera pastorale dei vescovi americani sull'economia, critica verso la «reaganomics», siano entrati nel colloquio, così come il problema delle aperture di credito verso la Polonia.

Con il ministro della Difesa sono stati toccati temi diversi: la possibile disponibilità dell'Urss a partecipare a una convenzione internazionale contro il terrorismo, e il sistema di difesa spaziale. L'Italia è interessata a partecipare, e, ha detto Spadolini, «la firma del protocollo è questione di mesi». Armacost ha ricordato che il problema è aperto, oltre Atlantico, e che ci sono «colloqui in corso con il governo italiano e con la Fiat». Il sottosegretario si è augurato che i problemi per gli appalti Fiat negli Usa vengano presto risolti. Per lo Sdi l'obiettivo è un accordo quadro, e gli Stati Uniti sono favorevole a una base di partecipazione paritaria. «La Fiat — ha detto Armacost — ha una grossa capacità in questo senso. Vogliamo soddisfare gli interessi di tutti».

Marco Tosatti

Ambiguità di Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

perché il trattato è reso obsoleto dall'evoluzione tecnologica, noi vogliamo però — si dicono gli americani — che al suo posto nasca lo Start-1, ossia un autentico trattato di riduzione degli armamenti nucleari. Questo messaggio è benvenuto: ma non è facile per gli alleati, come non lo è per molti americani, convincersi che i recenti ultimatum reaganiani favoriscano, e non danneggino, il negoziato in corso.

Disorientamento e preoccupazione emergono in tutti i Parlamenti atlantici, a cominciare dal Congresso, dove prevale, alla Camera dei Rappresentanti, una maggioranza democratica che vorrebbe tagliare i fondi per il progetto Sdi, come per la costruzione di armi che violino il trattato Salt-2, mentre al Senato sembra esserci una maggioranza reaganiana. Nei Parlamenti europei l'opinione è altrettanto divisa: persino la signora Thatcher chiede che l'America rispetti il Salt-2.

Tra gli europei vi è una volontà sincera di rafforzare il dialogo con l'America. Ma molti analisti americani giudicano che Reagan stia perdendo la battaglia per l'appoggio dell'Europa. In questi dissensi s'inserisce facilmente un'azione diplomatica sovietica, che è divenuta assai più duttile e assai più attenta a non suscitare, con eccessi di provocazione, reazioni automatiche di solidarietà atlantica.

E' perciò necessario che l'opinione pubblica occidentale venga informata compiutamente sullo stato dei negoziati strategici e sugli obiettivi perseguiti dall'America, d'accordo con i suoi alleati. Tocca ai governi identificare le iniziative capaci di rasserenare un'atmosfera che è densa di dubbi e sospetti, dal giorno della «denuncia» americana del trattato Salt-2. Soltanto sulla chiarezza può fondarsi un'intesa solida. Essa è più che mai necessaria di fronte ad un interlocutore sovietico che ha un volto nuovo, i cui veri lineamenti non riusciamo però ancora a distinguere con sicurezza.

Arrigo Levi

La Suprema Corte al lavoro in un clima di sospetti e dubbi sulla sua obiettività

Cassazione, dopo i Greco il caso Gelli

Lunedì il presidente di sezione messo sotto accusa dovrà decidere sui ricorsi degli imputati per la strage di Bologna

ROMA — Con quale animo, con quale serenità lunedì Corrado Carnevale, il presidente di sezione della Cassazione messo sotto accusa da cinque senatori del pci, deciderà sui ricorsi di Licio Gelli e di altri imputati della strage di Bologna? Inutile chiederlo al magistrato, che rifiuta qualsiasi contatto con i giornalisti. Come già nel processo a Michele e Salvatore Greco, condannati all'ergastolo per l'assassinio del giudice Chinnici, la Procura generale si è pronunciata contro le istanze dei difensori ed ha chiesto che il mandato di cattura emesso dai giudici istruttori di Bologna sia convalidato.

Dalla decisione della Corte Suprema dipende il futuro dell'inchiesta sul massacro della Stazione, avvenuto il 2 agosto 1980: annullare i mandati di cattura comporta la sconfessione di tutta l'impostazione data all'istruttoria, e illustrata nella motivazione, per lunghezza inusuale (97 pagine), che accompagna il provvedimento d'arresto. Al contrario, respingere la richiesta delle difese implica un autorevole avallo a tutta la tesi accusatoria.

Il nucleo logico della ricostruzione è rappresentato dall'imputazione di associazione sovversiva, contestata a Gelli, all'ex vicecapo del Sismi Pietro Musumeci, all'ideologo dell'estrema destra Paolo Signorelli, ed altri imputati. Secondo i giudici questi personaggi erano inseriti con ruoli diversi «in una struttura occulta avente natura di associazione illegale con finalità eversive delle istituzioni democratiche da conseguire mediante realizzazione di attentati... tra i quali si colloca la strage alla Stazione di Bologna».

Il mandato di cattura sul quale la Cassazione è chiamata a pronunciarsi ha già provocato in passato violente polemiche. Le difese hanno sostenuto che nessun riscontro obiettivo viene indicato dai magistrati inquirenti a sostegno delle loro tesi, e che, quindi, la costruzione accusatoria poggia soltanto su argomentazioni di natura storica e politica, per di più fornite da «pentiti» che in precedenza sono stati giudicati inattendibili dalla Corte di assise d'appello di Bari nel processo per la strage di piazza Fontana.

Il clima creato dall'iniziativa del pci che ha insinuato sospetti e dubbi sull'obiettività dei giudici della prima sezione penale, e in particolare sul presidente, Corrado Carnevale, inciderà sulla serenità della decisione? E' quanto si chiedono adesso non soltanto gli avvocati ma molti tra gli addetti ai lavori.

La sortita di cinque senatori comunisti dell'Antimafia, tra i quali Sergio Flamigni, già componente della commissione P2, ha determinato una situazione senza precedenti. In altre circostanze un giudice di merito, censurato in termini così perentori in un atto parlamentare, si sarebbe posto il problema di astenersi. E' successo altre volte in passato.

Mai però un magistrato di così alto grado della Corte di Cassazione si era trovato di fronte ad una situazione così delicata: Corrado Carnevale è il titolare della prima sezione penale della Suprema Corte, quella cui per legge sono affidati i casi giudiziari più gravi. La sua eventuale astensione non priverebbe la sezione della competenza a giudicare sulla validità dei mandati di cattura emessi a Bologna, ma costituirebbe in qualche modo una circostanza condizionante per gli altri magistrati del collegio.

Tanto più che il massimo rappresentante della pubblica accusa, il procuratore generale della Cassazione, si è già schierato in maniera molto netta a fianco dei giudici di Bologna, e nella sua requisitoria ha invitato la Corte ad evitare «una scelta di campo nel merito della ricostruzione storica dei coinvolgimenti della loggia P2 nella strategia stragista degli Anni Ottanta in Italia». Ed ancora: «Non può certo contestarsi il ruolo antisistema assunto dalla logica P2. Disconoscerlo significherebbe non apprezzare gran parte della storia giudiziaria, politica, legislativa e sociale del Paese». Infine: «Deve ritenersi corretto il discorso che prende l'abbrivio dall'analisi strutturale della loggia segreta P2, configurata come organizzazione parallela, la cui finalità non è tanto il colpo di Stato tout court, quanto una strategia del disordine e del terrore, ovvero anche una strategia di attenzione al disordine e al terrore, che giustificasse poi un intervento violento e restauratore dell'ordine».

Alla vigilia di quella che sarà un'altra giornata difficile per la giustizia italiana, nel vecchio palazzo di giustizia di piazza Cavour si avverte forte disagio. «Noi parliamo con le sentenze — ha detto un anziano magistrato riferendosi al caso Chinnici —, non possiamo replicare su una questione così delicata; ma prima di emettere giudizi si attenda la motivazione della sentenza». Una sola reazione in campo politico. Marco Pannella ha detto che «se socialisti, liberali e radicali avessero osato scatenare la campagna in corso, già l'associazione magistrati, il Csm e le sue correnti sarebbero insorte come un sol uomo denunciando la lesa maestà della giustizia e dei suoi giudici».

Lunedì la prima sezione della Suprema Corte discuterà anche se concedere la riapertura dei termini per la notifica del ricorso nel quale Tortora chiede di spostare il processo da Napoli ad altra sede per legittima suspicione. Il ricorso, infatti, non è stato consegnato a 7 dei 180 imputati e la circostanza impedirebbe il suo esame.

Roberto Martinelli

I giovani promettono il sì

Vienna. Un comizio di Kurt Waldheim alla periferia della capitale austriaca (Tel. Associated Press)

(Segue dalla 1ª pagina)

sidente indiziato di crimini di guerra e che ha colpevolmente taciuto il suo curriculum militare? Nulla, dicono gli austriaci.

A un convegno tenuto ieri l'altro a Baden, vicino a Vienna, dalla Camera di commercio è risultato, anzi, che il gran chiasso fatto nel mondo intorno al nome di Waldheim «sarà utile all'Austria, è tutta propaganda per il turismo in crisi».

Un sondaggio compiuto negli Stati Uniti ha rivelato che il 40 per cento degli americani non sapeva tre mesi fa dove si trovasse l'Austria e che il 19 per cento degli interrogati alla richiesta di nominare un animale tipico austriaco ha citato il canguro, evidentemente pensando all'Australia. Ora, è stato detto a Baden, sono meglio informati. «Nessuno parlava di noi — ha detto uno dei congressisti — ora ne parlano tutti». Secondo gli operatori turistici, il «turbine Waldheim» ha fatto risparmiare molti miliardi di pubblicità, in base alla vecchia regola «non importa che parlino male di me, l'importante è che ne parlino».

Tito Sansa

LETTERA DELL'ON. LUCIANO VIOLANTE

Qualcuno ha sbagliato

Perché l'interrogazione del pci sulla Corte di Cassazione

Ha suscitato scalpore l'interrogazione comunista sulla sentenza della Cassazione che ha annullato la condanna all'ergastolo dei due Greco e di altri imputati per l'assassinio del giudice Chinnici. In particolare Martinelli e Zagrebelsky si sono chiesti su «La Stampa» di ieri quale sia il significato di questa iniziativa. E' un giusto interrogativo al quale cerco di rispondere.

Abbiamo chiesto al Guardasigilli il testo dei provvedimenti emessi dalla prima sezione penale della Cassazione in materia di associazione per delinquere dal 1° gennaio 1985 ad oggi. Non abbiamo qualificato in alcun modo la sentenza della Cassazione perché non ne conosciamo la motivazione. Quando la conosceremo potremo esprimere la nostra opinione. E' grave, piuttosto, che una decisione sia stata definita garantista prima di conoscerne i motivi solo perché assolutoria. E le sentenze non devono essere né garantiste né repressive. Devono essere solo giuste perché fondate sui fatti e sulle leggi.

Di per sé non ci ha impressionato questo annullamento. Ci preoccupa invece, come persone che hanno responsabilità politiche, una serie di recenti decisioni della Cassazione, in particolare della prima sezione.

Il 28 gennaio 1985 è trasferita da Milano a Roma l'inchiesta sui fondi neri dell'Iri. Il 26 giugno 1985 è annullata la sentenza di condanna del missino Saccucci per omicidio. Il 22 luglio 1985 è annullato un mandato di cattura contro don Stilo, imputato di mafia. Il 2 settembre '85 sono annullati le catture contro alcuni «cavalieri del lavoro» di Catania.

Qualche giorno dopo esce dal carcere Giuseppe Greco, figlio di Michele; vengono poi annullati tre ordini di cattura contro Giuseppe Misso, boss della camorra, imputato anche per la strage di Natale. Il 9 settembre '85 sono annullate le catture contro il generale Mingarelli e il colonnello Chirico, imputati per aver deviato le indagini sulla strage di Peteano. Nell'aprile 1986 è interrotto e trasferito altrove il processo contro il giudice Marsili, iscritto nella lista P2, imputato di aver favorito i responsabili della strage dell'Italicus. Qualche settimana fa è stato sospeso il dibattimento contro don Stilo, dopo che il pubblico ministero ne aveva chiesto la condanna a nove anni di reclusione.

Noi speriamo che tutti questi provvedimenti siano ineccepibili. Lo esige l'autorevolezza della Cassazione e il ruolo di garante della legittimità delle decisioni che le è assegnato dal nostro ordinamento. Ma se così non fosse dovremmo discuterne.

Forse ci sono leggi da cambiare per garantire meglio l'accertamento della verità o forse è opportuna una rotazione tra le sezioni della Cassazione sulle questioni più scottanti e perciò abbiamo anche chiesto la composizione di ogni Collegio giudicante. Può darsi che ci siano legittime divergenze interpretative o che abbiano sbagliato i giudici di Milano, Locri, Caltanissetta, eccetera. Se invece avesse reiteratamente sbagliato la Cassazione, potrebbero esistere le condizioni per l'intervento del ministro della Giustizia che risponde al Parlamento per le sue azioni e per le sue omissioni.

Per questo abbiamo interrogato il Guardasigilli. Si tratta di un modo chiaro e responsabile, credo, di impostare il rapporto tra Parlamento, giustizia e cittadini.

Luciano Violante
Responsabile per i problemi della giustizia del pci

Definiti dal pci compiti e limiti per l'ufficio del programma

ROMA — La direzione del partito comunista ha definito compiti e funzioni dell'ufficio del programma (presidente Natta, coordinatore Lama, componenti Tatò e Zorzoli).

Tatò li ha illustrati ieri ai giornalisti: «Non è il governo ombra del pci, non è un ufficio studi, non è un superorganismo, non è un doppione delle commissioni di lavoro, non è una cosa che si ripete nelle istanze periferiche — ha detto —. Si tratta piuttosto di uno staff tecnico-politico. Da un lato raccoglie il lavoro delle commissioni, dei centri studi, dei gruppi parlamentari e cioè funge da filtro e selezione il materiale. Dall'altro elabora proposte risolutive su punti chiave che riguardano l'economia, le istituzioni, la politica internazionale che sono realizzabili nell'arco di una legislatura».

«La politica immediata — ha aggiunto Tatò — la fa la segreteria. E' una novità nelle strutture del partito. Perciò deve vivere una fase sperimentale. L'ufficio del programma è aperto alla collaborazione di tecnici, di personalità, di studiosi anche lontani dal pci e si collegherà a tutti i movimenti reali del Paese, cioè avrà il compito di ascoltare le istanze dei cittadini».

Tutto questo lavoro preparatorio, ha sottolineato Tatò, troverà uno sbocco nella conferenza programmatica che dovrebbe tenersi tra la fine del '86 e l'inizio dell'87.

Civitavecchia, no al trasporto di scorie radioattive

«Greenpeace» prepara un altro arrembaggio

CIVITAVECCHIA — Per la prima volta un'unità dell'organizzazione «Greenpeace International», la «Sirius», è attraccata in un porto italiano, quello di Civitavecchia: a bordo, al comando del francese Alain Cohan, 18 uomini di equipaggio in rappresentanza di Italia, Spagna, Francia, Irlanda del Nord, Stati Uniti, Germania, Grecia ed Olanda.

Dipinta di verde, con un arcobaleno che partendo dalla prua scivola lungo le fiancate, la «Sirius» con il suo equipaggio si prepara ad un'ennesima azione dimostrativa contro il trasporto di materiale nucleare nelle acque del Mediterraneo. Civitavecchia, per indisponibilità tecniche del porto di Anzio, è stata infatti scelta quale base di imbarco delle barre di uranio radioattivo scariche, provenienti dalla centrale di Latina.

I contenitori, opportunamente sigillati, raggiungono poi via mare l'Inghilterra dove, secondo i verdi, vengono sottoposti a trattamento rigenerativo per l'estrazione del plutonio.

Mentre «Greenpeace» sta organizzando una sua rappresentanza anche in Italia, è partita da maggio la «Campagna per la salvaguardia del Mediterraneo» non solo contro il pericolo nucleare ma anche contro l'inquinamento delle acque da altri fattori.

Proprio la «Sirius» il 18 maggio ha «attaccato» nello Stretto di Gibilterra la «Shearwater» che portava container con 30 tonnellate di scorie radioattive provenienti dalla centrale di Latina. Sono stati messi in mare tre gommoni, due hanno distratto l'equipaggio della «Shearwater» mentre il terzo ha «agganciato» il bersaglio. Due volontari (Grace Sullivan, una ragazza irlandese di 24 anni, e Joaquim Schoenfelder, un tedesco di trenta anni) sono riusciti ad arrampicarsi su una gru della nave. Hanno attaccato uno striscione di protesta, poi si sono tuffati in mare per essere raccolti dagli altri due gommoni.

«Le nostre sono azioni dimostrative — dice il responsabile di «Greenpeace» per l'Italia, Giancarlo Branaschky — per attirare l'opinione pubblica verso questi problemi».

«Il nucleare — continua Branaschky — in particolare ci sta mobilitando in questa prima fase poiché dobbiamo dimostrare, nonostante le misure che vengono prese per il trasporto via mare delle barre provenienti dalla centrale di Latina, quanto sia vulnerabile la nave con la quale viene effettuato il trasporto stesso. E tutto ciò in un momento di particolari tensioni esistenti nel Mediterraneo. Come siamo riusciti noi ad abbordare pacificamente la Mediterranea Shearwater nello Stretto di Gibilterra in occasione del primo trasporto da Civitavecchia, potrebbero farlo eventuali commando terroristici. E non sappiamo se i contenitori, una volta finiti in mare, resisterebbero alla pressione esistente a profondità di anche duemila metri».

A bordo del «Sirius» si imbarcheranno oltre agli attivisti di «Greenpeace» giornalisti e cineoperatori e l'unità «verde» prenderà il largo per andare incontro alla «Mediterranea Shearwater» che è attesa nel porto di Civitavecchia per lunedì prossimo per un secondo carico di barre radioattive.

Probabilmente l'equipaggio della «Sirius» si prepara ad una nuova azione di abbordaggio della nave prima che questa giunga nello scalo laziale. I tempi ed i metodi dell'azione dimostrativa che sarà messa in atto non sono stati resi noti.

UN ESUBERANTE RISVEGLIO: OTTIMISMO, TECNOLOGIA E LA RICERCA DI UN VOLTO NUOVO

Vento del 2000 sull'isola Berlino

A duecento chilometri a Est della cortina di ferro, sembrava destinata a diventare un cimelio - Invece, la sua metà occidentale è diventata l'unica, vera grande città tedesca - Due università, 200 istituti di sperimentazione, capitali copiosi - Musei, teatri, la Filarmonica di Karajan, mostre, festival - I berlinesi si sono abituati al Muro: «Ormai c'è, non sarà la retorica a sgretolarlo» - E pensano di trasformare interi quartieri

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO OVEST — I piaceri di Berlino sono infiniti. Musei, teatri, la *Deutsche Oper*, la Filarmonica, che con Herbert von Karajan è divenuta forse la più celebre orchestra del mondo, esposizioni, festival, convegni letterari, cultura con la «c» maiuscola e la «c» minuscola, gusti per tutti i palati, dal *Fidelio* di Beethoven alle operette viennesi, dai *musicals* ai *cabarets*, dall'aulico all'irriverente.

Oppure, basta sedersi da Kanzler o da Kempinski, sulla Kurfürstendamm, per strana alchimia un *boulevard* brutto e insieme elegante e, come dice la canzone, *Watch the world go by*, osservare il mondo che passa. Il mondo dell'unica, vera, grande città tedesca. Quella che per molto tempo fu chiamata *Spreathen*, Atene sulla Sprea.

A tutti questi piaceri se ne aggiunge, oggi, un altro: l'ottimismo. Lo si respira ovunque, ora più baldanzoso ora più cauto, ma sempre effervescente, lo si sente in quasi ogni conversazione, nei propositi individuali e collettivi per il futuro. Berlino Ovest non è mai stata incline al pessimismo, a quell'*Angst* che tende un velo sull'animo dei tedeschi fra Elba e Reno: ma il futuro era sempre parso troppo incerto, troppo fragile per meritare più di uno sguardo rapido e distratto. Quasi 200 chilometri a Est del sipario di ferro, l'atollo berlinese sembrava destinato a divenire un'eccentricità, un *homunculus* esangue, un malinconico cimelio.

Berlino Ovest. La moderna linea della Deutsche Oper. La città ha una delle orchestre sinfoniche migliori del mondo

Nell'87 celebra i 750 anni: progetti, idee

L'anno prossimo, invece, Berlino Ovest celebrerà 750 anni di vita (lo stesso farà Berlino Est, ma separatamente) e si varrà del genetliaco, quindi del passato, per brindare all'avvenire. E' tutto un fiorire di progetti, di idee, di ambizioni. Si vuole qualcosa di più duraturo di una festa scintillante, si vuole un nuovo capitolo. Si vuole perfino dare alla città un nuovo magnifico centro, un nuovo cuore storico, recuperando e trasformando, con slancio geniale, interi quartieri. Al Senato, il governo locale, i funzionari dicono: «*Gli anni grigi sono finiti. Berlino è stanca di sopravvivere, desidera vivere, intende sfoggiare tutte le sue grandi doti*». Oppure: «*E' un risveglio dopo un lungo letargo*».

L'evoluzione è stata lenta. Principiò nell'81, quando Richard Von Weizsäcker, il giudizioso leader democristiano che sarebbe divenuto poi presidente della Repubblica Federale, spezzò la supremazia socialdemocratica a Berlino e fu eletto borgomastro. Weizsäcker abbassò subito la temperatura della città, che troppe volte era stata scena di disordini e violenze, e diresse l'attenzione dei berlinesi verso le doti, i «meriti», come li definì, della loro metropoli. Un giornalista narra: «*Non fu un'operazione facile. I berlinesi vivevano in quello che si potrebbe chiamare uno stato di filosofica rassegnazione. Weizsäcker fu il primo a dire che Berlino poteva: e doveva, fare di più, in ogni campo, che non doveva addormentarsi sui sussidi della Repubblica Federale*».

I frutti seminati da Weizsäcker vengono raccolti adesso dal suo successore, pure democristiano, giovane, quarantaquattro anni, e per di più berlinese, Eberhard Diepgen. Finora, almeno, la metamorfosi è riuscita. Si parla una nuova lingua. I berlinesi hanno scoperto d'essersi abituati al Muro, una scoperta importante perché, come ha osservato un esponente politico, «*abbiamo cessato di sentirci eroi e abbiamo finalmente affrontato i nostri problemi quotidiani*». E' finita l'epica, comincia la prosa. Si è dissolta la convinzione che: a Berlino, tutto sia provvisorio, instabile. Nove berlinesi su dieci rispondono oggi: «*Il Muro c'è, fa ormai parte della nostra geografia, non sarà certo la retorica a sgretolarlo. Una riunificazione tedesca è possibile solo nei sogni di certi politici a Bonn. Americani, inglesi, francesi continueranno a proteggere Berlino Ovest e i russi non rischieranno guerre per ingoiare quest'isolotto. Ecco la realtà*».

«Una metropoli tra Parigi e Mosca»

E, così, la «*malata*» Berlino si è accorta di non essere poi tanto inferma. Grande città industriale (ogni voce rammenta: «*Tuttora, la più importante tra Parigi e Mosca*»), due Università, duecento istituti di ricerche e sviluppo, capitali copiosi, finanzieri e imprenditori con esperienza internazionale, una secolare tradizione di vitalità e tolleranza (alla fine del XVII Secolo, dei 10 mila berlinesi, 5 mila erano ugonotti francesi. Sotto il nazismo, fu il luogo dove più cittadini tentarono di salvare gli ebrei). Non manca neppure lo spazio, perché Berlino Ovest è la città tedesca con la superficie più vasta, superata soltanto da Amburgo, una superficie di cui ben il 40 per cento è tuttora occupato da magnifici boschi, parchi e giardini, da laghi, fiumi e canali. In tutto, 32 chilometri da Nord a Sud, 29 da Est a Ovest.

E' una città da riscrivere. Per milioni di lettori, in tutto il mondo, Berlino è una metropoli fantasma, la scacchiera su cui lo spionaggio internazionale tesse i suoi giochi più audaci e pericolosi. Senza le due Berlino, l'industria del *thriller* non fiorirebbe da quarant'anni, un raro caso di *boom* permanente. Ma, adesso, i berlinesi dell'Ovest parlano sempre meno del Muro e di Checkpoint Charlie e sempre più delle proprie industrie.

La disoccupazione li assilla più dei tentativi tedesco-orientali di ottenere un riconoscimento internazionale della frontiera che, *de facto*, divide tuttora i tre settori occidentali dal settore sovietico.

Il messaggio del ministro berlinese dell'Economia è semplice: «*Fate più soldi che potete. Più ne accumulerete, più sarò felice*».

Ecco perché questa nuova Berlino esorta il visitatore a compiere il breve viaggio fino al quartiere di Wedding e a fare la conoscenza di *Big* e di *Tip*. Sono le iniziali di due intelligenti iniziative, miranti, entrambe, a creare vivai di alta tecnologia.

In due magnifici esempi di architettura industriale del secolo scorso, i vasti edifici di *Big* e *Tip*, uno accanto all'altro, a un tiro di sasso dal Muro, accolgono piccole ditte che s'avventurano su nuove strade della tecnologia e che accolgono con slancio la collaborazione della famosa *Technische Universität*.

Sono delle «*incubatrici*», ancora esplorative, ma dinamiche, ricche di possibilità. Tanto che il Senato e l'Università pensano di «*privatizzarle*».

Sempre più diversa dalla Germania

Berlino è sempre stata la capitale tecnologica della Germania: poi ha perso terreno, qualitativamente e quantitativamente, a vantaggio del Sud, Baviera e Baden-Württemberg. Nel nuovo clima, l'esodo si è fermato, la tendenza si è anzi invertita.

La Siemens aprirà due stabilimenti, uno per la fabbricazione di sistemi elettronici di controllo, l'altro per produrre fibre ottiche. La Schering accrescerà la sua presenza berlinese con un nuovo istituto di tecnologia genetica. E' apparsa la Ford, con un impianto per accessori. E la Nixdorf, la massima forza tedesca nel settore *computer* e *data processing*, già espande varie sue attività, attingendo alle risorse scientifiche e umane della *Technische Universität*.

E' una strada lunga e faticosa. Il governo di Bonn finanzia oltre la metà del bilancio berlinese, i soli sussidi diretti superano gli otto miliardi di marchi l'anno; troppi sono i giovani privi di qualsiasi competenza tra gli immigrati, una moltitudine che rappresenta ben il 13 per cento dei due milioni di abitanti. Ma vi sono progressi su tutto il fronte. La sovvenzione federale al bilancio calerà quest'anno dal 55 al 53 per cento; un numero crescente di turchi cerca qualificazioni e specializzazioni. «*No, ho cambiato idea, resto*». E' quanto dicono centinaia di berlinesi, di nascita o d'adozione. E la spiegazione è sempre la medesima. «*Fino a due, tre anni fa Berlino Ovest pareva sul viale del tramonto. Anche il suo rubicondo carattere si era appannato. I newyorchesi dicono* I love New York. *Qui, adesso, gridano* I love Berlin *e sono sinceri*».

Non è difficile «*amare Berlino*». Troppo spesso il visitatore vede nei 165 chilometri di Muro la principale attrazione, vuole provare il brivido d'essere nella città più anomala del mondo, alla porta d'ingresso non soltanto della Germania Est ma dell'intero impero comunista (Un graffito sul Muro, nei pressi della porta di Brandeburgo, avverte: «*Ultima Coca Cola, fino al Giappone*»). Oppure cerca una conferma a tutto ciò che ha visto nei libri e sugli schermi, quindi malinconia, claustrofobia, suicidi, solitudini, spie che vengono dal freddo, ecc. Berlino Ovest è l'opposto. E' simpatica, è briosa, con la tenace vitalità di tutte le vere metropoli, con un edonismo sconosciuto nella Germania di Bonn.

Si può dire anzi che Berlino Ovest diventa sempre più diversa, nei gusti, nelle idee, nella *way of life*, dalla Repubblica Federale. Berlino non aveva mai occupato un carattere privilegiato nel cuore degli altri tedeschi, era troppo irriverente e troppo cosmopolita, troppo ebraica e troppo intellettuale: e adesso che la città dev'essere mantenuta dall'Ovest questa antipatia si è rafforzata (così come i tedeschi della Repubblica Democratica non hanno molto affetto per i berlinesi dell'Est).

Berlino Ovest. Breitscheidplatz con la chiesa bombardata lasciata quale simbolo della seconda guerra mondiale (Team)

Un modo di dire benvenuto al futuro

Il 750° anniversario sarà un inno alla berlinità. Un giornale già ricorda: «*E' ora di celebrare la straordinaria capacità berlinese di rinascere dalle ceneri di ogni catastrofe*». L'emblema cittadino è l'Orso. Dovrebbe essere piuttosto una Fenice o una Salamandra.

Hitler voleva distruggere la vecchia Berlino imperiale e affidò ad Albert Speer il compito di creare una «*capitale mondiale*» con il nome latino *Germania*. La capitale fu invece sventrata dalla guerra e dal sipario di ferro: la parte più bella, più storica è rimasta a Est; la Kurfürstendamm, un'arteria commerciale, si è trovata eletta all'improvviso ruolo di Quinta Avenue e di Champs Elysées. Pazienza, mezza città soltanto, dicono oggi i berlinesi, ma, allora, diamole un volto più armonioso, più maestoso, più razionale. Si creerà un nuovo «*asse urbano*» Nord-Sud, parallelo al Muro; si riordineranno interi quartieri; si ripristineranno vecchie glorie come il Reichstag. Addio al provvisorio, benvenuto il futuro.

Mario Ciriello

le opinioni del sabato

Cuore e burocrazia

FRANCESCO BARONE

Da almeno un quarto di secolo si ripeteva che gli individui competitivi, impazienti e battaglieri di tipo A (secondo gli psicologi) sono destinati ad attacchi di cuore assai più degli individui di tipo B, pacifici, tranquilli e paciocconi. Ma ora apprendo da *Time* che in un recente convegno di medici e psicologi all'Università del Kansas si è concluso, sulla base dei risultati di sei grossi programmi di ricerca, che tutto ciò non è confermato e che, anzi, un bel numero di individui di tipo A se la cava cardiologicamente meglio di tanti altri di tipo B.

Poiché riconosco che il mio comportamento rientra di pieno diritto da molti anni nel tipo A, tra i cui tratti caratteristici c'è anche il parlare veloce, il mangiare in fretta e il senso dell'urgenza del tempo (che a me non basta mai), la notizia mi ha riempito di gioia. In primo luogo, per motivi puramente egoistici. Nonostante i consigli dei medici, che nutrono qualche preoccupazione per il mio sistema cardio-vascolare, potrò continuare col ritmo di vita che mi piace e che suggerisce ad alcuni amici l'immagine di Speedy Gonzales, il celebre topo dei cartoni animati.

La mia gioia ha tuttavia anche ragioni più meditate e serie. Se vale, come credo, il fallibilismo di Karl Popper, secondo cui la conoscenza scientifica si distingue per la capacità di rivedere e correggere le proprie teorie, il convegno dell'Università del Kansas è una bella riprova della scientificità della psicologia. Sebbene sia auspicabile che per le teorie psicologiche — che hanno sul gran pubblico presa più immediata di altre teorie scientifiche, quali a esempio quelle fisiche — non si aspetti più un quarto di secolo per metterle alla prova.

Le teorie psicologiche, alla pari di tutte quelle delle cosiddette «scienze umane» in genere, sono più facilmente divulgabili e diventano luoghi del pensare comune. Le si trasforma in «miti», com'è capitato per la connessione causale tra il comportamento di tipo A e le malattie delle coronarie: miti tanto più pericolosi quanto più si crede nella loro «verità» scientifica. La cosa diventa preoccupante quando, mettiamo in sociologia, difficoltà pratiche ostano alla falsificazione. E' il caso di tutte le ideologie che si camuffano da scienza.

L'euforia per la bella notizia mi ha tuttavia indotto a rileggere con attenzione le conclusioni degli scienziati americani. Essi ritengono che solo un tratto del comportamento di tipo A — la *hostility* — sia davvero dannoso per le coronarie. Sfortunatamente questa è una parola con una varietà di significati: si va dall'aggressività all'inimicizia, all'avversione, alla contrarietà. Quale di questi atteggiamenti è pericoloso per le coronarie? Mi basterà essere, come mi reputo, non aggressivo e disposto all'amicizia? O non dovrò anche avversare nessuno ed essere contrariato da niente?

Nel secondo caso le cose si metterebbero male. E' impossibile non provare avversione per i politici che s'accordano al mattino e litigano alla sera e non essere contrariati dall'inefficienza e dal menefreghismo della burocrazia. Temo proprio che per le nostre coronarie non ci sia scampo.

I suicidi di Tsukuba

RENATA PISU

In Giappone 23.599 persone si sono uccise nel 1985. Dal dopoguerra a oggi soltanto altre tre volte si era registrato un numero così alto di «morti volontarie». I dati sono stati resi noti pochi giorni fa e rivelano come oltre il quaranta per cento di coloro che si sono uccisi erano uomini di età compresa tra i quaranta e i cinquantacinque anni. Allarmante viene però considerato soprattutto il fatto che nella Tecnocity di Tsukuba, a pochi passi dal luogo dove l'anno scorso sorgevano trionfali i padiglioni dell'Esposizione mondiale, si sono tolti la vita, nell'arco di ventitré mesi, dieci scienziati sui cinquemila ai quali il governo aveva promesso una vita facile, tutta dedita alla ricerca scientifica, costruendo apposta per loro e per le loro famiglie una «città di utopia».

Verde in abbondanza, spazio, tanto spazio, bene impagabile nel sovrappopolato Giappone: palazzi lussuosi, concepiti dai più famosi architetti, appartamenti di quattro o tre stanze più cucina e bagno; ampie strade alberate, la possibilità di camminare respirando aria pura, di andare da casa al proprio istituto o all'Università, a piedi, o in bicicletta, volendo in macchina, comunque evitando il massacro quotidiano di due ore in media di treno e metropolitana.

Nella Tecnocity di Tsukuba, dove si svolgono ricerche intorno a progetti *top-secret*, i cervelli e i corpi degli scienziati avrebbero dovuto essere protetti dallo stress, la malattia nazionale del Giappone contemporaneo che genera il «*fenomeno nazionale*», così lo definiscono gli stessi giapponesi, dell'alta percentuale di suicidi fra individui di sesso maschile nel pieno della maturità. Ora, per Tsukuba, si parla di «*ghetto*», di «*ambiente artificiale*», si critica il progetto governativo delle tecnocity considerate «*disumane*» e «*alienanti*». Ha detto un meteorologo, ricercatore a Tsukuba, che niente lo rilassa come il contatto della folla in metropolitana. Gli hanno chiesto se non preferisce passeggiare per i viali di Tsukuba: ha risposto che per «*minuti e minuti*» camminando non si incontra anima viva. Per «*carità*», capito? Tutto è relativo, la felicità può anche essere un pigia-pigia sulla linea Ginza, o un ingorgo del traffico.

Forse gli scienziati di Tsukuba che si sono tolti la vita sono stati disorientati dal troppo spazio a loro disposizione, materiale e ideale, si sono trovati a dover affrontare l'infinito della «ricerca pura», isolati dalla grande tribù dei produttori dell'Azienda Giappone, ammalati di stress da mancanza di stress, avviliti perché si applicavano a ricerche non applicate, almeno non immediatamente applicabili.

In una società che finora è andata avanti copiando e applicando, questi suicidi possono essere intesi come suicidi da crisi di transizione, o di crescita, come appare in transizione anche tutta la società giapponese che non ha mai condannato il suicidio ma che ora comincia a preoccuparsi di tutte queste morti volontarie, specie di quelle degli «eletti» di Tsukuba, e a chiedersi: cosa non funziona? Dove sta lo sbaglio? Ed è proprio questo interrogarsi la grande novità, il sintomo del diffondersi del «male oscuro» che non è l'epidemia di suicidi, ma l'insinuarsi del dubbio anche tra chi finora ha trovato comodo vivere e morire di certezze.

Chi guarirà l'Africa

ALFREDO VENTURI

Di che cosa muore l'Africa? Di fame e di sete, naturalmente, ma quello che si vorrebbe capire è: perché la fame e la sete? C'è stato un dibattito acceso, a New York: nell'aula del Palazzo di vetro i cinquanta Paesi africani, quasi un terzo dei 159 membri delle Nazioni Unite, hanno lanciato il loro SOS. Era la prima volta che l'Onu dedicava una sessione speciale ai problemi di un continente. E' toccato al presidente senegalese Abdou Diouf il compito di illustrare i connotati del dramma.

Eccoli: gli africani sono quattrocento milioni, e agli attuali ritmi di natalità saranno due miliardi fra quarant'anni. Il continente produce forse la metà del cibo necessario, e la carenza delle strutture fa sì che una parte di quel cibo va sprecata. C'è uno spaventoso debito estero, cioè dei Paesi africani verso il mondo: 175 miliardi di dollari. La vita umana in molte aree, dall'Etiopia al Sahel, è appesa al filo esile degli aiuti internazionali. Così l'Africa chiede che lo si irrobustisca, questo filo.

In che modo? Prima di tutto con l'annullamento di un terzo del debito. Poi gli africani invocano dall'Occidente più aiuti allo sviluppo: quarantacinque miliardi di dollari in cinque anni. Che cosa risponde l'Occidente? In molti modi: dichiarazioni di buona disponibilità da parte di alcuni Paesi (Italia, Olanda); lezioni di politica economica da parte di altri (Stati Uniti). Sono risposte complementari: infatti alleviare il fardello dei debiti ha un senso, ma a patto che poi le cose vengano fatte funzionare meglio.

E' di qui che si entra nel cuore del problema: perché l'Africa muore di fame? Siccità, carestie? Certo, ma è una risposta semplificatrice. Se il deserto s'avanza e divora la boscaglia, non è soltanto per cause naturali. Così come non basta continuare a prendersela con l'esperienza del colonialismo. Quella stagione doveva finire: ma è un fatto che in troppi casi la gestione dei Paesi indipendenti arriva a far rimpiangere la vecchia gestione coloniale. Un esempio solo: l'Uganda.

Non a caso Bob Geldof parla di «farsa» a proposito della sessione Onu sull'Africa. Perché, spiega Bob, fra i delegati africani e nei governi che essi rappresentano, ci sono troppi furfanti. Geldof, il cantante rock balzato alla ribalta mondiale con le sue spettacolari iniziative contro la fame (Live Aid, Sport Aid), invita i creditori a cancellare senz'altro i debiti africani. Ma questo non basta, fino a quando il continente non guarirà dal suo male, che non è la meteorologia avversa.

Infatti, ecco il punto, è la politica che uccide l'Africa. Quella politica che ha privilegiato le spese militari rispetto all'organizzazione civile. Che ha scelto faraonici progetti industriali a danno di quella «rivoluzione verde» che ha invece salvato l'Asia. Che si è nutrita, tra forniture belliche e fabbriche chiavi in mano, di gigantismo e di corruzione. Dire che è tutta colpa del colonialismo, o dell'avarizia pluviometrica, non è che un gioco di specchi. E' come togliere tre zeri alla moneta per farla sembrare più forte.

In missione un cardinale e tre vescovi della Baviera

Ecumenismo e visita papale La Chiesa ribussa a Mosca

Riaperto il dialogo con gli ortodossi per il millenario ('88) della confessione. L'iniziativa tedesca aggira le resistenze vaticane a una politica aperturista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un cardinale, tre vescovi e una decina di esperti: a dieci giorni dal «summit» sull'Urss organizzato in Vaticano, una delegazione ad alto livello della Chiesa cattolica tedesca è a Mosca: la guida il cardinale di Monaco, Friedrich Wetter, sono con lui i vescovi di Würzburg, Paul Scheele, di Hildesheim, Joseph Homeyer, e di Passau, Franz Eder. Un evento senza precedenti che indica una ripresa del dialogo significativa, tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa (e, in prospettiva, tra Vaticano e Unione Sovietica); e che rilancia le attese per un viaggio del Papa nell'Urss di Gorbaciov. Occasione, i mille anni della Chiesa russa, il «millennio ortodosso» che si festeggerà nel 1988.

Tema ufficiale dei colloqui tra monsignor Wetter e il metropolita Filarete, responsabile del dipartimento per le relazioni con l'esterno della Chiesa ortodossa, un argomento teologico «molto vicino alle due Chiese»: «*L'Eucaristia come segno della manifestazione della Verità*».

Ufficialmente, non erano all'ordine del giorno né la visita del Papa né la partecipazione della Chiesa cattolica alle celebrazioni del millennio. Ma sullo sfondo si intravedono altri impegni; quasi l'insieme di problemi politici che corrono paralleli ai temi religiosi.

Come alcuni membri della delegazione tedesca lasciano intendere, il viaggio è una manifestazione della rinnovata Ostpolitik vaticana, una vittoria della «linea Casaroli» sulle correnti più ostili e caute della curia.

A chi gli chiedeva se il Papa sarà mai invitato a venire in Urss, monsignor Nicola Wyrwoll, responsabile dei rapporti con le autorità civili in Bassa Sassonia, ha risposto: «*Anche se lo sarà, bisognerà badare che la sua visita non sia sfruttata per aiutare il nazionalismo ucraino, del quale noi cattolici abbiamo molta paura: perché sotto il mantello religioso si nascondono nazionalismi di altro genere, che non aiutano nessuno*».

L'Ostpolitik, insomma, contrastata in Vaticano dalla «lobby ucraina» (o, almeno, da questa ammessa soltanto in una cornice nazionalistica) cercherebbe un rilancio attraverso la mediazione delle Chiese locali.

Di certo, i colloqui tra Filarete e Wetter (che ha visitato anche Riga, per gli ottocento anni della Chiesa locale) hanno indicato due possibili incontri a tempi ravvicinati tra cattolici e ortodossi, capaci di far maturare il dialogo: a Kiev, dove dal 18 al 24 luglio si svolgerà una assemblea preparatoria ai festeggiamenti del millennio. E ad Assisi, dove in ottobre si terrà una conferenza ecumenica alla quale Filarete ha espresso la «speranza» di partecipare.

Con una significativa puntualizzazione: sarebbe bene che nell'incontro di Assisi si seguisse il motto «*Ora et labora*»: che, cioè, non ci si limitasse a pregare, ma si «parlasse ai fedeli»: si approfondisse il problema della pace, e si dicesse che cosa impedisce la sua realizzazione piena. Un riferimento fin troppo esplicito alla linea di Gorbaciov.

Emanuele Novazio

Casaroli in Grecia Polemiche superate

CITTA' DEL VATICANO — Il viaggio a sorpresa del segretario di Stato del Pontefice, card. Agostino Casaroli, da giovedì sera ad Atene, durerà qualche giorno e, secondo quanto s'apprende in ambienti vaticani, è ispirato dal desiderio di confermare l'amicizia della Chiesa romana con gli ortodossi greci dopo le rimostranze, fatte qualche giorno fa dall'arcivescovo d'Atene, Seraphim, per una mostra nei musei vaticani di icone provenienti dalla Macedonia jugoslava, non gradita all'ortodossia greca.

L'arcivescovo aveva perfino ritirato la sua delegazione greco-ortodossa dal dialogo ecumenico con la Chiesa romana, attualmente in corso a Bari.

Due processi hanno svelato le nuove strategie degli agenti segreti

Usa, con computer e satelliti è nato lo spionaggio totale

La Nsa controlla con una rete elettronica alleati e nemici in tutto il mondo - Israele rubava informazioni su dove comprare armi per i rifornimenti clandestini all'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I due più clamorosi casi di spionaggio di quest'anno, quello dell'ex agente della *National Security Agency* Ronald Pelton a favore dell'Urss, e quello dell'ex agente della *Defense Intelligence Agency* Jonathan Pollard per Israele, hanno dimostrato fino a che punto sia cambiato il mondo dei servizi segreti. E' l'epoca totale, in cui gli agenti, tecnici e scienziati, non più soldati o avventurieri, si servono di strumenti fantascientifici; in cui si spia non solo il Paese nemico ma anche, e in qualche caso innanzitutto, quello amico.

E' il caso di Ronald Pelton, un tecnico di mezza età, seguace del movimento religioso dei «Cristiani rinati», stipendio di 24 mila dollari all'anno, 35 milioni di lire, tre lustri di oscura carriera, mai uscito da Fort Meade nel Maryland, il quartiere generale della *National Security Agency*, l'agenzia di spionaggio che con i suoi satelliti artificiali controlla tutta la Terra. La giuria del processo di Baltimora lo ha giudicato ieri colpevole, e tra un mese e mezzo il giudice emetterà la sentenza. Pelton, sposato e con figli, si era innamorato di una ragazza allegra e costosa, e rischia di essere condannato all'ergastolo. Il governo è riuscito a tenere nascosto fino a ieri quale segreto esattamente Pelton avesse venduto all'Urss.

Ieri però il *Boston Globe* ha rivelato un collegamento fantascientifico realizzato dalla *National Security Agency* tra le profondità marine e lo spazio. Gli Stati Uniti hanno agganciato ai cavi sottomarini sovietici apparecchiature elettroniche di ascolto collegate ai satelliti artificiali, che li rimandano al supercomputer di Fort Meade, uno dei famosi «Cray», in grado di elaborare un enorme numero di dati. Inoltre sensori sono stati posti in fondo al mare, pure collegati al supercomputer. Un altro «Cray» (in tutto il mondo ne esistono solo un centinaio) è utilizzato in un secondo programma di sorveglianza del Cremlino dove è impiegato uno speciale satellite spia in orbita da un anno.

Alcune anticipazioni erano state fornite dai giornali americani parlando di un «progetto campana d'acciaio» e di un «progetto A» della *National Security Agency*, per intercettare le comunicazioni più riservate del Cremlino con gli alti comandi militari. Ma come ha rivelato il processo di Pelton, era soltanto la punta dell'iceberg. La *National Security Agency* ha circondato, oltre che l'Urss, anche l'intero globo terrestre con una rete spionistica elettronica, che controlla nemici e amici. Nella raccolta delle informazioni, non si fanno quasi più distinzioni come ha confermato il caso Pollard.

Come quella di Pelton, è una vicenda a due facce. In apparenza, l'ex agente della *Defence Intelligence Agency* forniva agli israeliani anticipazioni sulla politica americana in Medio Oriente e dati sugli armamenti dei Paesi arabi. Ma il suo compito era assai più delicato: Pollard doveva individuare i punti deboli dei servizi segreti statunitensi, in modo che Israele le potesse infiltrarvisi, e doveva indicare di quali missili e armi avanzate, in tutto il mondo, potesse rifornirsi l'Iran. Era già noto che gli israeliani riarmano il regime di Khomeini; ritengono nel loro interesse che la guerra del Golfo con l'Iraq si prolunghi senza vincitori né vinti. Ma si ignorava che sfruttassero a questo scopo i sistemi di sicurezza Usa.

Il *Wall Street Journal* ha rivelato ieri che Pollard consigliò a Israele di fornire all'Iran il sistema missilistico francese *Cactus*, in dotazione anche all'aeronautica saudita, e che è ritenuto eccellente dal Pentagono. Ma sembra che la spia abbia indicato anche agli israeliani dove trovare altre armi sul mercato nero americano. Il *Wall Street Journal* non ha escluso che i recenti mandati di cattura contro ex ufficiali delle Forze Armate di Israele siano legati alla confessione di Pollard. L'ex agente, 33 anni, uno stipendio superiore a quello di Pelton, voleva intascare per la sua attività 300 mila dollari, circa mezzo miliardo di lire, e fuggire poi con la moglie a Tel Aviv, con un passaporto israeliano.

Il caso Pollard ha scosso l'America. Pollard, che è di discendenza ebraica, ha ammesso di avere «*due patrie e due anime*», una vecchia accusa rivolta agli ebrei americani: il suo avvocato difensore ha affermato che «*è un buon patriota Usa*» e che egli riteneva di compiere un tradimento. L'uomo che arruolò Pollard nei servizi segreti israeliani è il generale Biella, che comanda una importante base militare in Israele. Il governo Peres sostiene di essere stato all'oscuro di queste trame spionistiche: è tuttavia [illegible] Biella, che era colonnello, affidandogli la responsabilità della difesa di uno dei settori più delicati del Paese.

Ennio Caretto

Agente russo spiava nei computer francesi

PARIGI — Una «superspia» al servizio del Kgb ha attinto informazioni per due mesi, nel 1984, dai computer del centro di ricerche di Clamart. Impossessandosi tra l'altro degli studi dell'ente *Electricité de France* (Edf) sulla sicurezza delle centrali nucleari: lo afferma *Le Parisien Libéré*.

Super-camion antincendio

Francoforte. E' un nuovo super-mezzo antincendio per gli aeroporti presentato nella città tedesca. Con un equipaggio di soli due vigili del fuoco più autista e una velocità massima di 125 chilometri l'ora, è in grado di raggiungere qualsiasi punto di un grande aeroporto in poco più di due minuti e i suoi tre «cannoni» sono in grado di lanciare la soluzione di acqua e schiuma a 75 metri

Nelle strade di Haiti riesplode la protesta Scontri, due vittime

PORT AU PRINCE — La polizia haitiana ha aperto il fuoco su un gruppo di dimostranti che manifestavano contro il governo vicino alla capitale uccidendo una ragazza e ferendo altre quattro persone. Salgono così a due le vittime degli incidenti a Port Au Prince ed in altre città di Haiti che si ripetono ormai da quattro giorni consecutivi. La prima vittima è stata un sergente dell'esercito ucciso a colpi d'arma da fuoco mercoledì sera nel corso di scontri con gruppi di giovani che avevano innalzato barricate lungo le strade e dato fuoco a copertoni di auto.

Alla base della violenta protesta, a cui hanno finora preso parte migliaia di persone, c'è la richiesta di estromettere dalla giunta di governo tre ministri: il colonnello Williams Regala (Interni), Lesly Delatour (Finanze) e Aubelin Jolicoeur (segretario di Stato per l'informazione), accusati di voler impedire le riforme e di essere ancora legati all'ex dittatore Jean Claude Duvalier.

Secondo la radio battista la sparatoria sarebbe avvenuta dopo che un'auto della polizia con a bordo due agenti era stata assalita e distrutta dai dimostranti nel quartiere di Carrefour, a sud di Port Au Prince. I due poliziotti sarebbero riusciti a fuggire, ma avrebbero fatto ritorno con un camion di soldati che hanno sparato sulla folla.

Per la prima volta disordini si sono verificati, a Les Cayes, la cittadina distante circa duecento chilometri da Port Au Prince, colpita la settimana scorsa da gravi inondazioni che hanno provocato tredici morti e decine di senza tetto. Gruppi di manifestanti hanno bloccato la principale arteria che collega la città con la capitale.

Prima dei disordini il generale Henri Namphy, presidente del consiglio governativo, aveva ricordato alla popolazione che le manifestazioni di piazza potevano diventare un «*preludio di guerra civile*».

A Beirut tregua incerta L'ambasciatore: è vivo l'italiano sequestrato

BEIRUT — Tregua precaria a Beirut Ovest dove da due settimane si affrontano i palestinesi e *Amal*. Gli sciiti hanno annunciato una cessazione unilaterale del fuoco per la fine del Ramadan, rispettata anche dai palestinesi. In serata però sono ripresi i duelli di artiglieria nella periferia Sud. Il *leader* di *Amal*, Berri, è a Damasco, dove si è incontrato con il druso Jumblat e i dirigenti siriani. Il presidente Gemayel è giunto ieri a Bucarest per una visita di due giorni in Romania. *Amal* ha accusato gli uomini di Arafat di voler riprendere il controllo di Beirut-Ovest, «un complotto» appoggiato da Gemayel, e ha fatto ufficiosamente sapere di ritenere che negli ultimi tempi i palestinesi filo-siriani non sono apparsi in grado di controllare i campi-profughi.

Oltre che in quelli di Beirut, gli sciiti sono stati impegnati in combattimenti anche attorno al campo palestinese di Ein El Helweh, vicino a Sidone, zona dove si registra tensione anche con gli integralisti filo-iraniani di *Hezbollah*.

I sunniti, sconfitti dalle milizie sciite, hanno proclamato ieri uno sciopero generale che solo in parte è riuscito.

All'alba, le due auto degli ex primi ministri sunniti Takieddin Solh e Rashid Solh, sono state distrutte da cariche esplosive. Contro la loro residenza sono stati sparati colpi d'arma da fuoco.

Nella tarda mattinata di ieri, nella capitale sono stati ripristinati gli allacciamenti telefonici e telex con l'estero, rimasti bloccati per tutta la giornata di giovedì. A provocare il blocco è stato un furto di cavi.

Alberto Molinari, il sessantasettenne commerciante italiano rapito l'11 settembre dell'anno scorso a Beirut, «*sta bene*»: lo ha detto l'ambasciatore Antonio Mancini, parlando in occasione di una piccola celebrazione del quarantennale della Repubblica, nella sede di Beirut-Ovest dell'ambasciata italiana.

La Germania Est mantiene la sospensione dei tesserini diplomatici

Berlino, mini-crisi congelata la trattativa è ancora aperta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Scomparsa dalle pagine dei giornali, dimenticata dal pubblico, la mini-crisi berlinese molesta però tutt'ora la diplomazia internazionale. Non v'è ottimismo né pessimismo, si cerca soltanto di dipanare l'arruffata matassa: e non è facile. Le posizioni restano lontane. La Germania Orientale continua a esigere il passaporto dai diplomatici, accreditati presso il suo governo, che da Berlino Est desiderano recarsi a Berlino Ovest. Uniche eccezioni, americani, inglesi, francesi, i rappresentanti delle potenze alleate nella città divisa.

Il riconoscimento, da parte di Berlino Est, dello «*status speciale*» dei tre alleati occidentali ha, in un certo senso, complicato le cose. In parole povere, la Repubblica democratica tedesca afferma: «*Le prerogative degli americani, degli inglesi, dei francesi non sono in discussione, per effetto degli accordi quadripartiti del '71-'72 con i sovietici. Ma con quale pretesto i funzionari delle altre ambasciate si rifiutano di portare e mostrare il passaporto? Dopo tutto, attraversano una frontiera*». Sì, ma non è una frontiera fra due Stati, rispondono gli interlocutori: è la linea di demarcazione fra i tre settori occidentali e il sovietico.

L'altra complicazione è costituita dal fatto che gli unici a non accettare la richiesta di Berlino Est sono i Paesi Nato, più Giappone e Australia. (Ripetiamo: la richiesta non si applica a Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia). I diplomatici del Terzo Mondo mostrano il passaporto e così fanno quelli di quasi tutti gli altri Stati, compresa la Svezia, che insiste sulla sua neutralità. Le autorità della Germania Orientale ripetono che i controlli sono necessari per rafforzare la lotta contro il terrorismo: e sostengono che il «*tesserino diplomatico*» fornito dai loro ministero degli Esteri è insufficiente a tale scopo.

Comunque, si negozia, si discute. Il dossier è sempre aperto. I diplomatici non offrono che poche indicazioni, e un piccolo spiraglio che permette di intravedere due operazioni: la prima è condotta dal governo americano presso i russi. La seconda, più fluida, è attuata dagli «altri» della Nato, come l'Italia. Questi Paesi non possono inviare proteste alla Germania Orientale, perché così facendo riconoscerebbero la sua competenza sulla controversa frontiera: ma le fanno presente l'effetto negativo della disputa sulla recente e felice evoluzione nei rapporti con Berlino Est.

Tutto è avvenuto negli ultimi tre anni. Il caso dell'Italia è significativo. Visita di Colombo a Berlino nell'83, visita di Craxi nell'84, e visita di Honecker a Roma nell'aprile dello scorso anno. Adesso Italia e altri domandano: «*E' questo il frutto della nuova amicizia?*».

m. cl.

Siad Barre ferito forse in un attentato

PARIGI — Il settimanale arabo «El-Mostakbal», che si stampa a Parigi, ha scritto che il recente incidente automobilistico nel quale è rimasto ferito il presidente Siad Barre è la conseguenza di un attentato.

Secondo la versione ufficiale del governo somalo, il 23 maggio l'auto a bordo della quale viaggiava il presidente era uscita di strada nei pressi di Mogadiscio. Barre aveva riportato ferite, contusioni e la frattura di tre costole ed era poi stato trasportato in Arabia Saudita a bordo di un aereo messo a disposizione da re Fahd.

Tredici ministri degli Esteri affrontano il piano Contadora

Da Panama qualche spiraglio sulla pace in Centroamerica

PANAMA — La crisi centroamericana è da ieri al vaglio di tredici ministri degli Esteri riuniti a Panama per esaminare i frutti della mediazione ormai triennale che il Gruppo di Contadora porta avanti nei confronti di Guatemala, Honduras, Salvador, Costa Rica e Nicaragua.

A moderare gli ottimismi è intervenuto in apertura il ministero degli Esteri panamense precisando con un comunicato che l'incontro servirà in queste battute iniziali solo a «*concludere i negoziati avviati tre anni fa dal Gruppo di Contadora*» e non a sottoscrivere l'«atto di pace», come annunciato in precedenza.

Nella nota si afferma, tuttavia, che il Nicaragua, come gli altri quattro Paesi centroamericani, è disposto a firmare il trattato di cooperazione, una volta sistemati i punti ancora in sospeso.

Al vaglio dei 13 ministri dovrebbe figurare una formula alternativa all'attuale testo. Lo scoglio da superare riguarda soprattutto due o tre clausole del trattato relative in particolare alla riduzione degli armamenti, ai dispositivi di verifica e di controllo e alle manovre militari nella regione.

I punti controversi vedono schierati in questo momento, da una parte, Guatemala, Salvador, Honduras e Costa Rica, disposti a sottoscrivere la redazione attuale del testo, dall'altra il Nicaragua, che la respinge sostenendo che il limite agli armamenti deve essere fissato dopo la firma del documento e non prima.

Managua intende difatti negoziare solo le armi difensive, e propone che ogni esercito possa disporre liberamente dei contingenti ritenuti indispensabili, contro il parere degli altri quattro Paesi dell'area.

Compito dell'attuale incontro, si fa rilevare, sarà appunto quello di proporre una formula di compromesso che permetta di superare l'intransigenza delle parti. Una nuova versione del trattato o semplicemente alcuni emendamenti? Nessuno si è pronunciato per ora al riguardo, ma si ritiene che il Brasile e l'Argentina (due dei Paesi del gruppo di appoggio a Contadora), avrebbero già pensato a proposte alternative.

Va detto che nonostante le inconciliabili — almeno finora — divergenze fra il Nicaragua e gli altri quattro Paesi centroamericani alleati degli Stati Uniti, Contadora regge ancora bene sulla scena dei negoziati. Anche il presidente Ortega sostiene che l'azione di pace del gruppo mediatore non è fallita, «*come afferma l'amministrazione americana*», ma l'«unità nicaraguense di opposizione» (Uno), ha replicato affermando che il governo sandinista mai firmerà l'atto di pace, dato che Managua userebbe il gruppo di Contadora per consolidare il proprio potere.

Stato civile di Torino

6 GIUGNO 1986

NATI — Bernardi Giovanni, Rossi Edoardo, Petrocilio Sara, Zappalato Tamara, Caldera Vincenzo, Russo Antonia; Lionti Alessandra.

MORTI — [illegible]

Decessi in ospedale [illegible]

Gli Amici della Sael partecipano al dolore del collega Edoardo e dei famigliari per la perdita del caro

Roberto Paslaria

— Torino, 7 giugno 1986.

Gli amici del Condominio [illegible] sono vicini a Chiara e [illegible].

Partecipano affettuosamente al dolore di Chiara e [illegible] le famiglie [illegible]

I Dirigenti della I.A.D. Way Assauto di Asti si uniscono al dolore del collega dott. Cesare Visano per la scomparsa del

Eligio Melchiorre

— Asti, 6 giugno 1986.

Presidente Consiglio Anziani Fiat Lingotto partecipano al lutto del vice presidente per la dipartita del padre

Simone Appendini

— Torino, 7 giugno 1986.

Con intensità di ricordi e calore di affetto Giuseppe Chiesa, Cleme ed Emilia piangono l'indimenticabile

Lena Ferrari in Lepori

— Torino, 7 giugno 1986.

Gli Amici della Armata partecipano al dolore di Armando per la scomparsa della sorella

Maddalena Lepori nata Ferraris

— Torino, 6 giugno 1986.

E' mancata ai suoi cari

Maria Antonia La Rotonda in Marrese

[illegible]

— Torino, 7 giugno 1986.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento

Stefanino Gamberuto

anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Carella, il figlio Danilo, la mamma Teresa, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Benedizione sabato ore 9,30 Ospedale San Giovanni, funerali ore 15,30 in Montaldo Scarampi (At). E' particolarmente e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1986.

I Colleghi della Banca Brignone partecipano al dolore di Danilo per la scomparsa del padre

Stefano Gamberuto

— Torino, 7 giugno 1986.

E' mancata la

DOTTORESSA

Giacinta Garzena

Lo annunciano la zia, i cugini e parenti tutti. Funerali oggi sabato 7 corrente, ore 8,30, parrocchia Risurrezione, via Monte Rosa 150. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1986.

Massimo Olivieri, Paolo Caldera, Guido Neppi Modona, Alessandro Re, Carlo Barone piangono la scomparsa della

DOTTORESSA

Giacinta Garzena

— Torino, 6 giugno 1986.

Il sindacato [illegible] della

DOTTORESSA

Giacinta Garzena

— Torino, 6 giugno 1986.

E' mancato

Oreste Benvenuti

(Pesolino)

Lo piangono la sua Moglie [illegible], la figlia Francesca e marito, mamma, papà, la sua adorata sorella Marianna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Ortone e al dott. Ornascuri. Funerali in Torino lunedì 9, ore 10,15 parrocchia Santa Candenga (corso Polonia). La salma proseguirà per il cimitero di Collegno (servizio pubblico).

— Torino, 6 giugno 1986.

E' mancato

Giuseppe Rigo

Nel ricordarlo agli amici, la moglie Pierinessa e le figlie Maria Grazia e Mary annunciano che i funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 presso la parrocchia S. Maria Della Scala in Moncalieri.

— Moncalieri, 7 giugno 1986.

[illegible] partecipa commosso al dolore per la scomparsa di

Agostino Paraldo

— Torino, 6 giugno 1986.

Ci ha lasciati il

M° Armando Prato

Cavaliere della Repubblica

Lo ricordano Giovanna, Loredana con Renato e Luca, Mirco, Stefano. Funerali sabato 7 giugno ore 10,15 parrocchia Beata Vergine Consolata.

— Torino, 7 giugno 1986.

Addolorati ricordano il

MAESTRO

Armando Prato

la famiglia [illegible]

— Torino, 7 giugno 1986.

E' mancato un uomo buono e giusto

Dionigi Guacchino

[illegible]

— Torino, 7 giugno 1986.

Ha lasciato le cose che amava: famiglia, musica e natura

Antonio Pollastri

Lo piangono la moglie, i figli, nuora fratelli e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo questa mattina ore 10,15 parrocchia Piazza Sordo via Bardonecchia.

— Torino, 7 giugno 1986.

Giulio, Giuliana, Vittorio Elda partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancato

Carlo Ferrero

Ne danno partecipazione la moglie Giovanna, i figli Elisabetta e Massimo, sorella, genero, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al dott. [illegible].

— Torino, 7 giugno 1986.

Franco Gallarato, Fausto Martini e le loro famiglie piangono l'amico fraterno

Carlo Ferrero

e partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 7 giugno 1986.

Annibale e Chiara partecipano al dolore di Giovanna e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Sitorio ved. Briola

[illegible]

— Torino, 6 giugno 1986.

[illegible]

Il giorno 5 giugno, caduto in pace e in guerra l'alto ministero di medico che fu per lui legge suprema, si è conclusa l'esistenza terrena umile, coerente, generosa, retta del

dott. Oreste Vezzetti

ten. colonnello medico invalido guerra 1940-45 ufficiale sanitario e medico condotto di Cuorgnè Dirigente servizi sanitari nella divisione alpina G.L.

Ne danno il triste annuncio con scambievole dolore i fratelli Alberto e Aurelio, con le rispettive famiglie, la sorella Pasqua, i nipoti [illegible], parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 giugno, alle ore 16, partendo dall'abitazione di viale [illegible]; dopo la benedizione nella parrocchia di Cuorgnè la salma proseguirà per Valperga per la funzione religiosa e la tumulazione. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori ma devolvere offerte alla San Vincenzo di Cuorgnè.

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

I nipoti Margherita, Ines, Vilma, Gloria, Mirella e Anna con le loro famiglie ricordano con infinito rimpianto il carissimo zio ORESTE.

Margherita ed Elena, Piero e Maria Grazia, Vittorio e Mariangela ricordano con infinito rimpianto l'AMICO carissimo.

Rina Trione con Fiorenza e Ilario, [illegible] e Claudia Cinotto e famiglia, [illegible] e Anna Trione e famiglia, ricordano con affetto e gratitudine il carissimo medico e amico

dottor Oreste Vezzetti

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

Con profonde cordoglio ricordano il caro DOTTORE Giovanna, [illegible], Carlo e famiglia, Marina, Mirella, Giuliana Magnino.

Piero Cinotto e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

dottor Oreste Vezzetti

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

Emilio, Giorgio Beltrame e famiglia partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di un grande AMICO.

Presidente e soci tutti del Lions Club Alto Canavese partecipano al lutto dei familiari e ricordano l'amico carissimo

dottor Oreste Vezzetti

— Castellamonte, 6 giugno 1986.

Grazie dottor ORESTE. Voterti bene è stato facile. Lidelia Pezzoli e famiglia.

Luigi Masuccio e famiglia ricordano con affetto l'amico ORESTE.

Franco Morello e familiari partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'amico

dottor Oreste Vezzetti

— Valperga, 6 giugno 1986.

Enzo Mattioda con la moglie e famiglia, commossi per la scomparsa del

dottor Oreste Vezzetti

prendono viva parte al lutto della famiglia.

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

Ahmad e Liliana [illegible] piangono il medico e AMICO carissimo.

Albino, Lucia, GianCarlo Vacca Cavalot partecipano al lutto per la scomparsa del

dottor Oreste Vezzetti

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

La famiglia Vacca-Gentile, partecipa al lutto per la scomparsa del caro amico

dottor Oreste Vezzetti

— Pont-Canavese, 6 giugno 1986.

Carlo e Emma Rossi e famiglia, Lodano e Casimo The e famiglia, Irene The partecipano al dolore per la perdita del carissimo amico

dottor Oreste Vezzetti

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

Mariuccia, Flavia, Elena, Luciana Maldonado e famiglie ricordano l'amico dottor ORESTE.

Secondo, Primo, Sergio, Gerardo Dalmo e famiglie partecipano affettuosamente al lutto.

Il Presidente, il Comitato di gestione, i Coordinatori sanitario e amministrativo, il Personale medico, paramedico, amministrativo, tecnico e religioso dell'Ussl 38 partecipano al lutto per la scomparsa del

dottor Oreste Vezzetti

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

I medici condotti dell'Ussl 38 partecipano commossi alla perdita del collega

dottor Oreste Vezzetti

Alberto Albertone, Aurelio Alinar, Emanuele Arrò, Luigi Coppo, Luigi Dal Cason, Clemente Dalio, Vittorio Perro, Francesco Pinglione, Alcide Sorio, Aurelio Vezzetti.

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

Il Direttivo del Partito Liberale Italiano, sezione di Cuorgnè, con profonda commozione ricorda il carissimo

dottor Oreste Vezzetti

Presidente della Sezione alla cui iniziativa ha dedicato continuo impegno e attiva partecipazione.

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

La Segreteria Nazionale, Regionale e Provinciale del Partito Liberale Italiano partecipano al dolore della famiglia Vezzetti per la scomparsa del

dottor Oreste Vezzetti

— Roma, 6 giugno 1986.

Ricordano il caro

dottor Oreste Vezzetti

Renato Ardoino e famiglia, Emilio Beltrame, Maria Lucia e Alfredo Berra, Paola e Giovanni Berta, Gianni Berta, Ornella e Piero Bertotti, Roberto Bosso, Nadir Castagnari, Pietro Colombatto, Corrado Dalo e famiglia, Giandomenico Favero e famiglia, Vincenzo Fuda, Candido Giuglieri, Vittorio Gibellino, Roberto Fassino, Aldo Perona e famiglia, Silvano Peccatto, Giancarlo Peyrani e famiglia, Guglielmo Pilla, Cesare Saron Rossa, Anna e Giovanni Trione, Giancarlo Vacca Cavalot, Giuseppe Valsecchi.

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

Maria Teresa, Anna e Lucia Cavallo ricordano il caro amico dottor ORESTE.

Maria Lucia, Alfredo Berra e famiglia ricordano con stima e affetto l'amico dottor ORESTE.

Ileana Dalio e famiglia partecipano al lutto.

Ida e Marcella Peradotto con Mariolina e Giuseppe, Carla Peradotto e famiglia sono vicini ad Aurelio e famiglia per la perdita dell'amico ORESTE.

La famiglia Gedolo e Bernard ricordano con affetto e rimpianto la grande figura umana dell'amico

dottor Oreste Vezzetti

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

Pia Dominioni e famiglia ricordano con affetto l'amico

dott. Oreste Vezzetti

— Torino, 6 giugno 1986.

Bernardo Bertotti profondamente addolorato per la scomparsa del caro padrino

Oreste Vezzetti

ne serberà sempre il ricordo con immutato affetto.

— Pont Canavese, 6 giugno 1986.

(Continua a pag. 5)

Inizia oggi la visita a Dublino: in agenda Cee e terrorismo

Cossiga nella nuova Irlanda

L'Eire vuole cancellare l'immagine di anello debole della Comunità - Il pesante bilancio della disoccupazione e il boom delle industrie nei settori di avanguardia - Il governo di FitzGerald sta attraversando un momento di difficoltà - Nonostante l'accordo con la Gran Bretagna resta aperto il problema dell'Ulster

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Gli irlandesi sono stanchi di essere osservati, scrutati, giudicati solo attraverso il diaframma stereotipato del terrorismo, che negli ultimi 17 anni ha provocato tremila morti in Ulster. E gli irlandesi sono anche stanchi di essere considerati soltanto come «l'anello più debole» della Cee. Questi sono i due principali sentimenti nazionali che il presidente Cossiga troverà presente da oggi, iniziando la sua visita ufficiale di quattro giorni a Dublino, nella residenza del suo collega irlandese Patrick Hillery.

Cossiga, che sarà raggiunto dal ministro degli Esteri Andreotti, vedrà anche il premier Garret FitzGerald e nella tornata di colloqui con i suoi ospiti irlandesi (già conosciuti anche durante i precedenti soggiorni privati del presidente in Irlanda) saranno passati in rassegna i principali temi politici del momento: la situazione nella Cee anzitutto, ma anche i rapporti Est-Ovest, il dialogo Nord-Sud e il terrorismo internazionale. Dopo qualche ritardo determinato anche dal fatto che le rivendicazioni nazionalistiche (espresse in forma violenta dall'Ira e condannate dal governo di Dublino) sono collegate qui al sogno secolare di riunificazione dell'isola, l'Irlanda si è allineata decidendo di aderire alla convenzione europea antiterroristica. E sempre in chiave comunitaria, Dublino ha diversi punti in comune con le posizioni italiane, soprattutto per la salvaguardia della politica agricola. Ma bisogna anche tener presente, per valutare il tono della visita, la «specificità» di quest'isola perché Dublino non aderisce alla Nato e quindi mantiene una posizione distinta in seno ai partners europei sul tema della sicurezza e del disarmo.

Con la necessaria attenzione, dunque, il presidente Cossiga si appresta ad ascoltare la voce, a volte incrinata, nel concerto comunitario, dell'Irlanda con una visita che si inserisce nello stesso filone inaugurato con il viaggio ufficiale in Belgio e tendente quindi a porre maggiore enfasi sul dialogo con i Paesi europei considerati come «minori».

L'arrivo di Cossiga si colloca poi in un momento particolarmente vivace della politica interna irlandese, alla vigilia di un contrastato e incerto referendum sull'introduzione del divorzio e nel mezzo di un processo di riaggiustamento economico del Paese, concretizzatosi nella riduzione, anzi quasi nell'azzeramento della inflazione (partita da un livello del 23 per cento nell'81, all'avvio del governo FitzGerald), nella riduzione del debito pubblico e del deficit di bilancio. Tutti temi che si sono ritrovati, negli ultimi anni, anche nella politica italiana.

Ma il quadro irlandese resta a tinte fortemente contrastate perché Dublino ha accusato anche un forte incremento della disoccupazione (con un non invidiabile record europeo, superiore al 17 per cento) che costituisce oggi il maggior motivo di preoccupazione per l'opinione pubblica, già a disagio per le difficoltà della politica sociale e la rapida crescita della pressione fiscale. Questi fattori concorrono quindi a spiegare la caduta di popolarità del governo di Garret FitzGerald, altrimenti incomprensibile se si valuta la coraggiosa ricerca di accordo di pacificazione con l'Inghilterra per il Nord Irlanda concretizzatosi nell'accordo di Hillsborough del novembre scorso e se si considera l'energico sforzo di industrializzazione nei settori di punta più adatti all'esportazione.

Contrariamente a quanto si crede infatti comunemente la «verde Irlanda» non è più un Paese prevalentemente agricolo. Anzi, la percentuale del prodotto nazionale lordo derivato dall'agricoltura è scesa ormai soltanto al 12. La classe dei nuovi tecnocrati, dei manager di Stato «americanizzati», presenta con orgoglio le cifre che testimoniano il nuovo slancio industriale, le iniziative per attirare gli investimenti e le società straniere. Le autorità di Dublino stimolano gli interessi stranieri con investimenti agevolati, facilitazioni fiscali e una invidiabile tranquillità sindacale, ma si preoccupano anche di concentrare i loro sforzi principalmente nei settori tecnologicamente più avanzati. Statunitensi e giapponesi, principalmente, hanno quindi fatto dell'Irlanda il loro trampolino di lancio per invadere non solo il vicino e ricco mercato inglese ma anche gli altri Paesi della Comunità. Le industrie più tradizionali, invece, fra cui anche numerose italiane, hanno già avviato un processo di disimpegno, lamentando, dopo la fase iniziale, alti costi del lavoro, assenteismo, scarsa produttività.

Anche su questi aspetti dei rapporti bilaterali, di una bilancia commerciale sorprendentemente favorevole negli ultimi anni all'Irlanda, si soffermeranno quindi il presidente Cossiga e il ministro Andreotti nei loro colloqui con i governanti irlandesi, che s'apprestano a una difficile verifica elettorale nei prossimi mesi.

Paolo Patruno

Vuole incontrare al più presto Shevardnadze

Shultz chiede a Mosca una data per il vertice

Il segretario di Stato richiama l'ambasciatore Hartman per consultazioni - Il Congresso preme per il rispetto del Salt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno chiesto all'Urss di fissare subito la data del vertice tra Reagan e Gorbaciov discusso a Ginevra lo scorso novembre. Il segretario di Stato Shultz ha richiamato l'ambasciatore americano a Mosca Hartman per consultazioni in merito. Ha inoltre invitato a un colloquio il nuovo ambasciatore sovietico a Washington Dubinin, che ha lasciato appena l'altro ieri il suo precedente incarico all'Onu. Il desiderio americano di tenere il summit verrà sottolineato a Dubinin dallo stesso Reagan quando gli presenterà le credenziali.

Lo hanno dichiarato ieri due alti funzionari governativi, che hanno voluto restare anonimi, confermando che Shultz cerca anche d'incontrare il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. I due funzionari hanno spiegato che il Presidente ritiene il vertice più necessario che mai per superare l'impasse ai negoziati di Ginevra sul disarmo, e per impostare una soluzione per le crisi regionali più gravi. A loro parere, se il summit non avrà luogo entro sei mesi, il capitolo del vertici e del disarmo rischierà di essere chiuso per tutta la presidenza Reagan.

Interpellato dai giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato Kalb ha risposto che «*la diplomazia Usa si attiene all'impegno assunto dal Presidente e dal segretario del pcus di incontrarsi a Washington quest'anno, e lavora alacremente a tal fine*». I due funzionari governativi hanno però aggiunto che i sovietici «*insistono che ci deve essere la garanzia di un risultato concreto*», ossia chiedono concessioni sul disarmo, per convocare il summit, e che il Presidente non è disposto a farle, soprattutto non sulle guerre stellari. «*Vi sono discussioni in corso e sono dure*», hanno concluso.

L'Amministrazione ha aperto questa offensiva diplomatica per contenere le pressioni del Congresso su Reagan volte a farlo ritornare sulla sua decisione di abbandonare il Salt 2. I parlamentari democratici stanno ricorrendo a tutti i mezzi possibili per indurre il Presidente al rispetto del trattato. Lo speaker della Camera O'Neill ha addirittura condizionato la ripresa degli aiuti ai ribelli antisandinisti in Nicaragua al ripristino del Salt 2. Le pressioni diminuirebbero se il dialogo tra le superpotenze riprendesse con il vertice, che appare invece in dubbio.

Il pericolo maggiore per Reagan è rappresentato dalle mozioni del Congresso per tagliare drasticamente le spese della Difesa. Una delle proposte dei democratici è la riduzione del 50 per cento della presenza militare americana all'estero, Europa compresa. La proposta, avanzata dalla signora Schroeder, ha suscitato l'immediata reazione della Casa Bianca. In una testimonianza alla Camera, il sottosegretario alla Difesa Perle è esploso, accusando l'opposizione di essere «con *Gorbaciov anziché con Reagan*». L'accusa ha scatenato un putiferio in aula; e i democratici hanno ribattuto che Reagan ha causato una nuova crisi.

Le misure controverse dell'Amministrazione non accennano però a diminuire. Ieri il ministro della Difesa Weinberger ne ha suggerita un'altra. In un discorso all'associazione degli avvocati, Weinberger ha chiesto che sia abolita l'immunità diplomatica per i terroristi e quanti li appoggiano. Il ministro ha affermato che nelle ambasciate di alcuni Paesi — e ha citato la Libia, l'Iran, la Siria e il Nicaragua — si nascondono talora gli architetti e forse gli esecutori degli attentati. Una nuova convenzione dovrebbe essere stipulata, ha insistito il capo del Pentagono, per renderlo impossibile.

e. c.

Un amico e guardiano dai Pirenei

Bruxelles. Piove, ma nella carrozzina si sta al caldo e sicuri, se sorvegliati da un pastore dei Pirenei di questa stazza (Tel. Epa)

Ricercatori colpiti da cancro C'è paura al Pasteur di Parigi

Tre casi di biologi che facevano una serie di test sulle mutazioni cellulari

PARIGI — Preoccupazione all'Istituto Pasteur dopo la morte, per cancro, di due ricercatori che manipolavano sostanze radioattive e per lo stesso male che ha colpito un terzo biologo adesso sotto cura intensiva. Preoccupazione anche di tre vescovi (un francese, un lussemburghese e un tedesco) per i ritardi, e i silenzi, seguiti al disastro di Cernobil. Dopo avere trascurato per settimane i pericoli proposti dalla tragedia in Unione Sovietica, a Parigi crescono inquietudine e dubbi sull'efficacia delle misure di sicurezza che proteggono, o dovrebbero proteggere, impianti ad alto rischio ed esperimenti delicati.

Il caso-Pasteur è un nuovo campanello d'allarme. La morte dei due biologi — un uomo di 33 anni e una donna di 50 — risale al dicembre '85 e al 9 maggio scorso. Ma soltanto ieri, a 24 ore dalle prime rivelazioni di stampa, la direzione ha reso pubblici dei timori rimasti finora confinati nella riservatezza di rapporti interni e ha annunciato l'apertura di un'inchiesta «imparziale». Per ora, secondo il direttore dell'Istituto, Raymond Dedonder, ogni collegamento tra la malattia e il lavoro dei ricercatori è «azzardato». Tuttavia, gli interrogativi restano.

I due biologi uccisi dal cancro erano addetti a laboratori diversi ma dello stesso settore: il *Mutatest*, che studia gli effetti delle mutazioni cellulari, base scientifica di tutte le ricerche sui tumori. Lavoravano con elementi radioattivi («indicatori» per esperimenti come il fosforo-33 e lo solfo-35), con prodotti mutageni e con oncogeni virali. Sostanze potenzialmente molto pericolose che, secondo la direzione del Pasteur, venivano «*trattate con rigorose cautele*». Ma proprio queste «*cautele*» ora sono sotto accusa.

Il professor Dedonder, ieri, ha ammesso che le misure di sicurezza possono essere insufficienti; in campo sperimentale è difficile prevedere tutti gli effetti di una ricerca, di reazioni tentate per la prima volta. E ha anche invitato gli oltre cinquecento biologi che lavorano al Pasteur a osservare «con più attenzione» le disposizioni cautelative: «*L'abitudine a certi esperimenti e a certi rischi — ha detto — finisce a volte col far dimenticare le precauzioni*».

A far scattare le prime indagini interne, in marzo, era stata la dottoressa Françoise Kelly, la biologa morta il 9 maggio scorso. Quando si era resa conto della malattia che l'aveva colpita (un tumore alle ossa) aveva collegato il suo caso ai due che si erano già manifestati: quello di Yves Malpièce (morto nel dicembre '85) e quello del terzo ricercatore che adesso è in condizioni molto gravi. Tutto, però, era rimasto sotto una cortina di riservatezza: è stato l'effetto-Cernobil e la polemica sulla sua «copertura» (come notava ieri *Le Monde*) a spingere altri biologi a parlare e a far esplodere il caso.

Ed è lo stesso effetto-Cernobil che ha convinto tre vescovi a pubblicare, ieri, una dichiarazione comune che denuncia i pericoli di alcune tecnologie scientifiche, soprattutto di quella nucleare. Paul Joseph Schmitt (vescovo di Metz), Jean Hengen (Lussemburgo) e Herman Josef Spital (Treviri) affermano che «*l'uomo non domina più le cose ma sono le cose a dominarlo*», che dovrebbero essere ricercate fonti di energia meno pericolose per la salute.

Enrico Singer

Conferenza stampa a Mosca del medico americano tornato da Cernobil

Gale: sono poche le speranze per 80 colpiti da radiazioni

MOSCA — Secondo il chirurgo americano Robert Gale, che cura i colpiti dalle radiazioni di Cernobil, per 80 ricoverati la prognosi non è favorevole. Il 15 maggio Gale aveva parlato di gravi preoccupazioni dei medici curanti soltanto per 35 persone, che avevano assorbito una quantità pericolosa di radiazioni ionizzanti in seguito al disastro alla centrale elettronucleare.

Il medico americano, che è tornato da Kiev, si è consultato coi colleghi sovietici sulle cure per i ricoverati e sulle conseguenze a lunga scadenza per centomila persone che sono state fatte sgomberare dalla zona della centrale.

Gale ha annunciato che i morti sono saliti a 27 e sono destinati ad aumentare nei prossimi giorni. Circa 300 persone sono ricoverate per assorbimento di radiazioni. Dei pazienti in condizioni preoccupanti, ha detto il dott. Gale, solo due non si trovavano nella centrale al momento dell'esplosione: una era passata in bicicletta in una zona contaminata e l'altra aveva assorbito forti radiazioni dal suolo. Lo specialista americano in trapianti di midollo osseo ha ripetuto più volte, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Mosca, di non voler fare previsioni sugli effetti a lunga scadenza dell'incidente di Cernobil: «*Circa 100.000 persone — ha detto — dovranno sottoporsi a periodici controlli medici per tutto il resto della vita*».

Per l'attuazione di questo programma di controlli in massa è stato firmato ieri un memorandum d'intesa, in base ad un accordo del '72 tra le autorità sanitarie americane e russe, e il 20 luglio arriverà a Mosca una delegazione Usa per discutere i particolari.

Gale ha anche comunicato che a 13 pazienti sono stati effettuati trapianti di midollo spinale, mentre ad altri sei è stato impiantato tessuto epatico fetale. Metà di queste operazioni furono effettuate dagli specialisti sovietici prima del suo arrivo ai primi di maggio. Dei 13, cinque sono ancora vivi, più di quelli operati. Il medico americano ha anche parlato della sua visita a Kiev, e a Cernobil. Ha potuto sorvolare in elicottero la zona di Pripiat e della centrale elettronucleare. Lo spettacolo delle vie deserte di una cittadina di 30.000 abitanti, ha riferito lo specialista americano, è agghiacciante. Si vede muovere soltanto il bucato, ancora steso ad asciugare dopo varie settimane.

Le riserve idriche della regione non risultano contaminate dalle radiazioni, ma si teme che con la stagione delle piogge particelle del terreno contenenti radionuclidi finiranno nel fiume Dnepr. A Kiev vengono tenute sotto controllo tutte e tre le sorgenti dell'acqua potabile, mentre si scavano pozzi artesiani nell'Ucraina settentrionale per l'eventualità che ci fosse bisogno di collegarli alla rete cittadina.

Conferenza sulle centrali A Kohl il «sì» di Gorbaciov

BONN — Il *leader* sovietico Gorbaciov ha scritto al cancelliere tedesco Kohl, per comunicare il suo parere favorevole alla proposta di tenere una conferenza internazionale sulla sicurezza delle centrali elettronucleari. Il portavoce governativo Herbert Schmuelling ha reso noto che la lettera di Gorbaciov è stata consegnata al cancelliere tedesco dall'ambasciatore sovietico a Bonn, Kvitsinsky.

Divampa la protesta degli studenti: migliaia di fermi

Cile, la signora Pinochet accusa «i preti vandali»

SANTIAGO — L'arcivescovado di Santiago ha espresso «*profondo stupore*» per alcune recenti dichiarazioni della moglie del generale Pinochet, Lucia Hiriart, la quale aveva criticato duramente un sacerdote che, a detta della «*first lady*» cilena, sarebbe stato arrestato per avere «*eretto barricate ed avere distribuito volantini di critica al governo*». In un comunicato emesso la scorsa notte, l'arcivescovado di Santiago rileva che «*nessun sacerdote è stato arrestato negli ultimi giorni per le azioni denunciate dalla signora Pinochet*».

La polemica fra la Curia e la moglie di Pinochet riguarda il caso del vicario della zona ovest di Santiago, fermato nei giorni scorsi dalla polizia sotto l'accusa di avere eretto barricate. Il religioso, subito rilasciato, ha respinto le accuse. La signora Pinochet ha preso lo spunto dal caso per criticare i membri della Chiesa che partecipano ad «atti di vandalismo», rilevando che quando si commettono azioni di questo tipo, non si possono eludere responsabilità «invocando la condizione di sacerdote».

Nella capitale proseguono intanto le agitazioni. Da tre giorni studenti delle medie e i professori disertano le aule per scendere in piazza e protestare contro il governo. Dall'inizio delle manifestazioni il numero dei fermati si avvicina al migliaio. Formalmente, gli studenti contestano il progetto governativo di «*municipalizzazione*» degli istituti medi inferiori e superiori, ma gli osservatori ritengono che l'inattesa agitazione segni in realtà l'inizio della campagna di disobbedienza civile, lanciata la settimana scorsa dall'«*Assemblea del dissenso civile*» — il più recente fronte unitario di opposizione — come reazione alla mancata risposta di Pinochet a una serie di rivendicazioni avanzate dai settori politici e sociali.

Nel raid della scorsa notte, la polizia ha fatto irruzione nel comune di San Miguel, alla periferia meridionale di Santiago, dove si erano raggruppati studenti di 30 licei. Contemporaneamente, commandos della guerriglia urbana hanno fatto esplodere due bombe, una davanti a un distaccamento dell'esercito e l'altra in prossimità di una fabbrica di armi, provocando danni rilevanti.

L'«*Assemblea del dissenso civile*» — in cui confluiscono organizzazioni, sociali, civili, umanitarie e politiche di tutte le tendenze — intende accrescere, con queste agitazioni, le pressioni sul governo per indurlo a negoziare le auspicate aperture. Per giovedì la «*Confederazione generale degli studenti*» ha indetto un'astensione dalle lezioni in segno di solidarietà con i camionisti e i gestori dei trasporti pubblici.

Ritrovata con altri documenti

Lettera di Nobile fra i ghiacci russi

LENINGRADO — Una lettera autografa di Umberto Nobile, il grande esploratore polare protagonista della sfortunata trasvolata del dirigibile «Italia», è stata ritrovata da una spedizione sovietica tra i ghiacci della Terra di Francesco Giuseppe, a meno di 800 km dal Polo Nord.

La missiva, assieme ad altri documenti, è stata ritrovata dopo 55 anni all'interno di un cilindro di piombo nascosto sotto un cumulo di pietre. Il documento, assai sbiadito, ma con la firma ben leggibile, è ora all'esame degli studiosi dell'Accademia delle Scienze di Leningrado. Ne dà notizia l'agenzia sovietica Novosti.

Lo scritto non si riferisce però alla vicenda del dirigibile «Italia», precipitato sui ghiacci polari nel 1928, ma ad una spedizione alla quale Nobile, dopo essersi dimesso dall'Aeronautica, partecipò tre anni dopo nel luglio 1931, a bordo del rompighiaccio sovietico «Malyghin». Spedizione che incontrò, nella Terra di Francesco Giuseppe, quella organizzata dalla società Aeroarktika con il dirigibile Graf Zeppelin.

Di qui, ed in particolare dall'isola di [illegible], partirono numerose spedizioni polari: gli esploratori usavano come «cassette postali» piramidi di pietra, in una delle quali è stata appunto ritrovata la lettera di Nobile.

Il 12 maggio scorso sono stati celebrati i 60 anni della prima impresa polare dell'esploratore, quella del 1926 a bordo del dirigibile «Norge».

In quell'occasione è stata resa nota l'esistenza di un'altra lettera (ora al museo dell'aeronautica di Vigna di Valle), scritta da uno dei piloti che salvarono i superstiti della «tenda rossa», lo svedese Ivar Rosenvard, secondo cui furono proprio le autorità militari di Stoccolma a dare ordine di trarre in salvo Nobile prima degli altri.

Bocciata a Berna la proposta d'emendare la Costituzione

Sciopero «tabù» per i ferrovieri La Svizzera conferma il divieto

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Una legge federale che risale alla fine degli Anni '20 vieta a tutti gli statali svizzeri di scioperare e coloro che, per un motivo o l'altro, infrangono tale disposizione sono passibili di essere puniti con il licenziamento in tronco. Varato una sessantina di anni addietro per porre fine ad una serie di gravi agitazioni sociali, il divieto di fare sciopero viene contestato dai sindacati dei ferrovieri e dei dipendenti delle Poste che lo considerano un anacronismo.

I partiti del centro e della destra sono però contrari a qualsiasi liberalizzazione delle norme che impediscono ai dipendenti dello Stato di incrociare le braccia. Lo dimostra il fatto che al termine di un movimentato dibattito, la Camera nazionale di Berna ha respinto ieri con 88 voti contro 39 un'iniziativa personale del comunista Armand Magnin (Ginevra) per l'aggiunta di un nuovo articolo alla Costituzione federale che liberalizzi il diritto di sciopero fra gli statali.

I rappresentanti dei partiti appartenenti al blocco conservatore si sono mostrati compatti nel respingere il progetto. Categorico è stato il liberale Allenspach, che è direttore dell'Unione svizzera delle associazioni padronali. «*Se i sindacati dei ferrovieri — ha precisato — continuano a sollecitare il diritto allo sciopero, i datori di lavoro chiederanno a loro volta un'adeguata contropartita ossia il diritto a liquidare le loro aziende nei periodi di recessione*».

Invano i delegati del partito socialista, associatisi all'iniziativa di Magnin, si sono battuti per l'abolizione del contestato divieto, ricordando che i lavoratori del settore privato si astengono dal lavoro raramente per far valere le proprie rivendicazioni.

Imprenditori e sindacati tentano infatti di mettersi d'accordo attraverso pazienti negoziati, applicando una convenzione, la cosiddetta «pace sul lavoro», stipulata prima dell'ultima guerra.

I. Z.

«Le zanzare possono diffondere l'Aids»

PARIGI — L'«Aids», sindrome di immunodeficienza acquisita, potrebbe essere trasmessa anche attraverso gli insetti, come è stato rilevato nelle zone più povere ed igienicamente carenti dei Paesi in via di sviluppo della fascia tropicale come anche nei quartieri malsani delle megalopoli. Lo ha dichiarato il dottor Mark Whiteside, condirettore dell'«Institute of Tropical Medicine» di Miami in Florida.

(Segue da pagina 4)

Con profondo rimpianto ricordano l'amico

dottor Oreste Vezzetti

[illegible]

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

Le famiglie Civetta, Giacomini, Paradiso partecipano al lutto.

[illegible] VEZZETTI.

[illegible] ricorda con grande commozione e riconoscenza l'amico carissimo

dott. Oreste Vezzetti

— Torino, 6 giugno 1986.

La Società Medica del Canavese partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Oreste Vezzetti

— Cuorgnè, 6 giugno 1986.

[illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico dott. ORESTE.

[illegible] si uniscono al dolore della famiglia e ricordano con affetto e riconoscenza il caro ORESTE.

Con affetto, stima e riconoscenza rimpiangono il MEDICO e l'AMICO le famiglie [illegible]

[illegible] profondamente addolorati partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico di sempre

dott. Oreste Vezzetti

— Torino, 7 giugno 1986.

Cristianamente è mancata

Giuliana Calari in Russo

Lo piangono: il marito Michele, la suocera, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino.

— Torino, 5 giugno 1986.

I colleghi ed amici della Direzione approvvigionamenti della Soc. [illegible] S.A.L.P.A. partecipano al dolore del sig. Michele Russo per la scomparsa della moglie signora

Giuliana Calari

— Torino, 5 giugno 1986.

È mancata

Elvira Sardo vedova Meneghini

L'annunciano nipoti e amici. Funerali sabato ore 14,30 chiesa Madonna di Campagna. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1986.

Improvvisamente è mancata

Maria Amalia ved. Bonicatto

anni 73

[illegible]

— Rivarossa, 6 giugno 1986.

Improvvisamente è mancata

Concetta Vaschetto ved. Rosmino

anni 70

[illegible] Funerali lunedì 9 corr. ore 10,30 strada Torino 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casalle, 6 giugno 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vaudagna, profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla sua cara

Felicita Vaudagna nata Daniele

nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, ringrazia quanti si sono uniti nella dolorosa circostanza con presenza, scritti, opere di bene, preghiere e parole di conforto. Sante Messe saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di San Rocco Castagnaretta (Cuneo), la settima domenica 8 giugno alle ore 10.30, la trigesima domenica 29 giugno alle ore 10.30.

— Cuneo, 6 giugno 1986.

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di

Benedetta Corti in Migliorini

le famiglie Migliorini e Corti ringraziano per la sentita partecipazione. Messa trigesima mercoledì 9 luglio p.v. ore 9 parrocchia Santa Maria Assunta.

— Chivasso, 7 giugno 1986.

ANNIVERSARI

1984 — 1986

Nel secondo anniversario della scomparsa

Giuseppe Boccardo

è sempre vivo nel ricordo della moglie, [illegible] Santa Messa domenica 8 giugno ore 10,30 nella parrocchia San Marco corso Roma.

— Moncalieri, 7 giugno 1986.

[illegible] — [illegible]

Mario Abrate

[illegible] 7 giugno [illegible]

Gerardo Colantuoni

Segretario nazionale A.R.

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

[illegible] — [illegible]

Cristina Camandona ved. Zini

Un affettuoso ricordo.

— Torino, 7 giugno 1986.

[illegible] — [illegible]

Giorgio Baruffaldi

Sempre unito Lella Alessandro [illegible]

[illegible] — [illegible]

Angelo Musei

[illegible]

Negli anni passati sono cresciuti in silenzio, tra incomprensioni di politici e sindacalisti

Volontari, dopo la diffidenza

Adesso sono tre milioni, organizzati in 15 mila gruppi; e a Arliano, nei pressi di Lucca, è sorto un centro per coordinarli - Fra le attività più diffuse, l'«adozione» di anziani, l'ospitalità a tossicodipendenti, l'assistenza ai carcerati - Si cerca la collaborazione con gli enti pubblici, ma c'è anche la paura di un «abbraccio soffocante»

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Vicino ad Arliano, alle porte di Lucca, sorge il Centro nazionale per il volontariato, diretto da don Bruno Frediani, sacerdote di 38 anni capace e dinamico. E' una tappa d'obbligo per chi tenta di individuare le caratteristiche di un fenomeno, quello dei volontari appunto, che nell'attuale società diventa sempre più rilevante e complesso.

Sono più di 13 milioni nella Cee le persone che dedicano il tempo libero all'aiuto disinteressato del prossimo in difficoltà o alla salvaguardia dei beni culturali e ambientali o alla protezione civile. In Italia sono circa 3 milioni. Si tratta di studenti, operai, impiegati, professionisti, di giovani e di anziani. Persone altruiste, animate da spirito d'iniziativa, da slancio solidale, da desiderio di partecipazione, mosse talora anche dalla volontà di rimuovere le cause dei bisogni. Persone che tendono ad associarsi: nel nostro Paese esistono già circa 15 mila gruppi.

Oltre che impressionano. Per parecchi anni il volontariato è cresciuto in modo continuo, ma spesso silenzioso, forse anche per una sorta di pudore o forse perché il clima non era molto propizio: politici e sindacalisti lo guardavano con notevole diffidenza. Ma da qualche tempo i volontari avvertono la necessità di conoscersi, collegarsi, dibattere i problemi che li interessano. Ed ecco allora il significato e l'importanza di un Centro nazionale come questo di Arliano, costituito due anni fa su suggerimento del sociologo Achille Ardigò.

Don Frediani, con il drappello di volenterosi che lo circonda, raccoglie notizie da tutt'Italia, cataloga, coordina, pubblica bollettini, promuove dibattiti. Un mondo sommerso, «separato» dal pubblico, viene alla luce: il mondo di una «società civile» che intende svolgere il proprio ruolo creativo e di stimolo, resistere a ogni tentativo di egemonia da parte del settore istituzionale.

Il proposito di estendere l'egemonia per qualche tempo c'è stato. All'inizio degli Anni Settanta con una notevole dose di presunzione si affermava che il «welfare State», lo Stato del benessere, lo Stato assistenziale, avrebbe risolto ogni problema, provveduto a tutto. Scrive il dottor Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli e vicepresidente del Centro di Arliano: *«L'errore di fondo che per brevi anni si è fatto in Italia, è stato di ritenere che, con la creazione di un welfare State, oltre che relegare un capitolo nuovo in termini positivi della storia del Paese, si fosse chiuso con il capitolo del volontariato, relegato tra le reliquie di un'Italia tradizionale con la monarchia e poche altre cose»*.

In effetti, come mette in rilievo don Frediani, *«in Italia, dopo l'euforia degli anni scorsi, caratterizzati dagli slogan del "tutto pubblico" e del "tutto gratuito" è subentrata la consapevolezza della scarsa efficienza e del sempre più costoso apparato dei servizi pubblici, quindi della necessità di un profondo ripensamento dello stesso Stato sociale e dei suoi meccanismi»*.

«E il ripensamento — rileva il dottor Corrado Parascone, che ha compiuto approfondite ricerche nel settore — *è stato dettato sia da considerazioni di realismo, sia da una maggiore attenzione al pluralismo della società civile e alla sfera di libertà dei singoli nella gestione delle proprie scelte e delle proprie risorse economiche»*.

Il volontariato, dunque, s'è diffuso in modo capillare, si è ampliato raggiungendo dimensioni impensabili sino a qualche anno fa. C'è chi lo considera l'esaltazione dello spirito del «far da sé» sulle orme di Tocqueville che già nel 1833, visitando gli Stati Uniti, scriveva: *«Qui l'abitante impara fin dalla nascita che bisogna contare su se stessi... Egli non getta sull'autorità sociale che uno sguardo diffidente e inquieto e ricorre al suo potere quando non può farne a meno»*.

C'è chi vede in esso una derivazione del solidarismo laico-socialista e chi mette in rilievo la sua ispirazione cristiana (in Italia, in effetti, il 70 per cento dei gruppi di volontari sono di matrice cristiana). E' probabile che tutti questi elementi concorrano a caratterizzare il fenomeno del nostro volontariato, dalle manifestazioni più semplici e immediate a quelle più complesse.

La Toscana, e soprattutto la provincia di Lucca (380 mila abitanti, ben 70 mila volontari), possono fornire utili indicazioni. Vogliamo partire da singoli episodi? Sulla porta di una chiesa incollano un biglietto: *«Chi è disposto ad accompagnare ogni mattina a scuola dieci bambini bisognosi di aiuto?»*. Rispondono all'appello prima dieci, poi venti, poi cento persone.

Se la donazione del sangue conosce momenti di crisi in tutt'Italia, in alcuni paesi della Garfagnana essa aumenta a ben 5 quintali l'anno. A Corsagna, in Val di Serchio, ogni famiglia ospita d'estate un bambino handicappato. In un piccolo centro dell'Alta Versilia, proprio sotto le cave di marmo, l'Usl esita ad allestire un pronto soccorso. Il presidente della locale «Misericordia» (l'ente che cura il servizio delle ambulanze) protesta, s'indigna. Infine, di fronte agli indugi, promuove una raccolta di fondi tra i privati per raggiungere uno scopo che l'ente pubblico, elefantiaco, imbrigliato da mille lacci, chissà quando sarebbe in grado di raggiungere.

E ancora. A Viareggio costituiscono l'«Elimedica», un servizio di pronto soccorso svolto a bordo di elicotteri. Negli ospedali, dove opera in modo massiccio l'associazione Avo, costituita in Lombardia dal professor Emilio Longhini, meditano di istituire una biblioteca seguendo l'esempio della Francia e degli Stati Uniti. C'è chi pensa alla creazione di scuole per bambini costretti a lunghi ricoveri. L'Aido, l'associazione italiana donatori di organi, riceve iscrizioni con sempre maggiore frequenza.

L'assistenza familiare, l'«adozione» di anziani, l'ospitalità offerta a tossicodipendenti sono in continua espansione, come il volontariato nelle carceri. Ogni giorno studenti telefonano alla senatrice Maria Eletta Martini, presidente del Centro di Arliano: *«Siamo qui disponibili, abbiamo voglia di aiutare, che cosa possiamo fare?»*. «E' una solidarietà di base diffusa — dice la senatrice — *Essa, a volte, individua il bisogno e cerca con forze proprie, creatività, fantasia, di risolvere il problema»*.

E' uno esempio di ciò che sta succedendo in tutt'Italia, nel Nord e nel Centro soprattutto (ma anche nel Sud non mancano esperienze interessanti). Su questa solidarietà di base s'innestano i gruppi organizzati che operano da tempo. Le «Misericordie» di tradizione laica, per esempio, che risalgono al 1200 o il Ce.I.S. Gruppo «Giovani e comunità», costituito nel 1973 per i tossicodipendenti. Il gruppo, diretto da don Frediani, ha creato un centro d'accoglienza a Lucca, una comunità terapeutica a Vecoli e una comunità di reinserimento ad Arliano nello stesso edificio che ospita il Centro nazionale. Gli assistiti sono circa duecento, i volontari un centinaio.

Cerchiamo di tracciare un primo identikit di questi ultimi. Dice un volontario, Giuseppe Pacini: *«Dapprima quello che ti spinge ad agire è una sorta di protagonismo, poi capisci che la tua è soprattutto una scelta di servizio. A questo punto attraversi una crisi, ma puoi superarla. Il servizio comporta sofferenze, fatica, ma anche condivisione di esperienze, valori, responsabilità. E tutto ciò è esaltante. Ti senti coinvolto, "devi" essere volontario»*.

Nello stesso tempo il fatto che, come ad Arliano, alcuni volontari si costituiscano in cooperativa (che però non distribuisce utili ai soci) può a volte spiegare l'incomprensione del mondo sindacale. Ecco allora profilarsi alcuni rilevanti problemi per il volontariato in Italia. E poi c'è il rapporto con l'istituzione pubblica. Afferma don Frediani: *«Da un lato un rapporto di collaborazione è opportuno, dall'altro però hai paura che si risolva in un abbraccio soffocante»*. Sinora è stato impossibile trovare il giusto equilibrio.

Clemente Granata

Premier goleador

Stoccolma. Ingvar Carlsson, primo ministro svedese, in attacco con grinta da goleador nell'incontro che i parlamentari socialdemocratici hanno vinto per 2-0 sui conservatori (Telefoto Epa)

Al posto dei dollari, valuta falsa

Genova, manette a due carabinieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Due carabinieri del Nucleo operativo della Legione di Genova, il maresciallo Giacomo Elce, di 47 anni e il militare Mario Albanese, di 26 anni, sono stati arrestati nei giorni scorsi a Genova, per ordine del sostituto procuratore della repubblica Maria Rosaria D'Angelo, per essersi impadroniti d'una cospicua somma in dollari e di averla poi sostituita con valuta falsa.

I due avrebbero trattenuto 108 mila dollari (oltre 160 milioni di lire, al cambio attuale), sequestrati a trafficanti di droga, nel corso d'una operazione svolta lo scorso dicembre: quindi, tramite trafficanti di valuta, avrebbero cambiato la valuta «buona» con dollari falsi.

Il comando dei carabinieri di Genova e la magistratura del capoluogo ligure sono stati messi sull'avviso dalla «soffiata» di Giovanni Stornello, genovese, 43 anni, il pregiudicato che avrebbe fornito la valuta falsa. Anche Stornello è stato arrestato e attualmente, nel carcere di Marassi, attende di essere interrogato e messo a confronto con i due carabinieri, nei prossimi giorni.

Sull'episodio si farà luce al più presto, perché il sostituto procuratore della repubblica Maria Rosaria D'Angelo ha chiesto al Tribunale di fissare, nei tempi più stretti, un procedimento per direttissima.

L'inchiesta è parzialmente coperta, in attesa di conoscere nuovi particolari, dal segreto istruttorio. Comunque, s'è appreso che il maresciallo Elce e il carabiniere Albanese (quest'ultimo, distintosi in passato in diverse operazioni antidroga, era noto nell'ambiente degli inquirenti con il soprannome di «Serpico»), nel contesto d'una indagine antidroga, sviluppatasi in Liguria e in Lombardia, avevano sequestrato ad alcuni spacciatori sudamericani 108 mila dollari in banconote di medio taglio.

Il denaro, è ovvio, doveva servire per l'acquisto di una partita di eroina. Il sequestro sarebbe avvenuto in dicembre, pochi giorni prima di Natale. Successivamente, ai primi di marzo di quest'anno, i due carabinieri inviarono alla magistratura milanese che coordinava le indagini un verbale molto dettagliato, accompagnato dalla medesima somma in banconote false. Invece, la valuta era stata «scambiata».

Quest'ultimo, non si sa se scoperto successivamente o «pentito», avrebbe confessato la sostituzione. I difensori dei due carabinieri, che sono stati arrestati nella caserma di Genova dai loro colleghi, affermano che Elce e Albanese sono stati vittime d'una calunnia e d'una «congiura», ordita nel mondo degli spacciatori di stupefacenti per vendicarsi di arresti a loro danno svolte dai due nel passato. Invece, sempre secondo gli inquirenti, Stornello avrebbe denunciato i due carabinieri perché, dopo lo scambio della valuta, egli non avrebbe ricevuto la percentuale pattuita.

Paolo Lingua

Per Cgil, Cisl e Uil è inopportuno, per il governo è «illegittimo»

Scontro sul blocco scrutini

Ma il sindacato autonomo insegnanti non intende rinunciare alla lotta per il rinnovo del contratto

ROMA — Salta l'incontro tra governo e sindacati sul contratto della scuola, previsto per oggi a Palazzo Vidoni; i ministri Gaspari e Falcucci scendono in campo contro gli autonomi dello Snals che hanno proclamato il blocco degli scrutini; cresce di tono la polemica tra gli stessi autonomi e i confederali: questi i fatti più significativi di una giornata particolarmente convulsa nel mondo dell'insegnamento.

Il contratto dei docenti è scaduto il 30 giugno del 1985. Già il ritardo nell'inizio delle trattative spiega il disagio e l'irritazione di una categoria che ritiene di essere trascurata da molto tempo. C'è di più: confederali e autonomi, pur precisando entrambi di perseguire il rinnovamento e una puntuale qualificazione della scuola, formulano richieste tra loro diverse.

Lo Snals afferma di voler esaltare i caratteri specifici di un'attività che rischia di essere schiacciata se rimane inserita nel vasto capitolo del pubblico impiego: Cgil, Cisl e Uil sostengono di prestare maggior attenzione alle compatibilità generali della spesa pubblica: il che non significa, precisano, rinunciare alla valorizzazione professionale e alle riforme ma, al contrario, porre le basi per un più efficace conseguimento di simili obiettivi.

Gli autonomi ritengono che il momento sia propizio per far uscire allo scoperto il governo e nei giorni scorsi proclamano il blocco degli scrutini. Decisione azzeccata, affermano, perché almeno il 75 per cento della categoria è pronto a praticare questo tipo di contestazione e le prime notizie in arrivo da ogni angolo del Paese confermano che le astensioni sono massicce.

Intervengono i confederali: si tratta, sostengono, di un metodo di lotta inopportuno perché danneggia famiglie e studenti; inoltre, in tal modo, si viola il codice di comportamento che si sono dati i sindacati. Replica lo Snals: noi ritardiamo soltanto un lavoro di certificazione, non togliamo nulla all'utente; non c'è nessuna violazione perché il comparto scuola deve ancora fissare il proprio codice.

In questo clima ci si avvicina all'incontro con il governo fissato in un primo tempo oggi. Gli autonomi annunciano richieste che hanno il sapore di un ultimatum. Recederanno dalla loro azione, dicono, soltanto se l'autorità governativa s'impegnerà a varare un piano triennale per la scuola, se un decreto legge garantirà la tipicità della funzione docente e se un decreto presidenziale assicurerà adeguati accenti salariali.

La prima risposta giunge dai sindacati confederali. A una conferenza stampa intervengono, tra gli altri, Alessandrini, Bergantino, Benzi e Pagliuca. Il giudizio politico nei confronti dello Snals è molto duro. Si parla, a proposito del blocco, di *«tragico errore»*.

La seconda risposta arriva da palazzo Vidoni: il ministro Gaspari rinvia l'incontro di oggi con i sindacati e fissa un nuovo appuntamento martedì prossimo riservandolo però soltanto ai confederali. L'iniziativa dello Snals, infatti, è giudicata dal ministro *«illegittima e illegale»*: la revoca del blocco è l'unica strada per normalizzare i rapporti.

La terza risposta è del ministro Falcucci che, d'intesa con Gaspari, afferma: *«Nessuna trattativa può avvenire sotto la pressione di scioperi e di agitazioni non compatibili con gli interessi degli studenti e delle famiglie e dopo la dichiarazione di disponibilità del governo, il quale conferma la propria volontà di corrispondere all'esigenza della valorizzazione della specifica professionalità docente»*.

Ma ecco lo Snals replicare subito ai confederali e a Gaspari con identica durezza e in un comunicato definire *«irresponsabili e sconcertanti»* le dichiarazioni del ministro che già da tempo conosceva la piattaforma e le iniziative di lotta di questa rappresentanza sindacale.

Bisogna dire, a questo punto, che la presa di posizione di Gaspari finisce per preoccupare gli stessi confederali. Costoro in serata cercano di smussare la polemica con gli autonomi. Da Bergantino, in particolare, giunge un invito a tentare di ritrovare qualche punto d'intesa *«nell'interesse dei lavoratori scolastici e per valorizzare il ruolo della scuola statale»*.

cl. gr.

La Camera modifica il disegno di legge

Nuovo calendario scolastico si arena sui quadrimestri

ROMA — Potrebbero allungarsi i tempi per la riforma del calendario scolastico: il disegno di legge che lo modifica dovrà probabilmente tornare al Senato per la definitiva approvazione. Rispetto al testo approvato da Palazzo Madama, la commissione Istruzione della Camera ha deciso infatti di sopprimere la parte che ripristina la suddivisione dell'anno in trimestri, mantenendo quindi in vigore l'attuale sistema dei quadrimestri.

La commissione Istruzione si è riservata tuttavia la possibilità di tornare sulla questione che era stata introdotta da un emendamento al Senato, dopo che le commissioni Bilancio e Affari Costituzionali avranno dato i necessari pareri. Potrebbe infatti prevalere un'ipotesi intermedia che lascia ai singoli collegi dei docenti facoltà di scegliere.

La riforma del calendario predisposta dal governo modifica la legge del 1977 che ha fissato al 10 settembre l'inizio dell'anno scolastico, stabilendo che in esso si debbano tenere 215 giorni di lezioni. Le norme all'esame della Camera prevedono invece che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati almeno 200 giorni: le attività didattiche si svolgeranno tra il 1° settembre e il 30 giugno.

Ogni decisione sull'inizio dell'anno scolastico e sul suo svolgimento è delegato al soprintendente scolastico regionale o interregionale, sentiti le Regioni e i Consigli scolastici provinciali, in modo da rispettare le esigenze locali.

In Calabria bloccato treno con soldati, 124 denunce

Lancio di lattine in stazione scatena una rissa tra giovani

REGGIO CALABRIA — Un centinaio di giovani siciliani (provenienti da Taranto dove erano stati sottoposti a visita di leva per la marina) si sono resi protagonisti di incidenti la scorsa notte nelle stazioni ferroviarie di Siderno e Locri, scontrandosi con alcune decine di giovani calabresi. A conclusione degli incidenti la polizia di Stato ha identificato e denunciato all'autorità giudiziaria 124 persone.

Gli incidenti hanno avuto inizio poco dopo le 22,30 quando è arrivato, nella stazione di Siderno, un treno espresso proveniente da Taranto, con a bordo un centinaio di giovani (in prevalenza palermitani) che, dopo avere fatto la visita di leva, stavano rientrando in Sicilia. Quando si è fermato in stazione, dal treno — secondo quanto ha accertato la polizia di Stato — è cominciato un fitto lancio di lattine di bibite e bottigliette contro le persone (una quarantina) che, sotto la pensilina, attendevano l'arrivo di altri convogli.

A reagire sono stati alcuni giovani che, raccolte le lattine lanciate dal treno, le hanno scagliate a loro volta contro il convoglio. In questa fase degli incidenti, un giovane palermitano, Francesco Greco, di 18 anni, è stato colpito alla fronte da una lattina e, portato nell'ospedale di Siderno, è stato medicato per una ferita.

Quando il treno è ripartito, i giovani di Siderno che avevano reagito al lancio di lattine, hanno deciso di «vendicarsi» organizzandosi per raggiungere in macchina la stazione di Locri (dove l'espresso proveniente da Taranto doveva fare la fermata successiva). Intanto la polizia di Stato avvertita dell'accaduto è intervenuta in forze nella stazione di Locri che è stata fatta sgomberare mentre è stato imposto l'alt al treno.

Gli agenti hanno identificato tutti gli occupanti del treno, denunciandone 98. Stessa sorte è toccata a 26 giovani di Siderno.

ROMA — Digos e carabinieri indagano per stabilire la matrice di un atto intimidatorio compiuto contro il liceo «Giulio Cesare». Poco prima dell'uscita degli studenti sono state lanciate due palle di legno, imbevute di liquido infiammabile e incendiate, contro le finestre dell'aula della II liceo scientifico.

Oltre alla rottura dei vetri, le due palle hanno provocato l'incendio delle finestre.

Il 3 ottobre sopralluogo dei giudici a Vermicino

«Alfredino», processo rinviato

DELLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Corte tornerà sul prato di Vermicino, in quello spiazzo dove per 62 ore soccorritori senza esperienza e senza mezzi si affannarono per salvare Alfredo Rampi, il bambino di 6 anni che morì nella fenditura di un pozzo artesiano, a venti metri dalla superficie. Da quel sopralluogo, fissato per il 3 ottobre prossimo, i giudici sperano di chiarire le responsabilità del proprietario del terreno e dell'operaio che secondo l'accusa avrebbe dovuto recintare il pozzo.

Il processo, cominciato ieri mattina e subito rinviato, peraltro ha già perso uno dei due imputati, anche se non definitivamente: la posizione di Edeo Pisegna, 90 anni, il proprietario del terreno, è stata stralciata dalla corte e dovrebbe essere oggetto di un processo a parte. La decisione è stata presa dopo che un medico legale incaricato dalla corte ha attestato che Pisegna, già colpito da due infarti e attualmente ricoverato in ospedale, se convocato in aula avrebbe potuto risentire dello stress emotivo. Da qui lo stralcio, e anche il rinvio, nella speranza che per ottobre le condizioni di Pisegna siano migliorate.

L'altro imputato — Elio Ubertini, 51 anni — ieri interrogato brevemente, si è difeso affermando che non era suo compito recintare il pozzo. Una tesi che non convince l'accusa e neppure la madre del bambino, Franca Rampi, che si è costituita parte civile. Presente in aula, ha spiegato: *«Non mi interessano condanne, i responsabili non sono in quest'aula. Se sono qui è perché spero si prenda coscienza che tante tragedie, non solo quella di mia figlio, accadono anche a causa dell'incuria e del menefreghismo»*.

La mostra al Quirinale inaugurata dal presidente Cossiga

Roma, ecco il tesoro di San Marco

ROMA — Opere della civiltà bizantina ed esemplari di arte islamica e orientale, creazioni di orafi veneziani e prodotti che rispecchiano la vita culturale del medioevo occidentale cristiano o laico: da questa mattina, fino al 16 giugno, è aperta al pubblico la mostra «Il tesoro di San Marco», allestita nel salone dei Corazzieri del Quirinale e organizzata dalla Olivetti in collaborazione con la Procuratoria di San Marco, la Réunion des Musées Nationaux di Parigi e il Metropolitan Museum of Arts di New York.

Dell'esposizione, che giunge nella capitale su preciso invito del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, dopo essere stata presentata a Parigi, Londra, Colonia, New York, Los Angeles, Chicago e Dallas, fanno parte quaranta oggetti: testimonianza dell'inestimabile patrimonio conservato nella basilica veneziana e di tradizioni artistiche antichissime.

Nella sala dei Corazzieri, protetti da vetrine piramidali e illuminate da fasci di luce che ne esaltano i particolari, sono in mostra oggetti di ornamento civile e arredi sacri, doni sontuosi di imperatori e di re, coppe, icone, anfore. La provenienza cronologica dei capolavori in mostra copre un arco di tempo che va dal III-IV secolo fino all'età rinascimentale, naturalmente con prevalenza di esemplari bizantini, visto che la parte più cospicua del tesoro risale proprio alla conquista di Costantinopoli, avvenuta nel 1204, all'epoca della quarta crociata.

L'allestimento della mostra, reso possibile dal prestito delle opere da parte del Patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, e dal consenso del ministero per i Beni Culturali, ha dovuto tener presente criteri pratici di trasportabilità e di sicurezza: complicati sistemi antifurto sono innescati nella sala della mostra, i fili elettrici scorrono sotto una soffice moquette grigia, mentre all'entrata principale del Quirinale è stato sistemato un metal-detector.

I tesori in mostra sono stati assicurati per la cifra di 40 miliardi: tra questi la Lampada bruciaprofumo a forma di edificio a cupola in argento dorato, utilizzata come Reliquiario nella chiesa di San Marco; l'icona con il busto dell'Arcangelo Michele, in smalto, oro, perle e vetro, datata prima metà dell'XI secolo e proveniente da Costantinopoli; il calice dei patriarchi in pietra sardonica, arricchito di smalti e pietre preziose; l'Ampolla degli arieti, in argento e cristallo di rocca, esempio di arte islamica proveniente dal Cairo, della fine del X secolo.

Le tormentate vicende che hanno caratterizzato la storia del tesoro veneziano, distruzioni, incendi, mutilazioni (la più pesante risale al 1797, quando 537 chilogrammi d'oro e argento furono ricavati dalla fusione di paramenti e arredi e vennero utilizzati per pagare le spese di occupazione dell'esercito napoleonico), sono state ricordate ieri pomeriggio, dal soprintendente alle Belle Arti di Venezia, Valcanover, durante la cerimonia d'inaugurazione alla presenza di Cossiga. Prima di lui hanno preso la parola il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti e il patriarca di Venezia cardinale Cè.

Fulvia Caprara

TORINO — Nella vicenda della «compravendita» di bimbi peruviani da parte di una associazione italiana, «con la aperta connivenza delle autorità locali» si inserisce una presa di posizione del presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, Giorgio Pallavini.

Gli abusi che possono essere compiuti ai danni di questi bambini stranieri — sostiene il presidente dell'Anfaa — non possono quindi essere imputati tanto a carenze della nostra legge, quanto ad «una sua applicazione distorta».

L'aeroporto di Venezia a capitale misto

ROMA — Il ministro dei Trasporti Signorile presenterà al prossimo Consiglio dei ministri un provvedimento di legge che prevede il passaggio della gestione dell'aeroporto di Venezia «Marco Polo» ad una società per azioni a prevalente capitale pubblico.

«La notizia — informa una nota del ministero — *è stata data dallo stesso ministro Signorile alle organizzazioni sindacali che nel pomeriggio di oggi hanno partecipato ad un incontro incentrato sulla situazione dell'aeroporto veneziano»*.

«Questa proposta — prosegue la nota del ministero — *punta ad un recupero di funzionalità e di immagine per l'aeroporto Marco Polo di Venezia, consentendo la normalizzazione della situazione esistente e garantendo inoltre la stabilità dell'occupazione a tutte le maestranze»*.

Cominciata l'inchiesta ministeriale sulle bobine manomesse

Caso Moro, interrogati i giudici

ROMA — Tre ispettori del ministero di Grazia e Giustizia hanno ascoltato ieri (in via riservata) i magistrati che hanno condotto le indagini sul sequestro e sull'omicidio del presidente della democrazia cristiana Aldo Moro. Sono i sostituti procuratori Luciano Infelisi e Domenico Sica, i giudici istruttori Ferdinando Imposimato, Rosario Priore e Claudio d'Angelo. Sentito anche l'ex pubblico ministero Amato, che rappresentò la pubblica accusa nel processo di primo grado contro i brigatisti rossi, attualmente direttore degli istituti di prevenzione e pena.

Si tratta dell'inchiesta amministrativa ordinata dal ministro Martinazzoli e scaturita dall'interrogazione parlamentare presentata dal senatore comunista Sergio Flamigni.

Nell'interrogazione, il senatore chiedeva di accertare se, nel corso delle indagini sul caso Moro, qualcuno manomise o fece sparire bobine di intercettazioni telefoniche e rollini fotografici scattati pochi attimi dopo l'attentato di via Fani.

All'epoca dei fatti, la procura era diretta dal consigliere Giovanni De Matteo, mentre i sostituti che inizialmente si occuparono del caso (avocato poi dalla procura generale) furono Luciano Infelisi e Domenico Sica. All'ufficio istruzione, diretto dal consigliere Achille Gallucci, l'istruttoria venne condotta dai giudici Rosario Priore, Ferdinando Imposimato, Claudio D'Angelo.

I magistrati dei due uffici sono stati tutti ascoltati (ad eccezione di Gallucci e De Matteo). Nel corso delle deposizioni avrebbero tra l'altro ricordato il clima in cui si svolgevano le indagini sul sequestro Moro (in particolare la centinaia di segnalazioni che pervenivano negli uffici). All'epoca, infatti, i pentiti non c'erano ancora e trovare la «pista» giusta per individuare il commando di via Fani non fu cosa semplice.

Nell'interrogazione si faceva riferimento, come s'è detto, ad eventuali manomissioni di bobine di intercettazioni telefoniche, rollini fotografici spariti. Sulle risposte in proposito viene mantenuto il massimo riserbo.

L'inchiesta ministeriale si avvia comunque verso la conclusione. Dei suoi risultati dovrà tenere anche conto il Consiglio superiore della magistratura. Nel luglio dello scorso anno il Csm ha infatti ricevuto un esposto analogo nei contenuti all'interrogazione parlamentare. A presentarlo furono allora alcuni avvocati di parte civile.

ROMA — Per la prima volta una donna è diventata dirigente generale della Motorizzazione civile. E' Anna Maria Fabretti Longo, la sua nomina è stata decisa su proposta del ministro dei Trasporti, Claudio Signorile.

Nel 1961 la signora Fabretti Longo era stata la prima donna a vincere un concorso per ispettore della direzione generale della Motorizzazione civile.

Csm assolve il giudice Gerunda

ROMA — La sezione disciplinare del Consiglio Superiore della magistratura ha assolto il sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda dall'accusa di aver mancato ai propri doveri di magistrato per due episodi.

Il primo si riferiva all'apertura di un procedimento penale contro il collega Mario Delli Priscoli giudice del tribunale civile della capitale, nei confronti del quale aveva formulato delle accuse (in merito alla conduzione di una causa di separazione) che poi la magistratura di Perugia ha ritenuto non fondate.

L'altro episodio si riferiva ad alcune critiche espresse nei confronti delle recenti disposizioni in favore dei pentiti, nel corso della requisitoria orale tenuta in un procedimento penale.

Trent'anni fa Gregory Pincus scopriva il contraccettivo orale

La pillola va sempre più giù

Non ha mai avuto grande fortuna in Italia: oggi la usa soltanto una minoranza - Aumentano invece pubblicità e consumi dei profilattici (cento milioni di «pezzi» venduti l'altr'anno) - Un'azienda emiliana impianta stabilimenti persino in Unione Sovietica - E' tramontata la speranza del «pillolo»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La pillola antifecondativa compie trent'anni. Chi si ricorda più del biologo statunitense Gregory Goodwin Pincus, salito alla ribalta delle cronache mondiali nel 1956 per averla inventata?

Il 1956. Fu l'anno della denuncia dei crimini staliniani da parte di Nikita Kruscev; cinquantaquattro persone morirono nel naufragio della «Andrea Doria»; si tennero i funerali del brigante Musolino; a Poznan furono uccisi in tre giorni di repressione trecento operai polacchi che reclamavano migliori condizioni economiche; a Marcinelle avvenne un'ecatombe di nostri minatori; un pazzo si asserragliò in una scuola di Terrazzano, tenendo in ostaggio novantasette bambini e tre maestre. Per questi avvenimenti — più che per la pillola — fremevano i cittadini trent'anni fa. E le cittadine, fin da allora, avevano accolto molto tiepidamente la novità contraccettiva.

Ancora oggi l'invenzione di Pincus, seppure perfezionatissima sul piano farmacologico, non suscita in Italia grandi entusiasmi: tra i 15 e i 45 anni, soltanto 5,7 donne in età fertile su cento ne fanno uso. Le olandesi ci sopravanzano di quasi dieci volte (40 donne su 100 scelgono la pillola), le svedesi di sette volte (37 donne su 100), le tedesche e le belghe di sei volte (33 donne su 100). In Francia, Inghilterra, Svizzera, Stati Uniti l'uso del contraccettivo orale si attesta intorno al 26 per cento.

In questa particolare classifica (che non tiene conto delle nazioni poverissime o dell'Est), soltanto le donne irlandesi, spagnole, turche e greche consumano meno Pincus-pillole delle italiane. Dal 1982, oltretutto, in Italia c'è un nuovo fenomeno: stanno aumentando le vendite del più antico anticoncezionale meccanico, il profilattico. E' la sua stagione d'oro, a valutare la crescente pubblicità televisiva, su manifesti murali e rotocalchi.

Nella tabella qui accanto descriviamo quali sono i metodi anticoncezionali più in voga nel nostro Paese. L'indagine è stata compiuta su un campione di 1340 donne per conto della International Healt Foundation, un'istituzione svizzera che si propone di migliorare la qualità della vita «soprattutto informando e educando». Alla ricerca hanno partecipato i più importanti centri universitari di ostetricia e ginecologia d'ogni regione italiana. Dunque dovrebbe essere attendibile il dato che riguarda i profilattici, adoperati nel 23 per cento degli amplessi (che in Italia avverrebbero al ritmo di quasi mezzo miliardo ogni dodici mesi, ma i conteggi induttivi vanno presi col beneficio d'inventario). Se poi si volesse «quantificare» quel 23 per cento, bisognerebbe fare ricorso a un altro elemento statistico che proviene dalla Nielsen (la società che controlla la diffusione dei prodotti di largo consumo sul nostro mercato): «Dall'agosto 1984 all'agosto 1985 in Italia i preservativi sono stati venduti nella misura di cento milioni di pezzi singoli», circa cento miliardi di lire come costo al pubblico.

La contraccezione in Italia

METODO PRESCELTO	Su 100 donne
Pillola	5,7
Spirale	14,5
Profilattico	23,0
Coitus interruptus e astinenza periodica	26,3
Sterilizzazione, diaframma e altri	0,7
Nessuna precauzione	29,5

I produttori dicono che quattro-cinque anni fa le vendite erano analoghe: «Non si deve cadere nell'abbaglio dell'aumentata pubblicità, perché in questo campo giocano elementi di concorrenza fra aziende», sostengono. Ma il revival del profilattico è testimoniato soprattutto dagli addetti ai lavori, i farmacisti. Espongono i prodotti in bella vista sul banco, affermano che il mercato è prospero (i consumi maggiori si registrano a Napoli, Torino, Verona, Palermo, Milano, Bari, Genova: l'ordine è decrescente).

Un maggiore uso di questo tipo di contraccettivi si verifica un po' dappertutto, negli Stati Uniti e in Europa. L'unica fabbrica d'avanguardia in Italia, la Hatu-Ico di Bologna, è talmente apprezzata per le sue alte tecnologie che la corteggiano in molti. Recentemente, ma ben prima di Cernobil, quest'azienda emiliana (nata nel 1922) è stata chiamata a piantare alcuni stabilimenti di profilattici persino nell'Unione Sovietica.

Nella Germania Federale, è comparso in libreria un volume che ha incuriosito parecchi lettori: «Dein Kondom, das unbekannte Wesen», ovvero «Il tuo profilattico, questa sconosciuta entità», apologia dell'anticoncezionale meccanico. In Italia, senza l'avallo di un vero e proprio editore, ma con dignità scientifico-promozionale, sta per essere distribuita una pubblicazione simile. Vi saranno messi a confronto «nella maniera più obbiettiva e asettica tutti i possibili metodi contraccettivi, con l'elencazione di vantaggi e svantaggi, senza la minima forzatura». Naturalmente, ogni lettore potrà cavarne le conclusioni che riterrà più appropriate al suo caso (ma i compilatori del libretto, forse destinato alla distribuzione attraverso le farmacie, immaginano che i paragoni saranno soprattutto a favore del profilattico).

Nel frattempo la pillola va giù, ossia è sempre meno richiesta in Italia, secondo alcune stime che per il 1986 attendono d'essere verificate. E i motivi sono quelli di sempre nel nostro Paese. In sintesi: esagerazioni nel dir bene e nel dir male della pillola; necessità della ricetta medica; controindicazioni all'uso; necessità di controlli clinici periodici; vari possibili disturbi causati dall'assunzione del farmaco. Pincus non ha mai abitato comodamente qui.

Sembra del tutto definitivamente scomparsa dietro l'orizzonte anche la «pillola maschile», quella annunciata dai cinesi come Gossypiol. Un principio attivo (alfaltoridrina) che diminuiva la libido, dava impotenza dopo un trattamento prolungato, procurava tumori e sterilità permanenti anche dopo la sospensione del trattamento. La sperimentazione ufficiale è avvenuta su topi, perciò il Gossypiol si è almeno assicurato un avvenire come derattizzante.

Franco Giliberto

Pli e psi prendono le distanze dal progetto di Nicolazzi

Già in crisi l'accordo a cinque per cambiare l'equo canone

Si teme che la riforma porti ad aumenti insostenibili - Secondo il ministro i ritocchi non saranno superiori al 30% - Il disegno di legge pronto martedì - Nessuna intesa per il condono

ROMA — Tutto secondo copione. A neppure 24 ore di distanza dell'ennesimo annuncio di accordo sulla riforma dell'equo canone, nella maggioranza sono affiorati i primi contrasti che rischiano di bloccare tutto, come accade ormai da quasi due anni. I liberali hanno preso le distanze dalla nuova intesa. I socialisti restano perplessi.

L'incertezza sull'esatta entità degli aumenti degli affitti alimenta voci allarmistiche che mettono l'angoscia agli inquilini interessati (oltre cinque milioni di famiglie). Si è addirittura arrivati a parlare di ritocchi del 150 per cento, ma il ministro Nicolazzi assicura che gli aggiustamenti non dovranno superare complessivamente il 30 per cento.

Dall'opposizione, i comunisti sono pronti ad una durissima battaglia quando il provvedimento arriverà in Parlamento. L'impegno di avere la legge di riforma entro l'estate rischia già di naufragare. Va male anche per il condono edilizio: non si riesce a trovare un punto di incontro fra tutte le forze politiche che consenta la ripresentazione del decreto di modifica. Il problema casa resta così esplosivo e carico di tensioni sociali.

L'ultima stesura del disegno di legge sull'equo canone dovrebbe essere pronta martedì prossimo. Così assicurano dal ministero dei Lavori Pubblici. Un apposito comitato ristretto parlamentare sta lavorando sul compromesso raggiunto nel vertice di mercoledì scorso al Senato e già parzialmente contestato. E' un lavoro impegnativo, perché la Commissione dovrà tener conto di molti vincoli e di una marea di coefficienti e parametri che rendono difficile il calcolo dei nuovi affitti.

Il timore è che gli aumenti dell'equo canone finiscano con il riaccendere l'inflazione. Paura infondata per Nicolazzi e tutto il psdi. I nuovi affitti sostiene il ministro avranno un impatto minimo sul carovita, tra il mezzo punto e il punto e mezzo l'anno. Le maggiori variazioni del canone, poi, riguarderanno soprattutto casi di locazioni attualmente molto basse. Nell'accordo dell'altro ieri è anche previsto l'aumento di 300 miliardi del fondo sociale, proprio per venire incontro alle famiglie economicamente più deboli. Così gli aumenti non verranno a pesare sui conteggi per l'inflazione.

Comunque, è impossibile al momento «disegnare» gli affitti della riforma. Almeno fino a quando non sarà pronta la nuova bozza governativa. Ed anche allora sarà un'esercitazione puramente accademica. Non va mai dimenticato infatti che il progetto, per essere operativo, dovrà superare il difficile esame del Parlamento. Senza una maggioranza determinata, il disegno di legge è destinato a brucianti bocciature e inquilini e proprietari di case dovranno rassegnarsi ad altri mesi di gran confusione.

Si aspetta una parola chiara per martedì prossimo. Ma sono in pochi a sperarlo. «Non è la prima volta — ricorda Attilio Bastianini, responsabile del settore casa del pli — che si canta vittoria. Voglio vedere cosa accadrà la prossima settimana e poi in aula. L'ultima verifica non è stato molto diverso da quelli che lo hanno preceduto».

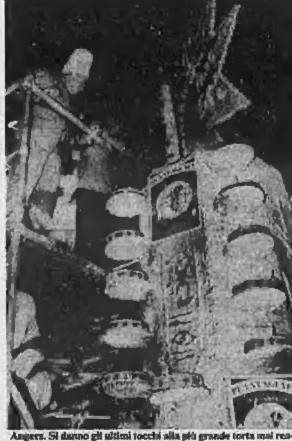
Ancor più confusa è la situazione per le modifiche al condono edilizio. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il repubblicano Oscar Mammì, incaricato dal governo di «sondare» gli umori dei partiti di maggioranza e di opposizione sull'eventuale ripresentazione del decreto decaduto, ha già alzato le braccia. Non c'è la minima traccia di accordo. «E' difficile trovare un punto di incontro poiché la materia è complessa». Lo scontro è sull'entità delle riduzioni sulle multe per ottenere il condono edilizio e sull'opportunità o meno di allungare i termini della scadenza. Contrasti che corrono all'interno di tutti i partiti. Nicolazzi è disposto a presentare il decreto-bis a condizione che vi sia un orientamento comune a non stravolgerne il contenuto.

Emilio Fucci

Rai: lettera di Altissimo ai cinque

ROMA — Il segretario del pli Altissimo ha scritto una lettera ai segretari del pentapartito sul rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai. In essa chiede una «ridiscussione di tutta la questione a livello di maggioranza. In primo luogo che non si mettano in atto provvedimenti che significhino una sostanziale rinuncia a rinnovare il consiglio di amministrazione».

Dopo aver precisato che il tema Rai, per quanto riguarda i liberali, non può essere oggetto di ulteriori slittamenti, Altissimo avverte che è «intollerabile l'ipotizzare che, con una proroga all'infinito, una forza politica di maggioranza resti esclusa dalla funzione di controllo e di garantismo all'interno del servizio pubblico. Se il prodotto fornito dalla Rai fosse nell'informazione e soprattutto nei programmi aperto a tutte le opinioni, sarebbe difendibile l'esclusione non solo di una forza politica ma di tutte le rappresentanze partitiche. Poiché così non è, questa esclusione è inaccettabile».

Una torta da record

Angers. Si danno gli ultimi tocchi alla più grande torta mai realizzata in Francia. E' alta cinque metri e mezzo e ha un metro e mezzo di diametro. A parte la farina e le uova, per confezionarla sono stati usati 250 chili di burro, 120 litri di panna fresca, 60 chili di praline, 25 chili di mandorle e 30 litri di Cointreau

Pavia, convegno internazionale sui problemi del settore: convenzioni università-industrie

Tra ricerca pubblica e privata un matrimonio ancora difficile

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Sul fatto che per fronteggiare la sfida tecnologica e produttiva mondiale sia indispensabile una collaborazione sempre più stretta fra Università e industria, nell'ambito di una nuova strategia di metodi e di obiettivi, tutti gli esperti del mondo accademico e di quello imprenditoriale sono d'accordo. Il convegno «La ricerca universitaria nel contesto nazionale e internazionale», in corso a Pavia, lo conferma. Sul modo di arrivarci persistono invece incomprensioni, resistenze connesse a consuetudini radicate e non sempre esenti da vecchie baronie e da giochi di potere.

Dettagliata, quasi impietosa la diagnosi che emerge dal convegno di Pavia. Finora l'Università ha privilegiato la ricerca di base, che rischia di rimanere inutilizzata qualora — come accade anche da noi — il travaso dei suoi contributi agli utilizzatori avvenga in maniera troppo lenta o frammentaria.

L'industria imprigionata in una logica del profitto troppo condizionante ha invece dimostrato di preferire quella ricerca a breve termine che le consente di produrre immediatamente e di contrastare la concorrenza. Ma con un orizzonte tanto ristretto non può certo pretendere di competere con chi opera con strategie proiettate nel tempo: in futuro sarà sicuramente destinato a soccombere.

L'Università lamenta l'insufficienza degli stanziamenti (l'1,2% del prodotto interno lordo contro il 2,8% in Germania e il 2,4% in Usa) e il numero esiguo dei ricercatori (poco più di 50 mila) assolutamente inadeguato alle esigenze di un Paese avanzato. Ma la stessa inadeguatezza si riscontra anche nel settore privato.

Nella ricerca pubblica le risorse sono disperse su una gamma troppo vasta di settori e di tematiche, mentre risultano scarse quelle orientate alla soluzione di problemi concreti, connessi ai reali bisogni del Paese. Marginali risultano per esempio le quote destinate alle ricerche sull'incremento della produttività e della competitività del sistema produttivo. E ciò spiega la scarsa ricaduta sul sistema produttivo nazionale. Nel settore privato, al contrario, la spesa per l'attività di ricerca è concentrata su un numero molto ridotto di settori: chimico-farmaceutico, elettronico-informatico, mezzi di trasporto e attività aerospaziali assorbono il 70 per cento dell'impegno.

«Da qualche anno la realtà sta cambiando — ricorda con misurato ottimismo Antonio Ruberti, rettore dell'Università La Sapienza di Roma —. Tanto l'industria che l'Università hanno capito che per la ricerca nessuna delle due può fare a meno dell'altra. Nei provvedimenti legislativi per l'Università più recenti sono stati inseriti meccanismi che stimolano la collaborazione con l'industria. Sono aumentati i contratti di ricerca, le convenzioni, i rapporti di collaborazione».

Tra gli esempi più recenti di integrazione Ruberti ricorda i consorzi misti di ricerca, nei quali sono presenti sia l'Università che l'industria, che si stanno dimostrando strumenti operativi molto snelli ed efficienti.

Anche per Bruno Coppi, docente di fisica nucleare presso il prestigioso Mit del Massachusetts (Usa), l'Università deve cambiare atteggiamento e metodi nei confronti dell'industria. «Nella ricerca la collaborazione con l'industria deve nascere fin dalle fasi iniziali di un progetto. C'è un'enorme differenza fra il dare una commessa a progetto ultimato e il coinvolgere l'industria nel progetto per farne capire le esigenze e le difficoltà. Il vantaggio è reciproco: dal canto suo l'industria deve rendersi conto che i ricercatori non sono dei sognatori e che i loro progetti possono avere riflessi produttivi importanti, compresi quelli che soltanto l'occhio esperto di un industriale aperto alle innovazioni può scoprire. Nei suoi rapporti con la ricerca universitaria l'industria deve cioè essere rappresentata da uomini preparati e lungimiranti».

Bruno Ghibaudi

Caso Tobagi torna in carcere Daniele Laus

ROMA — Daniele Laus, un componente della «brigata 28 marzo», responsabile dell'uccisione di Walter Tobagi, è tornato in prigione: la corte di Cassazione, accogliendo un ricorso della procura generale di Milano, ha riformato il provvedimento di scarcerazione adottato il 12 dicembre scorso per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Laus fu arrestato il 3 ottobre 1980, chiamato in causa da Marco Barbone, le cui rivelazioni consentirono agli inquirenti di smascherare tutti i sei componenti della «brigata 28 marzo». Al processo di primo grado fu condannato a 20 anni di reclusione; in appello, grazie alla dissociazione dalla lotta armata, ottenne uno sconto sulla pena, portata a 18 anni.

Dopo un maggio pieno di sole

Freddo e neve negli Abruzzi

ROMA — Le condizioni di tempo variabile su tutta l'Italia del Nord, con vento fresco con direzione Sud, hanno creato le condizioni sull'Appennino Centrale per un forte abbassamento della temperatura e la comparsa della neve sui rilievi più alti.

E' il caso dell'Alto Maceratese dove nella notte di giovedì è nevicato sui monti Sibillini oltre i 1800 metri di altezza. Le cime di Castelmanardo e Pizzo Tre Vescovi ieri apparivano imbiancate. Al di sotto è piovuto incessantemente, provocando una brusca caduta della temperatura. In alcune località come a Pintura di Bolognola, sono stati riaccesi i termosifoni.

Anche sulle montagne abruzzesi è ricomparsa la neve. Nella nottata e nelle prime ore della mattina di ieri è nevicato a quote non molto alte come Campo Felice (1530 metri) e più su, a Campo Imperatore (oltre 2000 metri).

La temperatura nelle zone di montagna ha avuto un nettissimo calo rispetto ai giorni scorsi e si prevedono ulteriori diminuzioni nei prossimi giorni. Le minime della notte sono state di 11 gradi a Pescara e di 10 all'Aquila. Il tempo si mantiene coperto con brevi schiarite che si alternano a piogge e in alcuni casi a temporali.

E' il terzo giorno ormai che le minime oscillano fra gli otto e i dieci gradi. I disagi sono intuibili se si pensa che il tempo per tutto il mese di maggio nella regione ha tenuto su condizioni praticamente estive con massime che hanno superato i 30 gradi, favorendo i primi bagni. Il brusco ritorno all'autunno sta creando difficoltà anche agli agricoltori, che temono per il raccolto del grano e della frutta.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse a carattere temporalesco più frequenti al Nord. Sulle rimanenti regioni condizioni di variabilità con occasionali piovaschi più probabili sulle zone interne.

temperatura: in lieve aumento al Centro Nord.

venti: deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno Sud Ovest sulle altre zone, tendenti a divenire settentrionali.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini ad Ovest della Penisola.

città italiane

Bolzano	5	20
Verona	9	25
Trieste	9	18
Venezia	10	17
Milano	7	20
Torino	6	21
Cuneo	6	17
Genova	11	20
Bologna	8	19
Firenze	8	20
Pisa	10	19
Ancona	10	19
Perugia	8	15
Pescara	11	16
L'Aquila	7	18
Roma Urbe	12	21
Roma Fium.	13	20
Campobasso	10	13
Bari	17	20
Napoli	15	16
Potenza	11	13
S.M. Leuca	20	24
R. Calabria	20	27
Messina	20	25
Palermo	18	25
Catania	15	27
Alghero	13	18
Cagliari	15	18

città estere

Amsterdam	8	15	nuvoloso
Atene	20	31	sereno
Bangkok	26	32	sereno
Berlino	6	14	pioggia
Bruxelles	8	13	nuvoloso
Buenos Aires	10	15	sereno
Copenaghen	5	14	pioggia
Dublino	6	16	nuvoloso
Francoforte	9	14	pioggia
Gerusalemme	15	28	sereno
Ginevra	7	11	sereno
Helsinki	14	20	sereno
Honolulu	24	30	sereno
Il Cairo	22	28	sereno
Lisbona	18	30	sereno
Londra	8	11	nuvoloso
Los Angeles	17	25	nuvoloso
Madrid	14	28	sereno
Montreal	14	19	nuvoloso
Mosca	18	26	nuvoloso
New York	16	20	pioggia
Parigi	6	16	nuvoloso
Pechino	19	32	sereno
Rio de Janeiro	—	—	—
Sydney	—	—	—
Tokyo	14	18	pioggia
Varsavia	9	23	nuvoloso
Vienna	8	11	pioggia

Fantasia, cultura e stravaganza alle rassegne della moda maschile

Anche un disegno del principe Carlo alla mostra degli inglesi a Firenze

FIRENZE — Ormai indiscussa capitale dell'eleganza, dello sport-wear maschile, Firenze ci ha preso gusto. Nuove iniziative, nuove invenzioni sono in cantiere per imprimere un taglio culturale e di fastosa frivolezza all'appuntamento con il prêt-à-porter primavera-estate 1987, dopo il successo della mostra di fumetti e la serata a Palazzo Strozzi, lo scorso gennaio.

Non solo moda, è stata la parola d'ordine alla conferenza stampa svoltasi a Milano, a cura di Pitti Uomo e Uomo Italia, tanto più ora che Firenze si prepara ad essere, della cultura, la capitale mondiale. Sono venute le signore dai bei nomi antichi, le Antinori, Della Gherardesca, era presente il console inglese a Milano, perché la nuova mostra, ideata da Oreste Del Buono e realizzata da Gherardo Frassa, si intitola «Gli anglofiorentini».

Una carrellata di personaggi inglesi noti e sconosciuti, grandi o minori, da Lord Byron a Sir Harold Acton, che elessero Firenze come luogo ideale dello spirito, sino a farne la città più inglese d'Italia, in un rapporto appassionato che ha trovato sorprendenti ritorni di fiamma: ultimo illustre innamorato l'erede al trono d'Inghilterra. Il Principe Carlo ha permesso l'esposizione alla mostra di un suo disegno, realizzato durante la recente visita a Firenze, come testimonianza d'amore alla città toscana.

Il viaggio in Italia, tra la fine del Cinquecento e l'ultimo Ottocento, è imprescindibile per l'intellettuale, l'uomo di cultura inglese, ma fu nell'Ottocento che il Grand Tour contemplò Firenze come tappa fissa, occasione di accostarsi all'arte del passato e di intime esperienze. Il gentiluomo toscano e quello inglese eran fatti per comprendersi sulla base d'una grande disponibilità pratica, nei commerci e nel culto del confort, d'una oculatezza circa il denaro, ch'è misura, nel gusto della campagna, per le stoffe e la cucina.

Gli Inglesi di Firenze molto hanno ricevuto e molto hanno dato. La mostra a loro dedicata nella Sala delle Scherma, alla Fortezza da Basso (sarà inaugurata in luglio), intende essere un omaggio, ha detto Oreste Del Buono, «all'arte del vivere degli anglofiorentini, che hanno introdotto dalle nostre parti l'amore per le vestigia delle antiche civiltà e il gusto dello sport, la confidenza con la natura e la grazia degli arredi, l'amicizia per gli animali e l'estetica degli oggetti, la irresistibile importanza dell'abbigliamento».

Mentre per la prima volta viene realizzato un apposito padiglione dedicato alle sfilate all'interno della Fortezza da Basso (ad inaugurarlo saranno due giovani, ma affermate case fra avanguardia e rigore), e non mancano le rassegne speciali, come quella per il jeans firmato, una curiosa mostra chiuderà le giornate fiorentine della moda maschile. Coniugando cultura e stravaganza nello spirito della Firenze secentesca, Luca Ronconi è il regista d'una serata medicea a Palazzo Vecchio, esposte tante statue commestibili e mobili, eseguite da artigiani fiorentini della gastronomia e della pasticceria, uno spettacolo straordinario, lussuosamente barocco, un invito a sentirsi nell'Età dell'Oro o nel Paese di Cuccagna. Tanto che Ronconi si chiedeva, divertito, se nei visitatori prevarrà l'istanza estetica per opere di trasfigurata, alta architettura da banchetto o invece quella gastronomica, lo Zuccone di Donatello o il Davide di Michelangelo assaggiati, divorati, distrutti, bevuto l'Arno, fiume di champagne.

Lucia Sollazzo

Proibita l'atrazina in due centri del Mantovano

MANTOVA — In seguito all'ordinanza del presidente della Giunta regionale lombarda, Giuseppe Guzzetti, i sindaci dei comuni di Roverbella e di Curtatone (Mantova) hanno vietato di eseguire trattamenti di diserbo con prodotti contenenti atrazina e molinate sulle colture.

Il provvedimento preso dalla Regione è motivato dalla situazione delle falde idriche dei pozzi privati nelle zone mantovane: recenti analisi hanno stabilito che l'acqua contiene forti concentrazioni di atrazina o di molinate.

I finalisti del premio Viareggio

ROMA — La giuria del premio «Viareggio», presieduta da Natalino Sapegno, si è riunita a Roma ed ha proceduto alla scelta delle opere che parteciperanno all'edizione 1986.

Per la narrativa: Livia De Stefani «La stella Assenzio»; Marco Lodoli «Diario di un millennio che fugge»; Angelo Mainardi «La stanza chiusa»; Maria Morazzoni «La ragazza col turbante»; Mario Soldati «L'avventura in Valtellina» e Marisa Volpi «Il maestro della betulla».

Per la poesia: Claudio Angelini «La ragazza mia madre»; Piero Bigongiari «Col dito in terra»; Ottiero Ottieri «Tutte le poesie»; Ugo Reale «I giorni della voliera»; Giovanni Ruggiero «Le signore di Betti»; Mario Socrate «Il punto di vista» e Cesare Viviani «Merisi».

Per la saggistica: Giorgio Candeloro «Storia dell'Italia moderna»; Cesare Cases «Il testimone secondario»; Enrico Castelnuovo «Arte, industria, rivoluzioni»; Luciano de Maria «La nascita dell'avanguardia»; Ugo Dotti «Il savio e il ribelle»; Carlo Ginzburg «Miti emblemi spie» e Chiara Valentini «Il compagno Berlinguer».

LA NUOVA

La nuova energia vive nella Delta. Nelle nuove Delta '86. Nuove negli interni e nel cruscotto, aggiornate nel design esterno. Puntigliosamente affinate nei propulsori, nella meccanica, nella qualità costruttiva. Si libera l'energia di una personalità unica: tecnologia di assoluta avanguardia, prestazioni fuori dalla portata di qualsiasi concorrente, fascino inconfondibile. La Delta sfida se stessa: da oggi, sulle strade d'Europa, la più giovane ed aggressiva espressione della sportività Lancia.

Delta 1.3 - LX 1.3

La nuova energia dinamica. La compatta linea due volumi della Delta è nata per correre. La sua meccanica è stata creata per rispondere a potenze del motore superiori ai 160 CV. Una tecnologia avanzatissima, che è alla base della sportività di tutta la famiglia Delta. 1300 cm³, 78 CV, 163 km/h. Nuova plancia, nuovo carburatore, nuovi complessi di aspirazione e scarico. Cut-off elettronico che contribuisce ad ottenere valori eccezionali anche nei consumi: quasi 19 km con un litro a 90 km/h.

78 CV, 163 km/h, 0-100 Km/h 14,3 sec.

Delta turbo ds

La nuova energia diesel. Turbocompressore con intercooler della nuova generazione, progettato per intervenire a soli 1400 giri del motore. Una meccanica che esalta le caratteristiche del propulsore turbodiesel. Prestazioni ai vertici della categoria: 80 CV, 170 km/h. Appassionante prontezza di risposta, scatto prepotente, esuberante divertimento di guida. La personalità di una Delta: eccezionale confort acustico, poltrone di tipo sportivo, nuovo design della plancia. Il vantaggio Delta cresce con il turbodiesel.

80 CV, 170 km/h, 0-100 Km/h 12,9 sec.

Delta GT i.e.

La nuova energia elettronica: 108 CV, 185 km/h. Una tra le 1600 più veloci oggi sul mercato. Il più esuberante piacere di guida dell'autentica Gran Turismo. Propulsore bialbero, ridisegnato in ogni sua parte e inclinato in avanti di 18°, con baricentro abbassato. Sistema di iniezione ed accensione elettronica integrato (I.A.W.). Il più avanzato punto di riferimento tra i propulsori aspirati "un litro e mezzo" europei.

108 CV, 185 km/h, 0-100 Km/h 10 sec.

Delta HF turbo i.e.

La nuova energia turbo. Spettacolare accelerazione: da 0 a 100 km/h in 8,7 sec. Potenza senza compromessi: 140 CV, coppia max di 19,5 kmg a 3500 giri/min. Incredibile precisione di guida, entusiasmante anche nelle condizioni più difficili. Iniezione ed accensione elettronica integrate. Freni a disco, gli anteriori autoventilanti. Ruote in lega con pneumatici maggiorati, minigonne laterali. Nuova, completissima strumentazione sportiva.

140 CV, 203 km/h, 0-100 Km/h 8,7 sec.

Delta HF turbo 4WD

La nuova energia integrale, per entrare nel nuovo mondo della guida sportiva. Ai vertici della tecnologia mondiale: avanzatissima trazione integrale permanente, con ripartitore di coppia centrale e giunto viscoso Ferguson; differenziale posteriore Torsen® a trasferimento di coppia. Propulsore 4 cilindri ad alberi controrotanti con turbocompressore, intercooler, overboost. Ai vertici della esclusività Delta. Sempre più distante da ogni altro concorrente.

165 CV, 208 km/h, 0-100 Km/h 7,8 sec.

Le nuove Delta '86.

Scioperi evitati quest'estate

Intesa fatta nel turismo

ROMA — La stagione turistica non sarà più turbata da scioperi, come si era temuto in seguito alla battuta d'arresto delle trattative per il nuovo contratto di un milione di lavoratori degli alberghi, pubblici esercizi, agenzie di viaggio, campings. Un accordo di massima è stato raggiunto e lunedì si comincerà la stesura delle modifiche economiche e normative al vecchio contratto, scaduto il 31 dicembre '84 e rinnovato per un anno solo nella parte retributiva.

Con una formula, già ratificata dai direttivi sindacali unitari convocati d'urgenza, è stato superato lo scoglio principale che riguardava il salario. Sono stati concordati aumenti di 45.000 lire per il settimo livello in due tranches di 40.000 lorde dal 1° giugno 1986 e di 5.000 lire dal 1° novembre '87; 65.000 lire per il sesto livello (40.000 a giugno e 25.000 a novembre del prossimo anno); 73.000 lire per il quinto livello (rispettivamente 44.000 e 29.000); 97.000 lire per il quarto livello (rispettivamente 60.000 e 37.000); 108.000 lire per il terzo (rispettivamente 66.000 e 42.000); 129.000 per il secondo (79.000 e 50.000); 150.000 per il primo livello (93.000 e 57.000) e 182.000 per il primo livello super (112.000 e 70.000). Nell'ambito di questi importi è stata definita anche la questione dell'«una tantum».

La riduzione d'orario è stata fissata su base annua in 32 ore da aggiungere alle ex festività e da utilizzare con accordi aziendali per riduzione d'orario settimanale. Si è anche stabilita l'istituzione delle Casse turistiche e di quella dei pubblici esercizi che consentiranno di dare ai lavoratori del settore una serie di garanzie occupazionali, previdenziali e professionali oggi del tutto assenti.

Interessante il capitolo sulla flessibilità. D'ora in poi dovrebbe essere possibile lavorare per quattro settimane consecutive ad orario di 48 ore, a condizione che entro le dieci settimane successive sia garantito il recupero dell'orario lavorato in eccedenza con 32 ore di lavoro settimanale.

Gian Carlo Fossi

FUNIVIE / Nuove commesse

L'Agudio va in Urss

TORINO — Con un fatturato di 30 miliardi per l'anno in corso e una previsione di 46 miliardi per l'87, l'Agudio si conferma una delle più vitali società mondiali nel settore delle funivie per trasporto di persone e materiale, funicolari, telecabine, teleferiche ad uso industriale e blondins per la costruzione di dighe e viadotti. Sorta nel 1861, già nel secolo scorso si è distinta per opere particolarmente ardite, quali la funicolare Moncenisio-Lanslebourg, l'impianto della Cordigliera delle Ande, la funicolare di Superga.

Con l'acquisto dell'ex Nascivera, di Rovereto, l'Agudio si è specializzata anche in impianti leggeri (skilifts e seggiovie). Continua però la diversificazione produttiva. Ieri, nel corso di una breve cerimonia per presentare l'ampliamento dell'azienda (che ha sede a Leinì, presso Torino) e premiare i dipendenti con oltre 30 anni di anzianità, l'amministratore delegato Pier Carlo Zerbi ha annunciato l'acquisizione di un ordine, valore 4 miliardi, in Unione Sovietica.

Ha spiegato: *«Dovremo realizzare 2,5 chilometri di trasportatori per liberare l'impianto di Sumy, che verrà costruito da un pool di aziende italiane, da 14 mila tonnellate di trucioli di acciaio»*.

c. nov.

Illegale la durata delle nomine di sei consiglieri di amministrazione

La fionda di Davide su Mediobanca

Il giudice dà ragione a un piccolo azionista - Ma per il momento non avrà effetti sul vertice e sulla gestione dell'istituto

MILANO — Un piccolo azionista, il signor Carlo Fabris, ha citato in giudizio Mediobanca e il tribunale civile di Milano gli ha dato ragione. E' stata annullata la decisione dell'assemblea degli azionisti del 29 ottobre dell'84 *«nella parte in cui nomina i signori Wolfgang Graebner, Leopoldo Pirelli, Pietro Rastelli, Lucio Rondelli, Enrico Braggiotti e Marcello Tacci consiglieri di amministrazione per il triennio 1984-'87»*. La sentenza però non è esecutiva, non contiene provvedimenti d'urgenza e quindi non ha al momento alcun effetto pratico.

L'azionista aveva chiesto la nullità della nomina *«in quanto contraria all'articolo 14 dello statuto sociale ed al disposto articolo 2386 del codice civile»*. In sostanza i suoi consiglieri «contestati» erano stati nominati fino all'87, mentre il mandato per gli altri nove, tra cui presidente e amministratore delegato, scade prima. Conseguentemente secondo l'esposto accettato dai giudici milanesi, veniva violato l'articolo del codice in cui si dice: *«Gli amministratori nominati dall'assemblea scadono insieme con quelli in carica all'atto della nomina»*. Secondo i magistrati milanesi questa disposizione non è inderogabile, in quanto l'atto costitutivo di una società *«può legittimamente fissare norme particolari per la nomina e/o la sostituzione degli amministratori»*, ma non può essere il caso di Mediobanca.

L'articolo 14 dello statuto della banca, infatti, conterrebbe un preciso riferimento al codice: *«Per la loro (dei consiglieri, ndr) elezione, rinnovazione e sostituzione si applicano le disposizioni di legge»*. Ne consegue, dice la sentenza, che l'articolo del codice andava rispettato mentre la nomina fino all'87 dei sei consiglieri è in palese contrasto.

Wolfgang Graebner rappresenta in Mediobanca la «Berliner Handels Frankfurter Bank», Pirelli il gruppo omonimo, mentre gli altri quattro sono rappresentanti delle tre Bin: Rastelli direttore finanziario dell'Iri e Braggiotti per la Banca Commerciale; Rondelli per il Credito Italiano e Tacci per il Banco di Roma.

Leopoldo Pirelli, uno dei consiglieri «contestati» dal piccolo azionista, con Alberto Falck

Dovranno lasciare la loro carica in Mediobanca? Il problema non [illegible] porsi perché i giudici si sono limitati a decidere sulla nullità della nomina, senza imporre all'Istituto alcun provvedimento temporaneo. Questo significa che, se anche confermata, la sentenza diventerebbe esecutiva solamente in appello. Cioè, con i ritmi delle cause civili a Milano, tra non meno di due anni quando anche il mandato «naturale» dei sei consiglieri sarà già scaduto.

Mediobanca non ha ancora deciso se presentare ricorso, ma secondo l'avvocato Carlo D'Urso, che ha assistito la società nella causa, potrebbe anche non essere necessario: *«E' una questione assolutamente formale* — spiega — *sanabile con una semplice assemblea dei soci. In discussione, infatti, non è la nomina di quei sei consiglieri ma il tempo dato al loro mandato»*.

Già [illegible] prossimo quindi, quando normalmente si tiene l'assemblea di Mediobanca, un nuovo voto sul consiglio di amministrazione potrebbe risolvere il problema. Il legale sottolinea che il metodo di nomina «a rotazione» dei consiglieri, utilizzato in Mediobanca, viene adottato praticamente da tutte le banche italiane. Ma c'è quel richiamo statutario alle norme di legge... *«E' una questione di interpretazione»*, risponde.

Questa sentenza potrà creare problemi in Mediobanca? *«No, assolutamente. Non può avere nessun effetto anche minimo sulla gestione. Tra l'altro i consiglieri in questione non hanno incarichi esecutivi all'interno della società»*.

L'azionista Fabris, dal canto suo, dando soddisfatto notizia della sentenza, preannuncia che la sua *«battaglia»* contro la gestione di Mediobanca non è finita. Ha presentato un altro esposto e la prima udienza è fissata per martedì prossimo. In questo caso contesta l'ultima assemblea, quella del 29 novembre scorso, che sancì la permanenza di Enrico Cuccia al vertice dell'Istituto. Afferma che anche allora *«si sono verificati gli stessi procedimenti in contrasto con la legge»*. Secondo Fabris si potrebbe arrivare *«all'annullamento della nomina del consiglio di amministrazione attualmente in carica per Mediobanca»*.

Susanna Marzolla

Entro il mese la sentenza sulla vicenda della vendita alla Buitoni

Caso Sme, la parola alla Corte

ROMA — Si è tenuta ieri al tribunale di Roma l'ultima udienza sulla complessa vicenda della vendita alla Buitoni di Carlo De Benedetti del pacchetto di maggioranza della Sme posseduto dall'Iri. La sentenza, come ha reso noto il presidente Filippo Verde, sarà depositata in cancelleria al massimo tra una ventina di giorni.

Il professor Pietro Guerra, uno dei tre avvocati della Buitoni, ha sollecitato — in caso di accoglimento delle pretese della società alimentare di Carlo De Benedetti — la concessione della clausola di provvisoria esecuzione della sentenza che dovrà emettere il tribunale.

E' questo uno dei principali «nodi» che il tribunale dovrà sciogliere perché senza la provvisoria esecuzione l'eventuale verdetto di primo grado favorevole alla Buitoni resterebbe in pratica senza effetto, in quanto si dovrebbe attendere un paio d'anni per le successive decisioni della corte d'appello e della Cassazione.

La Buitoni ha poi richiesto di ottenere in un separato giudizio la condanna dell'Iri al risarcimento dei danni causati dal ritardo nella stipula del contratto di vendita delle 449 milioni 105 mila 283 azioni Sme per il prezzo complessivo di 497 miliardi 159 milioni 500 mila lire.

Il legale della Buitoni ha inoltre sostenuto:

1) che il contratto con l'Iri è perfettamente valido ed efficace;

2) che il provvedimento del Cipi e il decreto del ministro delle Partecipazioni Darida devono essere disapplicati perché emessi in assenza di poteri non esistendo alcuna legge che — come ha recentemente affermato la Cassazione — consenta all'autorità politica od amministrativa di arrogarsi poteri di autorizzazione nelle vendite di partecipazioni di proprietà dell'Iri, fatta eccezione per quelle di provenienza Egam (è questo un punto [illegible] interessante anche per i riflessi che la sentenza del tribunale potrebbe avere sul [illegible] caso Alfa).

Di parere diametralmente opposto si sono dichiarati i legali dell'Iri, Giannini, Gambino, Savarese e Picozza, i quali hanno riaffermato che non esiste alcun contratto.

La Barilla (come capofila del gruppo Iar), tramite il professor Rosario Nicolò, e la Cofima, difesa dal professor Pietro Rescigno, hanno ribadito il loro diritto a partecipare all'asta per la vendita della Sme.

p. f.

Il leader Cgil ha risposto alla proposta del segretario della Cisl

Pizzinato: «Tanti scioperi subito senza aspettare quello generale»

Antonio Pizzinato

TORINO — *«Agli operai, agli impiegati, ai tecnici, ai quadri delle aziende metalmeccaniche dico: andate a votare per il referendum sulla piattaforma contrattuale. Votate secondo coscienza ma non disertate le urne»*. E' questo l'appello che il leader della Cgil, Pizzinato, ha rivolto ieri parlando al convegno dei quadri della Olivetti che si è svolto ad Ivrea.

Questa esortazione significa che ci sono dei problemi?

«Problemi ci sono in alcune aree però complessivamente la consultazione non va male; anzi va bene. Dai dati che ho l'affluenza media è del 70-80%. Dissentire, cioè votare no, è comprensibile; non votare è come darsi delle martellate sulle dita».

Le imprese come si stanno comportando nei confronti del referendum?

«La stragrande maggioranza ha fornito le liste dei lavoratori, ha consentito l'installazione dei seggi nei reparti o nelle portinerie. Ma ci sono anche aziende che hanno assunto atteggiamenti contraddittori».

Marini a nome della Cisl ha ventilato l'ipotesi di uno sciopero generale contro Governo e i tagli alla spesa sociale. Qual è la sua opinione?

«Penso che lo sciopero generale debba essere lo sbocco finale di un lungo movimento di lotta su tante piattaforme regionali. Abbiamo già avuto scioperi a Napoli, Bologna, Livorno, Potenza, eccetera. Il 12 è programmato lo sciopero generale in Campania. Oggi salgono i profitti mentre scendono occupazione e lavoro: non possiamo aspettare solo lo sciopero generale. Occorrono tanti momenti di lotta contro le inadempienze del governo per l'occupazione; un sistema moderno di collocamento e il riordino della previdenza che deve essere varato prima delle ferie».

Nel convegno al quale lei sta partecipando emergono parecchi e pressanti problemi dei tecnici e dei quadri. In che misura il sindacato riuscirà a dare delle risposte?

«Risolvere tutti i problemi nei contratti non è possibile. I contratti dovranno indicare soluzioni cornice entro le quali avviare poi una grande sperimentazione nelle aziende ed a livello territoriale per toccare anche le medie e piccole imprese».

Il sindacato è preparato a questa operazione?

«Siamo ancora troppo lenti. Dobbiamo portare al nostro interno il sapere e la cultura di queste grandi masse di tecnici e quadri. C'è anche il problema delle donne. Dobbiamo sapere che nel sindacato non si cambia senza rompere vecchi equilibri; questa rottura deve avvenire già nella stagione dei rinnovi contrattuali».

Pizzinato ha seguito per tutta la giornata il convegno sui quadri Olivetti promosso dalla Fiom-Cgil e dal centro ricerche dell'Ires di Torino. Come base del dibattito è stata assunta la relazione di Vittorio Rieser sui risultati dell'indagine su 1680 impiegati amministrativi, tecnici e progettisti della Olivetti. Le risposte ai questionari sono state 1300. Nella Olivetti queste categorie rappresentano il 65 per cento dei lavoratori, già gli operai addetti alla produzione sono una minoranza.

Che cosa è emerso dalla ricerca durata un anno? Il segretario nazionale della Fiom, Bolaffi, e il segretario di Ivrea Moia, conversando con i giornalisti, hanno indicato i punti principali.

Produrre non è più l'aspetto centrale perché ormai un elevato plusvalore viene dall'opera dei progettisti, dei creatori di programmi, eccetera. I tecnici sono abbastanza soddisfatti del loro lavoro ma sono critici verso i sistemi di gestione del personale. I giovani, tutti diplomati e laureati, sono meno critici degli anziani *«perché tendono a considerare il lavoro alla Olivetti come un investimento, cioè come un trampolino di lancio verso altre aziende»*.

Lo schema interno è ancora gerarchico: per fare carriera bisogna comandare o guidare altri uomini; i tecnici ed i ricercatori, invece, vorrebbero che *«a fianco della carriera gerarchica fosse prevista anche una carriera tecnica»*.

La discriminazione verso le donne è ancora forte. La flessibilità dell'orario di lavoro è molto sentita: *«I tecnici chiedono una flessibilità individuale perché le macchine si possono fermare in ogni momento; i cervelli no»*. I tecnici prestano molta attenzione alla formazione professionale che è considerata come una *esigenza di aggiornamento costante ma anche come uno strumento per difendere individualmente la propria retribuzione»*.

Sergio Devecchi

Ricorso per la maxi-commessa assegnata agli italiani

Smith & Wesson contro Beretta sulla fornitura all'esercito Usa

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La maxicommessa vinta dalla Beretta per la fornitura di 300 mila pistole automatiche all'esercito degli Stati Uniti è minacciata dalla Smith & Wesson, una delle più famose firme Usa nel campo delle armi, che accusa gli esperti militari di non aver agito correttamente nella scelta delle nuove Beretta 92 F in sostituzione della mitica, ma ormai superata, Colt 45 auto.

A quanto pare il tentativo della «S.W.» per riaprire il discorso sulla fornitura sta dando qualche risultato: la società americana è infatti riuscita ad ottenere dal General Accounting Office (ufficio del Congresso che esercita funzioni di controllo sulla spesa statale) un'indagine e una conseguente dichiarazione secondo la quale l'Esercito ha agito scorrettamente nell'escludere dall'ultima rosa di concorrenti la Smith & Wesson.

La situazione è pesante perché potrebbe compromettere un contratto da 64 milioni di dollari, che diventano 75 (circa 113 miliardi di lire) se si aggiungono i contratti, di cui esiste già operativi, per la fornitura di pezzi di ricambio. Che ne dicono alla Beretta?

«Noi siamo abbastanza tranquilli — asserisce l'ingegner Giuliano Ventisette, vicedirettore generale della Beretta — *ci aspettavamo che la scelta di un'arma italiana non sarebbe stata ben digerita dalla concorrenza Usa; non pensiamo comunque che questo colpo di coda della Smith & Wesson possa cambiare le cose, stiamo procedendo con le consegne e, ci risulta, con la massima soddisfazione»*.

Ma quali sono in definitiva le accuse su cui si basa il ricorso della «S.W.»?

«A quanto ne so io — continua Ventisette — *si parla di accordi fra il nostro governo e quello di Washington, di specifiche stabilite appositamente per dare un vantaggio al nostro prodotto. In realtà noi ci siamo preparati a superare prove severe, cosa che agli altri concorrenti non è riuscita»*.

Il dollaro continua a ripiegare (1532 lire)

ROMA — La quotazione del dollaro ieri è calata ulteriormente sui mercati mondiali, sull'onda delle dichiarazioni rilasciate giovedì negli Stati Uniti dal governatore della Federal Reserve [illegible] Volcker. In Europa, il dollaro è stato quotato ufficialmente a 1532,375 [illegible] contro [illegible] di giovedì e a 2,2344 marchi contro i precedenti 2,2561.

L'umore del mercato è cambiato sostanzialmente rispetto alla fine della [illegible] settimana quando il dollaro aveva fatto registrare 1554,8 lire e 2,3127 marchi grazie soprattutto alla pubblicazione dei dati sulla crescita del prodotto nazionale lordo e sulla diminuzione del deficit commerciale negli Stati Uniti. Ambedue i [illegible] erano [illegible] migliori [illegible] si aspettasse, sottolineando che l'economia americana non era poi debole come ci si poteva attendere.

Le attuali dichiarazioni dei maggiori esponenti monetari e finanziari Usa sembrano puntare su un ulteriore ribasso del dollaro nell'intento di ridurre l'enorme squilibrio commerciale degli Stati Uniti nei confronti dell'estero.

Carte di [illegible] a confronto

[illegible] — Per la prima volta le quattro emittenti carte di credito che [illegible] sul mercato italiano (American Express, Bankamericard, Diners, Servizi Interbancari) siederanno [illegible] a un tavolo per discutere dei loro mezzi di pagamento.

Di particolare interesse si annunciano anche gli interventi dell'Abi e della [illegible] (Società Interbancaria per l'Automazione), in relazione all'avvio, in questi giorni, dell'iniziativa legata al Pos-Bancomat a circolarità nazionale.

PIAZZA AFFARI Terza seduta consecutiva al ribasso (-3,28%) [illegible] calo negli scambi

Borsa in discesa libera

Le vendite hanno interessato un'ampia rosa del listino - Sempre offerti gli assicurativi

MILANO — Alle due del pomeriggio, ieri, i telefoni di Piazza Affari avevano smesso di squillare. La seduta, forse la [illegible] movimentata [illegible] (giro d'affari sotto i [illegible] miliardi) [illegible] finita. E' il segnale che la Borsa, in attesa di trovare un nuovo equilibrio, trattiene il fiato.

Prosegue intanto la caduta del listino. Ieri la pioggia delle vendite è [illegible] sulla Borsa senza [illegible] né cedimenti. Anzi, col passare delle ore, l'erosione dei prezzi si è fatta più [illegible]. Dopo un avvio incerto, infatti, la [illegible] segnalava un calo di poco superiore al 2% dopo un'ora e [illegible] di contrattazioni; alla [illegible], l'indice Comit è sceso del [illegible] a quota 741,30. Rispetto all'inizio dell'anno la Borsa registra [illegible] un rialzo [illegible] del 60% ma le perdite dell'ultima settimana [illegible]o pesanti: [illegible]. E' stato [illegible] del tutto, quindi, il [illegible] messo a [illegible] dal mercato a cavallo [illegible] passata settimana e l'inizio di quella [illegible] conclusa, dominata da incertezze sul fronte fiscale.

[illegible] va dimenticato, inoltre, che nel ciclo di giugno la caduta si aggira sul 20% e che, se la tendenza proseguirà, non [illegible] da escludere rotture tecniche dei prezzi mentre la capitalizzazione complessiva è scivolata sotto i 170 mila miliardi. Per questo motivo la settimana si chiude con una [illegible] preoccupazione, legata soprattutto alle reazioni che possono provenire dalla periferia.

Sono stati i titoli-guida a subire di più il nervosismo [illegible] Borsa. La Fiat ordinaria ha registrato [illegible] caduta del 3,9% per poi scendere nel dopo a [illegible] lire mentre le privilegiate si sono assestate a 9 mila lire circa. Proprio lo scivolamento [illegible] Fiat, dopo i positivi annunci dell'assemblea, stanno a [illegible] re dell'emotività attuale del mercato, incapace di scontare valutazioni tecniche [illegible] breve periodo.

Le Generali, altro valore guida, hanno accusato [illegible] perdita analoga (-3,8%) con ulteriore limatura nel dopo a 135.300. La «scottatura» più grave l'ha avuta il gruppo Montedison. A fine [illegible] il titolo di Foro Buonaparte veniva scambiato a tremila lire ma tutta la scuderia aveva registrato pesanti battute d'arresto: dalla Meta, scivolata sotto le [illegible] mila lire, alla Farmitalia (il listino sotto [illegible] 7,5%) alla Montefibre, [illegible] la Partecipazioni [illegible] veniva trattata sotto le 4400 lire.

L'elenco dei titoli in caduta è molto lungo. Una nota la merita la Sme: -10,6% al listino. Così [illegible] ha salutato le [illegible] di Rasero, l'amministratore delegato cui si [illegible] il rilancio della finanziaria; pochi [illegible] ancora, dopo questo episodio, sul passaggio [illegible] alla Buitoni.

Ugo [illegible]

Ma l'agente è soddisfatto e si laurea in informatica

Un sondaggio misura la maturità e i desideri degli operatori

Alla Borsa di Milano si tratta, ora per gli agenti di cambio è stato [illegible] un identikit

MILANO — Come è fatto lo gnomo della finanza all'i[illegible] La Pragma ha [illegible] dotto un sondaggio d'opinione (in collaborazione con Mondo Economico) sugli operatori di Borsa: agenti di cambio, addetti bancari e commissionarie distribuiti [illegible] dieci piazze finanziarie [illegible]ne.

[illegible] è scaturito questo ritratto. Ha un [illegible] di sé e (grazie ai robusti [illegible] dagni dell'ultimo anno) è molto soddisfatto del [illegible] mestiere; conosce le lingue, [illegible] la grande finanza internazionale ma viaggia [illegible] oltre confine; considera la riservatezza una virtù suprema e, per dare il [illegible] esempio, si rifiuta (anche all'ombra dell'anonimato) di parlare dei propri [illegible].

E' un tecnico [illegible] la gavetta (oltre 21 [illegible] di professione alle spalle di [illegible] dia) ma con una discreta preparazione scolastica (oltre [illegible] laurea). Pur[illegible], in materia di previsioni, non [illegible] un [illegible] nelle scorse settimane [illegible] degli intervistati si è detto ottimista sulla prosecuzione del boom di Piazza Affari.

E' una professione segnata [illegible] tensioni [illegible] ma l'agente all'italiana [illegible] conserva bene: il 78% degli operatori ha più di quarant'anni e uno su cinque [illegible]. Agente di cambio si [illegible] (o meglio si diventava) per [illegible] circa [illegible] ha ini[illegible] sull'onda della tradizione familiare.

Dall'analisi [illegible] Pragma, [illegible] mondo chiuso (quasi tutti operano da indipendenti), ricco di desideri (sperano di poter allargare le loro attività all'estero) ma senza strutture, almeno per il momento, adeguate.

Val la pena di valutare, alla luce di queste considerazioni, la situazione tecnica che si è determinata negli ultimi mesi di [illegible] impennata dell'attività.

Le strutture del mercato non hanno retto alla crescita dell'attività che, nel giro di pochi mesi, ha surclassato il giro d'affari di piazze come Parigi e Zurigo. I dati più [illegible] sui buoni-cassa (ricevute sostitutive dei titoli non disponibili) registrano [illegible] miliardi circa a [illegible] alla stanza di compensazione di Bankitalia [illegible] piovuti addirittura 1800 miliardi di buoni-cassa. [illegible] anno fa il giro delle anticipazioni e [illegible] buoni-cassa [illegible] inferiore a cento miliardi. A dicembre il dato era [illegible] miliardi. Mentre gli agenti di cambio, attraverso le strutture elettroniche della Borsa, hanno saputo prevedere e far fronte all'aumento del giro d'affari, le grandi istituzioni (soprattutto le banche) hanno mostrato la [illegible] gli intermediari, quindi, ad aver colto [illegible] primi la dimensione [illegible] che sta per assumere il [illegible] italiano, alla vigilia dell'appuntamento con il mercato unico e la ristrutturazione di Piazza Affari.

Il tallone d'Achille, però, è rappresentato dalla fragilità degli studi professionali, in genere gestiti in forma artigianale e impreparati, sotto il profilo delle forze nuove, a fronteggiare il necessario ricambio generazionale. La soddisfazione dell'ambiente di [illegible] il [illegible] operatore, infatti, va letta alla luce dei forti guadagni degli ultimi [illegible] e della cam[illegible] che sta animando una sorta di calcio-mercato all'ombra della Borsa Valori. Tra commissionarie, agenti e banche (le più depredate di personale esperto) si [illegible] corsa all'ingaggio di personale esperto (in [illegible] giovani) a cifre impensabili solo [illegible] fa.

a. b.

Un'indagine del Censis traccia l'identikit del [illegible] investitore di provincia

[illegible] finisce la rendita del Bot

[illegible] — Altro che «parco buoi». Gli italiani che giocano in Borsa, secondo una indagine del Censis, [illegible] bene quello che fanno, o almeno credono di saperlo. I nuovi venuti sono forse meno di quanto si credesse: e benché l'attrazione dei rapidi guadagni sia stata forte, quasi nessuno vi ha impegnato il grosso dei suoi risparmi.

E' stata una indagine-lampo, svolta [illegible] a Roma e prima dei recenti ribassi; verrà presto proseguita a Milano e in provincia, e approfondita. I [illegible] meravigliano [illegible] De Rita, presidente del Censis.

«Sì, questo è un [illegible] che ha recuperato il gusto del gioco — sostiene De Rita — e il senso del fato, diciamo [illegible] di un "piccolo fato", [illegible] dell'imatteso, del rischio, del "vinco o non vinco". Proprio perché la vita quotidiana è ordinata e ordinaria, e il Paese è, per propria volontà, tranquillo, ha sconfitto le drammatizzazioni, proprio per questo si desidera l'inatteso, giorno per giorno».

Chi conta più tra i risparmiatori che vanno in Borsa? Quel 45,3% che si dichiara «cassettista», cioè investitore stabile, o l'altro 50,0% in cui si sommano i giocatori professionali che comprano e vendono [illegible] grande frequenza, gli acquirenti di titoli «speculativi» e i neofiti pronti a vendere al primo ribasso? Alessandro Franchini, che ha diretto la ricerca, prevede che i dati della provincia rafforzeranno il secondo gruppo, quello che gioca d'abitudine o sull'onda del momento.

«C'è secondo [illegible] un gusto del sottoporre alla sorte la propria ricchezza nel breve termine — [illegible] De Rita — [illegible] tratta di ricchezza derivante da rendite finanziarie. Insomma, [illegible] gioca in Borsa il prossimo [illegible] di stipendi o di reddito professionale, ma gli interessi ricavati dai BoT. [illegible] sorta di doppio binario, da una parte la quotidianità ordinaria, la serietà e la prudenza del proprio lavoro, dall'altra la ricerca della rendita attraverso il rischio».

Fra gli intervistati dal Censis, il 37,7% per le proprie scelte in Borsa segue le indicazioni di specialisti, il 62,8% fa da [illegible] retta ad «amici e persone fidate». De Rita intravede [illegible] comportamenti che [illegible] la sorte anche un pericolo di «dilettantismo presuntuoso, [illegible] fierezza di essere bravi perché informati, aiutati dalla lettura di quotidiani e opuscoli». Il dilettantismo si contrappone «alla professionalità costante e tranquilla, quotidiana e ordinaria, dei comportamenti di lavoro».

«E' questa duplicità — conclude il presidente del Censis — che rende la corsa dell'Italia [illegible] la finanza, la [illegible] "finanziarizzazione", nello stesso tempo solida, perché fondata su comportamenti di tutti gli strati del Paese e insieme, [illegible] non fragile, almeno non strutturale, perché i comportamenti veri sono quelli di lavoro».

Nel complesso, rassicura Franchini, le scelte di impiego del risparmio da parte delle famiglie italiane, la «famiglia S.p.A.» secondo un altro slogan del Censis, sono diversificate, flessibili, abbastanza avvedute. Certo, c'è una preferenza un po' eccessiva per la finanza, per far fruttare il capitale, piuttosto che per formare un nuovo reddito: «comportamenti da cicala, ma in vista di un obiettivo da formica».

E anche, questo degli impieghi finanziari del risparmio, una sorta di simbolo di promozione sociale: ma può essere interpretato come una scelta ispirata dalle [illegible] del momento, dalla particolare fase economica che vede inflazione in calo ed alti tassi di interesse.

[illegible] nell'indagine c'è un dato poco confortante, per chi spera che la Borsa sia un canale di finanziamento all'industria, è l'ancora scarsa popolarità delle azioni di imprese industriali presso i risparmiatori. Solo il 22,8% dichiara di [illegible] in portafoglio una prevalenza di titoli industriali, contro il 46,3% che l'hanno di assicurativi o bancari.

[illegible] Legri

Sguazzini lascia, arriva Razelli

L'utile Ferrari a 14,5 miliardi

MODENA — L'assemblea [illegible] della Ferrari Spa ha approvato il bila[illegible] al 31 dicembre 1985 che [illegible] un utile netto di 14 miliardi e 518 milioni (13 e 100 del 1984. Il fatturato — precisa [illegible] nota — ha superato i [illegible] miliardi con un incremento del 32,7 per [illegible] conseguente sia ai maggiori [illegible] e al favorevole andamento dei cambi che alle efficienze conseguite. La componente [illegible] all'esportazione è [illegible] del 67 per cento. Gli investimenti in capitale [illegible] liquidati nell'esercizio [illegible] ammontati a 22,3 [illegible] destinati a nuove produzioni e al rinnovo di impianti e macchinari. Sono stati compiuti ammortamenti ordinari e anticipati per circa [illegible] miliardi. Per ricerca e sviluppo si sono spesi 17,9 miliardi, pari al 4,5 del fatturato. L'organico a fine anno era di [illegible] addetti. Nel corso dell'assemblea l'ing. Giovanni Sguazzini ha rassegnato per motivi e impegni personali le proprie dimissioni da amministratore delegato e consigliere. L'assemblea ha quindi nominato [illegible] sigliere il direttore generale ing. Giovanni Battista Razelli.

Ferruzzi scala [illegible] Sugar

L'azienda alimentare italiana Ferruzzi ha costituito in Gran Bretagna una società finanziaria di cui, [illegible] gli osservatori, intende servirsi per continuare la scalata agli zuccherifici British [illegible]. La [illegible] società si chiama Helpbrook e la [illegible] prima operazione è stata l'acquisto per conto della Ferruzzi di azioni del gruppo Berisford, il quale fa capo la British Sugar. In tutto, la Ferruzzi possiede [illegible] il 20,74 per cento [illegible] azioni Berisford e le ha depositate a Londra presso la nuova finanziaria.

Sale l'utile Star

La Star ha chiuso l'eserc[illegible] con un utile di 14 miliardi di lire, dopo aver destinato circa 16 miliardi [illegible] ammortamenti e più di 11 [illegible] ad accantonamenti a fondo imposte. Questi i dati di bilancio approvati dal consiglio d'amministrazione della società riunitosi sotto la presidenza di Danilo Fossati. Il fatturato ha sfiorato i 800 miliardi, gli investimenti realizzati sono stati pari a 12 miliardi, mentre l'esposizione netta della società è migliorata ulteriormente portando gli [illegible] finanziari [illegible] un'incidenza dello 0,7 per cento sul fatturato.

Nuovo vertice Agrisiel

Il consiglio di amministrazione [illegible] neonata Agrisiel Spa, società di informatica per l'agricoltura, ha nominato presidente della società Romualdo Moroni, dirigente generale del ministero dell'Agricoltura; vice presidente Cesare Neri; amministratore delegato e direttore generale Giuliano Massa. L'Agrisiel è [illegible] società a prevalente partecipazione statale al cui capitale di due miliardi di lire partecipano l'Iri e la Finsiel (finanziaria [illegible] l'informatica).

La Selenia va a Hong Kong

La società Selenia (gruppo Iri-Stet) si è aggiudicata il contratto per la realizzazione del nuovo centro di controllo dell'aeroporto internazionale Kai Tak di Hong Kong. Il valore della fornitura supera i cinque milioni 700 mila dollari (oltre otto miliardi di lire). Il contratto include anche un simulatore per l'addestramento dei controllori [illegible] traffico aereo.

Annunciata la costituzione della Eurofighter

Decollo ad Hannover il «caccia» europeo

UN AEREO TRA QUATTRO NAZIONI

	ITALIA 21%	GRAN BRETAGNA 33%	[illegible] 33%	SPAGNA 13%
CELLULA		BRITISH AEROSPACE	MBB	CASA
MOTORE	FIAT AVIAZ	ROLLS-ROYCE	MTU	SENER

NOSTRO SERVIZIO

HANNOVER — [illegible] passo avanti per la costruzione del caccia [illegible], l'Efa (European Fighter Aircraft), tra Italia, Germania Federale, Gran Bretagna e Spagna: alla mostra aerospaziale di Hannover, che si è aperta ieri, è stata annunciata la costituzione della società quadrinazionale Eurofighter, che costruirà la cellula del velivolo; [illegible] società a quattro, che costruirà i [illegible]tori, sarà costituita nelle prossime settimane.

La Eurofighter è composta [illegible] Aeritalia (21%), British Aerospace (33%), [illegible] tedesca [illegible] (33%) e dalla spagnola [illegible] (13%). Le quote sono proporzionali al numero di aerei che i quattro Paesi hanno prenotato: [illegible] l'Italia, 264 Gran Bretagna e Germania Federale, 104 la Spagna; quindi complessivamente [illegible] oltre a otto prototipi che saranno utilizzati per le prove di volo e degli armamenti. Alcuni di questi [illegible] faranno il primo volo all'aeroporto di Caselle nel 1990.

La Eurofighter avrà sede a Monaco di Baviera, nello [illegible] palazzo di [illegible] in cui è [illegible] il quartier generale di Panavia e di Turbo Union, le due società che costruiscono il Tornado; amministratore delegato [illegible] è stato nominato il britannico [illegible] G. Willox, affiancato da un «vice» spagnolo, da un direttore tecnico tedesco e da un direttore operazioni italiano, l'ing. Scarafiotti, dell'Aeritalia.

Le caratteristiche del [illegible]vo velivolo hanno ricevuto già il gradimento delle quattro [illegible] interessate ed entro settembre il progetto sarà definito in ogni [illegible] particolare. L'Efa sarà [illegible] monoposto, con [illegible] grande ala a delta (50 metri quadrati) e alette canard sulla prua della fusoliera. Velocità doppia di quella del suono; avrà caratteristiche eminentemente difensive: sarà cioè destinato, grazie alla [illegible] manovrabilità, ad intercettare eventuali aerei attaccanti. Nell'Aeronautica militare italiana sostituirà, a partire dal 1995, gli F-104 costruiti in Italia su licenza americana.

Le quattro società costruiranno ciascuna una serie di parti; seguendo lo schema [illegible] utilizzato [illegible] il Tornado, saranno poi costituite, presso le quattro società componenti Eurofighter, quattro linee di assemblaggio finale che monteranno i velivoli del proprio Paese. Decine di aziende produttrici di equipaggiamenti saranno chiamate a [illegible] a quella che è per [illegible] la [illegible] grande collaborazione industriale europea in campo militare. Un ponte aereo sarà istituito [illegible] quattro Paesi per [illegible] delle parti [illegible] dei tecnici da uno stabilimento all'altro.

Anche le quattro aziende che dovranno costruire i [illegible]tori, cioè Fiat Aviazione, la tedesca Motoren und Turbinen Union, la britannica Rolls-Royce e la spagnola Sener, hanno comunicato ieri [illegible] Hannover che sono in corso le trattative per la costituzione di una società «che [illegible] registrata in Germania ed avrà sede a [illegible] in cui ognuno dei partner sarà responsabile del progetto, dello sviluppo e della produzione di specifiche sezioni del motore». Le quote saranno le stesse delle società cellulistiche. Anche in questo caso ciascuna [illegible] monterà i motori destinati al proprio [illegible]. Si prevede di costruire 2000 [illegible]tori per i velivoli [illegible] quattro componenti [illegible] oltre a quelli eventualmente destinati all'esportazione.

Per la [illegible] italiana il pro[illegible] Efa sarà realizzato in gran parte a Torino, [illegible] gruppo velivoli da combattimento dell'Aeritalia di corso Marche e di Caselle, alla Fiat Aviazione (sarà impegnato anche lo stabilimento di Brindisi), alla Microtecnica. In questi stabilimenti si va esaurendo il lavoro per il Tornado.

v. rav.

DOMANI UNA KERMESSE A VINOVO

Il cavallo fa festa

Un'esibizione dell'acrobata equestre francese Mario Luraschi

[illegible] all'ippodromo [illegible] Vinovo, «grande festa del [illegible] vallo» giunta ormai alla sua settima edizione. I cancelli apriranno alle 14.30 e a fianco delle consuete [illegible] corse per purosangue che inizieranno alle 15.30, si svolgerà una serie di ghiotte manifestazioni che allieteranno il pubblico.

Si inizierà con la gara degli aeromodelli «Arturino 2001», gioco ideato dalla Centrale del latte [illegible] Torino che, come ogni anno, [illegible] lo sponsor ufficiale della giornata. Il momento clou della giornata sarà l'ormai tradizionale estrazione a sorte [illegible] pony: dono che [illegible] sempre catapul[illegible] centinaia di bambini a questa [illegible] manifestazione di Vinovo.

Sempre con i cavalli si vivrà l'avventura della caccia alla volpe che, però, sarà soltanto figurata. Cioè, al posto dell'animale, [illegible] saranno cavalli e cavalieri della Società Torinese Caccia a Cavallo. Una novità sarà il piatto forte della giornata: la presenza dell'acrobata equestre francese Mario Luraschi. Al [illegible] fianco ci saranno pure i migliori piloti italiani e europei di hovercraft. r. s.

Questi gli allievi di Susanna Egri

E' un saggio, ma con qualche cosa in più. Prima di tutto [illegible] Egri il saggio della [illegible] scuola lo fa soltanto ad anni alterni, e poi in scena scena anche danzatori che fanno parte della sua compagnia o che stanno per [illegible] e infine la serata comprende alcuni balletti dal repertorio della compagnia. Ecco i tanti motivi [illegible] interesse dello spettacolo che gli allievi della [illegible] di Susanna Egri presentano [illegible] sera, alle 21 all'Alfieri.

Classico, Moderno, Jazz: i balletti offriranno un ventaglio ampio [illegible] stili, e daranno [illegible] alcuni elementi usciti dalla scuola [illegible] possibilità di misurarsi con il repertorio della compagnia. Accanto a professionisti come Amanuela Donà, Beatrice Gervani e Luca Tozzi, balleranno Monica Gallo e Silvana Foctis, rispettivamente in [illegible] brani coreografati dalla Egri su musiche di Debussy e Bach.

Infine gli allievi del corso avanzato e professionale danzeranno [illegible] alcuni brani di Ne[illegible] spirituals. s. t.

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Hannah e il Mundial

Una scena del film «Hannah e le sue sorelle» [illegible] Woody Allen

Hannah e le sue sorelle è l'unico [illegible] capace di fronteggiare validamente l'offensiva [illegible]. [illegible] partite messicane hanno provocato [illegible] notevole sfollamento delle sale cinematografiche.

Deserte le strade e — salvo alcuni [illegible] il Grand'Eliseo dove si proietta Hannah — quasi vuoti i [illegible] la sera [illegible] sabato scorso, 31 maggio, in cui si disputò Italia-Bulgaria. Nei 26 cinema torinesi di prima visione i biglietti complessivamente venduti furono [illegible]: assai meno della metà (anche se [illegible] proiezioni delle 22,30, cioè dopo la partita, furono abbastanza frequentate) [illegible] quella che fu la media degli spettatori negli altri sabati [illegible] maggio, una media che toccò o superò le 10.000 presenze.

Peggio è andata la sera dell'altro ieri, giovedì, [illegible] Italia-Argentina e partite successive. [illegible]. Lasciato fuori il King Kong, impegnato con l'itinerario Rais, [illegible] per cinefili, i 25 restanti [illegible] hanno avuto, tutti insieme, [illegible] spettatori, compresi quelli [illegible] pomeriggio: un minimo che quasi [illegible] si registra nemmeno nei periodi della più soffocante calura estiva.

Va tuttavia precisato che, quando [illegible] reti televisive collegate [illegible] il Messico hanno in calendario [illegible] incontri [illegible] cui non figura l'Italia, il cinema [illegible] sala riprende [illegible] pochino quota. Domenica [illegible] giugno, nelle 26 sale di «prima», [illegible] presenze complessive; lunedì 2 (festivo) 7033; oltre 3000 [illegible] spettatori [illegible] 3 [illegible] mercoledì 4.

[illegible] questa, d'altronde prevista, rarefazione del pubblico cinematografico, Woody Allen è rimasto, a [illegible] e [illegible] trove, l'unico attore-regista capace di ugualmente attrarre la gente, che si vede [illegible] partita a casa e poi s'affretta [illegible] cinema. Ecco perché Hannah [illegible] e [illegible] sue sorelle [illegible] leader della classifica, [illegible] quotidiane notevoli, 10.228 spettatori in 15 giorni, e la flessione massima, giovedì 5, di [illegible] spettatori. Ancora tanti, se facciamo [illegible] fronti [illegible] i vari altri botteghini, molti dei quali amerciarono [illegible] di [illegible] ingressi, naturalmente quasi tutti pomeridiani. a. v.

Spettatori dal 30/5 al 5/6	
[illegible] Hannah...	4190
[illegible] Scuola di medicina	[illegible]
3) Fuori orario	[illegible]
[illegible] Excalibur	1980
5) Oltre l'urlo...	1684
[illegible] Tre uomini...	1633
7) 9 settimane e ½	1587
8) La mia Africa	[illegible]
[illegible] Papà... è in viaggio	1377

A Gassino è di scena la classica

Concerti di musica classica dal vivo all'interno di due belle ville della collina di Gassino. Sono organizzati dal laboratorio-teatro di Settimo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Gassino per la rassegna «Clague». Il primo appuntamento è in programma domani (ore 17) a villa Bria di Bussolino (strada per Cinzano). Suonerà il quintetto di fiati del gruppo [illegible] cameristico di Torino che eseguirà musiche di Haydn, Hugues, Beethoven; il secondo domenica 22 [illegible] sempre alle ore 17, al [illegible] di Bardassano [illegible] per San [illegible] Castiglione e poi seguire indicazioni [illegible] il castello) [illegible] [illegible] [illegible] sione del Brass Quintet

PREZIOSA ESPOSIZIONE IN VIA ROMA

Le porcellane del veliero

Direttamente da Amsterdam, dove da Christie's è stata battuta il 30 aprile scorso [illegible] all'[illegible] asta, arri[illegible] a Torino le bellissime porcellane del Nanking Car[illegible] [illegible] [illegible] De Wan, (via Roma 96, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, esclusi festivi e lunedì mattina), fino al 30 di questo mese.

Si tratta di 19 coppette «Batavia» — il nome deriva [illegible] capitale dell'isola di Giava —, frutto dell'anonimo ma raffinato lavoro degli artigiani [illegible]. La collezione completa si compone [illegible] 60 pezzi unici, [illegible] diverso dall'altro per dimensione, di[illegible]o e soggetto, ma tutti appartenenti al medesimo stile e periodo storico.

Le coppe erano parte [illegible] celebre *Nanking Cargo*, che nel 1752 affondò con un veliero [illegible] Compagnia delle Indie olandesi nel Mare della Cina Meridionale. [illegible] recente, questo prezioso carico è stato recuperato dopo un «sonno» di oltre duecento anni e messo all'asta ad Amsterdam [illegible] quotazioni addirittura quintuplicate rispetto alle previsioni di partenza.

I pezzi in esposizione da De Wan, che vengono venduti numerati e con certificato di [illegible] [illegible] prezzo [illegible] 550.000 lire [illegible], sono databili con buona approssimazione tra il 1720 e il 1750. Realizzati [illegible] una tecnica e una lavora[illegible] particolare, [illegible] marroni all'esterno e bianchi e blu all'interno.

Questo decoro caratteristico [illegible] denominato appunto «decoro *Batavia*», appartiene [illegible] periodo della [illegible] Cina Comandata, dal [illegible] in [illegible] u. l. f.

Sotterranei con ceramiche

La scuola «Filceramica» di Casartelli-Rasa è un'ampia sala, cosparsa di [illegible], vasi, piatti, cavalletti e tavoli di lavoro al pianterreno di via Filangieri 12, cui si accede mediante un ampio cortile, ravvivato dal [illegible]. Ma le opere degli allievi che negli anni l'hanno frequentata (diverse centinaia) saranno soprattutto visibili, a partire da lunedì prossimo, nell'ampio sotterraneo, trasformato per l'occor[illegible] in un salone-rassegna.

[illegible] [illegible] [illegible] Margherita Rasa e Anna Casartelli verrà inaugurata alle 18 e resterà aperta fino al 13 giugno, tutti i giorni dalle [illegible] alle 19,30.

MUSEI E MOSTRE

ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO D'ARTE 900: Mostra collettiva dei pittori gruppo «Il Ponte», corso XXV Aprile 55, Rivoli, dal 24/5 al 5 giugno. Orario: 9-12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Domenica solo al mattino.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7). [illegible] martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose [illegible].

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) [illegible] caricature inglesi da Hogarth a Cruikshank sino all'8 giugno. Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee [illegible] dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate [illegible] dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia. Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno. [illegible] 9,30-12,30, 15-19, tutti i giorni compresi i festivi, esclusi i lunedì.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle [illegible] 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Gaston Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sale mostre temporanee è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Scuola Pellico — Alle 10, [illegible] scuola Pellico, in via Madama Cristina 102, mostra [illegible] disegni e fotografie organizzata dalla IV [illegible]. E' una rivisitazione di esperienze durante una gita in Maremma.

Il fumetto — Oggi, ore 17, nei locali [illegible] Teatro di Torino in via Principessa Clotilde 3, dibattito su «Le nuove tendenze del fumetto». Intervengono Giampiero Leo, Giorgio Cavallo, Roberto Bonadimani, Sergio Zaniboni, Riccardo Migliori, Dino Aloi.

Cena con amici — Dalle [illegible] 18,30 alle 22, presso [illegible] parrocchia S. [illegible] M. Vianney, serata diocesana [illegible] i giovanissimi dell'Azione cattolica. Cena [illegible] [illegible] balli, musica e canti. Per informazioni rivolgersi al 61.32.88.

Auto-Moto Retrò — Da oggi, ore 16, e domani, a Torino Esposizioni, [illegible] terrà la rassegna Auto-Moto Retrò, organizzata dalla [illegible].

Verso l'eccellenza — Da stamane, ore 9.30, sino a oggi, ore 18, seminario [illegible] studi al centro convegni di Villa Gualino dal titolo «Verso l'eccellenza: l'Università tra equità e sviluppo». Intervengono, fra gli altri, Giovanni Bechelloni, Luciano Benadusi, Luigi Covatta, Luciano Gallino, Giuseppe Garesio, Claudio Martelli. E' organizzato dal Club dei Club e dal Club Turati di Torino.

Ginnastica — La palestra della scuola media Clemente Deferrari di via Blatta 24, a Chivasso, [illegible] 21, ospiterà il saggio [illegible] fine anno di ginna[illegible] artistica, maschile e femminile, di tutti gli al[illegible] [illegible] Centro sportivo. Nell'intervallo esibizione di twirling con le atlete O[illegible] Piazzano e Simona Pochettino, che hanno curato la preparazione acrobatica presso il centro chivassese.

Lega contro i tumori — Quarta giornata di informazione e aggiornamento, [illegible], al Centro Incontri Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23: inizio lavori, [illegible] 9: relatori, Zanetti, Prunelli, Dellodonne, Temporelli, Gullino, Comandone; ore 14, Monzeglio, Bertolotti, Portigliatti Barbos, Olivetti.

Infermieri — Su questo tema e sul rinnovo contrattuale del comparto sanitario, i [illegible] di infermieri profes[illegible], assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli e Asti s'incontrano [illegible], ore 9-16, Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71. Relatori Virginio Baronio, Michele Gentile, Giuseppe Solomita, Carlo Fiordaliso; coordinerà Paola Lupano.

Concerti

A Castellamonte — Stasera alle 21, nella «Casa della Musica», il Trio di flauti Auleodorum Suavitas eseguirà il Gran Trio in mi bemolle [illegible] T[illegible] e il T[illegible] in re maggiore di Beethoven; la pianista Cristina Musso presenterà poi Kinderszenen di Schumann, Tre preludi dal primo libro di Debussy e Jeux d'eau di Ravel. Ingresso lire [illegible] prevendita [illegible] biblioteca comunale di Castellamonte.

Varie

Cerignolani [illegible] Torino — Festeggiamenti [illegible] onore [illegible] Maria [illegible] di Ripalta, patrona [illegible] Cerignola (Foggia): ore 9,30, cerimonia [illegible] parco [illegible] Vittorio; ore 11.30, ricevimento presso la sala rossa del Comune; ore 14,30, quadrangolare di calcio giovanile e banda musicale; ore [illegible] presso Cascina Marchesa in corso Vercelli 147, [illegible] [illegible] premio Città di Cerignola.

Sesta Stracollodi — Per [illegible] classica podistica di primavera che [illegible] svolgerà domani (ore 9). Iscrizioni [illegible] presso la scuola Collodi, corso S. Croce 28, orario 8-13 e 14-20.

Giovani e lavoro — Nell'ambito della campagna d'azione [illegible] disoccupazione e sottoccupazione giovanile, stamane, festa dei giovani per il lavoro.

Proiezioni

Experimenta — Alle 21.45, nell'area grande schermo di Villa Gualino, [illegible] viale Settimio Severo 63, proiezione del film «L'uomo che cadde [illegible] Terra» di Nicolas Roeg, con David Bowie.

Scuola intitolata [illegible] Goitre

Stamane, alle ore 10.30, [illegible] [illegible] una scuola al maestro [illegible] Roberto Goitre (via Cumana 3, circolo didattico «Carlo Collodi»). Roberto Goitre, [illegible] [illegible] nel [illegible] e scomparso sei anni fa, è ancora vivo nella memoria [illegible] [illegible] i musicisti e gli appassionati del canto corale; fu [illegible] a fondare nel 1954 la Corale Universitaria di Torino, portandola attraverso numerosi concorsi internazionali ad [illegible] giudicata fra i primi complessi italiani in questo campo. Oltre all'attività concertistica, però, la sua passione preminente fu la didattica attraverso una lunga esperienza di insegnante e la convinzione che la musica non è soltanto un fenomeno artistico ma un fattore di socialità e di educazione.

Televisioni private in regione

Grp

13 — **Rumpole**, telefilm
14 — **Le ruote del destino**, telefilm
14,30 **June Allyson**, telefilm
15 — **Barnaby Jones**, telefilm
16,05 **Le più belle favole [illegible]** [illegible], disegni [illegible]
18,30 **Catalogo tv**, programma
19,30 **Weekend al cinema**
19,40 **Videocar**, programma
20 — **Grp monitor**
20,30 **Slade, il duro della Criminalpol**, film di Ernest Pintoff, con John Marley, John Cypher
22,10 **Motor News**, rubrica sportiva
22,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23,25 **Weekend al cinema**
23,30 **Grp monitor**
24 — **Alazzana**, vendita
2 — **Jack lo sventratore**, film

Quarta rete

14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Tg**
15,45 **La ricetta del giorno**
16 — **O.K. motori**, rubrica sportiva
17,30 **Hurricane Polimar**, cartoni
18 — **Povera Clara**, novela
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Heckle e Jeckle**, cartoni
20 — **Sky Ways**, telefilm
20,30 **Madre, amaro sofferto**, telefilm
21,30 **Chi [illegible] più matto ha ragione**, film
23,15 **The Bold Ones**, telefilm
24 — **Hondo**, telefilm

Videogruppo

16 — **Movin on**, telefilm
17 — **Daredevil e Mutley**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**, 1ª [illegible]
18,05 **Sidestreet**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 2ª [illegible]
19,15 **L'editoriale [illegible] Sergio Ragna**
19,25 **Primo piano**, attualità
[illegible] **Movin on**, telefilm
[illegible] **Scotland [illegible] in [illegible]**, [illegible] di Robert Lynn, [illegible] Sabine [illegible], William Sylvester
22,30 **Ruote in pista**, motorismo sportivo
23,15 **Le auto della settimana**, mercato dell'auto
23,45 **Videonotizie**, 3ª edizione
24 — **L'editoriale [illegible] Sergio Ragna**
0,05 **Primo piano**, attualità
0,15 **Movin on**, telefilm
1,15 **Le auto della settimana**

[illegible]

13 — **Il mare è grande**, telefilm
15 — **Il bacio della tarantola**, film
16,45 **All Music**, rubrica
17,45 **Walde Kitty**, cartoni
18,15 **La corsa senza limiti**, cartoni
19 — **Roy Rogers**, te[illegible]
19,30 **Carovana oggi**, [illegible]
20 — **I pionieri dell'Algae Bay**, telefilm
20,30 **Ancora insieme**, [illegible]
22,30 **Carovana oggi**, rubrica
22,45 **Il mare è grande**, telefilm
24 — **Alazzana**, rubrica

Telestudio

15 — **Rombo tv**, settimanale
[illegible] **Speciale spettacolo**, rubrica
17 — **Tivulandia: La gang degli orsi, Candy [illegible], [illegible] Voltron, Sport Billy, Black Star, Jane e Micol**
20,30 **Terrore nel cielo**, film
22,20 **Soffio al cuore**, film di Louis Malle, con Lea Massari, Daniel Gelin
0,20 **Tutto cinema**, rubrica
0,30 **Rombo tv**, settimanale
1,30 **Protezione di un delitto**, [illegible] [illegible] Claude Chabrol, [illegible] Franco Nero, [illegible] Senatelli

Erre Uno tv Svizzera

16,30 **Simon & Simon**, telefilm
17,20 **Musicmag**
18,05 **Scacciapensieri**, cartoni
19 — **Varietà**
19,55 **Campionati mondiali di calcio: da Guadalajara: Irlanda del Nord-Spagna**
21,55 **Campionati mondiali di calcio: da Città del Messico, Messico-Paraguay**
23,55 **Campionati mondiali di calcio: da Monterrey: Polonia-Portogallo**

Telecupole

16 — [illegible], telefilm
17 — [illegible] **animali**
17,30 **Telefilm**
18 — [illegible] [illegible], documentario
18,30 **Le [illegible] belle [illegible] del mondo**, rubrica
[illegible] **Seveni**, [illegible]
19 — [illegible] **sport**, rubrica
19,30 **Tg 4**
19,40 [illegible] **sport**, rubrica (continuazione)
20 — **Softoria** [illegible], [illegible] vela
21 — **Il marinaio**, film
23 — **Tg 4** (replica)
23,15 **Videocar**, rubrica
23,30 **Spettacolo**
0,30 **Palcoscenico**, film

Pan

[illegible] **Il piccolo [illegible]**, [illegible] animato
20 — **Claudine**, sceneggiato
21 — **Seriana nella valle degli avvoltoi**, film con W. [illegible]ger, A. Berti
22,30 **Il passaggio del Reno**, film [illegible] André Cayatte, con Charles [illegible], G. Rivière
24 — **Diario [illegible] [illegible]**, documentario
0,30 **Nuda dietro la siepe**, film

Videouno

17,30 **Cartoni animati**
17,45 **Il magico del computer**, documentario
18,10 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
18,55 **Tg notizie**
19 — **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20 — **Campionati mondiali di calcio: Spagna-Irlanda e Messico-Paraguay** (in diretta)
21,45 **Tg tuttoggi**
22 — **Dentro ai Mundiali** commenti di Ilario Castagner
24 — **Campionati mondiali di calcio: Polonia-Portogallo** (diretta)

Primantenna

19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Suspence**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **30' attualità regionale**
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **Sotto inchiesta**, telefilm
23,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionale
24 — **Ciak al nuovo**, film di M. Moroni, con G. Ardisson, A. Incontrera

Telecity

13 — **Lamù**, cartone animato
13,30 **Megaloman**, cartone [illegible]mato
14 — **Il grande [illegible] del West**, telefilm
[illegible] [illegible] **musiale**, [illegible]
15 — **Laura**, [illegible]
15,45 **Nido di [illegible]**, [illegible] la
16,30 **Viva, spazio tv per ragazzi: Kossidon, Conan, Le [illegible] di [illegible] Finn, Lamù**, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] telenovela
19,30 **Figli miei: [illegible] mia**, telenovela
20,30 **Chen il gugno che uccide**, film
22,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
23,30 **Papà**, film

Canale 68

14,05 **Liscio con ritmo**
15,30 **Film**
18 — **Le auto della settimana**
18,30 **Free Time**
19 — **Luna e le carte**
20,30 **Film**
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Jimmy Swaggart**
23,45 **Film**

Quinta [illegible]

17,30 **La battaglia [illegible] pianeti**, [illegible] animati
18 — **L'uomo tigre**, [illegible] animati
18,30 **Arrivano i nostri**
19 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
19,30 **Carovane verso il West**, telefilm
20,30 **Voglio essere amata in un letto d'ottone**, film di Charles Walters, [illegible] Debbie Reynolds, Ed Begley
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
23,30 **Ballata per vagabondi**, film
2 — **Strange Report**, telefilm

[illegible] 2 Videomusic

18 — [illegible] **Report**, il notiziario [illegible]
19 — **Top Ten**, la classifica settimanale [illegible] dieci video più votati
20 — **Video [illegible] stop**
23 — **Videopremière**, anteprima delle novità video della settimana
24 — [illegible] **Top** [illegible] i [illegible] delle prime cinquanta canzoni [illegible] [illegible] inglese

Retepiemonte

13,30 **Cocktail**, spettacolo
15,30 **Junior Star**, programma condotto interamente da bambini
16 — **Trider G 7**, [illegible]
16,30 **Mechander robot**, cartoni
17 — **Cap Jet**, cartoni
17,30 **Space robot**, cartoni
18 — **Sasuke il piccolo [illegible]**, cartoni
18,30 [illegible] **robot**, cartoni
[illegible] **Camera Car**, [illegible] di informazione
20,30 **Delphi Bureau**, telefilm
22,00 **Al 88**, telefilm
23,15 **Gl[illegible] di una donna**, film di Leonardo Bercovici, con Annie Girardot, Didi Perego, Francesco Mulé
1 — **Fitz Patrick**, telefilm

Telesubalpina

13 — **Il regionale**, notiziario
13,15 **Sherlock Holmes e il Dottor Watson**, telefilm
13,45 **Sottotetto: i problemi della casa**
16,15 **Il regionale**, notiziario
16,30 **La taglia**, film di Serge Bourguignon, con Max Von Sydow, Yvette Mimieux
18,40 **Cartoni animati**
19 — **Un tetto alla settimana**, rubrica
19,10 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,05 **Le favole di Esopo**, disegni animati
20,30 **Film**
23 — **Il regionale**, notiziario

Tv [illegible]

14 — **Sally la maga**, cartone animato
14,30 **La spada di King Arthur**, cartone animato
15 — **Lulù l'angelo tra i fiori**, cartone animato
15,30 **Gattaiuk**, cartone animato
16 — **Flipper**, telefilm
17 — **Laura**, telenovela
17,30 **Un uomo alla deriva**, film
19 — **Capitan Nice**, telefilm
19,30 **Nottalario**
19,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,15 **Marcia nuziale**, telenovela
20,45 **Versailles, il volto dell'amore**, telenovela
21,45 **Viviana**, telenovela
22,15 **Laura**, telenovela
22,45 **Come nasce una stella**, film
0,30 **Controstorie**, rubrica

Videonord

20,30 **Disperatamente tua**, teleromanzo
21 — **Chi è più matto ha ragione**, film di F. Reichenbach, con R. Devos, P. Moore
23 — **Telegiornale**
23,20 **L'invasione delle api regine**, di D. Sanders, con W. Smith, A. Ford — film erotico - fantascientifico

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Firenze: la Mullova, violinista «rivelazione»

Abbado e la London miracolo con Ligeti

FIRENZE — [illegible] le rare città [illegible] nella sua *tournée* italiana, la London Symphony Orchestra è approdata al Maggio Fiorentino con il [illegible] direttore Claudio Abbado e la rivelazione di una giovane violinista [illegible], Viktoria Mullova.

La [illegible] ha [illegible] un avvio singolare per la concentrazione immediatamente [illegible] dal pubblico nel [illegible] *Lontano* di Ligeti: partitura straordinaria, che incarna la situazione tipicamente no[illegible] di rifiuto di ogni plasticità, della sfiducia nel segno espressivo; [illegible] c'è più traccia di sconforto e nemmeno di turbamento in questo grado zero dell'articolazione linguistica: quei suoni prolungati che si staccano a fatica [illegible] silenzio delineano un universo magico, dove non dico ogni nota, [illegible] ogni variazione timbrica, ogni screziatura, ogni condensazione diventa [illegible] un [illegible] miracoloso, da seguire caso per caso, [illegible] preoccupazioni discorsive.

La perfezione sonora dell'orchestra inglese, il celebre dosaggio millimetrico di Abbado hanno [illegible] con impressionante [illegible] i circa dieci minuti del lavoro. Il pubblico, ritrovandosi in sala dopo il frastuono cittadino e un inopinato temporale, è rimasto un po' sorpreso di quella musica minima; [illegible] effetti. *Lontano* è il [illegible] rio [illegible] quotidianità, della fretta, dell'assillo organizzativo, e se le abitudini [illegible] tistiche lo consentissero è una di quelle partiture che andrebbero ripetute almeno [illegible] volta nel [illegible] della [illegible] sera.

Abbado: al [illegible] un'altra grande interpretazione

Ma il pubblico che ha affollato il Comunale ha poi trovato [illegible] abbondante banchetto nel *Concerto per violino* di Ciaikovski, dove è brillata l'abilità di Viktoria Mullova, uscita [illegible] scuola di Kogan [illegible] tecnica sicurissima e [illegible] grande finezza di sentire. Rispetto alla normale esecuzione gladiatoria del *Concerto* ciaikovskiano, il suono della [illegible] è talvolta magro: ma compensano la qualità parlante [illegible] timbro, la commossa velatura delle [illegible] tinte: facile intuire la beatitudine sprigionata dalla «canzonetta» centrale, che per la discreta, felpata, [illegible] nitida presenza dell'orchestra guidata da Abbado (il mesto esalare dei clarinetti), [illegible] dava [illegible] vicino i momenti più lirici dell'*Eugenio Onieghin*, acquistano [illegible] inedita robustezza [illegible].

Sorprese anche per l'*Ottava Sinfonia* di Dvorak, [illegible] derata (a ragione) musica minore. Ma suonata così! Abbado [illegible] fuori dalla grossa partitura lo spirito della musica da camera il più adatto a Dvorak, caro uomo tranquillo dell'Ottocento. Ovazioni e bis: la Mullova ha suonato con spavalderia un *Capriccio* di Paganini, Abbado ha lanciato la macchina perfetta [illegible] London Symphony in una delle *Danze popolari slave* di Dvorak (l'unico campo in cui Dvorak è riuscito a superare l'adorato Brahms); esecuzione vorticosa, rutilante, dionisiaca si vorrebbe dire, se Dioniso potesse convivere con la tinta bonaria di fondo, paga di pennacchi e stendardi al vento.

Giorgio Pestelli

Il regista parla [illegible] sé e del film sulla città che sta realizzando con 10 giovani

Rouch a Torino come nella foresta

«Ho lavorato [illegible] i Papua che filmavano la tribù dei parigini» - Un incontro ideale fra De Chirico, Nietzsche e Antonelli

TORINO — *Ingegnere, dottore in lettere, ma soprattutto esploratore ed etnografo che ha inventato un suo cinema verità per testimoniare, attraverso [illegible] pratica da Nouvelle Vague, la stupefacente forza della civiltà africana per affrontare il mondo moderno. Jean Rouch, l'uomo che nel 1946 discese il Niger in piroga, il singolare regista di Moi, un noir, Jaguar e Dionysos (Venezia 1984), guida in questi giorni 10 giovani [illegible] realizzazione di un film su Torino.*

Con lui, per condurre lo stage sulla falsariga di quanto Rouch [illegible] Francia e ad Harvard, ci [illegible] Alberto Chiantaretto, Daniele Pianciola, [illegible] Di Castro.

Il progetto L'occhio, [illegible] china, *la città (140 milioni [illegible] Comune, Regione, [illegible] Fiat e società KWK) ha come fine una proiezione al Festival Cinema Giovani.*

Protagonisti del film [illegible] Fulchignoni, presidente [illegible] Consiglio nazionale per cinema e [illegible] dell'Unesco, e Philip Bregstein, regista e attore olandese che vive a Parigi. Intorno a loro i [illegible] scuola che vogliono costruire un sommergibile sul Po, tecnici, musicisti, carpentieri. [illegible] un gioco collettivo che è la filosofia stessa del par impegnativo cinema di Rouch.

«Torino — [illegible] il regista — è il luogo dove è [illegible] la pittura metafisica che ha influenzato il surrealismo. E' la [illegible] dove al tramonto le statue scendono dai piedistalli, la città della Mole [illegible] ispirato Nietzsche».

La storia [illegible] mecenate che [illegible] nel [illegible] di Rivoli e di un falsario chiamato a creare ciò [illegible] De Chirico avrebbe potuto dipingere, determina l'incontro ideale fra De Chirico, Nietzsche e Antonelli, attraverso l'«altro modo» *di vedere la scenografia del quotidiano.* «quando la [illegible] deraglia [illegible] nella dimensione evocativa». L'enigma del quadro impossibile [illegible] è un [illegible] provvisorio, *anche l'epilogo è incerto:* «Tragedia o lieto fine. [illegible] so. L'importanza di un film [illegible] sta nella conclusione — *dice Rouch* — [illegible] nella capacità di [illegible] senso ad altri film, [illegible] un torero che [illegible] la muleta».

Come si muove a Torino l'esploratore che in Africa abbandonava le strade da lui stesso costruite e [illegible] prima come ingegnere e si addentrava alla ricerca dell'anima di una civiltà?

«Come se fossi [illegible] foresta [illegible] oriento con il [illegible] per individuare i punti cardinali. [illegible] Torino non è [illegible] quadrato, ha altre sei direzioni, oltre al Nord. Cerco il fiume, seguo le [illegible]. Fortunatamente non [illegible]. I selvaggi, gli autoctoni mi aiutano. [illegible] sempre un'esplorazione. In Francia ho lavorato [illegible] gruppo di Papua venuto a filmare la [illegible] dei parigini».

Grande sostenitore degli stage «con [illegible] teoria e più pratica», *fedele alla religione dell'avanguardia fatta dal cineamatore, del film imperfetto* «sporco [illegible] la vita», *Rouch sostiene che il perfezionismo tecnico [illegible] deve essere un ostacolo:* «Chiunque deve potersi servire della cinepresa».

Il regista presenterà i film [illegible] Lumière [illegible] le celebrazioni al Festival di Pesaro, poi passerà quattro anni tra Nigeria, Mali e Burkina Faso per di[illegible] il dilagare del deserto. Grazie a finanziamenti della [illegible] di Orbetello e [illegible] società Olivetti seguirà gli studi di un gruppo [illegible] italiani sui rapporti tra [illegible] orientale e [illegible] e la lotta contro una terribile malattia provocata [illegible] sottoalimentazione.

«Spero che in 4 anni riusciremo a filmare la scoperta della cura. Intanto, però, [illegible] cento delle medicine [illegible] finisce [illegible] spazzatura, perché laggiù non servono».

E il cinema francese dopo la Nouvelle Vague?

«Solo tristezza. Oggi [illegible] giovane si [illegible] deve realizzare una produzione inferiore ai 2 miliardi».

Alessandra Pieracci

Michael Jackson va a Mosca

New York. Michael Jackson è stato invitato [illegible] cerimonia inaugurale delle «Olimpiadi della buona volontà», il 5 luglio a Mosca. Canterà con [illegible] Pugaciova che è la più famosa rockstar sovietica

Tra i film tv: «Colpo da un miliardo di dollari» - «La parola ai giurati»

Due gemelli fra i diamanti di Tel Aviv

LA PAROLA AI [illegible] di Sidney Lumet (1957, Canale 5, ore 0,15).

Film tra i più visti anche in tv, dove apparve per la prima volta l'11 aprile [illegible] dalla [illegible]. La vicenda [illegible] nota, è quella che prospetta i dubbi, le perplessità, gli scrupoli, i casi di coscienza dei dodici giurati che devono condannare o assolvere [illegible] accusato d'avere ucciso il [illegible]. Eccellenti interpreti, [illegible] i quali spicca Henry Fonda.

[illegible] DA UN MILIARDO DI DOLLARI di Menahem G[illegible] (1975, Raiuno, ore 21,50).

Scassinatore in gambissima intende mettere a [illegible] un colpo memorabile [illegible] il «Centro dei diamanti» di Tel Aviv, protetto [illegible] i furti [illegible] sofisticati congegni. L'ambizione del furfante è di neutralizzarli, prendendosi una rivincita sul proprio fratello gemello che li [illegible] ideati.

SOFFIO [illegible] CUORE [illegible] Louis Malle [illegible] Eurotv, ore 22,30).

Film francese. Il suo [illegible] rire assai discusso in patria per i [illegible] da spregiudicata commedia usati nell'esporre l'iniziazione [illegible] d'un adolescente che prova una particolare attrattiva per la propria giovane madre (Lea Massari). E' una disinvoltura, quella di Malle [illegible] trattare il tema dell'incesto, che poteva suscitare [illegible] quindici anni fa, oggi non [illegible].

LA [illegible] ANGELI di Raoul Walsh (1957, Retequattro, ore 20,30).

Storia d'amore nel periodo della [illegible] civile [illegible] e Sud. Figlia di madre [illegible]. Il giovane proprietaria [illegible] piantagione è [illegible] da un bianco, arricchitosi come [illegible] di schiavi, e che lei [illegible]. Ma prevarrà l'amore. Interpreti: Clark Gable, Yvonne De [illegible].

VIVO QUANTO BASTA PER AMMAZZARTI di Gary Nelson (1972, [illegible], ore 20,30).

Diciannovenne deciso a vendicare il padre rimasto vittima d'un pistolero, va alla ricerca di costui per ammazzarlo. Lo sviluppo della vicenda è imprevedibile, [illegible] portarlo a un epilogo inatteso. Interpreti Glenn Ford, Michael Burns.

Boulez dirige Wagner

L'oro del Reno da Bayreuth arriva a Raitre

ROMA — Anche la televisione pubblica italiana, dopo che le televisioni di mezzo mondo l'hanno già [illegible] e alcune [illegible] enorme [illegible] ha acquistato e trasmette da stasera, [illegible] 21,10 su Raitre, «La tetralogia» di Wagner nell'allestimento andato in scena dal '76 al '79 a Bayreuth.

Questo ciclo televisivo, prodotto [illegible] Unitel di Monaco di Baviera, una casa specializzata nel filmare musica classica e [illegible] tanto al cinema [illegible] televisione, è nato per il centenario della composizione di «L'anello del Nibelungo», quel centenario che Bayreuth volle celebrare invitando a mettere in scena la tetralogia un regista giovane e dirompente come Patrice Chereau e un [illegible] d'orchestra moderno e [illegible] come Pierre Boulez.

L'intuizione di Chereau fu di ambientare l'intera azione scenica nell'arco di tempo impiegato da Wagner [illegible] comporre le sue [illegible] opere [illegible] 1840 al 1874, in maniera [illegible] fosse chiaro allo spettatore che, mentre parlava di mitologia, l'autore intendeva parlare di storia, e della storia sua contemporanea. Se la prima di «L'anello del Nibelungo» fu uno scandalo enorme perché capovolgeva tutto quanto fino ad allora si era fatto a Bayreuth, le altre successive edizioni conquistarono talmente il pubblico che la Unitel decise di proporre proprio questa messa in scena per il suo colossale filmato sull'opera.

La cosa più difficile, ha spiegato il direttore di Raitre Rossini, è [illegible] scegliere lo che [illegible]

La formula scelta è quella della programmazione semestrale: dopo il primo appuntamento di stasera con «L'oro del Reno», gli altri, «La Walkiria», «Sigfrido», «Il Crepuscolo degli Dei», seguiranno di sei mesi in sei mesi.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20,45; 22,40; 0,45
- 9 — **Televideo**
- 10 — **I grandi fiumi.** Documentario: «Vol[illegible]»
- 10,45 **Un campione, mille campioni,** con Giorgio Ariani: «Quanto conta la volontà»
- 11 — **Il mercato del sabato.** Conduce Luisa Rivelli
- 12,05 **Il mercato del [illegible]** Seconda [illegible]
- 12,30 **Check-up.** Programma di medicina
- 13,50 **Tg 1 - 90' Mundial**
- 14 — **Prisma.** Settimanale di spettacolo: [illegible] Wonder e Claudia Cardinale
- 14,30 **Sabato sport.** Da Cagliari: **Equitazione,** concorso ippico nazionale
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 17,05 [illegible] **Bas e il principe alieno,** telefilm
- 17,35 **L'ispettore Gadget,** disegno animato: «Il [illegible] degli spiriti»
- 18,05 [illegible] Lotto
- 18,10 [illegible] **ragioni** [illegible]. Riflessioni sul Vangelo di Lorenzo Chiarinelli
- 18,20 **Prossimamente**
- 18,40 In [illegible] del 172° anniversario [illegible] fondazione dell'Arma [illegible] binieri: [illegible] del ca[illegible] di Severino Gazzelloni. Dirige il M° Vincenzo Borgia. Presenta: Rosanna Vaudetti
- 19,30 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,40 **Che tempo fa**
- 19,50 Città del Messico. Campionati mondiali di calcio: **Messico-Paraguay**
- 21,50 **Un colpo [illegible] un miliardo di [illegible]** (1975), film di [illegible] Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shelley Winters
- 23,50 Monterrey (Messico). Campionati mondiali di calcio: **Polonia-Portogallo**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,55
- 9 — **Televideo**
- 10 — **Giorni d'Europa**
- 10,30 **Prossimamente**
- 10,45 **Storie e leggende del mondo Coquefa.** Documentario
- 11,05 **Mattinata a teatro:** «Girotondo» di A. Schnitzler, con L. Sastri, O. Piccolo, L. Morante, C. Pani, V. Moriconi
- 12,30 **Tg 2 - Start.** A cura di Paolo Meucci
- 13,25 **Tg 2 - Chip.** Appuntamento con l'informatica
- 13,30 **Tg 2 - Bella Italia**
- 14 — DSE: [illegible] **sporia:** «L'esame di [illegible]»
- 14,35 [illegible] Lotto
- 14,40 [illegible]. [illegible] corso del programma: Super G, Attualità, Giochi
- 16 — **Pane e** [illegible] In studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
- 17,35 **Body body.** Appuntamento settimanale per essere in forma. Con Barbara Bouchet
- 18,20 **Super Mundial.** Servizi dal Messico, commenti di E. Bearzot, M. Platini e il «Telebeam»
- 18,40 **Bronk,** telefilm: «Intempestività del destino»
- 19,40 [illegible]
- 20,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 [illegible] **quanto basta [illegible] ammazzarti** (1972), film western di Gary Nelson con Glenn Ford, Michael Burns, Ro[illegible] Donner, Jay Silverheels, Harry Townes, John Larch, Robert Wilke
- 22,05 In collegamento via satellite da Guadalajara (Messico). Campionati mondiali di calcio: **Spagna-Irlanda del Nord**
- 0,05 **Una persona di fiducia,** telefilm

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,25
- 12,45 **Prossimamente**
- 13 — **La macchina del tempo n. 17.** Rubrica di S. Munaffi
- 14 — Eurovisione. Francia: Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia**
- 16,45 Campionati mondiali di calcio. Monterrey (Messico): **Marocco-Inghilterra**
- 18,30 Eurovisione. Francia: Parigi. **Tennis: Internazionali di** [illegible]
- 19,35 **L'introduzione a «L'anello del Nibelungo»**
- 20,30 **Le regole del gioco** (3ª puntata). Un programma condotto da Piero Ottone, regia Mario Schimberni
- 20,05 DSE: **Scuola** [illegible] «Ore 13: [illegible] di ecosistema»
- 21,10 **L'anello [illegible] Nibelungo.** Un prologo e tre giornate di Richard Wagner. Prologo «L'oro del Nibelungo», con D. McIntyre, Martin Egel, S. Jerusalem, [illegible] Zednik, M. Schwarz, C. Rep[illegible]. Direttore: [illegible]

Oggi [illegible]

RAIDUE (ore 11,05) [illegible] mattinata a teatro: «Girotondo» di Arthur Schnitzler nella eccellente trasposizione televisiva di Enzo Muzii, con Lina Sastri, Ottavia Piccolo, Valeria Moriconi, [illegible] Herlitzka, Corrado Pani ecc.

RAITRE (ore 21,10) «L'oro del Reno» di Riccardo Wagner, [illegible] orchestra e coro del Festival di Bayreuth, direttore Pierre Boulez, [illegible] cutori Donald McIntyre, Martin Egel, Hanna Schwarz, Siegfried Jerusalem (in stereofonia).

RADIODUE (ore 9,32) «Storia [illegible] giornale»: i quotidiani [illegible] illustrati da G. Afeltra e G. Gerosa.

RADIOTRE (ore 14) «Grandi interpreti: Arturo Benedetti [illegible] gelli» con esecuzione di musiche di Brahms, Schumann, [illegible]

Claudia Cardinale, insieme con Pasquale Squitieri, è ospite di «Prisma», alle 14 su Raiuno. Dagli Usa un'intervista a Stevie Wonder che presenta il suo ultimo video, inedito per l'Italia, «Over Joyd». [illegible] servizi sulle discoteche romagnole, la tournée di Califano, bilancio [illegible] discografica

Italia 1

- 8,30 **Gli [illegible] di Hogan,** telefilm
- 8,55 **Sanford & Son,** telefilm
- 9,20 **La casa [illegible] prateria,** telefilm
- 10,10 **Spazio 1999,** telefilm con Martin Landau
- 11 — **La [illegible] bionica,** telefilm
- 11,50 **Quincy,** telefilm
- 12,40 **Agenzia Rockford,** telefilm
- 13,20 **Tutto per denaro;** segue **Help**
- 14,15 **Americanball**
- 16 — [illegible] **Bum Bam,** cartoni animati; **Pio - Mira e Shiro - Lo[illegible] magico**
- 18 — **Musica è,** rubrica
- 19 — **Gioco delle coppie,** gioco a quiz condotto da Marco Predolin
- [illegible] **La famiglia Addams,** telefilm
- 20 — **Occhi di gatto,** cartoni animati
- 20,30 **Supercar,** [illegible]
- 22,20 **Basket** Campionato Nba
- 0,30 **Deejay television,** rubrica

Canale 5

- 8,55 **Flo,** telefilm
- 9,15 **Promesse di matrimonio,** film
- 11 — **Facciamo un affare,** gioco a quiz
- 11,30 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
- 12 — **Bis,** gioco a quiz
- 12,40 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
- 13,30 **Anteprima**
- 14,10 **Gastone,** film di M. Bonnard [illegible] A. Sordi, [illegible] M. Ferrero, V. De Sica
- 16,15 **Gavilan,** telefilm
- 17,15 **Big Bang**
- 18 — **Nono in famiglia,** telefilm
- 18,30 **Condo,** telefilm
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Zig Zag**
- 20,30 **Ti ricordi di... Grand Hotel?,** varietà [illegible] Gigi e Andrea, S. Rome, M. Boldi
- 23 — **Parlamento** [illegible]: lira pesante e i predatori dell'«Alta» perduta
- 23,45 **Première,** rubrica
- 0,15 **La parola ai giurati,** [illegible] di S. Lumet, con H. Fonda, L. Cob

Retequattro

- 8,30 **Strega [illegible] amore,** telefilm
- 9 — **Marina,** novela
- 9,40 **Lucy Show,** telefilm
- 10 — **E il [illegible] disperse la nebbia,** J. Frankenheimer con E. M. Saint, W. Beatty
- 11,45 **Switch,** telefilm
- 12,45 [illegible] **ciao,** cartoni animati
- 14,15 **Marina,** novela
- 15 — **Agua viva,** novela
- 15,50 **Retequattro per voi,** rubrica
- 16,10 **Come svaligiare una banca,** film con T. Ewell, M. Rooney
- 17,50 **Lucy Show,** telefilm
- 18,2[illegible] [illegible] **confini della notte,** telefilm
- 18,50 **I Ryan,** telefilm
- 19,30 [illegible] **d'amore,** teleromanzo
- 20,30 **La [illegible] degli angeli,** di R. Walsh con C. Gable, Y. De Carlo
- 23,30 **Retequattro per voi,** rubrica
- 23,50 **Kingstone,** [illegible]
- 0,40 [illegible] telefilm
- 1,10 **Ironside,** telefilm

Eurotv

- 17 — **Tivulandia**
- 18 — **Supertivulandia: Mask, Voltron, Sport Billy,** [illegible] **Star,** cartoni
- 20 — **Jane e Micci,** cartoni
- 20,30 **Terrore nel cielo,** film di Bernard Kowalsky, con Leif Erikson
- 22,30 [illegible]. [illegible] Malle, con [illegible] Massari, Daniel Gelin
- 0,15 **Tuttocinema**

Rete A

- 8 — **Accendi un'amica**
- 14 — **La Lao**
- 15 — **Pipemo** Mad[illegible] **Case**
- 16 — **Lo smeraldo**
- 18 — **Kashan Carpet**
- 20 — **Felicità... dove sei**
- 20,30 **Cuore di pietra,** novela
- 21 — **Ai grandi magazzini,** novela
- 22 — **Speciale L'Idolo,** novela
- 23,15 **In linea,** rubrica con S. Simeoni

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
- 12,50 **Sport news**
- 13 — [illegible] **86,** replica. **Marocco-Inghilterra** (o [illegible] da-Ungheria)
- 15 — **Tennis, torneo Roland Garros**
- 17,30 **Mamma Vittoria,** [illegible]
- 18,15 **Telemenu**
- 18,40 **Happy End,** telenovela
- 19,50 **Spagna-Irlanda**
- 22 — **Messico-Paraguay**
- 23,50 **Polonia-Portogallo**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,45
- 16 — **Apache in** [illegible] to, film
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,10 **Fra l'amore e il potere,** telenovela
- 20 — **Spagna-Irlanda, Messico-Paraguay,** miscele in diretta
- 22 — **Dentro al Mundial**
- 24 — **Polonia-Portogallo** (diretta)

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,20; 22,30; 23,50
- 14 — Parigi: **Tennis**
- 16,05 **Scacciapensieri,** disegni animati
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **La** [illegible] **degli** **sbirri,** [illegible] B. Spencer e T. Hill
- 21,30 **In** [illegible] **Mouskouri**
- 22,40 [illegible] **sport**
- 23,55 [illegible] da Monterrey: **Polonia-Portogallo**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — Onda Verde: 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 12,57, 16,57, 18,57, 22,57 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,10-8,30 Messico '86. 7,15 Qui parla il Sud, 10,25 Black out, 11,10 Venerdì: incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della [illegible]: Casanova, 13,05 Estrazioni del Lotto [illegible] Summertime, 14,33 La musica, 15 Gr 1 Business, 15,03 Varietà [illegible] 17,30 Autoradio, 18 Obiettivo Europa, 18,30 Ascolta, si fa sera; 19,25 Una studio per [illegible] 19,55 Black [illegible] 20,35 Ci pensiamo anche noi; 21,03 «S[illegible] [illegible]» 21,30 Giallo sera; 22 Concerto di Campanella, 22,27 Teatrino: «La pelle dell'America»; 23,10 La telefonata di Massimo Gralandi - Radiouno 19-24.

[illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,[illegible] 18,55, 19,30, [illegible] — 6 Flik Flok; 7 [illegible] uno del [illegible], 8 Due viva Messico; 8,05 Dse: violenza, come e perché; 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Storia dei giornali; 10 Speciale Gr 2; 10,13 George Brassens: un poeta e le sue canzoni, 11 Long playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-13,30 Hit parade; 15 I racconti di Svevo: «Vino generoso»; 15,50 Hit parade, 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale Gr 2 Agricoltura, 17,02 Mille e una canzone, 18,30 Il Gr 2 al Mondiale di calcio, 19,55 Messico '86 - [illegible] 19-24.

RAITRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio, 7-8,30-11 Concerto del mattino; 10 Ora «D», dialoghi [illegible] alle donne, 11,45 Gr 2 Press House, 12 Una stagione alla Scala; 14 Grandi interpreti: Benedetti Michelangeli; 15,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione, 17-19,15 Spaziotre, 21,10 [illegible] di linguistica, 22 Da Torino: Concerto, 23,53 Gr 3 ultime [illegible] - Radiotrenotte 24-6.

GRUPPO D La squadra di Tele Santana rischia di sciogliersi nella fornace di Guadalajara: giocatori lenti e senza ritmo - Gli algerini sciupano alcune grandi occasioni, ma un errore della difesa consente a Careca di realizzare l'1 a 0

Il gol di Careca che ha dato la vittoria al Brasile

CRESCONO LE POLEMICHE SUGLI ARBITRI

CITTA' DEL MESSICO — Si infittiscono le polemiche sugli arbitraggi del Mundial. La mancata concessione del gol spagnolo contro il Brasile fa ancora scalpore. Da parte della federazione iberica, spalleggiata da quella canadese, è giunta la proposta non nuova di utilizzare mezzi tecnici per aiutare i direttori di gara. Ferma la replica di Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, che ha escluso tassativamente ogni possibilità in proposito.

Il Brasile trema, poi segna e si qualifica

I sudamericani affront[illegible] sufficienza gli avversari bene impostati a centrocampo e rischiano la sconfitta - Il gol rinfranca [illegible] solo le stupende parate del portiere africano evitano [illegible] «goleada»

Brasile-Algeria 1-0

BRASILE: [illegible] Edson (10' Falcao), Branco; Edinho, [illegible] Cesar, Junior; Elzo, Alemao, Casagrande (58' Muller), Socrates, Careca.
ALGERIA: Drid; Medjadi, Kaci-Said; Guendouz, Megharia, Benmabrouck; Assad (61' Bensaoula), Maroc, Menad, Belloumi (79' Zidane), Madjer.
Arbitro: Mendez (Guatemala).
Rete: 66' Careca.

GUADALAJARA — Il Brasile [illegible] è certo la squadra attualmente del mondiali di Spagna ma battendo 1-0 l'Algeria, dopo [illegible] anche sofferto e tremato, ha conquistato la sicurezza [illegible] pos[illegible] agli ottavi di [illegible]

[illegible] infatti al riparo [illegible] sor[illegible] potrà anche non vincere il girone, ma il secondo po[illegible] è [illegible]

[illegible] a mezzogiorno, nell'in[illegible] stadio Jalisco — 36 i gradi e [illegible] un filo d'ombra — di Guadalajara, nella stessa città in cui cominciò la sua [illegible] mondiale nel '70, il [illegible] ha sfruttato un'ingenuità difensiva degli algerini [illegible] vincere la gara [illegible] con Careca e ha però finito domi[illegible] contro una squadra algerina rinnovata rispetto [illegible] prima esibizione con l'Ir[illegible]

Non era ancora passato un minuto e Socrates, [illegible] gol realizzato di testa alla Spagna, tentava già la deviazione in acrobazia fallendo però il bersaglio. Al 5' l'ex giocatore viola cadeva dopo un contrasto in area nel tentativo di raggiungere un lancio di Casagrande e veniva accompagnato fuori in barella facendo temere il peggio. Invece dopo 2' rientrava proprio mentre, sull'altro fronte, s'infortunava Edson. Il terzino non poteva continuare e il suo posto veniva [illegible] da Falcao che andava a dar manforte a Junior a centrocampo: [illegible] giovane Alemao [illegible] coprire la fascia destra.

[illegible] 17' primo grande brivido della partita: su violenta punizione [illegible] Junior il portiere Drid respingeva con un gran[illegible] intervento. Casagrande non [illegible] in tempo per correggere in [illegible]. Careca calciava precipitosamente fuori. Anche Falcao si metteva in luce e al 19' un suo tiro era deviato in corner da [illegible] difensore.

L'ex romanista e Junior [illegible] scambiavano spesso i compiti in cabina di regia, bene si [illegible] anche Alemao nel ruolo insolito di terzino e un suo cross da destra era preda [illegible] Drid (25'). Careca impegnava (28') Drid, sempre ben piazzato, con [illegible] colpo di testa all'indietro su azione corner di Junior.

Dopo un tentativo di Casagrande senza esito, al 32' il Brasile costruiva la seconda grande palla-gol ancora con l'erede (o presunto tale) di Zico. Casagrande, che [illegible]rizzava molto bene di testa nell'angolino [illegible] alla destra [illegible] Drid [illegible] a respingere. Irrompeva ancora il [illegible]travanti e quindi Socrates riusciva a mandare la [illegible] in rete. Ma l'arbitro annullava per fallo di Casagrande su Drid. Soltanto al [illegible] con [illegible] conclusione [illegible] lontano [illegible] Belloumi si facevano vedere gli algerini che rischiavano però di capitolare [illegible] 38' quando Julio Cesar colpiva la traversa [illegible] punizione.

Nella ripresa il Brasile cominciava male, su [illegible] Menad (49') Belloumi entrava bene in spaccata, Carlos si dimostrava portiere di valore respingendo nell'unico inter[illegible] di rilievo della partita. L'Algeria però durava lo spa[illegible] di un quarto d'ora, tutto si concludeva al 61' con un tiro senza pretese di Assad poi sostituito con Bensaoula.

Santana mandava in campo Muller al posto dell'evanescente Casagrande e dopo un altro palo colpito da Branco (65') giungeva il gol carioca. L'azione partiva da [illegible] che svariava sulla destra e faceva partire [illegible] lungo [illegible] sbucciato dal libero Guendouz. Drid rimaneva sorpreso, il terzino Kaci-Said addirittura si fermava e Careca, abilissimo, si incuneava fra i due e di sinistro infilava la porta.

A [illegible] punto si rivedeva il Brasile [illegible]. La squadra si ritrovava d'incanto e, ispirata da Falcao salito [illegible] cattedra, creava numerose [illegible]sioni da rete. Era bravo Drid a sventare su Careca e Elzo, in un'occasione la difesa algerina si salvava sulla linea di porta. F. B.

Nel gruppo F uno 0-0 che rende sempre più difficile la situazione dei bianchi

Inghilterra [illegible] dieci, pari [illegible]

Al 42' Wilkins scaglia il pallone contro l'arbitro e si fa espellere - Incidente [illegible] Robson

Un attacco [illegible] Lineker (10)

Marocco-Inghilterra 0-0

MAROCCO: Zaki; Khalifa, Lamriss (13' Mouddani); El Biyaz, Bouyahiaoui, Dolmy; Kabiri, Bouderbala, Krimau, Timoumi, M. Merry (8?' Souleimani).
INGHILTERRA: Shilton; G. Stevens, Fenwick; Butcher, Sansom, Hoddle; Wilkins, Robson, (41' Hodge), Waddle, Lineker, Hateley (76' G. A. Stevens).
Arbitro: Gonzales (Paraguay).

[illegible] — L'Inghilterra trema e il Marocco spera, dopo lo 0-0 nell'incontro del secondo turno del girone F a Monterrey. Per gli inglesi, handicappati dall'infortunio a Robson e dall'espulsione di Wilkins, la qualificazione diventa ora problematica, legata non solo all'ultimo incontro con la Polonia, [illegible] anche [illegible] risultati delle rivali.

Se continuerà a giocare in modo così deludente, [illegible] speranze però sono minime. Al contrario, gli africani possono [illegible] accarezzare davvero il [illegible] di diventare la prima formazione [illegible] continente nero ad [illegible] al secondo turno di un mondiale: un'ambizione suffragata, a quanto si è visto ieri, da una buona condizione atletica ma anche [illegible] sufficiente [illegible]turità tattica.

Circa 20 mila persone allo stadio Tecnologico di Monterrey, con folta rappresen[illegible] [illegible] tifosi inglesi che attendono il riscatto della formazione [illegible] Robson, dopo la [illegible] sconfitta dell'esor[illegible] contro il Portogallo.

Ma il Marocco, che [illegible] costretto al pari la Polonia, dimostra subito di trovarsi [illegible] proprio agio nel caldo pomeriggio messicano (circa [illegible]). Gli africani [illegible] buone doti [illegible] palleggio, mantengono [illegible] ritmo piuttosto lento, con una ragnatela di passaggi che confonde le idee ai britannici, poi improvvisamente si distendono in rapidi [illegible] tropiede che portano lo scompiglio nella retroguardia dei bianchi.

E' Khairi a mettersi in mo[illegible] [illegible] prima, [illegible] due conclusioni da fuori area, poi l'elemento [illegible] maggiore spicco dei marocchini, Bouderbala, [illegible] un'incredibile occasione incespicando a pochi metri [illegible] al momento del tiro.

Al 10' prima azione pericolosa dei bianchi: è Hateley a mettere Robson in condizione [illegible] battere a rete, [illegible] il [illegible] vi[illegible] respinto da un dife[illegible]re.

Troppi gli errori dei britannici anche [illegible] fase di impostazione, e assoluta mancanza di decisione [illegible] momento [illegible] concludere: al [illegible] un'iniziativa di Lineker mette prima Hateley, poi Hoddle [illegible] zione [illegible] battere [illegible] rete, ma [illegible] risultato. E non ha miglior fortuna [illegible] che, al 30', mette fuori di testa una punizione-cross di Hoddle.

Dopo qualche minuto di [illegible], i marocchini si fanno vivi al [illegible] con [illegible] [illegible] Khalifa [illegible] trentina di [illegible] mandando la palla a sfiorare [illegible]lo dei pali.

Tra il 37' e il 42' gli episodi che imprimono una svolta all'incontro. Prima Robson, lanciato [illegible] da Hateley, viene affrontato rudemente e cade malamente proprio sulla spalla sinistra, [illegible] era lussata recentemente. Il capitano inglese resta fuori alcuni minuti, poi [illegible] arrende e viene sostituito da Hodge, proprio pochi [illegible] dopo un'altra occasionissima sprecata da Lineker, che si fa [illegible] ticipare da Bouyahiaoui a pochi metri dal portiere.

E saltano i nervi a Wilkins: il milanista, precedentemente ammonito per gioco [illegible]retto, reagisce platealmente [illegible] decisione contraria dell'arbitro paraguayano Gonzales, indirizzandogli contro il pallone: inevitabile l'espulsione, e l'Inghilterra è costretta ad affrontare [illegible] ripresa in dieci.

Pur in inferiorità numerica l'Inghilterra si fa più aggressiva all'inizio del secondo tempo, sospinta da [illegible] ottimo Hodge.

Il Marocco, al contrario, sembra soddisfatto del pareggio e [illegible] concede lunghe pause, congelando il gioco, cercando poi di sorprendere la retroguardia inglese con qualche improvvisa fiammata.

E al 19', su un cross di Khalifa, l'uscita a vuoto di Shilton [illegible] una [illegible] palla gol a Timoumi che [illegible] bra quasi sorpreso e [illegible] fuori.

Ultimo tentativo del trainer britannico che cerca maggiore velocità inserendo A. Stevens al posto dello statico (e maltrattato) Hateley, al 76', ma ai bianchi mancano ormai le energie per un ultimo disperato pressing e [illegible] chiude sullo 0-0. c. p.

GRUPPO C A Irapuato i magiari vincono [illegible] continuano [illegible] deludere

[illegible] regala [illegible] gol all'Ungheria

Troppo ingenua la squadra [illegible] Walters - Esterhazy subito a segno, nella ripresa contropiede vincente di Detary - Espulso Sweeney

Ungheria-Canada 2-0

UNGHERIA: Szendrei 6; Sallai 6, Varga 6; Burcsa s.v. (28' Roth 6,5), Kardos 6,5, Garaba 5; Kiprich 6, Nagy 6 (67' Dajka s.v.), Bognar 5, Detari 5, Esterhazy 6.
CANADA: Lettieri 6; Lenarduzzi 6, Wilson 6 (40' Sweeney 6); Bridge 6, Samuel 6,5, Ragan 6; Norman 6, Gray 6, Vrablic 5,5, James 6 (54' Segota 6), Valentine 6.
Arbitro: Al Sharif (Siria) 6.
Reti: 5' Esterhazy, 75' Detari.

DAL NOSTRO INVIATO

IRAPUATO — L'Ungheria ha vinto, 2-0, tutto abbastan[illegible] normale perché i canadesi, poverini, conoscono l'arte della sofferenza ma non del gioco. Però è stata una vittoria deludente, mai [illegible] creduto che la nazionale di Gyorgy Mezey, indicata alla vigilia fra [illegible] favorite, potesse offrire uno spettacolo [illegible] povero. Crediamo [illegible] i voti [illegible] pagella diano un'idea di quanto è [illegible] ieri nello stadio di Irapuato, e qualcu[illegible] non ci accusi di [illegible] trattato meglio la squadra che ha perso. Intanto i canadesi hanno [illegible] meglio, proprio [illegible] e [illegible] crediamo che in qualche [illegible] siano da mettere [illegible] evidenza i demeriti [illegible] formazione sulla carta favorita, autrice ripetiamo [illegible] una prova che ha sfiorato lo squallore. Eppure l'Ungheria, malgrado tutto, malgrado ombre e brutture, ha ancora la possibilità di arrivare seconda nel girone. Basta che batta la Francia lunedì prossimo a Leon. Impresa che alla luce di quanto abbiamo visto ieri ci sentiamo di escludere, anche [illegible] gli ungheresi, che hanno il cuore gitano, sono capaci [illegible] improvvise e radicali trasforma[illegible].

Lentissimi in campo, cotti dal sole e dalla bastonata dell'Unione Sovietica, [illegible] ungheresi [illegible] invece velocissimi a segnare. Il tabellone [illegible]o di Irapuato segnava 1'50" quando Marton Esterhazi, trentenne ala destra che [illegible] nell'Aek [illegible] Atene, ha sfruttato un rimpallo in area [illegible] centro [illegible] Kiprich e ha messo facilmente alle spalle di Tino Lettieri, che è canadese per modo di dire, visto che è nato a Torito, in provincia di Bari. Un gol simile, per tempi e modi, a quello [illegible] Jakovenko contro la stessa Ungheria. Ma il gioco, ahimè, è stato [illegible] diverso.

Il Canada ha tentato qual[illegible] attacco, l'Ungheria si è mostrata spesso in affanno, e ci chiediamo dove sia finita la [illegible] che [illegible] indicavano fra le favorite [illegible] Mundial. Fra un errore e l'altro gli ungheresi sbagliavano, anche se [illegible] 33' l'arbitro siriano Al Sharif, evidentemente contagia[illegible] dal clima, [illegible] negato [illegible] stanchi [illegible] di Mezey [illegible] evidente rigore per [illegible] di Samuel su Esterhazi. [illegible] più vivace [illegible] o il meno brocco, Lajos Detari, la stella di Budapest, ha mescolato il torrone senza lampi di genio, [illegible] esclude a voler essere generosi uno spunto personale al 38' concluso però con un sinistro [illegible] cicca[illegible].

Se gli ungheresi hanno [illegible] to piangere nel primo tempo, nel secondo hanno addirittu[illegible] fatto ridere. Il gol di [illegible]ri al 75', bello [illegible] l'altro, destro [illegible] volo su respinta [illegible] portiere dopo tiro di Kiprich, e un palo di Bognar all'84', non cambiano sostanzialmente [illegible] giudizio. Il [illegible] ha mantenuto quasi [illegible] l'iniziativa, ha avuto Sweeney espulso all'85 per somma di ammonizioni (è il primo espulso [illegible] mondiali), ha accusato [illegible] po' di fatica nel finale, ma ha pure [illegible] qualche occasione. Al 60' [illegible] ha mancato la [illegible] da [illegible] passi su centro di Norman, il quale al [illegible] calciato al volo per la respinta affannosa della difesa unghe[illegible] Vrablic, inoltre, [illegible] mandato alto sulla traversa al 73' da una ventina di metri.

L'Ungheria, a parte i due episodi già descritti, gol e palo, [illegible] continuato a deludere. Come al 67' quando Kiprich, solo in area, si è goffamente inciampato nel pallone finendo lungo per terra [illegible] le risate [illegible] pubblico, risate [illegible] sono talora più feroci [illegible] fischi. Carlo Coscia

Messico e Portogallo verso la promozione, rischiano Spagna [illegible] Polonia

CITTA' DEL MESSICO — Lo stadio Azteca aspetta una nuova invasione oggi per Messico-Paraguay. Previsti altri ingorghi sulle strade, [illegible] giornata di caos. Nel ritiro il ct. messicano fa i conti delle forze rimaste: sino a [illegible] Cruz Barbosa, Muñoz, Trejo e Aguirre risentivano ancora delle botte dopo il primo match.

Milutinovic vorrebbe anche sostituire Flores inserendo il giovane Javier Cruz, 19 anni.

[illegible] tecnico mette le mani avanti, è convinto che oggi sarà molto importante l'arbitro perché la squadra paraguayana è piuttosto vivace, anche troppo. Non per nulla la commissione arbitrale per questa partita ha designato l'inglese Courtney, un direttore di gara dal polso fermo.

Dal clan paraguayano arrivano gli avvertimenti del leader della squadra, Julio Cesar Romero, che dice: «Nell'Azteca può accadere di tutto, ma noi non abbiamo paura. Giocheremo con la massima grinta, marc[illegible] stretti e prontezza del nostro contropiede».

Gruppo B | **Stadio Azteca, ore [illegible]**

MESSICO	[illegible]
(maglia verde, pantaloncini bianchi, calzettoni verdi)	(maglia biancorossa, pantaloncini azzurri, calzettoni azzurri)
1 LARIOS	1 FERNANDEZ
2 [illegible]	2 TORALES
17 SERVIN	[illegible] ZABALA
16 [illegible]	4 SCHETTINA
3 QUIRARTE	5 DELGADO
[illegible] CRUZ BARBOSA	6 NUNEZ
7 ESPANA	7 FERREIRA
10 [illegible]	[illegible] ROMERO
[illegible] SANCHEZ	[illegible] CABANAS
22 NEGRETE	10 CANETE
[illegible] J. CRUZ	11 MENDOZA

Arbitro: COURTNEY (Inghilterra)

Allenatori

MILUTINOVIC | CAYETANO RE

In panchina

4 Manzo, 6 Los [illegible], 8 Dominguez, [illegible] He[illegible]lo, 12 Rodriguez, 13 Aguirre, 15 Flores, 18 Amador, 19 Bernandez, 20 Heredia, 21 Ortega | [illegible] Bataglia, 13 Caceres, 14 Caballero, 15 Cabral, 16 Guash, 17 Alcaraz, 18 Isasi, 19 Chilavert, 20 Hicks, 21 Alonso, 22 Cornnel

TV: ore [illegible] - RADIO: ore 20 Radio1

GUADALAJARA — Siamo [illegible] secondo incontro e la Spagna oggi si gioca contro l'Irlanda del Nord le sue possibilità di continuare in questo Mundial. Giunta in Messico come grande favorita, alla formazione di Muñoz le cose si sono maledettamente complicate dopo la sconfitta con i brasiliani.

Una battuta d'arresto con molte attenuanti, ma che comunque non [illegible] la situazione.

Con il pareggio tra Algeria ed Irlanda del Nord, la Spagna affronta questo secondo [illegible]o all'ultimo posto, per cui deve assolutamente vincere, ma gli irlandesi non sono avversari comodi.

Per quanto riguarda le formazioni gli irlandesi confermeranno in blocco la squadra schierata contro l'Algeria. La Spagna, invece, ha perduto il difensore Maceda, vittima di un infortunio e già rientrato in patria e che sarà sostituito da Gallego. Bisogna, invece, Gordillo e questo dovrebbe dare maggior forza all'attacco che, contro i brasiliani, ha palesato gravi difficoltà di penetrazione.

Gruppo D | **Stadio 3 de Marzo, Guadal. (20 it.)**

SPAGNA	[illegible]
(maglia rossa, pantaloncini blu, calzettoni rossi)	(maglia verde, pantaloncini bianchi, calzettoni verdi)
1 ZUBIZARRETA	1 JENNINGS
2 TOMAS	2 NICHOLL
[illegible] CAMACHO	3 DONAGHY
14 GALLEGO	4 O'NEILL
5 VICTOR	5 MCDONALD
[illegible] GOICOECHEA	6 MCCREERY
[illegible] CARRASCO	7 [illegible]
21 MICHEL	[illegible] MCILROY
9 BUTRAGUENO	15 WORTHINGTON
11 J. ALBERTO	[illegible]
19 SALINAS	19 HAMILTON

Arbitro: BRUMMEIER (Austria)

Allenatori

MUNOZ | BINGHAM

In panchina

6 Gordillo, 7 Señor, 12 Sevilla, 13 Urruti, 15 Chendo, [illegible] Rincon, 17 Lopez, 18 Calderé, 20 Olaya, 22 Ablanedo | 9 Quinn, 11 Stewart, 12 Platt, 13 Hughes, 14 Armstrong, 16 Ramsey, 17 Clarke, 18 McClelland, 20 McNally, 21 Campbell, 22 Caughey

TV: ore 22 Rai2 (diff.) - RADIO: ore 20 Radio2

[illegible]Y — Un Portogallo che ha l'occasione di vincere il girone F e una Polonia che non può più permettersi distrazioni, saranno di fronte oggi allo stadio Universitario.

Il d.t. polacco Piechniczek, anche se l'annuncio non è ancora ufficiale, ha deciso di rivoluzionare il reparto offensivo mettendo fuori il lento [illegible]wski per portare nella posizione di centravanti Boniek.

Oltre a Dziekanowski, il cui posto verrà preso da Urban, non dovrebbe essere in campo anche il difensore Kubicki, rimpiazzato da Przybys. Improbabile invece l'utilizzazione di Zmuda.

Anche il tecnico del Portogallo, Torres, non ha ancora deciso la formazione ma sulle sue scelte influirà l'infortunio occorso a [illegible] che sarà sostituito da Damas.

Per il resto il d.t. ripresenterà probabilmente la squadra di martedì resistendo alla tentazione di affiancare alla punta fissa Gomes il giovane folletto Futre, che ha favorevolmente impressionato nell'esordio al Mundial.

Gruppo F | **Universitario Monterrey, ore 24 it.**

[illegible]	[illegible]
(maglia bianca, pantaloncini rossi, calzettoni bianchi)	(maglia [illegible], pantaloncini verdi, calzettoni rossi)
[illegible]	22 DAMAS
4 OSTROWSKI	[illegible] A. MAGALHAES
[illegible] WOJCICKI	[illegible] FREDERICO
[illegible]	15 [illegible]
5 [illegible]	20 INACIO
2 [illegible]	17 DIAMANTINO
13 [illegible]	21 [illegible]
[illegible] BUNCOL	[illegible] [illegible] MANUEL
11 [illegible]	7 PACHECO
[illegible] BONIEK	3 SOUSA
[illegible] URBAN	[illegible] [illegible]

Arbitro: BENNACEUR (Tunisia)

[illegible]

PIECHNICZEK | TORRES

In panchina

12 Kazimierski, 3 Zmuda, 7 Tarasiewicz, 9 Karas, 14 Kubicki, 16 Palasz, 17 Zgutczynski, 18 Pawlak, 19 Wandzik, 21 Dziekanowski, 22 Furtok | 12 Martins, 1 Bento, 2 Pinto, 4 Ribeiro, 10 Futre, [illegible] Bandeirinha, 13 Morato, 14 J. Magalhaes, 16 Antonio, 18 Sobrinho, 19 Aguas

TV: ore 24 Rai1 - RADIO: Notturno dall'Italia

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
ITALIA-BULGARIA	1-1
ARGENTINA-COREA DEL SUD	3-1
ITALIA-ARGENTINA	1-1
BULGARIA-COREA DEL SUD	1-1

PARTITE DA GIOCARE

Data	Sede	Partita
10 giugno	(Puebla)	Italia-Corea del Sud
10 giugno	(Città del Messico)	Bulgaria-Argentina

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Argentina	3	2	1	1	0	4	2
Italia	2	2	0	2	0	2	2
Bulgaria	2	2	0	2	0	2	2
Corea del Sud	1	2	0	1	1	2	4

MARCATORI

2 gol: Valdano (Argentina), Altobelli (Italia)
1 gol: Sirakov e Getov (Bulgaria), Ruggeri e Maradona (Argentina), Park Chang e Kim Jong (Corea).

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
MESSICO-BELGIO	2-1
PARAGUAY-IRAQ	1-0

PARTITE DA GIOCARE

Data	Sede	Partita
Oggi	(Città del Messico)	Messico-Paraguay
Domani	(Toluca)	Belgio-Iraq
11 giugno	(Città del Messico)	Messico-Iraq
11 giugno	(Toluca)	Belgio-Paraguay

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Messico	2	1	1	0	0	2	1
Paraguay	2	1	1	0	0	1	0
Iraq	0	1	0	0	1	0	1
Belgio	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI

1 gol: Quirarte e Sanchez (Messico), Vandenbergh (Belgio), Romero (Paraguay)

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
FRANCIA-CANADA	1-0
URSS-UNGHERIA	6-0
FRANCIA-URSS	1-1
UNGHERIA-CANADA	2-0

PARTITE DA GIOCARE

Data	Sede	Partita
9 giugno	(Leon)	Francia-Ungheria
9 giugno	[illegible]	Canada-Urss

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Urss	3	2	1	1	0	7	1
Francia	3	2	1	1	0	2	1
Ungheria	2	2	1	0	1	2	6
Canada	0	2	0	0	2	0	3

MARCATORI

1 gol: Papin e Fernandez (Francia), Yakovenko, Aleinikov, Belanov, Yaremchuk, Rodionov e Rats (Urss), Esterhazy e [illegible] (Ungheria) [illegible] Dajka (Ungheria)

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
BRASILE-SPAGNA	1-0
ALGERIA-IRLANDA DEL NORD	1-1
BRASILE-ALGERIA	1-0

PARTITE DA [illegible]

Data	Sede	Partita
Oggi	(Guadalajara)	Spagna-Irlanda del Nord
12 giugno	(Guadalajara)	Brasile-Irlanda del Nord
12 giugno	(Monterrey)	Spagna-Algeria

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Brasile	4	2	2	0	0	2	0
Irlanda del Nord	1	1	0	1	0	1	1
Algeria	1	2	0	1	1	1	2
Spagna	0	1	0	0	1	0	1

MARCATORI

1 gol: Socrates e Careca (Brasile), Whiteside [illegible] del Nord), Zidane (Algeria)

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
GERMANIA-URUGUAY	1-1
DANIMARCA-SCOZIA	1-0

PARTITE DA GIOCARE

Data	Sede	Partita
[illegible]	(Queretaro)	Germania O.-Scozia
Do[illegible]	(Neza)	Uruguay-Danimarca
13 giugno	[illegible]	Germania O.-Danimarca
13 giugno	(Neza)	Uruguay-Scozia

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Danimarca	2	1	1	0	0	1	0
Germania O.	1	1	0	1	0	1	1
Uruguay	1	1	0	1	0	1	1
Scozia	0	1	0	0	1	0	1

MARCATORI

1 gol: Alzamendi (Uruguay), Allofs (Germania O.); Elkjaer (Danimarca)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

Partita	Risultato
POLONIA-MAROCCO	0-0
PORTOGALLO-INGHILTERRA	[illegible]
MAROCCO-INGHILTERRA	[illegible]

PARTITE DA GIOCARE

Data	Sede	Partita
Oggi	(Monterrey)	Polonia-Portogallo
11 giugno	(Monterrey)	Polonia-Inghilterra
11 giugno	(Guadalajara)	Marocco-Portogallo

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Portogallo	2	1	1	0	0	1	0
Marocco	2	2	0	2	0	0	0
Polonia	1	1	0	1	0	0	0
Inghilterra	1	2	0	1	1	0	1

MARCATORI

1 gol: Carlos Manuel (Portogallo).

CALCIO Trattative segrete [illegible] Londra, verrebbe ceduto per quasi 8 miliardi

Rush fra un anno con la Juve

L'attaccante [illegible] Liverpool: «Ho [illegible]po fino a lunedì per decidere»

LONDRA — In un vistoso articolo [illegible] titolo [illegible] Rush!» il quotidiano «Liverpool Post» afferma che trattative segrete [illegible] alto livello [illegible] state intavolate nei giorni scorsi a [illegible] fra i dirigenti della Juventus e del Liverpool per l'acquisto del goleador gallese da parte [illegible] bianconeri.

Rush, il cui contratto attuale scade tra due stagioni, [illegible] ceduto [illegible] tre milioni e 200 mila sterline, [illegible] miliardi di lire.

Poiché [illegible] frontiere italiane rimangono ancora [illegible] calciatori stranieri [illegible] prossima stagione, [illegible] verrebbe «parcheggiato» [illegible] Liverpool fino alla riapertura del veto.

Sempre secondo il quotidiano «Liverpool Post», le trattative verrebbero concluse e ratificate in questo weekend quando il general manager dei «reds» Peter Robinson si recherà a Torino, probabilmente in compagnia dello stesso Rush e del suo agente Paul Dean.

Robinson, che [illegible] in ottimi rapporti con la società bianconera [illegible] ancora di [illegible] si era recato a Torino per la Messa di suffragio [illegible] le vittime dell'Heysel, non [illegible] smentito [illegible] notizia pubblicata dal quotidiano di Liverpool.

Rush, in proposito, ha [illegible] chiarato: «*Mi è stata data [illegible] settimana di tempo per decidere, ma ho promesso alla Juventus di dare una risposta lunedì*».

Secondo [illegible] stampa inglese, due altre società starebbero dando [illegible] a Rush, in primo luogo il [illegible] il cui allenatore inglese Venables ha recentemente fatto [illegible]are Hughes dal Manchester United e cercherebbe di [illegible] a Rush per rilanciare nella società catalana la prolifica coppia d'attacco [illegible] nazionale gallese.

L'altra società che, [illegible] al «Mail on Sunday», popolare settimanale londinese, sarebbe interessata al gallese è l'Inter che però a quanto si [illegible] aveva offerto tre milioni [illegible] sterline.

Lo stesso Venables però, ieri nella capitale [illegible], intervistato dalla televisione ha detto esplicitamente: «*Il Barcellona ha fatto tutto il possibile [illegible] avere Rush. Questa volta tuttavia credo che la Juventus ci abbia proprio battuti...*».

Carlo Ricono

Ian Rush, goleador del Liverpool, sta per coronare il sogno di venire a giocare in Italia nella Juve

Scarpa d'oro tre [illegible] fa

[illegible] James Rush è [illegible] a St. Asaph, nel Galles, il 20 ottobre 1961. E' alto 1,82 e pesa 73 kg. Soprannominato «Ian [illegible] nose» per via del naso un po' storto, Rush, dopo una stagione nel Chester (terza divisione) ha esordito nella serie A inglese con il Liverpool nel 1980-81. Il [illegible] gol nella stagione successiva e 24 nel 1982-83 gli valgono la «Scarpa d'oro».

Nell'83-84 realizza 32 reti in [illegible], lotta con [illegible] per il «Pallone d'oro», conquista la Coppa dei Campioni battendo in finale la Roma all'Olimpico. L'anno successivo è invece negativo per il Liverpool che perde la Supercoppa a Torino e la Coppa Campioni [illegible] con la Juventus. In totale, in 271 partite [illegible] il Liverpool, Rush ha realizzato 166 gol.

[illegible] Continuano rivelazioni ed inchieste

Quello [illegible] pareggio del [illegible] «promosso»

Inquisita la partita fra i lombardi e la Samb - [illegible] altri giocatori

TORINO — *Il Brescia ha già festeggiato la promozione in serie A dopo quasi vent'anni in B e [illegible]. Ma, sul felice presente della società lombarda incombe una nube: l'ufficio inchieste della Lega si sta interessando al pareggio che i bresciani ottennero il 13 aprile a S. Benedetto del Tronto.*

I giudici sportivi hanno [illegible] minciato [illegible] occuparsi di questo incontro perché più di [illegible] degli arrestati dalla [illegible] magistratura torinese per il calcioscandalo ne ha parlato a verbale, durante gli interrogatori in Questura davanti al procuratore Marabotto.

Confessioni sorprendenti. Raccontano che poche prima della partita l'attaccante del Monza Lorini è stato colpito [illegible] associazione per delinquere) avrebbe telefonato, dal mitro in cui la sua squadra attendeva di affrontare [illegible] Cagliari, al negoziante di Cinisello Balsamo, Santo Moriggi, incaricato di raccogliere le puntate [illegible] giocatori. Lorini avrebbe ordinato a Moriggi [illegible] scommettere [illegible] lui [illegible] milioni sull'X fisso di Samb-Brescia.

Moriggi, sempre [illegible] confessioni, eseguì, e a sua volta puntò sul pareggio. «Mi pare che Santo — ha raccontato al magistrato [illegible] — abbia scommesso a nome suo quasi il doppio della cifra 'ordinatagli' da Lorini. Inoltre, il negoziante avvertì l'ala del Perugia Sauro Massi (anche lui è inquisito, ha a[illegible] di [illegible] palto del totonero). Massi però [illegible] fece in tempo a [illegible] mettere. A Lorini, [illegible] 'dritta' che Samb-Brescia doveva finire pari, sarebbe venuta [illegible] centravanti [illegible] lombardi Gritti».

Toccherà a De Biase appurare [illegible] quanto c'è di vero. Ieri, intanto, a Torino, gli inquirenti federali hanno interrogato 5 calciatori: Silva (Monopoli), [illegible] (Palermo) Vavassori (Campania) Donatti (Martinafranca) Repetto (Francavilla). Tutti sono sotto inchiesta anche da Marabotto per associazione per delinquere. Repetto ha ammesso «Puntavo al toto clandestino». Ronco e Silva hanno detto. «Mai scommesso. Nemmeno abbiamo mai intrallazzato per truccare partite». Pare siano riusciti entrambi a dimostrare la propria estraneità. Oggi, prima da Marabotto e poi dai collaboratori di De Biase, saranno ascoltati la mezzala della Lazio Vinazzani e Bronsetti, ex del Foggia.

c. g.

Baretti: questa la mia Fi[illegible]

FI[illegible] — La Fiorentina ha un nuovo presidente eletto a stragrande maggioranza: Pier Cesare Baretti. [illegible] la famiglia [illegible] capo [illegible] scelto per [illegible] programma difficile: massima econ[illegible] per restando a livelli competitivi.

Baretti ha detto: «Partiamo con alle spalle un risultato positivo, quarti in campionato e Coppa Uefa. Ho chiesto la riconferma dello staff tecnico. Lavoreremo bene con Agroppi e Nassi, in équipe. Farò il coordinatore».

«Per la campagna acquisti è un periodo particolare. Non credo che ci saranno i soliti trasferimenti. Si agirà per scambi. Noi dobbiamo ricoprire i ruoli di Galli, Passarella e Massaro. Per Dias discorso aperto».

«Antognoni è un mito. Come calciatore e come uomo per le battaglie sostenute contro la sfortuna. Resterà alla Fiorentina».

a. r.

• LA JUVENTUS gioca domani (ore 17) in amichevole a Messina.

Totocalcio n. 53

Arezzo-Genoa	1	x	
Bologna-Perugia	1	x	
Brescia-Campob. (1° t.)	1		
Brescia-Campob. (r. f.)	1		
Catanzaro-Lazio	1	x	
Cremonese-Catania	1		
Empoli-Cagliari (1° t.)	x		
Empoli-Cagliari (r. f.)	1		
Monza-Ascoli	1	x	2
Sambenedett.-Palermo	1	x	2
Triestina-Cesena	1	x	
Vicenza-Pescara (1° t.)	1		
Vicenza-Pescara (r. f.)	x		

COPPA ITALIA Stasera [illegible] Marassi (ore 20,30) si disputa il primo match di finale

Sampdoria contro Roma, ultimo obiettivo

GENOVA — *Trevor Francis, salvatore della «patria» blucerchiata a Como, con il gol segnato in chiusura di partita che ha permesso [illegible] Sampdoria [illegible] andare ai supplementari e poi, grazie alla rasoiata all'arbitro Redini, [illegible] superare il turno di semifinale di Coppa Italia, non sa ancora se questa sera giocherà il match contro [illegible].*

Lo «striker» inglese, 32 anni, da quattro in Italia, che al termine degli impegni tornerà in patria (a meno [illegible] non trovi una sistemazione qui da noi), [illegible] disputando [illegible] ottimo finale di stagione, [illegible] rifarsi dell'esclusione dalla nazionale inglese [illegible] mondiali (ma, in compenso, Francis è di [illegible] alla sede Rai di G[illegible] per commentare per la tv del suo Paese le partite messicane). Però c'è un problema: da quasi [illegible] ormai, Francis [illegible] più sintonizzato sulla lunghezza d'onda [illegible] Bersellini, che questa sera potrebbe, [illegible] già a Como, preferirgli [illegible] giovane Fiondella, centrocampista di fascia.

E' questo l'unico dubbio nella formazione blucerchiata, che affronta la Roma priva dei «nazionali» Vierchowod, Vialli e Souness, nonché dell'infortunato Scanziani. Per la Sampdoria, quindi, le difficoltà non mancano, ma questa è [illegible] sua ultima occasione per restare nelle coppe [illegible]: appunto, rivincendo la Coppa Italia, bissando il successo di un anno fa.

g. b.

Formazione: Bordon; Mannini, Galia; Pari, Paganin, Pellegrini; Francis, Salsano, Lorenzo, Matteoli, Mancini; 12 Bocchino, 13 Veronici, 14 Piantanida, 15 Zanutta, 16 Fiondella.

[illegible] — Roberto Pruzzo non potrà soddisfare il suo [illegible] di essere in [illegible] stasera a Ma[illegible] contro la Sampdoria. «Purtroppo [illegible] ancora male al tendine della gamba [illegible] — ha dichiarato il giocatore che era stato costretto ad uscire durante il primo tempo [illegible] partita a Firenze — però c[illegible] di essere per la gara di ritorno».

Ci spera anche Eriksson il quale, pur trincerandosi dietro la consueta prudenza, in cuor suo medita di vincere finalmente qualcosa. Da quando è giunto in Italia, lo svedese, pur guadagnandosi una grande stima non è ancora riuscito a centrare un traguardo importante.

«Incontriamo la squadra [illegible] forte — ha [illegible] — *fra quelle che [illegible] potevano capitare. Come al solito partiamo per vincere, ma se dovesse scapparci un pareggio [illegible] lamenterei. Per la gara di ritorno potrei avere a disposizione sia Pruzzo che Cerezo. Non mi piacerebbe arrivare ancora secondo [illegible] al traguardo.*

m. b.

Formazione: Gregori; Oddi, Gerolin; Desideri, Lucci, Righetti; Impallomeni, Giannini, Tovalieri, [illegible]ni, Di Carlo. [illegible] Santinelli, 13 Mastrantonio, 14 Marra, 15 Benicivenga, 16 Gespi.

Torneo [illegible] Torino [illegible] Bari

Due incontri della seconda fase del Torneo Estivo in programma oggi. Primo girone: Bari-Torino (16,30), arbitro Boschi. Secondo girone: Avellino-Udinese (Caserta, 17,00), arbitro Baldi.

TENNIS Il quasi sconosciuto svedese batte Leconte ed è finalista

Sorpresa: Lendl trova Pernfors

Il cecoslovacco ha superato Kriek - Oggi [illegible] Parigi la sfida Navratilova-Evert

PARIGI — Questa giornata fredda e invernale, con la pioggia che ha disturbato le gare, ha portato un grosso dispiacere al pubblico parigino. Henry Leconte è stato eliminato dal sorprendente Pernfors, non ci sarà un francese domani in finale a contrastare Ivan Lendl che ha liquidato facilmente Kriek.

Fin troppo facile per Lendl qualificarsi anche quest'anno per la finale degli Internazionali di Francia. In un'ora e 16 minuti soltanto si è sbarazzato dello statunitense Johan Kriek, al quale ha lasciato appena tre games. «*Non ho mai giocato così male in tutta [illegible] mia carriera* — è stato il commento finale dello sconfitto — *era meglio se [illegible]vo a letto*». A sua parziale discolpa, c'è il fatto che aveva un polso in disordine.

Lendl s'[illegible] ancora una volta nettamente superiore, neutralizzando completamente il gioco offensivo dello statunitense, il quale è risultato molto falloso al servizio. Il cecoslovacco, 26 anni, ha già disputato [illegible] passato tre finali a Parigi: nel 1981, nel 1984 (quando ha vinto su McEnroe) e l'anno scorso. Uscito dalla mischia lo statunitense McEnroe, ormai Lendl è il re indiscusso del tennis mondiale. E, dopo il trionfo degli Internazionali d'Italia, non si vede [illegible] possa perdere a Parigi.

[illegible] svedese Pernfors, sorpresissima del torneo, è arrivato fino in fondo anche contro Leconte. Forse l'ha aiutato la pioggia, che gli ha consentito di riordinare le idee quando Leconte pareva irresistibile. Sul 6-2, 4-3 per il francese c'è stata una lunga sospensione e alla ripresa del gioco il brio di Leconte non era più lo stesso. Soprattutto, [illegible] in mostra le sue doti migliori, la grande mobilità e la regolarità. Vinceva di misura il secondo e il [illegible] set, finiva alla grande nel quarto.

Oggi, intanto, come si è [illegible], si aggiudica il titolo femminile. Con una finale fra Navratilova ed Evert che si è già disputata tredici volte in un [illegible] del Grande Slam. La Evert ha vinto diciassette prove [illegible] questa ma[illegible]fine, [illegible] delle quali proprio a Parigi. Martina ne ha vinte 12, due [illegible] Roland Garros. Ma ultimamente l'ex [illegible] è quasi [illegible] superiore alla rivale. La sfida fra le due dominatrici del tennis mondiale è comunque, [illegible] sempre, aperta.

Semifinali: Lendl-Kriek 6-2, 6-1, 6-0; Pernfors-Leconte 2-[illegible] 7-5, 7-6 (7-4), 6-3.

Il mondiale del di[illegible] migliorato di 2 [illegible]

BRANDENBURGO — Il tedesco orientale Jurgen Schult ha stabilito il nuovo primato mondiale del disco, lanciando l'attrezzo a 74,08 nel corso di un meeting svoltosi nella cittadina tedesca di Nuova Brandenburgo. Schult, 26 anni, ormai da alcune stagioni ai vertici mondiali della specialità (lo scorso anno sfiorò i 70 metri con 69,74) ha infranto il limite che il sovietico Yuri Dumtchev stabilì il 29 maggio 1983 a Mosca [illegible] 71,86.

L'incremento di 2,21 metri è il più cospicuo nella storia recente del primato del disco: in proposito vale la pena di ricordare che i 70 metri furono superati per la prima volta nel 1970 dallo statunitense [illegible] (con 70,38) a San José [illegible]

MOTO Per la quarta prova mondiale

Spencer in [illegible] spera nella pioggia

[illegible] — [illegible] due *giorni, da quando son cominciate le prove del G. P. d'Austria, quarta gara del motomondiale, sulle verdissime colline di Salisburgo, la pioggia cade interrotta da frequenti ma effimere [illegible]. I meccanici diventano matti, ma Spencer sembra contento. L'avambraccio afflitto da tendinite, ancora gli fa un po' male e spera di correre con la pista bagnata che richiede una guida più dolce e meno stressante. Il campione del mondo, che [illegible]entra con l'handicap di tre [illegible] saltate, ieri è stato il più veloce nel turno cronometrato sull'acqua mentre con l'asciutto è stato quarto, preceduto da Gardner, Mamola e Sarron.*

[illegible] suo avversario più temibile, Lawson, nella confusione totale, ha ottenuto soltanto il quinto tempo, ma il numero uno della Yamaha qui al Salzburgring è sempre andato fortissimo e c'è da star certi che domani la gara [illegible] bissare il successo del G. P. di Germania e di consolidare la sua prima posizione in classifica. Degli italiani figura molto bene Chili, settimo con la Suzuki. Ottimo anche il 5° tempo di Ricci nella classe 250 in cui Lavado e Wimmer, con le Yamaha ufficiali, hanno ottenuto le due migliori prestazioni. Mang, secondo in classifica alle spalle di Lavado, probabilmente non correrà a causa della frattura al piede che ha riportato cadendo giovedì.

c. f.

Classe 500: 1. Gardner (Honda) 1'23"03, 183,0 km/h. Mamola (Yamaha) 1'23"26, 3. Sarron (Yamaha) 1'23"52, 4. Spencer (Honda) 1'23"75, 5. Lawson (Yamaha) 1'23"98, 6. Mc Elnea (Yamaha) 1'24"15.

Classe 250: 1. Lavado (Yamaha) 1'29"45, 2. Wimmer (Yamaha) 1'29"77, 3. Lindner (Rotax) 1'30"22, 4. Hutter (Bartol) 1'30"39, 5. Ricci (Honda) 1'30"42, 6. Roth (Honda) 1'30"57.

Classe 125: 1. Cadalora (Garelli) 1'35"94, 2. Gresini (id) 1'36"09, 3.

[illegible] Stasera gran trotto [illegible] Vinovo con il «Mirafiori»

Blim trova in pista Dorsten

VINOVO — Torna Bl[illegible] stasera [illegible] pista torinese [illegible] trotto per disputare il G.P. Società Campo di Mirafiori di 80 milioni di lire. Il cavallo [illegible] il, dopo il secondo posto ottenuto [illegible] Torrette [illegible] G.P. Costa Azzurra, ha gareggiato a Napoli, Trieste, Milano e Palermo portando [illegible] proprie vincite a 785 milioni di lire, somma mai raggiunta [illegible] nessun altro.

Stasera l'allievo di Anselmo Fontanesi [illegible] di imporsi [illegible] Campo di Mirafiori, traguardo fallito sia due anni fa che nel 1985. Il contrastarlo [illegible] però un Dorsten euforico [illegible] per il terzo posto ottenuto [illegible] a Monaco nel G.P. di Baviera.

I favoriti (inizio ore 20,30): Pr. Iraina: Eldorado, Eskimo Mis; Pr. Trofeo delle Alpi: Benjamin Ram, Carlo Bell; Pr. Stigliano: Federato Fa, Fulgida Cl; Pr. Matera: Frin del Ronco, Fuso; Pr. Pisticci: Englesia, Erculea Prad; Pr. Campo di Mirafiori: Dorsten, Blim; Pr. Pomarico: Colkoz, Evelyn Ashford; Pr. Metaponto: Bantibol, Granito; Pr. Scanzano: Contento, Drissa.

• La Panini in due ore ha battuto per 3-1 il Victor Village Ugento [illegible] sera ad Arona durante le [illegible] finali della Coppa Italia di pallavolo.

• Russell Cross, [illegible] anni, alto [illegible] 2,04, ex pro a Golden State, giunge oggi a Torino in prova alla Berloni basket. Lo scorso anno ha giocato nella Continental League.

Totip n. 23

PRIMA CORSA	2	2	
Roma (trotto)	2	1	
SECONDA CORSA	1	1	2
Bologna (trotto)	1	x	1
[illegible]A CORSA	1	1	
Trieste (trotto)	1	x	
QUARTA CORSA	2	1	x
Firenze (trotto)	1	x	1
QUINTA CORSA	x	1	
Padova (trotto)	x	x	
SESTA CORSA	1	x	
Taranto [illegible]	1	1	

OGGI in TV

RAI-1

Sport vari - Ore 14,30-18,30: in «Sabato Sport», da Cagliari concorso ippico internazionale; Santal-Panini di pallavolo; flash da Parigi sugli Internazionali di Francia di tennis.

RAI-3

[illegible] - [illegible] 14-18,45 e [illegible] da Parigi, Internazionali [illegible] Francia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresi[illegible] Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e [illegible]tore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, F[illegible] Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perodoro

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
[illegible] DEL 13-12-1985

Leo Callone, lombardo, alla maratona in piscina

Cerca il record a Casale «Nuoterò per 24 ore»

Gli [illegible] preparativi - I partecipanti famosi - Gli organizzatori

I [illegible] i torinesi

[illegible] — Tornano in [illegible] oggi pomeriggio i «caimani» del Nuoto Club Alessandria, nel campionato di [illegible] D di pallanuoto. Loro avversario, alle 20,30, nella piscina comunale di Casale, sarà il Centro [illegible] Torino.

Sabato scorso contro l'Uisp Torino i «caimani» hanno perso 26-4 ma l'andamento della gara è stato sfalsato dalle decisioni arbitrali. Dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo per 2-2 la squadra del Nuoto Club riusciva a pareggiare (2-2) all'inizio della seconda frazione. A questo punto entrava in [illegible] l'arbitro concedendo ai torinesi un fallo inesistente ed il portiere alessandrino Verna si spazientiva ed ab[illegible]onava il campo. La partita finiva con le riserve del Nuoto Club in [illegible] per protesta.

[illegible] MONFERRATO — Tutto è pronto alla piscina del Centro Nuoto Emmebiese [illegible] strada Vecchia Vercelli, per la grande festa [illegible]ria: la «24 Ore Arena» parte oggi alle 12 [illegible] concludersi domani [illegible] stessa [illegible]. Una [illegible] che non [illegible] una gara, piuttosto [illegible] grande happening dove chiunque voglia [illegible] sappia nuotare ovviamente) può scendere in vasca e per[illegible] un minimo [illegible] 50 metri per dare il suo contributo alla gigantesca staffetta.

Vincerà alla fine l'intera città, dimostrando [illegible] sua volontà di ripresa dopo i «disastri ecologici».

Ma è anche spettacolo, sportivo e non: dunque, come lo scorso anno a Valenza, saranno presenti grossi nomi a fare da degna cornice alla manifestazione, dalla soubrette Daniela Poggi, ormai madrina [illegible] delle «24 Ore» italiane, al campione [illegible] nuoto Roberto Pangaro, già capitano [illegible], all'indimenticabile tuffatore Klaus Di Biasi, tre volte campione olimpico ed ora allenatore degli azzurri.

Un personaggio quasi [illegible] nosciuto, comunque, farà sicuramente parlare di sé. Abbiamo detto che per partecipare alla «24 Ore» è sufficiente percorrere 50 metri: [illegible] Callone, 41 anni, [illegible] Dervio sul Lago di Como, intende invece nuotare per l'intera durata della manifestazione, appunto per 24 ore. Per la verità Callone non è nuovo ad imprese [illegible] genere: [illegible] già partecipato alla «24 [illegible] di Bruxelles» coprendo 40 chilometri: [illegible] preso parte alla Capri-Napoli, ai mondiali [illegible] Gran Fondo, ha vinto due volte la maratona Lecco-Dervio, ha attraversato la Manica nell'81 (suo è il record fra [illegible] [illegible]liani, 3 ore e 7 minuti) e [illegible] volte lo stretto di Messina. Gli organizzatori casalesi hanno messo a sua disposizione un adeguato supporto sanitario, tenterà di battere il record italiano sulle «24 Ore».

Per concludere [illegible] ricordare i molti enti che si sono impegnati per la buona riuscita della «24 Ore Arena», patrocinata da «La Stampa»: [illegible] Comune, dalla Provincia, dalla Regione, dalla Fin; ed ancora l'11° Battaglione «Casale», la Scuola di Polizia, le associazioni natatorie e sportive dell'Alessandrino, le scuole casalesi. p. b.

Competizioni in provincia

Ciclisti in gara per la S. Croce

Il Challenge Cinghiale a Villanova

TARGA S. CROCE. Il ciclismo ritorna domani pomeriggio protagonista lungo le strade del Tortonese con la [illegible] della Targa [illegible]ta Croce, Gran Premio Memorial Luigi Corallo, organiz[illegible] dal Veloclub [illegible] «Serse Coppi» con il patrocinio dell'Amministrazione co[illegible]le.

La corsa, che presenta un percorso misto, [illegible] svilupperà sulla distanza complessiva di 125 chilometri. Alla manifestazione potranno partecipare i [illegible] di seconda serie.

Raduno al dancing Chalet Castello di Tortona, [illegible] dove alle 14 ci [illegible] la partenza. Arrivo sul viale degli Olmi, al Castello di Tortona.

VII CHALLENGE CINGHIALE. Ciclismo anche sulle strade del Casalese, ad iniziativa del G. S. Cinghiale [illegible] Casale Monferrato. Domani, infatti, in occasione della «Festa del riso» di Villanova Monferrato, [illegible] disputerà la seconda prova del VII Challenge Cinghiale 86 su un percorso pianeggiante: Villanova-Bivio Stroppiana-Bivio Caresana-Villanova. Gara aperta a veterani, gentlemen, donne, debuttanti, [illegible] pergentlemen, [illegible] junior e senior. Partenze dalle 9 alle 15, secondo le categorie.

[illegible] DEL PAESE. Organizzato dall'Atletica [illegible]vallese in collaborazione con la [illegible] loco e l'Amministrazione comunale, si svolge [illegible], alle 14,30, a Stazzano, la seconda edizione del «Giro del paese», una corsa podistica per ragazzi fino ai 16 anni: circuito di 2000 metri per i maschi e 1500 per le femmine. Alle 18 invece cronoscalata «Stazzano-Montespinolo», prova unica valida per il titolo provinciale e [illegible] di corsa in [illegible].

STRANOVI. Organizzata dal sottocomitato cittadino della Croce Rossa si svolgerà oggi la sesta edizione della «Stranovi», marcia a passo libero di 10 chilometri attraverso le vie cittadine e le colline circostanti. La manifestazione partirà alle 9 da piazza XX Settembre.

[illegible] il Circolo ippico «La Cascinetta» ha organizzato per domani a Gabiano il primo raduno equestre.

Ai cavalieri è proposta una gara attraverso un percorso di vecchie strade della zona.

GUIDA AGLI SPETTACOLI — Proposte per il tempo libero

APPUNTAMENTI CON LA MUSICA

L'undicesima stagione concertistica organizzata dall'Associazione «Amici della Musica» di Novi Ligure si conclude lunedì alle 21 al Politeama Italia dove ad esibirsi saranno il celebre violinista Salvatore Accardo e l'altrettanto valido pianista Bruno Canino che aveva inaugurato la stagione molto [illegible] e diversificata. I due concertisti, affiancati da Margareth Batjer e Ida Levin al violino, Toby Hoffman alla viola e Peter Wiley al violoncello, eseguiranno musiche di Debussy, Ravel e Chausson.

Sempre a Novi Ligure, alle 21 di questa sera, nella chiesa della Pieve, per iniziativa degli [illegible] alla Cultura di Comune e Provincia avrà luogo un concerto del pianista Antun Kraljevic che proporrà un programma di musiche di celebri compositori del passato.

Ancora questa [illegible] alle 22, dopo l'incontro [illegible] del «Mundial», al Circolo Palomar di [illegible] si potranno ascoltare i motivi delle grandi «singers» del jazz riproposti dalla giovane cantante Donatella [illegible] accompagnata al pianoforte da Enrico Pesce che si proporrà anche come solista. L'ingresso è riservato ai soci Arci.

Sempre [illegible] sera, [illegible], ma a Sale nell'antica chiesa di Santa Maria per il «Maggio musicale salese» indetto dalla Biblioteca allo scopo di [illegible] fondi necessari al restauro del tempio, alle 21[illegible] concerto di negro-spirituals. E' «Old Time Religion» e lo propone il Quartetto Mnogaja Leta i cui componenti eseguiranno numerosi celebri brani del repertorio tipi[illegible] di questo genere.

La Chiesa Collegiata di Serravalle Scrivia ospita alle 16,30 di domani un concerto per organo e voce solista, organizzato in memoria di Salvatore Magri che fondò l'Associazione «Amici dell'organo Serassi» curando il restauro dell'antico strumento. Costruito nel [illegible] l'organo serravallese è un vero [illegible]ello musicale e, dopo il [illegible] Anni 70, alle sue [illegible] si [illegible] alternati interpreti di fama interna[illegible] fra i quali Germani, Richter e Falt. Domani pomeriggio suonerà Giorgio Setti per accompagnare il soprano Maya Randolph. E. C.

Salvatore Accardo

MOSTRE E ARTISTI

La grafica di Carlo Carrà. Notevole successo a Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad Alessandria — resterà aperta sino al 15 giugno — della [illegible] dell'opera grafica dell'artista alessandrino che [illegible] occupato un ruolo importante nella sto[illegible] delle [illegible] figurative. [illegible] presentate tutte le 111 opere grafiche realizzate dall'artista: litografie, acqueforti, prove di autore.

Luigi Martinengo. Noto e appassionato fotoamatore [illegible]sandrino, Martinengo espone, dopo il successo all'Enoteca di Acqui, al Festival dell'Unità di Alessandria il suo ultimo reportage fotografico realizzato a Santo Domingo, una serie di diapositive indubbiamente di capacità tecnica e gusto estetico.

Mini-pittori. Nella sala comunale d'arte contemporanea in piazza Libertà e nel Foyer del Teatro Comunale sono esposti, ed è già un successo, i lavori prodotti durante il laboratorio curato, per alcune classi delle elementari «Galileo», «Bovio», «Galimberti» e di Valle S. Bartolomeo, da Loredana Corvaglieri e Gianni Stefanutto avvicinando i giovani ad alcuni movimenti del '900: cubismo, arte astratta e arte informale.

Immagini di lotta. Nella biblioteca comunale di Serravalle Scrivia è aperta una mostra di documenti e immagini dedicata alla lotta di Liberazione, con particolare riferimento alle Valli Scrivia, Borbera, Spinti e Lemme.

Ragazzi artisti. Nel Palazzo comunale di Arquata sono esposti gli oggetti realizzati dagli alunni delle elementari e delle materne: opere al traforo, oggetti in ceramica e scagliola colorata, collages, disegni. f. m.

LE SAGRE PAESANE

Il fine settimana in provincia è all'insegna del folclore, della musica, della gastronomia, che [illegible] sovrana dovunque, del buon vino, dei frutti di [illegible] e di alcuni antichi piatti, tipici delle [illegible] stre [illegible]ne.

E' il caso [illegible] sagra del «sobeio» e del salamino di vacca in [illegible] domani a Lista Parodi. Fragole al [illegible] invece [illegible] distribuite domani pomeriggio al mercato della Piazza di [illegible] Monferrato all'ombra dell'antico castello, nell'ambito [illegible] manifestazione promossa dal Comune, a partire dalle 16, per rivitalizzare il mercato stesso. Seguirà un concerto della banda gabianese.

«Un dolce per la vita» è il tema della manifestazione gastronomica organizzata dalle 15,30 di domani a Vignole [illegible] Biblioteca comunale. Le donne del paese stanno preparando de[illegible] di dolci e specialità gastronomiche che saranno vendute fino a sera a favore dell'Associazione per la ricerca sul [illegible].

Per «Marengo Tavola», l'iniziativa promozionale della Camera di Commercio, una cena [illegible] ghiottoni [illegible] essere gustata, alle 20 di stasera, al ristorante «Il Grappolo» di Alessandria dove, con vini prodotti in provincia, [illegible]no serviti piatti tipici come l'antico stufato casalese e i denti di leone al [illegible].

Chi ama il pesce non deve disertare la sagra dedicata a tanti ottimi pesci e in programma dalle [illegible] questa sera e [illegible] tutta [illegible] giornata [illegible] domani nel [illegible] della Scacchiera a Basaluzzo.

Esibizione delle majorettes «La Rotarine» e [illegible] banda musicale di Montegrosso d'Asti, domani, dalle 16, a Ovigilo per iniziativa della Pro loco. Seguirà la prima «Sagra del Pan», [illegible] piatto tipico ovigliese. La [illegible] di Camagna, invece, [illegible] gli ultimi [illegible] a «Cantiam mia»: dalle 16 di domani fino a notte inoltrata sulla piazza del paese [illegible] offerto [illegible] accompagnato da piatti tipici.

Due, domani alle 13, le tappe della «Primavera delle Comunità montane delle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona». Il [illegible] «Cacciatori» di Ale di Cosola vicino a Cabella Ligure, propone un pranzo a base, fra l'altro, di medaglioni agli asparagi, risotto [illegible] champagne, capretto al forno. Al «Delponte» di Monleale (dove al pomeriggio si potrà visitare la Pieve di Volpedo e lo studio di Pellizza da Volpedo) si gusteranno, fra l'altro, il minestrone alla campagnola, le crespelle, il capretto alla siciliana. e. c.

DANZANDO DANZANDO

• **SALE** — Alla «Cometa music-hall» stasera, domani e giovedì discoteca; venerdì liscio con Gigliana Gillan.

• **PONTECHINO** — All'«O.K.» questa sera discoteca, domani spettacolo con Linda Wesley, giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con «Gli Zeta».

• **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso studio's» questa sera «The best of discotheque», [illegible] «Paradiso graffiti», [illegible] «disco première». Al dancing «Lucagallo» questa [illegible] e domani liscioteca [illegible] Carlone.

• **VIGNALE** (Pont Salera) — Al «Gonzaga» questa sera e [illegible] discoteca con le «po-po girls» di Canale [illegible].

• **SILVANO D'ORBA** — Al ris[illegible] «Bisio» [illegible] sera discoteca, domani ballo liscio con l'orchestra «I Serravallesi».

• **ACQUI** [illegible] — Al dancing «Palladium» questa sera ballo liscio con l'orchestra «Campanini» domani con «I Supremi»; martedì e giovedì «disco revival». Al «Nuovo Kursaal» stasera e domani si balla con Vittorio Todarello.

• **MONTECHIOCO** — Alle «Fonti dello Zolfo» questa sera e domani liscio.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Noi e l'amore.
AMBRA: Plenty.
COMUNALE: Echopark e Calcio Mundial
CORSO: Scuola di medicina.
CRISTALLO: Un[illegible] sexy.
GALLERIA: Protector.
MODERNO: Senza vergogna.

[illegible]ME

[illegible]: Il giustiziere della notte 3.
[illegible]: Voglia di guardare.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola di medicina.
[illegible]: Delta Force
VITTORIA: [illegible]

GAVI LIGURE

IL FORTE: Il bacio della donna ragno e Calcio Mundial

NOVI [illegible]

[illegible]
[illegible]: Plenty.
ITALIA: Tre uomini e una culla.
MODERNO: La donna.

OVADA

LUX: Calcio Mundial
MODERNO: Star's lovers.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il gioiello del Nilo

TORTONA

MODERNO: Calcio Mundial.
SOCIALE: Unico indizio la luna piena.
VERDI: Voglia di vincere.

VALENZA PO

SOCIALE: Scandalosa Gilda

VOGHERA

ARLECCHINO: Plenty.
GALVANI: [illegible].
ROMA: Target - Scuola omicidi.
SOCIALE: I due criminali più pazzi del mondo.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, v. Milano; notturna Danovi, c. Roma
[illegible]: Cignoli, v. Gonzaga e Calgaris, c. Bagni.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Delleprane, v. Dogana
O[illegible]: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Bidone, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti [illegible] 42 241; Acqui: 57 775; [illegible]: 76 381. Novi 77.71, Ovada: 81.777, Tortona: 813.961, Valenza: 952 801; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

ALLE TV

TELECITY

20,30 Chen il pugno che uccide, film.

22,30 Pepe, film di G. Sidney, con Cantinflas, S. Jones — Stalliere messicano vince al Casinò una grossa somma per impedire la vendita di uno stallone bianco a cui è molto affezionato (1960)

VIDEOUNO

20 — Campionati mondiali di calcio: Spagna-Irlanda del Nord e Messico-Paraguay (musica in diretta)

MUSEI

Museo [illegible] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti [illegible] 16 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle [illegible] e [illegible] 14,45 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 55.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Orario, dalle 9 alle 12, e dalle [illegible] alle 17

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, tp, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza. Alessandria, via Cavour 5, tel. 46.303, 443 347.

Corrispondenti: a Casale 0142 54 782, Tortona 872.361; Valenza 85.410; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.367; Novi Ligure 0143 73.786; Ovada 0143 [illegible]; [illegible] 0143 65.068.

Dibattito, [illegible] polemiche, all'assemblea

Frachey [illegible] a capo delle guide

[illegible] la terza volta consecutiva - Garda parla del Soccorso alpino

SAINT-CHRISTOPHE — [illegible] Frachey, 58 anni, di Champoluc, è stato confermato presidente delle 170 guide valdostane di alta montagna. Giovedì [illegible] al termine dell'assemblea annuale dell'Unione guide, che ha appena compiuto il decennale, e [illegible] Soccorso alpino, hanno [illegible] la preferenza a Frachey 68 dei 73 votanti. Frachey riceve l'incarico per la terza volta consecutiva (la guida di Champoluc [illegible] subentrata ad Antonio Carrel): ha detto che non avrebbe più voluto fare il presidente, ma nessuno ha [illegible] un'altra candidatura. «nemmeno quelli che si lamentano e che, magari, vorrebbero un pioniere al mio posto».

Attesa come l'assemblea delle polemiche, soprattutto per [illegible] problema sorto a Courmayeur, la riunione delle guide è [illegible] filata via tranquilla (la discussione di alcuni problemi è stata rinviata). All'inizio sono stati ricordati i colleghi scomparsi nell'ultimo anno: Ettore Bionaz, Eliseo Croux, Giovanni [illegible] Maquignaz, Ernesto Frachey, Mario Rial e Francis Salluard, l'ultimo lutto. Un pensiero particolare è andato ai [illegible] ragazzi morti lo scorso settembre sul Lyskamm: Ruggero Obert, Piero Bethaz, Ca[illegible] Piou, Ettore Grappein, Piergiorgio Perucca e Corrado Vuillermoz.

Poi la parola è passata a Frachey: una relazione di sole sei pagine. [illegible] dei rimproveri a ciò che ancora non funziona: «*Prima di tutto la cooperativa che stiamo costituendo, della quale alcuni non hanno ancora compreso l'obiettivo, conservando l'assurdo timore che essa possa portare lavoro soltanto per pochi e non per tutti,* [illegible] *invece sarà. Gli aderenti sono: uno, ventantina, forse [illegible] per la [illegible] d'avvio».*

La seconda battuta il «brac-cio di ferro» in [illegible] a Courmayeur tra la società [illegible] d'antiche tradizioni e [illegible] guide che vorrebbero entrare a farvi parte, ma senza dover pagare la «tassa d'ingresso» richiesta, che si aggira sui dieci milioni. [illegible] ha ricordato lo statuto dell'Unione, [illegible] le guide di Courmayeur a rispettarlo, senza fare discriminazioni.

Il «caso» non ha avuto strascichi polemici in assemblea, anche [illegible] all'opera [illegible] intelligente mediazione condotta dal presidente [illegible] del Monte Bianco Cosimo Zappelli e dal suo vice Ruggero Pellin, che stanno elaborando una «soluzione pacifica» da presentare martedì alla ri[illegible] del direttivo a Courmayeur. La discussione, insomma, continuerà ma, stando a quanto dichia[illegible] Frachey, dovrebbe appianarsi in qualche modo.

Come sempre all'assemblea delle guide [illegible] abbinata quella del Soccorso alpino, un'organizzazione che in Valle ha oltre 700 volontari e attualmente dispone di 17 unità cinofile per la ricerca su valanga (uniche [illegible] parte le valli di Champorcher e Gressoney). Il direttore Franco Garda ha ricordato la collaborazione con la Protezione civile e ha aggiunto: «*In Italia non esiste un'altra struttura come la nostra, in allerta tutte le 24 ore, ma dobbiamo diventa[illegible] più professionali, non siamo ancora abbastanza preparati nel settore valanghe, un problema comune anche a svizzeri e francesi*». Per migliorare è in avanzata fase di studio un corso per creare gli «specialisti» che diventeranno i responsabili del soccorso su valanga in Valle d'Aosta.

Dario Crestodina

Ecco i dati del Comitato sicurezza

La situazione [illegible] Valle dopo la grande paura della [illegible]be di Cernobil

[illegible] — «Stiamo meglio che in altre parti d'Italia, ma il cesio, che ha un tempo di dimezzamento di circa 30 anni, ce lo teniamo. Comunque io credo sia più dannoso il fumo di un pacchetto di sigarette, ma in questo settore non sono un esperto», dice l'ingegner Giampiero Badino, comandante dei vigili del fuoco di Aosta. Nelle sue parole c'è, sintetizzato, il bilancio sulla radioattività del dopo-Cernobil sti[illegible] nell'ultima riunione del Comitato regionale per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Il quadro della situazione è stato presentato dal direttore del laboratorio chimico Giuseppe Rivelli, che, opportunamente, ha [illegible] come riferimento i dati della Bassa Valle, dove è stata più massiccia la pioggia di radionuclidi. Da metà maggio ai giorni scorsi la [illegible] di iodio [illegible] un litro di latte è scesa da 12 a 1 o [illegible] nano-Curie; il cesio, invece, è rimasto più o meno costante sui 5 nano-Curie. C'è [illegible] preoccuparsi?

I tecnici dicono di no e infatti il [illegible] presidente [illegible] presidente Rollandin [illegible] escluso l'adozione di provvedimenti cautelativi per la popolazione. Ha detto Rivelli: «Valutazioni sui singoli campioni [illegible] difficili da fare. Quello che conta è il discorso generale: verificando i valori medi nel tempo si [illegible] che l'andamento complessivo è decrescente. Pro[illegible] per esempio il latte e [illegible] me che lo iodio è in [illegible] aiamo [illegible]ortunatamente tutte le mucche si nutrono ormai di erba fresca. Adesso [illegible] al ministero ne vengono [illegible] campionature di terreno per verificare in che misura lo iodio e il cesio attraverso le radici si trasferiscono negli alimenti».

Prelievi sono stati effettuati anche sulle nevi di punta Helbronner e di Plateau Rosa, [illegible] avverranno sulle carni bovine e sui selvatici (volpi e lepri).

d. cr.

L'episodio la notte del 17 luglio '84 [illegible] Gressoney-St-Jean

Sparò due colpi al figlio è condannato a 5 anni

Lino Graizzaro è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio e maltrattamenti

AOSTA — Lino Graizzaro, 51 anni, [illegible] a Gressoney-Saint-Jean, è stat[illegible] condannato a cinque anni e due mesi di reclusione per tentato omicidio e maltrattamenti in famiglia. L'imputato è stato anche [illegible] dai pubblici uffici [illegible] perpetuo, ma non finirà [illegible] ora in [illegible] perché è in libertà provvisoria [illegible] e l'avvocato difensore, Piercarlo Botto, ha interposto appello.

Nella notte [illegible] 17 luglio 1984 il Graizzaro sparò sul pianerottolo di casa due colpi di rivoltella al figlio Bruno, allora ventiduenne, ferendolo al fianco e a una gamba.

Il pm aveva chiesto la condanna dell'imputato a nove anni senza attenuanti generiche perché lo riteneva «un malvagio». La difesa [illegible] sostenuto la [illegible] della legittima difesa e chiesto l'assoluzione, in subordine aveva sollecitato l'eccesso di legittima difesa oppure l'applicazione delle attenuanti generiche sostenendo che il Graizzaro [illegible] stato provocato dal figlio ed era [illegible] choc quando aveva fatto fuoco.

Lino Graizzaro

«*Mai avrei sparato contro mio figlio. Non l'ho riconosciuto,* [illegible] *stato soltanto ombre sul pianerottolo e ho puntato* [illegible] *pistola contro lo spigolo del muro. I proiettili, invece, hanno colpito mio figlio. E' colpa dell'occhio, ho subito lo schiacciamento del* [illegible] *ottico e...*».

Il presidente Giuseppe [illegible] Spina perde la pazienza. La versione di Lino Graizzaro è completamente diversa dall'interrogatorio [illegible] in istruttoria. «*Lei capovolge i fatti*», sbotta il presidente. E aggiunge: «*E' stato il primo a raccontarli al giudice e allora* [illegible] *soltanto disse di aver riconosciuto* [illegible] *figlio e sua moglie sul pianerottolo, ma che puntò la pistola contro il ragazzo a una distanza* [illegible] *4-5 metri*».

Il figlio Bruno la notte del 17 luglio di due anni fa [illegible] scardinato a calci la porta dell'alloggio del padre (vivono [illegible], l'uomo da solo, mentre la moglie e i quattro figli nell'alloggio di fronte). «*Adesso basta, non si può andare avanti così.* [illegible] *stufo delle sue angherie*», aveva detto poco prima alla madre. Lino Graizzaro [illegible] rimasto in [illegible] dietro l'uscio sfasciato e trattenuto soltanto dai chiavistelli della serratura.

Il figlio urlava, la madre cercava di tranquillizzarlo: «*Lascia perdere, vieni via*», diceva tirandogli [illegible] giacca. Pochi secondi dopo il primo sparo: nella fessura tra porta e muro il Graizzaro aveva infilato la mano destra che impugnava una pistola micidiale, una «357 magnum». La [illegible] poi il proiettile colpiva il fianco sinistro di Bruno che s'inginocchiava per il dolore; scappava quindi verso le scale, ma al secondo scalino un altro proiettile gli trapassava la coscia. Pochi minuti dopo il padre telefo[illegible] ai carabinieri: «*Venite, ho sparato a mio figlio, forse l'ho ucciso*».

Il presidente ieri ha ricordato l'episodio e ha chiesto all'imputato: «*Perché* [illegible] *di aiutare* [illegible] *figlio? Lei dice di volergli bene e allora avrebbe dovuto portarlo in casa sulle braccia, chiamare un medico. Questo farebbe un padre e, invece, lei ha telefonato ai carabinieri senza preoccuparsi delle condizioni di Bruno*». Nessuna risposta.

Erano le 2,15 quando il Graizzaro sparò i due colpi con la pistola. In quel modo intendeva chiudere una [illegible] nata da tempo sulla panetteria [illegible] che gestivano i [illegible] figli più [illegible], Bruno e Giorgio. Il padre è il proprietario e aveva anticipato parte dei soldi per le attrezzature, che voleva gli fossero restituiti. Bruno ieri ha detto: «*Mio padre non ci lasciava in pace. Voleva interferire sempre nelle nostre faccende. Ci picchiava spesso e anche* [illegible] *dovere subire le botte*».

[illegible] situazione che andava avanti da tempo.

Enrico Martinet

Lettera di risposta agli abitanti di via Mazzini

Il Luna Park: i rumori «[illegible] sono assordanti»

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera della direzione del Luna Park di via Mazzini in Aosta.

La direzione del Luna Park al [illegible] in via Mazzini, ha preso atto [illegible] lamentele circa i [illegible] e i disturbi alla quiete causati dalla presenza del complesso di giochi e giostre. Mentre condivide determinate esigenze dei cittadini abitanti nella zona, la direzione intende far presente che:

1) E' vero che i motorini disturbano la quiete e proprio [illegible] questo [illegible] sempre è stato chiesto il servizio d'ordine della polizia urbana [illegible] ore notturne (servizio [illegible] in [illegible] delle ore serali [illegible] giugno).

2) Il luogo assegnato al Luna Park non è ottimale (la colpa non è della direzione, ma degli addetti ai lavori), tuttavia sia chiaro [illegible] il Luna Park, proprio per il tipo di servizio che [illegible] offrire, non potrà mai [illegible] relegato in un luogo periferico [illegible] qualsiasi città.

3) Non è vero che la musica sia assordante e disturbi, infatti in tutti gli anni in cui il Luna Park è stato a Aosta proprio per aver sempre rispettato le leggi di polizia urbana non [illegible] mai ricevuto multe. Come può essere giu[illegible] assordante [illegible] musica che, [illegible] stando diversi, darebbe [illegible] anche agli operatori dei vari settori costretti a ascoltarla tutto il giorno? Inoltre la musica viene interrotta alle 22,30.

Risulta poi all'organizzazione del Luna Park che gli abitanti [illegible] via [illegible] sono soltanto i 31 firmatari della protesta, inviata al giornale e al Comune, ma qualcuno in più, a livello di centinaia.

Il Luna Park è da sempre un'istituzione per grandi e bambini: la consuetudine dà diritto a rispettare la volontà altrui, sempre nei limiti che la legge impone e nella maniera più ottimale che gli enti a ciò preposti valutino e stabiliscano [illegible] privando dei loro diritti chi propone e chi usufruisce di determinati servizi.

La direzione del Luna Park di via Mazzini, Aosta

Riprende domani il mercatino estivo dell'occasione [illegible] dello scambio

Verrès, nelle vie del centro alla ricerca di oggetti rari

VERRES — Domani ritorna nelle [illegible] del centro di Verrès il «Mercatino dell'occasione e dello scambio». Come ogni anno, con l'arrivo dell'estate, la Pro loco infatti dà l'avvio al [illegible] di manifestazioni turistiche. Il primo mercatino questa volta è slittato alla seconda domenica [illegible] giugno a causa [illegible] ricorrenza religiosa del Corpus Domini, che cadeva il primo del mese e che a Verrès viene ancora celebrato con la rituale processione. Per i prossimi appuntamenti la Pro loco ha fissato [illegible] la [illegible] della [illegible] domenica di ogni [illegible].

Gli appassionati di antiquariato, ma anche tanti curiosi si daranno quindi appuntamento domani tra le vie di Verrès alla ricerca di qualche oggetto prezioso o stravagante. [illegible] sulle bancarelle degli [illegible] si può trovare di tutto: dai gioielli in oro rosso con le pietre tagliate con antichi metodi, alle [illegible] di vetro [illegible] inclinandole danno l'effetto della neve sul paesaggio raffigurato; vi sono oggetti di valore e altri di moda stravagante.

Il mercatino [illegible] dell'occasione e dello scambio, anche se questa formula non è la più adottata, permette a tutti di partecipare; infatti [illegible] vuole spendere troppo si può sempre cercare in casa qualche oggetto curioso di cui si vuole sbarazzare e barattarlo.

Il metodo dello scambio viene utilizzato soprattutto dagli amatori di stampe antiche o dai collezionisti di libri e riviste. Nelle prime edizioni il mercatino era in genere riservato ai verrezziesi, che cercavano nei solai gli oggetti da esporre: ora alla manifestazione partecipano antiquari professionisti, perciò è possibile reperire pezzi di autentico valore.

Quest'anno inoltre in piazza René de Challand [illegible] possibile assaggiare specialità gastronomiche [illegible] soltanto locali [illegible] riferimenti alle terre del tartufo. Inoltre saranno offerti [illegible] alle noci e altri dolci.

e. b.

[illegible] gli [illegible]

AOSTA — Gli orali degli esami di qualifica nelle sezioni industriali e commerciali dell'Ipr (Istituto professionale regionale) e di maestro d'arte all'Istituto artistico di Aosta sono bloccati anche in Valle a causa dell'agitazione dei professori del sindacato autonomo Snals (500 iscritti).

Da [illegible] pomeriggio [illegible] in calendario i primi scrutini, in particolare per l'ammissione degli studenti alla maturità. La situazione quindi si presenta difficile, ma una possibile via d'uscita potrebbe venire dalla riunione convocata per [illegible].

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie [illegible] Concerto del [illegible] Francesco Madau. Orario: 21.
[illegible]: Il mio nome è Remo Wi[illegible] regia di Guy Hamilton, con F. Ward, J. Grey (Usa 1985) — *Poliziotto americano entra a far parte di un'organizzazione segreta, che, sulla base di una dottrina* [illegible] *combatte la criminalità organizzata.* Orario 16; 20; 22.
SPLENDOR: film a luce [illegible]. Viet. min. 18. Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Una spina nel cuore, regia di Alberto Lattuada, con A. Delon, S. [illegible] (Italia 1985) — *Controversa storia d'amore fra un bel perdigiorno di provincia e una misteriosa ragazza confusa da lutti.* Orario: 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
[illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, [illegible], Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible], La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

[illegible] Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Reg[illegible] (0165) 93.068.
Valtournenche: [illegible] Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Ousseu (0125) 92.91.82.

BENZINAI

(servizio notturno [illegible] 21 alle 7,30).
Aosta: «Texaco» [illegible] Chambéry; «Agip» di [illegible].
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» Strada Statale 26.
Morgex: «Total» in località [illegible].

Farmacie

Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti · [illegible] 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 4, ore 12 + 16. Umidità: 32 per cento. Venti: moderato [illegible] Ovest.
(Servizio a cura [illegible] meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE
19,10 Tg 3 Regionale

TVA
13 — Mona mask rider
14 — Banner
15 — Grandi personaggi
17 — Squadra speciale
18,30 Cartoni
19,30 Telegiornale

[illegible] 2
13,25 Buck Rogers
14,50 Le jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
17,55 Amicalement votre
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Resumé de la Coupe du monde
19,35 Le petit Bouvard illustré
20,35 Champs-Elysées
22 — Football: Espagne-Irlande
23,55 Football: Pologne-Portugal

TV SUISSE
[illegible]NDE
13,30 Le livre de Marie, [illegible]
14 — Tennis: Roland Garros
17,05 Juke-box, rock tv special '86
18,45 Franc Parler
19,30 Téléjournal
20 — Maguy
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret
20,10 Téléjournal
22,30 Puisian, fum.

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — «Tre mondi e compis», realizzazione di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE [illegible]
PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,03 Città Obiettivo donna
9 — Lascia la libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
14,30 Metal critic
17,30 La tua serata
18,30 Notturno
SECONDA RETE
7,30 Buongiorno
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
11,30 L'economista in casa vostra

15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza oggi
18,25 Dal mondo delle ruote
18,45 Classica-country
19,05 Notturno

[illegible]O REPO[illegible]
7,45 Disco flash
8,02 R.R. Notizie
9,32 99 auguri
10,24 Disco flash un [illegible]
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta verde [illegible]
16,38 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazione

RADIO [illegible] ROSA
7 — Almanacco
8 — Lascia il [illegible]
10 — Revival con Ciella
11 — Pronto chi vota?
14,30 Concorso musicale
16 — Parlamento
[illegible] Porte Studio
19,30 Lascia la allegria

RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma news
18 — Chi cerca trova
18,10 Notiziario flash
18,20 A getto continuo

RADIO [illegible] BIANCO
7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discovagão
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO
7 — Nicoletta Zanta
8,30 Mattino Tr
9 — La pagina di oggi
9,15 Tirubrica
10,30 Gran mattino

12,30 La nota della settimana
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
16 — Luca Altucci
18 — L'occasione
19,15 Notturno Tr

Un rally in canoa

AOSTA — Il Canoa Club Monte Bianco, in collaborazione con la Pro loco di Bard, organizza per domani una manifestazione turistica in canoa sulle acque della Dora Baltea, denominata «Rally internazionale della Valle d'Aosta».

Possono partecipare alla competizione, che si propone un evidente fine promozionale nei confronti di una disciplina sportiva che incontra sempre maggiori adesioni nella nostra regione, tutti i tipi di canoe e kayak, a uno e più posti.

Il percorso allestito per i partecipanti non presenta particolari difficoltà di ordine tecnico e i tratti su cui si potrà navigare sono da Montjovet a Issogne e da Issogne a Bard.

La mostra della chiesa di S. Francesco

AOSTA — Questa sera alle ore [illegible] Tour Fromage e alle 19 in piazza [illegible] verrà inaugurata la [illegible] «La chiesa di San [illegible] in Aosta».

[illegible] manifestazione, che rientra nell'estate turistica allestita dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali, ricostruisce l'antica chiesa [illegible] frati attraverso storia, documenti e di fatto (con tubi metallici e tela in piazza Chanoux).

Essa vuole però anche essere uno stimolo alla ristrutturazione del centro storico di Aosta per salvarlo dal degrado.

Invitato dall'associazione sardi

[illegible] di Madau al [illegible] Giacosa

Alle 21 - Partecipa il coro «Les hirondelles»

AOSTA — Questa [illegible] alle 21 al cinema [illegible] Giacosa si svolgerà il concerto del cantautore [illegible] Franco Madau, che si [illegible] già fatto apprezzare alcuni anni fa dal pubblico valdostano. I [illegible] componimenti musicali vogliono esprimere le tradizioni, il [illegible] la cultura della Sardegna, ma sono anche «lo specchio [illegible] frustrazioni d'un popolo relegato ai margini [illegible] sviluppo socio-economico nazionale», [illegible] spiegano [illegible] esperti.

Alla manifestazione, che è organizzata dall'Associazione [illegible] della Valle d'Aosta in collaborazione [illegible] la Regione, parteciperà anche la corale valdostana «Les hirondelles» con il suo repertorio tradizionale, che valorizza il patrimonio etnico-culturale della Valle con antichi canti, alcuni [illegible] quali poco conosciuti, in francese e in patois.

La corale è integrata da un gruppetto di suonatori di fisarmonica, sassofono e clarinetto, accompagnato dai bambini che ritmano le musiche con il suono del fléyé.

La manifestazione vuole dimostrare, nell'intendimento degli organizzatori, «*l'integrazione sociale degli emigrati sardi con il popolo valdostano e desidera migliorare i rapporti di collaborazione tra gruppi sociali di identità culturale diversa, ma con uguali problemi etnico-linguistici e politici*».

Franco Madau, considerato oggi uno dei più interessanti cantautori-innovatori grazie alla musica arcaica accostata a quella moderna, è nato a Tuili, presso Cagliari. Ha tenuto concerti nelle maggiori città europee. Nel 1979 ha fondato un'etichetta discografica con il suo nome e le edizioni musicali «Frorias» con cui produce, oltre ai suoi lavori, dischi di altri cantautori e di gruppi della musica popolare e della canzone d'autore.

r. s.

Presentata ad Aosta la [illegible] manifestazione internazionale

Grande raduno dei Walser «un popolo senza confini»

Si svolgerà dal 19 al 21 settembre nel Kleinwalsertal, in Austria, sul confine tedesco

AOSTA — In una favola che avesse come protagonisti le nazioni europee, l'Austria avrebbe un posto particolare se non altro per il disegno dei suoi confini: [illegible] corpo [illegible] che si [illegible] sull'elegante e unico piede, che occupa [illegible] realtà la posizione più orien[illegible] del Paese. [illegible] minuta «scarpa» è il Voralberg, regione di 2600 chilometri quadrati (la [illegible] d'Aosta [illegible] ha 3260) tra il [illegible] alpino dell'Alberg e il lago di [illegible]stanza. A settembre (dal 19 al 21) ospiterà il nono radun[illegible] internazionale dei Walser nel Kleinwalsertal, piccola vallata [illegible] confini con la Germania. «La parte più orientale delle regioni walser», dice il sindaco di Mittelberg, [illegible] Müller.

Saranno almeno cento i Walser della Valle d'Aosta che a settembre raggiungeranno Mittelberg. «Li aspettiamo con gioia», dice il sindaco. E aggiunge: «La nostra forza è che non badiamo ai confini. Non c'è frontiera che possa fermare la fratellanza walser». Karl Perathoner, responsabile dell'ente provinciale turistico del Voralberg, e Werner Fink, direttore dell'Azienda di soggiorno del Kleinwalsertal, spiegano: «Sono le montagne che ci accomunano». [illegible] «C'è [illegible] più. Cultura, tradizioni e la voglia di superare qualsiasi ostacolo per avere una vita meno dura».

Nella storia del Voralberg vi sono guerre antiche: con Celti, Illiri, Romani, sino a 2000 anni fa. La svolta decisiva è nel terzo secolo dopo Cristo, quando arrivarono due popoli: Allemanni e Romanci. Occuparono le zone pianeggianti e fertili. I Walser arrivarono per ultimi e soltanto nel tredicesimo secolo: costruirono i loro villaggi alle pendici dei monti, in fondo a vallate dimenticate. Dal [illegible] scavalcarono le catene montuose, ma non poterono scendere sino alla pianura. Fu così anche intorno al Monte Rosa. Ernst Muller sottolinea con orgoglio «questa strada sia stata fatta [illegible] Walser da allora». «Eravamo commercianti e siamo diventati i pionieri [illegible] turi[illegible]. Gli esempi più evidenti [illegible] Ossola, Gressoney, Alagna e Macugnaga».

Mittelberg è il paese del Kleinwalsertal che ospiterà a settembre il convegno internazionale dei Walser

Partiti da un'unica patria, il Vallese, i Walser [illegible] sempre legati tra loro. Il raduno si svolge ogni tre anni, ma i contatti sono più frequenti. Il sindaco di Mittelberg, venuto a Aosta per presentare la manifestazione, confessa però «una colpa: non sono mai venuto a Gressoney». Sa delle [illegible] che hanno [illegible] dopo le eccezionali nevicate di quest'inverno. Dice agli amici Walser [illegible] Gressoney: «Preparateci un dossier su quanto accaduto». Non promette aiuti, ma vuole «sapere quanti danni ci sono stati».

E' la [illegible] solidarietà tra gente di uguali costumi e che condivide tradizioni e lingua. Queste affinità sono definite da Muller «nodi forti sopra le frontiere». Nel Kleinwalsertal un museo raccoglie memorie e caratteristiche della mino[illegible] è [illegible] costruito nel 1969 insieme con un [illegible] culturale. A Mittelberg i partecipanti del raduno potranno vedere come è costruita la casa walser della piccola valle nel Voralberg. «Sarà una sorpresa perché [illegible] diverse [illegible] abitazioni ai piedi del Monte Rosa», [illegible] il sindaco.

Ma [illegible] altre le caratteristiche [illegible] della piccola terra [illegible] Walser austriaci che occuparono la vallata del Klein, territorio di caccia degli Alemanni. Oggi gli abitanti dicono: «Siamo di origi[illegible] svizzera, geograficamente austriaci e economicamente tedeschi». Dal Voralberg non si può [illegible] in auto nel Kleinwalsertal, bisogna pas[illegible] dalla Germania. Tra Austria e Baviera vi sono stati anni [illegible] lotte per [illegible] il territorio montano [illegible] confi[illegible] Nel 1451 l'arciduca Sigismondo del Tirolo occupò la vallata nella battaglia [illegible] Tanneng. Due anni dopo diventò dell'Austria e nel [illegible] il trattato di pace di Presburgo passò [illegible] Baviera.

Un altro patto per il Kleinwalsertal è [illegible] ed è ancora in vigore: vallata austriaca, ma economia tede[illegible] sorta di [illegible] franca. Nonostante [illegible] agevolazioni doganali (l'accordo [illegible] 1891 riguarda soprattutto i diritti di confine) [illegible] il Kleinwal[illegible] vive quasi esclusivamente di turismo. [illegible] sono [illegible] posti-letto (4300 in alloggi) e ogni anno raggiungono la comunità di Mittelberg (i tre paesi della valle) [illegible] turisti.

Nell'intera Austria il Voralberg occupa il terzo posto nella «classifica» dei posti più frequentati dai villeggianti e nel 1972 Kleinwalsertal è stata premiata come «posto più [illegible] e attraente» della na[illegible].

[illegible] Martinet

Nuoto Club [illegible] meeting di Novara

AOSTA — Una numerosa rappresentativa del Nuoto Club Valle d'Aosta partecipa domani al terzo Meeting Città di Novara, manifestazione interregionale maschile e femminile alla quale sono iscritte società di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Il sodalizio presieduto da Lorenzo Pesquin ha iscritto alle gare i seguenti nuotatori. Ragazzi: Jean Claude Di Michele, Diego Bertelli; ragazze: Stefania Pesquin, Elisabetta Viale; juniores maschili: Fabio Girolamo, Andrea Costa; juniores femminili: Debora Isidori, Federica Lanzavecchia, Lara Degues, Roberta Giri; assoluti femminili: Lorella Carradore e Alessandra Casolari.

Le gare in programma vedranno gli atleti valdostani impegnati sulla distanza di 50 e 100 metri nelle specialità dello stile libero, rana e dorso. Il Nuoto Club Valle d'Aosta è reduce da un buon sesto posto ottenuto domenica scorsa a Biella, al termine [illegible] dodicesima Coppa Città di Biella, alla quale parteciparono ventiquattro società e una forte squadra svizzera.

Domani l'inaugurazione [illegible] Bellon presso Sarre

Tra abeti e salici l'area per pic-nic

Dieci fornelli per preparare il cibo - Difesa dell'ambiente

SARRE — Domani verrà inaugurato a Bellon, una frazione [illegible] Sarre, il bosco attrezzato «Les [illegible] du Rouet»: si tratta di un'area destinata [illegible] passeggiate e al pic-nic in un ambiente naturale. La zona è collocata sulla parte inferiore dei «detriti» di una immensa frana staccatasi dalla «Becca France» e che sotterrò (la vicenda è tra storia e leggenda) il villaggio di Thouraz il 6 giugno [illegible]. L'evento può [illegible] considerato il più grande disastro naturale subito [illegible] Valle, in quanto provocò la morte di oltre duecento persone. Dall'area attrezzata sono visibili il Monte Grivola, il Monte Emilius e il Gran Nomenon.

L'iniziativa di creare questa zona (la settima in Valle) per passeggiate e colazioni all'aperto è anche questa volta del [illegible] selvicoltura dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste. La [illegible] sulla collina di Sarre, si estende su una superficie di tre ettari circa a una quota [illegible] 1305 metri. Si potrà camminare lungo sentieri per 650 metri in [illegible] vegetazione formata da pini silvestri, [illegible] rossi, salici e pioppi tremuli, mentre [illegible] arbusti [illegible] di berberis, crespino, ginepro, lonicera, rosa canina.

Un tabellone riproduce all'entrata l'area e la [illegible] zione delle sue infrastrutture. Da segnalare la particolare bellezza architettonica [illegible] del ponte sul torrente Clusella, che attraversa il bosco attrezzato, conosciuto anche come «Les sources du Rouet». Le aree predisposte per il pic-nic sono quarantatré con dieci fornelli e quattro «attacchi» per polenta; vi sono poi sette fontanili, due sorgenti. In un unico edificio sono raggruppati tre servizi igienici, i punti di raccolta dei rifiuti [illegible] undici. La capacità ric[illegible] dell'area è di 250 persone, la possibilità di parcheggio è [illegible] autoveicoli.

La distanza de «Les sources [illegible] Rouet» da Aosta è di tre[illegible] chilometri, la località è indicata con due pannelli sulla statale del Monte Bianco e [illegible] cinque frecce direzionali sulla comunale di Bellon. Il bosco attrezzato si trova sui detriti d'una antica frana, ma la zona non è affatto pericolosa, non presenta rischi [illegible] sorta, tutte [illegible] infrastrutture [illegible] state predisposte per il massimo comfort [illegible] vuole soffermarsi per un «déjeuner sur l'herbe».

L'opera, però, s'inquadra nell'ambito delle iniziative volte a conciliare le esigenze del territorio con quelle del turismo, sicché l'ambiente ri[illegible] intatto pur con i servizi che vengono offerti per i pic-nic.

L'inaugurazione domani avrà il seguente programma: alle [illegible] 11,30 messa all'aperto; alle 12 inaugurazione ufficiale e discorsi delle autorità; alle 12,30 visita dell'area attrezzata. Nel pomeriggio il Comité des traditions valdôtaines ravviverà la manifestazione. Nell'occasione funzionerà un servizio di bar-ristorante [illegible] piatti tipici offerti en plein air.

Il Servizio selvicoltura, [illegible] fesa e gestione del patrimonio forestale con l'installazione [illegible] settima [illegible] attrezzata per pranzo, merenda, cena, colazione all'aperto intende [illegible] che i turisti e chiunque faccia il pic-nic possa danneggiare zone boschive o degradarle abbandonando i rifiuti.

La «strategica» posizione delle [illegible] nelle diverse [illegible]te consente un'ampia scelta per chi ama la colazione all'a[illegible]to, v[illegible] passeggiare senza impegnarsi [illegible] lunghi [illegible]giti e [illegible]re una giornata a contatto della natura.

p. cer.

[illegible] in [illegible] convegno [illegible]

SAINT-VINCENT — Ma perché scegliamo un prodotto anziché un altro? Perché preferiamo un marchio a un altro? Perché migliore o perché qualcuno ci ha abilmente convinti? La «persuasione occulta» dei messaggi pubblicitari sarà [illegible] oggi in un convegno (dalle 9,30 alle 19,30 al centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent.

L'incontro, dal titolo «La comunicazione sul punto vendita quale strumento in una strategia pubblicitaria», è organizzato dall'Associazione italiana tecnici pubblicitari in collaborazione con il Popai Italia e Pubblitalia 80.

Esperti del settore e dirigenti di agenzie leaders analizzeranno le strategie, l'applicazione [illegible] nuove tecnologie.

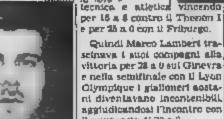
Le partite internazionali [illegible] Monthey in Svizzera

L'Aosta rugby ha vinto il torneo con 8 squadre

AOSTA — Dopo essersi classificata al posto d'onore nelle ultime tre edizioni, l'Aosta Gagliardi rugby ha vinto in Svizzera il torneo internazionale di Monthey, concludendo così in maniera più che positiva una stagione sportiva molto intensa per il sodalizio presieduto [illegible] Paolo Sinisi.

Paolo Sinisi

Alla manifestazione elvetica hanno partecipato otto squadre, di cui quattro francesi: Poissy, Lyon Olympique Universitaire, Thonon I e Thonon II; tre [illegible]: Friburgo, Monthey e Ginevra, e naturalmente l'Aosta Gagliardi. Dice l'allenatore Pinuccio Tringali: «Ci tenevamo moltissimo a vincere questa manifestazione che negli ultimi anni ci aveva sempre [illegible] tra i protagonisti. E' un torneo importante sotto il profilo tecnico in quanto si è sempre assistito a un eccellente spettacolo. Poi è molto bello lo spirito agonistico che anima i partecipanti, all'insegna del più genuino attaccamento ai colori fondamentali del rugby».

Pur iniziando con un mez[illegible]co [illegible], in seguito alla sconfitta subita per 18 a 12 ad opera dei parigini di Pissy, gli aostani si sono fatti poi ammirare per la loro condizione tecnica e atletica vincendo per 16 a 6 contro il Thonon I e per 25 a 0 con il Friburgo.

Quindi Marco Lambert trascinava i suoi compagni alla vittoria per 28 a 0 sul Ginevra e nella semifinale con il Lyon Olympique i gialloneri aostani diventavano incontenibili, aggiudicandosi l'incontro con il punteggio di 30 a 0.

Nella finale l'Aosta ha affrontato i francesi del Thonon e, pur palesando una condizione superiore a quella dei transalpini, è stato un calcio piazzato trasformato da Marco Lambert a far vincere l'incontro (e il torneo) con il punteggio di 3-0.

Si conclude così una stagione positiva per il rugby valdostano, che dopo la meritata promozione in Serie C1 mette nella vetrina dei propri trofei una coppa prestigiosa, vinta in terra elvetica. Un successo beneaugurante per i ragazzi di Tringali, che raccolgono finalmente i risultati di sacrifici e passione sportiva ricambiati da poca fortuna negli anni scorsi.

c. g.

Le manifestazioni si svolgono a Serravalle Scrivia e a Asti

Le formazioni di basket impegnate in due partite di grande prestigio

AOSTA — Duplice impegno di prestigio per la pallacanestro valdostana chiamata oggi [illegible] alcuni appuntamenti agonistici di elevato contenuto [illegible]. La squadra cadetti del Cral Cogne, allenata da Gabriele Pelosso, gioca a Serravalle Scrivia alle ore 15 la finalissima del campionato piemontese e incontra il quintetto dell'Ivrea.

Gli [illegible] si sono qualificati [illegible] questo [illegible] dopo aver elim[illegible] le squadre della Berloni, Pino Turinese, [illegible] e [illegible] Bra mentre l'Ivrea si è imposta in semifinale (dopo tre combattute partite) [illegible]le.

Fiducioso il tecnico Pelosso: «La squadra è in eccellenti condizioni e abbiamo buone possibilità di vincere il titolo piemontese cadetti. Anche sotto il profilo agonistico i ragazzi sono molto caricati e vogliono conquistare a tutti i costi questo alloro». [illegible] ha convocato per questa partita i seguenti giocatori: Fristachi, Oyppaz, Moro, Fossati, Volpi, Zavattaro, Celestino, Carretta, Menegatti, De Bernardi.

Tre atleti della Gagliardi, invece: il pivot Roberto [illegible] dovani, il playmaker Luca Benzoni e la guardia Francesco [illegible] sono a loro volta impegnati ad Asti, questa sera alle 18, nel tradizionale incontro di fine stagione denominato «All Stars Game», che [illegible] in campo due [illegible] formate [illegible] migliori giocatori piemontesi [illegible] stagione.

La Gagliardi, che ha [illegible] quistato di recente la promozione in serie B2, è l'unica società ad essere presente con tre atleti. Lusingato naturalmente l'allenatore Luigi Frosini: «E' un riconoscimento indiretto alla qualità del nostro gioco. Anche a Aiguebelle, dove la Gagliardi era stata invitata per un importante torneo internazionale post-campionato, abbiamo dimostrato [illegible] saper [illegible] una pallacanestro di tutto rilievo. [illegible] la squadra, vincendo tutte e cinque le partite disputate, si è rivelata la grande dominatrice della rassegna».

Vi sono già alcune novità per quanto riguarda l'arrivo di un pivot che possa aiutare [illegible] il capitano Roberto Padovani? «Nulla è stato ancora definito per ora. C'è stato soltanto un contatto con il ventenne Do, [illegible] Cus Torino, ma ci è stata richiesta una cifra al di fuori delle nostre attuali possibilità finanziarie».

c. g.

Riunione per lo sci

VILLENEUVE — Appunta[illegible] oggi alle 9,30 a Villeneuve (nell'Auditorium della scuola media inferiore in località Champagne) per dirigenti, tecnici e atleti dello sci alpino giovanile valdostano.

La Fisi (Federazione italiana sport invernali), in collaborazione con il comitato Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta) ha programmato un incontro con il nuovo responsabile nazionale dell'attività dello sci alpino italiano, Daniele Cimini, per una analisi sullo sci alpino giovanile valdostano nel contesto nazionale del settore.

Sono stati invitati anche i genitori degli atleti [illegible] svolgono una attività agonistica ai quali Daniele Cimini, coadiuvato da alcuni tecnici nazionali, illustrerà il programma predisposto per l'attività giovanile delle società.

Si gioca a Pontey, Antey e Moron

[illegible] palet [illegible] coppie al secondo turno

AOSTA — La seconda giornata del campionato di palet a coppie si disputa oggi a Pontey [illegible] la categoria A, a Antey per la B e gli juniores, a Moron di Saint-Vincent [illegible] la categoria C.

L'avvio del torneo con la prima serie di incontri è stato ottimo [illegible] oltre duecentoventi [illegible] impegnati nelle quattro [illegible] programma. Una partecipazione record (trentun coppie) in categoria A, a Issogne, dove [illegible] vinto una coppia inedita, formata da Antonio Gaspard di Valtournenche e da Albert Duc e Giovanni Gorret di Châtillon.

Piazzamento «deun le 4» [illegible] «Issognen» Renato Creux e Lando Costabloz e per due giocatori di Arnad, Renato Challancin e Luciano Deval, al loro miglior risultato sinora raggiunto. Hanno ottenuto soltanto un punto (sono giunti «deun le 8») i due campioni [illegible] carica Piero Covolo e Carlo Personettaz, ma quest'ultimo non è in perfette condizioni fisiche per [illegible] infortunio a un ginocchio.

Nella categoria B, ad Arnad, hanno vinto due «vetornen», Giulio Menabreaz e Ivo Fraslon, che hanno superato in finale Guido Aymonod e Mauro Oyppaz di Torgnon. Tutti [illegible] Issogne gli altri giunti «deun le 4». Ivan Dublanc in coppia con Walter Pinet e Diego Vaser con Lucio Peracca.

Ventotto coppie in gara ad Arnad e 45 a Petit Fénis di Nus in categoria C, dove hanno vinto Gino Danna e Franco Donileynaz, due giocatori di Issogne. Gli «Issognen» hanno fatto la parte del leone in questa gara, piazzando altre due coppie «deun le 4» (Davide Pinet-Orzino Campanella e Pierino Candiani-Ferruccio Pitzo) lasciando però la seconda posizione a Walter Pession e Romano Perron di Valtournenche.

Tra gli Juniores, a Issogne, la vittoria è andata a due giovani [illegible] Châtillon, Paolo Gard e Giuseppe Turel.

c. r.

Niente slalom

LA THUILE — A [illegible] dell'insufficiente [illegible] del [illegible] nevoso è stato annullato il tradizionale [illegible] parallelo [illegible] ogni [illegible] sulle nevi [illegible] Piccolo [illegible] Bernardo, a cura dello Sci Club Rutor.

L'azienda vetraria metterà a settembre 50 dipendenti a «zero ore»

Altra «cassa» [illegible] i sindacati protestano

Nel [illegible] stabilimento [illegible] Quarto [illegible] fabbrica di bottiglie occuperà [illegible] i [illegible] e [illegible] addetti contro [illegible] attuali 266 - Richiesto l'intervento [illegible] Comune di Asti

ASTI — Nuove apprensioni sul fronte dell'occupazione: l'Avir, l'azienda proprietaria della Vetreria di Asti, ha annunciato al Consiglio di fabbrica che a partire da settembre altri cinquanta lavoratori saranno posti in cassa integrazione a zero ore.

L'azienda ha inoltre comunicato che intende arrivare al nuovo stabilimento di Quarto d'Asti con un organico assestato sulle 160-170 unità. Attualmente, i dipendenti sono 266, [illegible] quali un centinaio in cassa integrazione a zero ore. Tali riduzioni sono motivate dalla Vetreria «per innovazioni tecnologiche e nuova riorganizzazione [illegible] personale».

Il consiglio di fabbrica e i sindacati Cgil, Cisl e Uil ieri hanno tenuto una breve conferenza stampa nella sede della Camera del Lavoro. Erano presenti Silvano Roggero e Piero Valpreda, rispettivamente segretari provinciali di Cgil e Uil, Gianfranco [illegible] per la Cisl e Giovanni Girardi in rappresentanza dei lavoratori Avir.

Ha detto Roggero: «Sia il consiglio di fabbrica che i sindacati hanno respinto la riduzione di organico a frutto di una semplice riorganizzazione. Il problema dell'occupazione si ripresenterà all'Avir a partire da settembre [illegible] per due o tre anni in termini di sempre maggior gravità, visto che i lavoratori vicini alla pensione o al prepensionamento sono assai pochi».

Alla vetreria di Asti il numero [illegible] dipendenti continua a diminuire. Quattro anni fa erano 410; inoltre, la direzione tecnica è stata trasferita a Milano. Si tratta di una ventina di impiegati.

Voci di una diminuzione [illegible] personale erano già corse nel febbraio scorso quando il consiglio comunale aveva approvato a maggioranza la variante [illegible] piano regolatore [illegible] permette all'Avir di [illegible] struire il nuovo stabilimento [illegible] Quarto anziché nell'area precedentemente assegnata [illegible] Comune, adiacente a corso Alessandria.

Lo scorso anno l'Avir aveva chiesto il licenziamento di 150 dipendenti e solo dopo un lungo braccio di ferro tra sin[illegible] e [illegible] trattative ministeriali, si è raggiunto l'accordo di per la cassa integrazione a zero ore 150 operai.

Di fronte alla nuova richiesta i tre sindacati hanno inviato al sindaco, Giorgio Galvagno, una lettera che dice: «La federazione unitaria ritiene che il Comune possa svolgere un ruolo [illegible] grande importanza durante la stipula della convenzione con l'Avir per l'insediamento del nuovo stabilimento e il riutilizzo del [illegible] sedime (cioè l'area di [illegible] Cavallotti, n.d.r.), inducendo l'azienda a farsi carico per parte sua del problema dell'occupazione e contribuendo a risolverlo».

Secondo Roggero, inoltre, «L'Unione industriale deve svolgere un proprio ruolo per ridurre il fenomeno dei tagli occupazionali». Piero Valpreda, nella conferenza stampa, ha detto che [illegible] federazione sindacale intende affrontare fin d'ora con l'amministrazione comunale e i gruppi consiliari il problema [illegible] che è «risolvibile solo con il concorso di più forze: lavoratori, sindacato, azienda, enti pubblici, e con una molteplicità di strumenti interni ed esterni all'azienda». Sindaco e sindacati dovrebbero incontrarsi nei prossimi giorni.

v. ma.

Aveva 84 anni, i funerali oggi pomeriggio

[illegible] Secondo Saracco [illegible] storico del pci [illegible] antifascista

ASTI — E' morto ieri mattina in ospedale, all'età di 84 anni, Secondo Saracco, una delle più note figure di attivista politico della città.

Fu tra i fondatori del parti[illegible] comunista nel 1921 a Livorno. Durante il fascismo venne perseguitato e condannato dal tribunale speciale. Dopo [illegible] sei anni di carcere Saracco fu tra i primi ad organizzare la lotta [illegible] Prese par[illegible] alla costituzione [illegible] Brigata Garibaldi [illegible] operò anche nell'Astigiano.

Fu segretario della Camera del Lavoro e componente del direttivo [illegible]one perseguitati politici. Rivestì anche le cariche di consigliere comunale e provinciale per il pci.

Operaio della Vetreria [illegible] condo Saracco, detto «Gundu», era stato per mol[illegible] componente del Consiglio di [illegible] e leader del movimento sindacale.

I funerali si svolgono [illegible] sabato, [illegible] 16,30 con partenza dall'Ospedale di Asti. La figura e l'attività politica dello scomparso saranno rievo[illegible] da Alberto Gallo, «Spada», e dal segretario provinciale [illegible] Enzo Di Pasquale [illegible] con[illegible] sione al cimitero urbano.

Secondo Saracco, [illegible] una immagine di alcuni anni fa

La tradizionale [illegible] vedrà impegnati domenica fantini astigiani [illegible] senesi

Nizza, la Giostra s'accende

Ci saranno tra gli [illegible] il polemico «Aceto» [illegible] il biondo «Cottone» - I preparativi e [illegible] speranze dei rioni

NIZZA — Per la Giostra delle borgate si è iniziato il conto alla rovescia: domenica i nove borghi cittadini ritor[illegible] sulla [illegible] del cam[illegible] sportivo per contendersi, in una disfida a cavallo, lo «Stendardo», simbolo di supremazia cittadina per un anno. Mai [illegible] quest'anno tra i borghi [illegible] stata [illegible] sino all'ultimo minuto per accaparrarsi il miglior fantino. Ancora giovedì sera, ultimo giorno utile per l'iscrizione dei fantini, ci sono stati clamorosi colpi di scena. «Truciolo» Ottone, dato per sicuro al San Giovanni Sant'Ippolito è passato allo Stradino con cui vinse la Giostra del 1984. Ci sarà poi l'agguerrita pattuglia senese: il nome di richiamo è ancora Andrea De Gordes «Aceto» (Centro), ma sulla sua strada ci sarà l'astro [illegible] Marcello Alessandri [illegible] Tra i due si annuncia già una lotta cruenta. [illegible] potrà contare su un [illegible] fedele scudiero, Camillo Pinelli «Spillo» (Martinetto accaparrato all'ultimo momento al posto di Mariolino Beccaris) e su Lorenzo Casula «Moretto» (San Rocco). [illegible] pattuglia senese si chiude [illegible] il «vecchio» Leonardo Viti «Canapino» (Cima) e Giuseppe [illegible] Muro (Barra). Il [illegible] dell'anno scorso, San Giovanni, si affida invece all'astigiano Giuseppe Serratore «Pino», mentre per il Bricco correrà l'esordiente Carlo Bruna di Asti.

Quest'anno segna il rientro [illegible] Castel San Rocco: il borgo biancoblu mancava da quattro anni. Piero Loviscio, capoborgata affiancato da Marcello Pennacino, ultimo fantino riuscito a vincere la Giostra proprio nell'81 con i colori del San Rocco, sta preparando un rientro alla grande.

Sull'entusiasmo del giovane comitato, capeggiato [illegible] Enrico Berta, punta invece il San Sebastiano Carello, primo e unico a Nizza [illegible] dato una sede stabile: «Ora che abbiamo la sede dovremo metterci dei trofei: per questo siamo obbligati a [illegible]», dichiara Berta. I borghigiani [illegible] affidano le [illegible] prie speranze al forte cavallo «Conti della Cremosina», sponsorizzato dall'industria vinicola Berzano.

Oltre al San Sebastiano, tre sono i borghi ancora all'asciutto in fatto di vittorie: il Centro, il Bricco e la Barra di Ferro. La graduatoria dell'albo d'oro della manifestazione è invece guidata dal San Giovanni Sant'Ippolito, [illegible] tre vittorie. In questa vigilia il capoborgata, [illegible] Pavia, è il più prodigo di proclami: «Non ci [illegible] corsa, dalla no[illegible] abbiamo ben due assi e si sa che con loro non si scherza».

Il Martinetto cerca il terzo successo dopo i due consecutivi del '79 e '80, mentre Stradino e Cima [illegible] fermi a quota [illegible] Intanto, al Ciabot di piazza Garibaldi continua [illegible] prevendita (dalle 17 alle 20 di [illegible] giorno) dei biglietti: la tribuna costa 15 mila lire, gradinata 10.000, parterre 8000, prato 5000. In questi ultimi giorni la richiesta di biglietti è [illegible] Per domenica si prevede il tutto [illegible]

Fulvio Lavina

• San Marzanotto — Oggi e domani tradizionale «Maritaggio» della barbera con il riso. La Circoscrizione e il Gruppo «Amici di San Marzanotto» hanno predisposto una visita tra i vigneti con i viticoltori della zona per un: «esame della realtà enologica locale ben diversa da quella pubblicizzata a causa dei dolorosi e noti eventi riguardanti il metanolo». Il «viaggio guidato» attraverso le colline è previsto a partire dalle 10 di oggi per concludersi con un incontro conviviale con autorità, giornalisti e viticoltori sulla piazza del paese.

Domenica è previsto un raduno di auto e moto d'epoca, concerto della banda cittadi[illegible] con spettacoli e canzoni (parteciperanno Piero Montanaro e i cantanti del «Cantavino»). Seguirà la rappresentazione del «maritaggio» nel cortile del parco della ex Villa Badoglio dove [illegible] pure allestita una mostra [illegible] del riso e del vino barbera con assaggi gratuiti dei prodotti esposti.

• Calosso — Domenica prendono il via le manifestazioni, indette [illegible] Pro Loco, «Festa dell'estate». Alle ore 9 [illegible] aperta una mostra di pittura e ceramiche nel salone del municipio; alle 21,30 serata in onore [illegible] pittori partecipanti con [illegible] e giochi e distribuzione delle frittelle cucinate dalle casalinghe della Pro loco secondo un'antica ricetta.

Il pretore di Borgo sequestra una vasca di decantazione

[illegible] fabbrica di silice che rifornisce la Vetreria

ROBILANTE — Il pretore di Borgo San Dalmazzo, dottor Perie, ha ordinato il sequestro della vasca di decantazione della [illegible] Siro di regione Ponte Nuovo — specializzata nella produzione di silice — per impedire ulteriore scarico abusivo di fanghi».

Di fatto, il provvedimento obbliga l'azienda — che occupa direttamente 130 dipendenti ma che nella zona dà lavoro ad oltre 300 [illegible] sporiatori — all'interruzione della produzione: con gravi ripercussioni per il settanta per cento delle vetrerie del Centro-Nord Italia, tra cui la [illegible]vir di Asti.

Spiegano alla Siro: «Se non riusciremo a sbloccare la situazione saremo costretti a interrompere la fornitura di materiale alla maggio[illegible] dele vetrerie italiane con [illegible] imprevedibili considerato che gli altoforni per la produzione dei vetri devono essere continuamente alimentati».

I legali dell'azienda si sono già mossi per superare la situazione di impasse. «Senza voler entrare nel merito della decisione del magistrato ci pare che si sia peccato di un eccesso di prudenza poiché gli argini del bacino sono sicuri, non ci sono pericoli».

Il problema delle vasche di decantazione (in tutto sono tre, due però da tempo inutilizzate) era già [illegible] sollevato nell'autunno scorso dall'amministrazione comunale che, con un'ordinanza del sindaco, imponeva [illegible] Siro una serie di controlli per verificare la stabilità degli [illegible] gini.

«Ed è quanto stiamo facendo, precisano [illegible] Siro, però è bene precisare che da tempo non utilizziamo più neppure questo bacino per lo scarico dei fanghi: tutti i residui di lavorazione vengono riutilizzati. E', tuttavia, un'insostituibile valvola di sicurezza per i casi di emergenza ed al quale quindi non si può rinunciare senza il rischio di interbidire le acque del Vermenagna».

p. p. l.

L'almanacco della fatica

SANTO STEFANO BELBO — Oggi pomeriggio (sabato) alle 17 al centro studi [illegible] Pavese verrà presentato il libro «L'almanacco della festa e [illegible] fatica contadina» edito dall'assessorato alla cultura della Regione. Il volume raccoglie i risultati di un'indagine compiuta d[illegible] allievi delle elementari di Santo Stefano sulle abitudini alimentari legate ai cicli stagionali e alle diverse ricorrenze dei contadini della Langa. I risultati della ricerca sono poi stati elaborati con la collaborazione di un gruppo di docenti dell'Università di Torino.

(f. la.)

Oggi pomeriggio al Palazzetto di Asti

Sfida [illegible] basket tra piemontesi

ASTI — Cinque giocatori astigiani, Paolo Pinto, Giuseppe Gabbin, [illegible] Andrea Candela [illegible] e Angelo Bianco (Perino) faranno parte della selezione Piemonte Est [illegible] da Gaspare Borlengo [illegible] che oggi incontrerà al palazzetto di via Gerbi, alle 16, la selezione Piemonte Ovest nell'«All star [illegible] basket 1986».

I giocatori delle due squadre [illegible] prescelti in base ad [illegible] referendum indetto fra i propri lettori, da una rivista specializzata tori[illegible]. Appartengono tutti a compagini di serie C del Piemonte e della Valle d'Aosta e a giudizio degli sportivi sono stati i migliori, nel loro ruolo, durante la stagione agonistica che [illegible] è appena conclusa. Gli organizzatori hanno prescelto l'impianto astigiano, che il mese scorso aveva già ospitato le finali femminili juniores, per onorare la stagione vincente della Gallizzi.

La selezione Est comprende cestisti appartenenti a [illegible] di Asti, Tortona, [illegible] Novara e Alessandria. Nella selezione Ovest sono rappresentate [illegible] città di Torino, Aosta, Alba, Moncalieri, Bra e Collegno.

Nelle [illegible] relative al Piemonte Est, redatte in base ai voti dei lettori [illegible] «Allbasket», Pinto è risultato la migliore «guardia» [illegible] assoluto con 693 voti. Candela la migliore «ala-pivot» (voti 749), Bianco il [illegible] miglior pivot (457 voti) dietro all'alessandrino D'Amico. Nella graduatoria riservata [illegible] ruolo di «ala» netto successo di Paolo Arucci [illegible] voti), mentre il suo compagno di squadra Gabbin si è [illegible] quarto.

Per quanto [illegible] gli allenatori, Borlengo è stato il più votato degli sportivi (798 voti), contro i 727 [illegible] Motto (Arimo Novara) e i 452 di Andrea Ravalico, tecnico della Perino.

f. c.

L'«investitura» ufficiale è avvenuta giovedì sera

Giusto Lodi succede [illegible] Nosenzo come presidente dei «galletti»

ASTI — L'Asti calcio ha un nuovo presidente: è Giusto Lodi, sino a pochi giorni fa direttore sportivo della società. La nomina di Lodi, che avrebbe dovuto ricoprire la carica dal 1° luglio, è stata anticipata. [illegible] primo presidente non astigiano (originario di Modena) «investito della carica» giovedì all'Hasta hotel, durante la serata per festeggiare la salvezza dei «galletti». Giuseppe Nosenzo lo ha [illegible] dicendo: «A partire [illegible] questo momento Lodi è il presidente effettivo della società. Tutti gli adempimenti sono stati espletati. Da parte mia, come avevo già annunciato, lascio il calcio attivo. L'anno prossimo mi ritroverete allo stadio, ma come tifoso».

Lodi, che è stato l'unico ad accettare l'incarico, come ha precisato lo stesso Nosenzo, dovrà dare all'Asti una struttura finanziaria e operare sul mercato. Nei prossimi giorni inizierà il suo lavoro. «Un lavoro difficile — ha sottolineato Nosenzo al momento di lasciare l'incarico di presidente dopo 17 anni — perché ad Asti, nel calcio, non è facile operare. [illegible] bisogno [illegible] un appoggio concreto della città. E' giunto il momento in cui gli astigiani che contano si facciano avanti perché Asti almeno la Serie C2 deve riuscire a conservarla».

Quest'anno la società [illegible] incassato dai biglietti 75 milioni lordi, una goccia nel mare delle spese sostenute per gestire il campionato (almeno [illegible] milioni), cento in meno rispetto alla stagione disputata in C1. [illegible] l'introito finale era stato di 172 milioni lordi. [illegible] squadra ha [illegible] bene alcuni giovani (Nosenzo ha citato su tutti Galeazzi, Padovano, Cacciola, Castagna e Loffredo) ed un allenatore che ha incontrato le simpatie dell'ambiente e dell'ex presidente. «Maiesan si è dimostrato un [illegible] semplice capace di lavorare bene. Non certo uno di quei santoni che sovente si incontrano nel calcio».

f. c.

• Tamburello — Oggi anticipo della [illegible] giornata del campionato di serie A. Allo sferisterio del Lungotanaro alle 16,30, l'Alimotor[illegible] affronta i trentini del Rallo guidati dal sempre temibile Corradini. Gli astigiani stanno cercando di risalire la graduatoria verso posizioni di maggior tranquillità (attualmente sono [illegible] ma con un solo punto di vantaggio sull'Andeno penultimo). Un pareggio, considerato che il Rallo è squadra molto ostica e combattiva, po[illegible] apprezzabile. Domani la serie A proseguirà [illegible] i seguenti incontri: Valgatara-Gerbi Vigliano, Aldeno-Castelferro, Balvi-Marzaiolo, Bonate-Susselengo, Medole-Ronzo.

• Canoa — Il via [illegible] al tradizionale incontro con il Tanaro organizzato dal Canoa Club di Asti. Nel pomeriggio a partire dalle [illegible] nel tratto di fiume prospiciente il parco del Lungotanaro operazione pulizia in collaborazione con le organizzazioni ambientalistiche.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Nightmare 2, la rivincita di G. Sholder (avventura)
POLITEAMA: Scuola di medicina, con P. Stevenson, E. Albert (commedia brillante).
RITZ: Signori il delitto è servito, con E. Brennan, T. Curry, J. Lynn (giallo)
[illegible]DOR: Veglia di guardare, con J. Tamburi

CANELLI

BALBO: Sotto il [illegible] rivolta, di E. Vanzina (commedia)

NIZZA

[illegible] del Mundial [illegible] schermo. A seguire: Per fortuna c'è un ladro in famiglia (commedia).
LUX: Il mio nemico, di W. Petersen, con D. [illegible], L. Gossett jr. (avventura)
[illegible] Unico indizio [illegible] luna piena, [illegible] con G. Busey, E. McGill (drammatico)
VERDI: La bonne, di S. Samperi con F. Guerin, K. Michelsen (com[illegible] erotica).

[illegible]

CRISTALLO: [illegible].
LUX: Il bacio della [illegible] (avventura)
SPLENDOR: chiuso

[illegible] DI TURNO

Asti diurna, [illegible], piazza San Secondo 19, notturna: San Domenico, corso Volta 26.
Canelli: Bielli, via Verro [illegible] 1.
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baschi, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, Asti 353.558; Nizza 721.871, Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 928.444, Montemagno 656.333, Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; [illegible] 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.566

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] Asti 53.545; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503, [illegible] stigliole 968.779; Moncalvo 91.281, Montegrosso 953.175 [illegible] Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30). 94.555 (dalle [illegible]) Carabinieri [illegible] intervento) 112; [illegible] 113; Polizia [illegible] 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili [illegible] capoluogo 53.471, Taxi: [illegible] ne ferroviaria 32.722.

«La Stampa» - Asti

[illegible] corrispondenza: Asti, via [illegible] d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.274. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

[illegible]

Il Pretore di Canelli [illegible] 9 ottobre 1985 ha pronunziato la seguente sentenza

CONTRO

MURIALDO EDI Giuseppe nato [illegible] Alba il 13.10.1950, [illegible] a Torino via F.lli Calendre 10, domiciliato in Neive via Barraggio [illegible]

IMPUTATO

del [illegible] cui agli artt. 81 cpv. C.P., 116 n° 2 R.D. 21.12.33 n° 1736 per avere in giorni [illegible] 30.11 al 24.12.84 in Canelli, emesso [illegible] cinque assegni per l'importo complessivo di L. 16.020.000 senza che esistessero le somme sufficienti presso i rispettivi trattari. Ipotesi grave [illegible] l'elevato importo degli assegni

OMISSIS

Condanna il medesimo alla [illegible] di L. [illegible] di multa. Fa divieto al condannato di emettere assegni bancari o [illegible] per anni uno ed ordina la pubblicazione della sentenza per [illegible] sul giornale «La Stampa» di Torino (pagine locali)

IL PRETORE
[illegible]

Per estratto conforme all'originale.
Asti, li 24 maggio 1986.

IL CANCELLIERE
dr. Ugo Tartarone

Si conclude l'opera di bonifica [illegible] torrente dopo sette anni [illegible] lavoro

Lo Scrivia [illegible] Arquata [illegible] Po fra [illegible] giorni [illegible] pulita?

Sono stati spesi circa 40 miliardi per la costruzione dei sette depuratori [illegible] di 46 chilometri [illegible] condotte fognarie

NOVI LIGURE — Il 10 giugno diverranno operanti tutti i depuratori delle acque, costruiti sul versante piemontese, dal Consorzio dei Comuni per la bonifica del torrente Scrivia presieduto da Pierino Cereda, sindaco di Guazzora. Sarà una data importante, a conclusione di un lavoro colossale portato a conclusione in tempi relativamente rapidi, una riprova che anche gli enti pubblici, quando vogliono, sanno realizzare con tempestività opere importanti per la collettività.

Con una spesa di circa quaranta miliardi e [illegible] sette anni di lavoro, il Consorzio per [illegible] bonifica ha provveduto a costruire una rete di collettori e di impianti di depurazione per bonificare l'acqua del torrente [illegible] Arquata Scrivia, al confine con la Liguria, sino al Po, nella zona di Isola S. Antonio.

Sono stati costruiti 46 chilometri di condotti fognari per incanalare gli scarichi urbani dei vari centri attraversati dal torrente e raccogliere anche le acque reflue di alcuni complessi industriali. [illegible] stati costruiti i depuratori di Cassano Spinola, Borghetto [illegible] Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Castellar Ponzano, Tortona e Isola S. Antonio (che [illegible] l'impianto di Molino dei Torti serve la Bassa Valle Scrivia).

«Il nostro impegno è quasi ultimato, è — preciso — "quasi" perché se sul versante piemontese siamo riusciti, con un'opera colossale e un forte investimento, a realizzare collettori e impianti di depurazione, resta ancora da risanare il versante ligure dello Scrivia», afferma il presidente Pierino Cereda. Tenuto conto che il torrente nasce in Liguria, attraversa una parte di territorio ligure e arriva in provincia di Alessandria con un notevole carico di inquinamento.

Afferma il presidente del Consorzio del [illegible] *«[illegible] ligure deve ancora essere effettuata, abbiamo già avviato il discorso con le autorità liguri e non dovrebbero più sorgere intoppi per procedere al completo ricupero del [illegible]»*.

Il 14 giugno, secondo i programmi, a Cassano Spinola, dov'è la sede del Consorzio per la bonifica dello Scrivia, dovrebbe svolgersi un incontro, presenti i ministri Giovanni Goria (Tesoro) e Pier Luigi Romita (Bilancio), tra gli assessori regionali di Piemonte e Liguria per proporre un piano operativo dei lavori che dovranno essere effettuati nella zona ligure: dovranno essere costruiti vari depuratori affinché l'acqua arrivi finalmente pulita nell'Alessandrino.

Nella stessa occasione [illegible] pure preso in [illegible] un progetto per automatizzare il funzionamento del complesso dei depuratori che già sono stati realizzati dal Consorzio, e questo per rendere migliore il servizio. Complessivamente occorrerà uno stanziamento di una [illegible] tina di miliardi, per cui [illegible] pensa [illegible] ricorrere al Fio, il [illegible] investimenti occupazione. Proprio in quest'ottica va vista la presenza all'incontro di Cassano Spinola dei ministri Romita e Goria.

Con l'acqua dello Scrivia completamente depurata dagli ultimi impianti ormai ultimati, appare ora indispensabile — e la cosa viene sollecitata dai dipendenti del Consorzio — decidere al [illegible] sto la bonifica delle sponde del torrente, nella zona di Tortona, dove sono state scoperte le discariche con migliaia di fusti velenosi.

Franco Marchiaro

Pontecurone, [illegible] di protesta contro la discarica nell'ex [illegible]

Con [illegible] di 15 chilometri raggiungerà Casei Gerola e Castellazzo

Agricoltori, naturalisti, esponenti politici, gente comune, cittadini di ogni età: saranno i protagonisti, domani mattina, di [illegible] marcia di protesta. [illegible] 15 chilometri, per dire [illegible] «no» all'apertura nelle ex cave tra Pontecurone e Castelnuovo Scrivia di una discarica controllata speciale per rifiuti industriali tossici e nocivi.

La marcia-protesta è stata predisposta dalla Coldiretti in collaborazione con il Comitato promotore per il «no» alla discarica che raccoglie partiti politici, associazioni naturalistiche e di agricoltori, circoli culturali. La «marcia» [illegible] effettuarsi con trattori, auto, moto, biciclette: chi vorrà potrà anche farla a piedi.

Il concentramento dei partecipanti — ma certamente molti non saranno alla partenza e si aggiungeranno poi durante il tragitto — è fissato attorno alle 8 in piazza Matteotti, a Pontecurone, dove la [illegible] lenna si muoverà con striscioni e cartelloni, attorno alle 9, per puntare su [illegible] Gerola, in provincia di Pavia, dove [illegible] l'altro l'Ecodeco, azienda specializzata nello smaltimento [illegible] rifiuti industriali tossici e nocivi, dovrebbe dare vita [illegible] un impianto termo-distruttore contestato [illegible] popolazione.

Da Casei Gerola si riprenderà il cammino verso Castelnuovo Scrivia, [illegible] in [illegible] Vittorio Emanuele, poi la marcia muoverà verso il sito B 54, dove appunto dovrebbe essere attivata la discarica per rifiuti speciali, quindi ritorno in [illegible] Matteotti a Pontecurone.

In occasione di ciascuna tappa verrà data lettura della petizione contro la discarica [illegible] Pontecurone e il termo-distruttore di Casei Gerola, che ha raccolto oltre seimila firme e che è stata inviata al prefetto di Alessandria, ai ministeri dell'Ecologia e della Protezione civile, alle Regioni Piemonte e Lombardia, alle Province di Alessandria e Pavia e alle procure della Repubblica di Tortona e Voghera.

Si afferma che l'impianto aggraverebbe una situazione igienica-ambientale già gravemente compromessa; che il sito non è idoneo ad un tale tipo di discarica speciale; che deriverebbero danni al patrimonio immobiliare e al commercio delle pregiate produzioni agricole della zona. Tutte circostanze che non possono essere accettate dalle popolazioni interessate.

Si aggiunge che la cava inserita nel piano dei siti e richiesta come sede di discarica di tipo C, pur non avendo i requisiti tecnici necessari, è già abbondantemente invasa [illegible] ceneri delle centrali a carbone di Vado e La Spezia scaricate al di fuori di ogni controllo. **f. m.**

Nel 1981 in occasione dell'antologica su Pellizza da Volpedo

La «Fiumana» per 300 milioni fu offerta in vendita alla città

I proprietari del famoso quadro erano disposti a cederlo agli amministratori [illegible] Alessandria

ALESSANDRIA — La «Fiumana», la famosa tela di Pellizza da Volpedo venduta in questi giorni dalla Finarte di Milano a un miliardo e 150 milioni e destinata, sembra, alle sale di Brera, nell'81 avrebbe potuto essere acquistata dagli enti locali alessandrini per neppure [illegible] milioni.

«L'opera che il critico Grazzini definisce un simbolo, [illegible] pezzo di storia, un dipinto legato indistricabilmente alle idee e all'ascesa del movimento socialista, un inno alla dignità del lavoro e dei lavoratori, oggi potrebbe [illegible] Alessandria», *afferma Giovanni Massola, che collabora [illegible] la sua passione all'allestimento di mostre e offre la sua volontà e esperienza.*

Un gruppo di visitatori davanti a «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo alla mostra antologica dell'81

«Come si ricorderà gli alessandrini — dice Massola — [illegible] testimoni, nell'81, di una antologica storica, [illegible] ne irripetibile, su Pellizza [illegible] Volpedo. La mostra, organizzata dal Comune e dalla Cassa di Risparmio, è stata visitata [illegible] più di 100 [illegible] persone provenienti da tutto il mondo e fanno fede [illegible] loro firme apposte [illegible] registri di presenza, ancora custoditi presso la galleria d'arte murale».

Dice Giovanni Massola: «Allora ero un "vigilante", collaboratore dell'assessorato comunale alla Cultura, [illegible] il compito di disciplinare la folla e di mantenerla a debita distanza dal "Quarto Stato" e dalla "Fiumana". Un giorno fui avvicinato da un [illegible] che si presentò come il dottor Bolaffi, proprietario con altre persone di "Fiumana"».

Il dottor Bolaffi espresse il desiderio che l'opera rimanesse ad Alessandria a disposizione dei cittadini. Disse pertanto a Massola: «La preghe[illegible] di informare gli amministratori, sia di enti privati sia di enti pubblici della nostra intenzione. Il prezzo dell'opera [illegible] milioni trattabili *(secondo Massola, Bolaffi [illegible] disponibile a scendere a 280 milioni; ndr)*».

Racconta Massola. «Incominciai a darmi da fare per convincere [illegible] persone "che [illegible]", ma ahimè, più cercavo [illegible] convincerli della necessità culturale, per la città, dell'acquisto, [illegible] mi disarmavano con delle riserve che ancora oggi trovo ingiustificate e facilmente superabili. Fu tutto inutile. "Fiumana" lasciò Alessandria e oggi è stata acquistata a 1150 milioni».

Comune, Provincia, [illegible] di Risparmio — enti ai quali Giovanni Massola si era rivolto — [illegible] perso oltre ad un affare culturale anche un utile economico. **f. m.**

Sono consorziati [illegible] l'impianto di Vercelli che rimane chiuso per riparazione

Quattro Comuni non potranno portare i rifiuti urbani all'inceneritore per [illegible] mesi

In questi giorni di disastri ecologici in provincia, si è più volte affrontato il problema delle discariche per la raccolta dei rifiuti [illegible] urbani, altrettanto [illegible] quello [illegible] la [illegible] degli impianti di stoccaggio e smaltimento delle scorie industriali tossiche. Spesso è così emersa la grave situazione di Comuni che, privi di discariche, hanno difficoltà a trovare «ospitalità» per i propri rifiuti solidi.

Una riprova dell'importan[illegible] problema si ha proprio in queste ore, dopo che alcuni Comuni monferrini — Mombello, Frassineto, Serralunga di Crea, Coniolo, Cereseto e Solonghello — hanno ricevuto un telegramma dai responsabili dell'impianto di incenerimento di Vercelli i quali comunicano che, per [illegible] mesi, da lunedì prossimo, non potranno più [illegible] rifiuti solidi da trattare, in quanto sono necessari lavori [illegible] sistemazione dell'impianto.

In realtà [illegible] sei Comuni monferrini informati [illegible] provvedimento, quattro soltanto sono direttamente interessati e sono Serralunga di Crea, Frassineto, Coniolo e Mombello. Gli altri due paesi, infatti, non erano ancora collegati all'impianto [illegible]ellese.

Dice il sindaco di [illegible]ombello, Bruno Tricco: *«Abbiamo appena ricevuto la comunicazione, troppo presto per stabilire cosa faremo. Certo che, anche se la quantità dei rifiuti non è eccessiva, problemi ne deriveranno certamente, considerato che non abbiamo una discarica comunale. Cercheremo, in attesa di trovare [illegible] soluzione, [illegible] ottenere magari qualche giorno di proroga dall'impianto di Vercelli. Mi sono già messo in contatto anche con il collega di Serralunga».*

[illegible] Serralunga di Crea, come spiegano in Comune, un'idea l'hanno subito avuta: chiedere al Consorzio dei Comuni dell'Alessandrino [illegible] poter, per questo periodo, utilizzare la discarica controllata che serve a Castelceriolo, sobborgo alessandrino. «La *risposta del Consorzio è stata positiva, occorre però un'autorizzazione della Regione, speriamo che il decreto temporaneo arrivi in tempi brevi. Certo, ideale sarebbe forse una propria discarica, ma sono pratiche che richiedono anni*», commenta il segretario comunale.

Nessuna decisione [illegible] stata adottata a Frassineto («*Il telegramma è appena arrivato*», spiegano in Comune), in paese c'è una discarica per rifiuti urbani, ma non è in regola con le autorizzazioni regionali. Cercheranno in tempi rapidi una soluzione. Stesso discorso a Coniolo. *«Stiamo esaminando il problema, qualcosa certo troveremo»*, dicono in municipio.

«Di collegarsi all'[illegible] vercellese aveva fatto domanda anche Solonghello, non era ancora arrivata l'autorizzazione, quindi il Comune continua ad utilizzare una discarica che intende poi ripulire e ricuperare. A Cereseto, invece, i rifiuti vengono ritirati da un'impresa privata, che ha una sua discarica. Era stata fatta richiesta di aderire a quella [illegible] Vercelli, ma per il momento la pratica è ferma. **f. m.**

Il prodotto è stato sequestrato [illegible] ordine del pretore

[illegible] al [illegible] (6000 bottiglie) [illegible] a Casale

CASALE MONFERRATO — Circa [illegible] bottiglie di «vino bianco [illegible] *Sicilia*» e di «vino rosso [illegible] *Puglia*» commercializzate [illegible] Vini Italia, una ditta di Cardano del Campo (Varese), sono [illegible] sequestrate dai carabinieri su disposizione del pretore di Casale, Giorgio [illegible]eposo: per sospetta [illegible] di metanolo.

[illegible] ta nei giorni scorsi nei magazzini dell'11esimo Battaglione Fanteria «Casale».

Prima di consentirne il consumo — quindi nessuna bottiglia è finita sulle mense dei soldati — le autorità militari avevano inviato alcuni campioni del prodotto alle opportune analisi.

I tecnici del Laboratorio provinciale [illegible] hanno riscontrato nei campioni del vino la presenza di alcool metilico in una percentuale superiore a quella consentita dalla legge. L'Usl ha allora provveduto ad inviare [illegible] segnalazione al pretore Reposo che ha subito disposto il sequestro dell'intera partita [illegible] bottiglie sospette.

Il magistrato ha ora trasmesso il fascicolo relativo [illegible] vicenda alla procura della Repubblica di Milano, che indaga già su tutti i casi di avvelenamento da metanolo. Probabilmente nei prossimi giorni verranno ordinate nuove analisi per stabilire se effettivamente l'intera partita di vino deve essere distrutta.

Una cosa va ribadita: nessuna bottiglia è finita sulle mense dei [illegible] dell'11° Battaglione Fanteria «*Casale*», nessun pericolo quindi per i giovani in servizio nella nostra città.

Nel Casalese si era parlato di vino al metanolo [illegible] nelle scorse settimane: negli elenchi diffusi [illegible] ministero della Sanità e riguardanti aziende «*sospette*» erano [illegible] infatti inserite anche la «*Cantina Osta*» di Serralunga e la ditta «*Bugada*» di Cicengo di Odalengo Grande [illegible] si era difeso affermando di aver [illegible] quistato a sua volta la partita di vino sospetta da un commerciante lombardo. Parte del vino era stato ceduto a Bugada.

Il procuratore della Repubblica di Casale indaga invece sulla ditta Vincenzo Ronco e Figli di Moncalvo, molto nota nella zona e pure inclusa in uno degli elenchi del ministero: il titolare ha spiegato che le analisi condotte sui vini prima dell'uscita [illegible] sue cantine erano negative. **m. fa.**

A Bosco Marengo

Un [illegible] ferito [illegible] in [illegible]

BOSCO MARENGO — Due giovani a bordo di un ciclomotore [illegible] sono scontrati con un'auto alla quale non avevano dato la precedenza; per uno dei feriti l'incidente ha avuto gravi conseguenze ed il ragazzo, che era alla guida del motorino, è ricoverato in ospedale con prognosi riservata. E' Lidio Giacobone, 17 anni, abitante a Casalcermelli in via Cavour. Con lievi escoriazioni se l'è invece cavata Luca Corbetta, 18 anni, che abita in paese, in via Dante 39.

I due amici, in sella al ciclomotore, sono giunti all'incrocio fra via Casalcermelli e via S.Croce e Lidio Giacobone non ha dato la precedenza alla Bmw 530, condotta da Gabriele Ferin, 40 anni, abitante a San Salvatore Monferrato. **r.s.c.**

Incidente a Vignale

[illegible] ucciso [illegible]

VIGNALE MONFERRATO — Un giovane è morto l'altra sera dopo essere stato travolto dal trattore che guidava. Si chiamava Giuseppe Lavagno aveva [illegible] anni, ed abitava con i genitori, Carla e Giovanni, a Frassinello Monferrato. La disgrazia è avvenuta in località Mongletto, uno dei versanti della collina vignalese.

Il [illegible] era [illegible] trattore cingolato e stava effettuando l'aratura di [illegible] fondo di proprietà di un agri[illegible] del paese. [illegible] solo e nessuno ha [illegible] al drammatico infortunio. Giuseppe Lavagno è [illegible] trovato ai piedi di una breve scarpata: aveva il capo imprigionato sotto il pesante mezzo agricolo.

Che fosse accaduto qualche cosa di grave lo aveva intuito il proprietario di una vicina cascina, che all'improvviso si era reso conto di non sentire più il rumore del [illegible] del trattore. Subito è corso sul posto [illegible] dato l'allarme. La [illegible] del giovane è stata immediata per lo schiacciamento della scatola cranica.

[illegible] luogo dell'infortunio sono intervenuti i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per stabilire la dinamica della disgrazia. Si pensa che Giuseppe Lavagno possa avere sbagliato una manovra, scivolando così con il trattore nella scarpata.

La notizia dell'incidente ha suscitato vasta impressione nella zona, dove la famiglia Lavagno è molto conosciuta: il fratello del giovane, Pier Luigi, è medico condotto di alcuni paesi della Valle Cerrina; la sorella è invece titolare di un bar di Vignale. I funerali si svolgeranno probabilmente oggi pomeriggio a Frassinello. **m. fa.**

GLI APPUNTAMENTI

TAVOLA ROTONDA. E' [illegible] problema delle tossicodipendenze e si terrà alle 17 di oggi al Centro comunale di Cultura di Valenza nell'ambito di un progetto di educazione sanitaria indetto dall'Usl e che comprende anche una mostra (si chiude oggi) allestita da studenti delle medie e del Centro di formazione professionale. Molti i relatori, i dottori Laura Scotti, Fabio Tirelli, [illegible] Cro[illegible], Roberto Merlo, psicologo [illegible] Gruppo Abele, il presidente [illegible] e il sindaco di Valenza. Il progetto riguarda anche gli anziani e i [illegible]nali.

SICUREZZA STRADALE. Oltre 300 alunni [illegible] ele[illegible] di Novi Ligure per[illegible]lle 15 [illegible] oggi in bicicletta un circuito con partenza e arrivo in piazza Dellepiane sostenendo un piccolo esame di educazione stradale (dovranno osservare i segnali e le norme di comportamento). A chi lo supera l'autoscuola Azzi consegna la «*patente per bicicletta*» e il Comune, che collabora all'iniziativa, coordinata dall'insegnante Elisabetta Biri, assegnerà una targa. Gli scolari di prima e seconda, che non partecipano alla prova, saranno impegnati in dimostrazioni [illegible] pronto soccorso assistiti da volontari della Croce Rossa.

MERCATO [illegible] LO. Oggi in piazza Indipendenza a Novi Ligure — e l'iniziativa si ripeterà [illegible] tutta l'estate il primo sabato di ogni mese — [illegible] potranno vendere e [illegible] e moto usate [illegible] ogni marca e cilindrata. I concessionari cittadini espongono i loro prodotti ma al mercato possono partecipare anche i privati. Ognuno può vendere la propria auto o moto o acquistarne una usata.

RADUNO [illegible] FANTI. I reduci del 37° reggimento fanteria «*Ravenna*» tengono domani il loro raduno: quest'anno è a [illegible] Magnago e gli alessandrini partiranno alle 7,30 dal piazzale della stazione dove è fissato il rientro verso le 19.30. [illegible] ex fanti possono essere accompagnati dai famigliari.

ALPINISMO E FILATELIA. Riguarda le montagne europee ed extraeuropee ed è una mostra filatelica che [illegible] inaugura alle 10.30 di domani alla Biblioteca «*Migliora*» di Rivanazzano. Può [illegible] visitata ogni giorno [illegible] 18,30 alle 19,30, nei festivi anche [illegible] mattino. Comprende [illegible] francobolli, raccolti in venti anni da Emilio Carlini e riguardano tutta la storia dell'alpinismo. Ci sono anche 75 cartoline delle più significative spedizioni alpinistiche.

FESTA AMICIZIA. Alla presenza [illegible] due ministri, quello degli Interni, Oscar Scalfaro e [illegible] Tesoro Giovanni Goria, si [illegible] domani a Villa Poggio di Terruggia la «*Festa dell'Amicizia*» organizzata dalla dc. Scalfaro interverrà [illegible] 11, Goria alle 17. **c. c.**

Rosolgliano — E' morto, stroncato da un malore, Roberto Tognicchi, 80 anni, da quasi 40 impiegato del Comune, abitante in via Garibaldi.

Il trofeo quattro rioni a Spinetta

SPINETTA MARENGO — Il grosso centro alessandrino, punto di incontro [illegible] storia, tradizione popol[illegible] e progresso tecnologico, rivive per una settimana il clima infuocato delle antiche «*fenzoni*». I quattro rioni in cui si divide il [illegible] (Ansermera, Bia, Gesia, Longafam) si contendono il prestigioso trofeo messo in palio dalla Pro loco.

Per conquistarlo occorre vincere gare sportive e impegnarsi in molti giochi di abilità. Si inizia domani alle 15 con una sfilata in costume per le vie di Spinetta con in testa majorettes e sbandieratori di Asti: alle 21 il «*galà*» di apertura, da lunedì ogni sera i giochi al Dancing Garden. **(e. c.)**

Il [illegible] festeggia per [illegible] settimana il [illegible] prodotto agricolo più tipico

Le fragole di Sommariva Perno sfidano grandine e radioattività

L'annata è in ritardo e i prezzi sono in discesa, ma i produttori della zona sono convinti della qualità dei frutti - Domani una rievocazione storica

SOMMARIVA PERNO — La 37ª Sagra della fragola, che si conclude lunedì con una serata danzante e che domani animerà le strade del paese con la rievocazione di un episodio di storia medievale, è un po' «canto alla speranza» non rassegnata a morire.

Speranze e pazienza degli agricoltori di Sommariva (il principale mercato di fragole della zona, al quale l'anno scorso sono affluiti 250 mila plateaux di merce, corrispondenti a quasi 20 mila quintali) sono state messe a dura prova da una stagione a dir poco disgraziata.

«Prima la neve, poi l'allarme per la nube tossica, infine la grandine: io non coltivo fragole e posso rendermi conto solo indirettamente della situazione, ma le testimonianze che raccolgo parlando con i compaesani sono sufficienti a illustrarla [illegible] tutta la sua gravità», dice il [illegible] Mario Bertolusso, impresario edile.

Uno scorcio di Sommariva Perno la capitale delle fragole

La raccolta è proseguita anche durante le giornate di pioggia. L'annata quest'anno è magra

Gli fa eco dal «posteggio» ai mercati generali di Torino, dove porta [illegible] mattina i prodotti acquistati in paese, l'assessore Nicola Gramaglia, rappresentante del Comune nella Pro Loco, organizzatri[illegible] [illegible] festeggiamenti della Sagra: *«E' davvero un'annata sfortunata per i nostri agricoltori, che a Sommariva sono oltre il 60 per cento della popolazione, impegnati soprattutto part-time. Intanto siamo in ritardo [illegible] un mese almeno sulla normale [illegible]turazione, e questa circostanza, dovuta a fattori meteorologici, comporta già un danno, perché non [illegible] può profittare dell'intervallo che c'è fra la fru[illegible] tipica dell'inverno e quella estiva: la stagione del[illegible] fragole è breve, se il tempo fa i capricci, il periodo utile per portarla in tavola si riduce a quasi niente»*.

Prevedendo un ritardo, mesi fa la Pro Loco — alla presidenza della quale recentemente il venticinquenne Stefano Balestra ha sostituito il poco più anziano Gian Mario Ricciardi — aveva deciso di posticipare la Sagra di una settimana rispetto all'anno [illegible]: *«Purtroppo non c'è calcolo che tenga e non si può certo dire che i festeggiamenti vengano a cadere in un momento favorevole, anche se in piazza qualcosa si potrà vedere e contrattare»*.

Il «qualcosa» sono le fragole scampate alla grandinata della settimana scorsa, che hanno colpito soprattutto la parte Nord del paese, dalla frazione Maunera ai confini con Baldissero, risparmiando invece campi e serre verso Valle Del Cuncni e San Giuseppe.

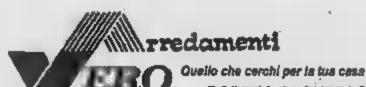
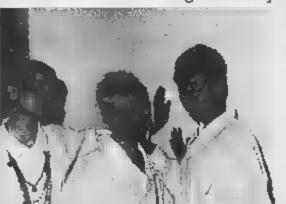
Le avversità atmosferiche hanno sancito [illegible] crollo definitivo dei prezzi: l'altro ieri sul mercato di Sommariva (aperto fra le 16,30 e le 18, prima che comincino le contrattazioni nella vicina Baldissero d'Alba) si poteva comperare un plateau [illegible] fragole con 1500 lire, un terzo della quotazione normale.

Commenta Gramaglia: *«La grandine però ha dato soltan[illegible] l'ultimo colpo. Il danno maggiore è stato l'effetto Cernobil: anche se le fragole [illegible] sono [illegible] state vietate, la gente [illegible] le comprava più, temendo che fossero contaminate come si diceva fossero altri prodotti [illegible] terra, e senza distinguere fra coltivazioni a pieno campo e coltivazioni in serra. Sono batoste da cui solo a fatica il mercato può riprendersi: si sperava di esserne fuori, quando è arrivata l'altra mazzata della grandine. Per fortuna il territorio del nostro comune è ab[illegible]tanza esteso e le fragole sono sparse un po' ovunque, così domani per la Sagra si potrà esporre la produzione delle fasce vicine ai confini con Bra. E il non molto che si è salvato quest'anno è di qualità superiore alla media: i visitatori vedranno poche fragole, [illegible] quelle poche saranno di lusso»*.

Le varietà coltivate a Sommariva e nel resto del Roero hanno nomi curiosi («Gorella» e «Pocahontas»), e sono tra le più apprezzate del Piemonte, tanto che, pur spuntando prezzi scarsamente remunerativi, anche nelle annate meno favorevoli i produttori, a differenza dei loro colleghi di altre zone, riescono a venderle. *«E' perché la nostra fragola, nonostante non abbia ancora [illegible] marchio d'origine e di garanzia, [illegible] un nome»*, [illegible] Gramaglia.

E in nome della fragola la Pro Loco ha messo in piedi otto giorni di festeggiamenti, con gare sportive (tiro al piattello, ciclismo, bocce), una caccia al tesoro, danze ed esibizione di mini-ballerini, mostre (una fotografica, testimonia attraverso le immagini la storia del [illegible] nell'ultimo [illegible] secolo), una fiera lungo [illegible] viale.

La [illegible] storica è in programma invece nel pomeriggio, dalle 15 in poi: una folla di personaggi in costume interpreterà un fatto realmente avvenuto nel Trecento, il giuramento di fedeltà dei signori di Sommariva ai signori di Alba. Seguiranno una sfilata di majorettes e di sbandieratori al suono della banda musicale e, alle 17, l'ormai classica fragolata-omaggio.

In serata, l'orchestra Magic Roeri Folk rallegrerà la premiazione del concorso per le fragole più belle viste sul mercato: dato l'andamento della stagione — tra neve, nube radioattiva e grandine — chi salirà sul palco potrà dirsi uomo davvero fortunato.

Grazia Novellini

Un libro [illegible] vegetazione [illegible] flora spontanea fa scoprire segreti e curiosità della [illegible]

Piccole perle rosse nei boschi del Roero

Si parla anche di fragole, e non poteva [illegible] altrimenti, nel bel [illegible] fresco di stampa che Franco [illegible], collaboratore del Museo Craveri [illegible] [illegible] Naturale di Bra, [illegible] dedicato a *«Flora spontanea e vegetazione nel Roero»*.

Edito dalla Cassa Rurale e Artigiana di Vezza d'Alba, il volume si avvale del progetto grafico di Umberto Soletti ed è una utilissima guida alla botanica della zona.

L'iniziativa è importante anche per motivi, diciamo così, politici: è infatti una testimonianza di vitalità da parte di un comprensorio che da tempo rivendica la propria identità e valorizza le sue ricchezze peculiari, a cominciare da quel vino Roero che con la doc potrà tagliare il traguardo a cui ambisce da tempo. [illegible]

Si parla di fragole [illegible]to in [illegible] capitoletto, apparentemente fuori tema, dedicato alle colture. Ma non era evidentemente possibile evitare un cenno alla flora agricola, che non è spontanea [illegible] riveste un'importanza economica ingente. La coltivazione [illegible] fragole, [illegible] Rota, è in [illegible] [illegible] perché si va sostituendo gradualmente [illegible] colture fiorenti in passato, come quelle delle pesche e delle mele, che [illegible]gnano un certo declino.

Alla fragola infatti *«si addicono i terreni di medio impasto o anche decisamente sciolti tipici delle [illegible] centrali del Roero»*.

L'incremento produttivo è stato notevole soprattutto [illegible] quando polietilene, serre [illegible] a buon mercato, pratica della forzatura e tecnologia della conservazione *«hanno consentito, particolarmente nei comuni delle Rocche, una elevata redditività [illegible] queste colture i cui prodotti, principalmente attraverso i mercati giornalieri [illegible] Baldissero e Sommariva Perno, vengono avviati [illegible] Torino e all'esportazione»*.

Alla fragolicoltura, scrive Rota, *«vengono destinate superfi[illegible] sempre più ampie o strappando al [illegible] sempre nuovi spazi particolarmente a Baldissero, Montaldo e Santo Stefano, oppure riconvertendo altre coltivazioni meno convenienti, come quelle cerealicole, un tempo tradizionali ma caratteristiche di una economia autarchica e [illegible] mera sussistenza»*.

Oltre alla fragola coltivata, [illegible] [illegible] Roero anche quella spontanea (*Fragaria* [illegible]) gustosissima e odorosa di bosco, la cui raccolta è regolata dalla legge regionale [illegible] novembre 1982 n. 32, opportunamente ricordata nel libro.

Essa stabilisce che le fragole sono considerate tra i prodotti del sottobosco, la cui raccolta giornaliera [illegible] può superare i 500 grammi per persona.

Ma, a parte le fragole, il libro di Franco Rota è un testo completo sull'intera vegetazione [illegible]. Il testo inizia con una [illegible] descrizione delle caratteristiche del territorio sotto il profilo geografico e geologico.

Un capitolo a parte è dedicato alle piante [illegible] fiori (alghe, funghi, licheni, muschi ed epatiche, felci, equiseti, licopodi). Curioso (e utile) è poi l'indice comparato, che comprende le denomi[illegible]oni binomia latina e quelle in italiano e piemontese.

Leonardo Osella

Alcune specie vegetali presenti naturalmente nel territorio del Roero. In [illegible] a sinistra il Favagello (Ranunculus ficaria), a destra il Mucur Mucedo, in basso a sinistra la Felce maschia (Dryopteris filix), al centro l'Acetosella (Oxalis acetosella) e in basso a destra il Campanellino (Leucojum vernum). La tavola è tratta dal volume «Flora spontanea e vegetazione nel Roero»

La manifestazione zootecnica dell'Associazione provinciale allevatori

Fossano, la rassegna «Tutto carne» vuole riconquistare i consumatori

Prodotti garantiti e trasparenza degli allevamenti - Come controbattere la diminuzione delle richieste - I tagli migliori

FOSSANO — La zootecnia, in ogni suo aspetto, diventa protagonista alla sedicesima fiera gastronomica e commerciale. Lo diventa attraverso «Tutto carne» la rassegna apertasi giovedì e che si chiuderà il 15 di giugno. L'iniziativa è voluta dall'assessorato alle Manifestazioni, con la collaborazione della Camera di Commercio, dell'Amministrazione Provinciale, della Cassa di Risparmio di Fossano e dell'Associazione provinciale allevatori.

Così presenta la manifestazione l'assessore Alberto Rivarossa: *«Tutto carne è una rassegna rivolta ai consumatori, studiata per promuovere il consumo di ogni tipo di carne e collocata in una città che, a buon diritto, per la posizione geografica centrale e per il cospicuo patrimonio proprio di bovini, suini, polli si [illegible] la capitale della zootecnia [illegible]*

«Tutto carne» è dunque strettamente [illegible] alla realtà economica fossanese e può quindi rappresentare un importante punto di contatto [illegible] la produzione e il [illegible]mo, tra gli allevatori e gli operatori specializzati nel settore e il pubblico di potenziali consumatori.

Aggiunge [illegible] Bovetti, [illegible] dell'Associazione provinciale allevatori: «*In questi ultimi anni per ragioni diversificate, abbiamo dovuto registrare* [illegible] *contrazione di consumi di carne, soprattutto* [illegible]. *Per questo dobbiamo fornire ai consumatori stimoli, suggerimenti, motivazioni che li invoglino a tornare a consumare la carne*».

La [illegible] si propone, appunto, di essere un adeguato stimolo, presentando [illegible] luogo un prodotto che [illegible] garanzia di genuinità, [illegible] garanzia più che [illegible] richiesta [illegible] giorni [illegible]. Questo obiettivo si [illegible] nell'ottica del lavoro intrapreso dalla Camera di Commercio e [illegible] altre associazioni (Co.al.vi. e Cop.al.va.) che [illegible] occupano di offrire al consumatore un'immagine [illegible] del prodotto.

Per questo, nella rassegna, funzionerà uno spazio [illegible] macelleria allestito dagli esercizi fossanesi della Coalvi che porrà in vendita carni di animali assolutamente garantiti [illegible] estrogeni o altri «additivi» chimici.

Ma il discorso sul consumo della [illegible] vuole anche essere un discorso educativo. I visitatori della rassegna potranno non [illegible] acquistare il prodotto [illegible] troveranno pure un'adeguata informazione fotografica e cartellonistica che li guiderà nella scelta [illegible] pezzi migliori anche se meno conosciuti dalla massa dei consumatori.

Il fatto che «Tutto carne» [illegible] anche una [illegible] didattica farà sì che sarà oggetto di visite programmate da parte di scolaresche di ogni ordine e grado.

Per favorire l'afflusso di visitatori «Tutto carne» ha [illegible]cato di presentarsi in una veste inconsueta. Su un'area di 1500 metri quadri, infatti, [illegible] si potranno vedere i vari tipi di carne ma vi sarà [illegible] la possibilità nell'area scoperta di vederne alcuni inseriti nell'ambiente naturale di vita. Fra il mulino e il cortile della vecchia cascina si potrà passeggiare tra fiori e piante, ammirando i vari animali [illegible], dai polli alle [illegible]e, ai tacchini, ai vari animali da cortile e poi ancora trote, cavalli, suini e capre.

Prosegue l'assessore Rivarossa: *«Questo tentativo vuole rappresentare un rilancio della fiera gastronomica, togliendola dall'anonimato di qualunque rassegna [illegible]ciale. [illegible] base sulla precedente esperienza [illegible] carni alternative che [illegible] ebbe nell'edizione del 1985»*.

Così, [illegible] allora verrà privilegiato l'aspetto gastronomico [illegible] il ristorante attiguo all'area scoperta che proporrà piatti particolari, ogni sera, a base di carne di ogni tipo.

L'iniziativa [illegible] dell'assessorato alle Manifestazioni ha dunque tutte le basi, anche gli interessi economici, per svilupparsi e un domani camminare con le proprie gambe [illegible] sempre più un momento di valorizzazione della grande produzione provinciale.

Sottolinea Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio: *«La zootecnia è una colonna portante dell'economia agricola [illegible]. Dobbiamo però acquisire [illegible] patrimonio di tipo commerciale anche in questo settore, [illegible] permetterci [illegible] valorizzazione sempre maggiore dei nostri prodotti a un livello italiano e anche europeo. Da questa rassegna deve partire un messaggio di prodotti puliti, che deve essere attuato con molta severità»*.

«Tutto [illegible] quindi deve [illegible] un punto di riferimento [illegible] per i [illegible]cati extraprovinciali con la sicurezza di un prodotto qualificato [illegible] tutti i punti di vista. Può rappresentare un punto di partenza per un accentuarsi del consumo della carne, un punto importante sia nell'ambito provinciale che regionale, proprio perché tiene conto degli agganci con la realtà economica della zona.

Andrea Cornaglia

Questa sera il concerto di Pierangelo Bertoli poi mostre, auto e moto storiche, teatro e giochi

Pierangelo Bertoli si esibisce questa sera a Fossano

FOSSANO — Aperta due giorni [illegible] edizione della [illegible] gastronomica e commerciale, [illegible] quest'anno [illegible] ai Fiere di Marene, vive questa sera (inizio ore 21) uno dei suoi momenti migliori.

Sale infatti sul palcoscenico dell'arena (ingresso 13 mila lire) Pierangelo Bertoli, il noto cantautore modenese, impegnato nel concerto «Bertoli studio e Bertoli live». Il concerto di Bertoli è però solo uno dei momenti [illegible] Fiera, rinnovata come [illegible]mento e anche come impostazione propagandistica. Con un ritorno al passato molto gradito ai fossanesi, infatti, l'ingresso sarà gratuito nei giorni feriali e si pagherà solo il sabato e la domenica (3.000 lire, ridotto [illegible]).

La [illegible] che quest'anno conta 85 espositori di ogni genere, è destinata a diventare fino alla data di chiusura (15 giugno) il punto d'incontro dei [illegible] che [illegible] chiamati [illegible] casa per incontrare amici o per conoscere [illegible] persone.

Ma nel contempo la [illegible] vuole esser [illegible] punto di riferimento [illegible] quanti in provincia amano questo genere di manifestazioni dove si può [illegible] vedere di [illegible]. [illegible] riservato [illegible] espositori, tra area coperta e scoperta. [illegible] metri quadri ai quali bisogna aggiungere [illegible] quadri [illegible] per gli spettacoli, capace di oltre 2000 [illegible] sti a sedere.

Oltre ai [illegible] espositori, la rassegna [illegible] anche alcune presenze significative, che [illegible] state rese possibili dall'intervento dell'assessorato alle manifestazioni, che cura i vari aspetti della Fiera.

Uno stand, infatti, [illegible] ri[illegible] lavori in stoffa e legno, ai quadri e ai cartterizzati oggetti [illegible] arredo confezionati dai detenuti nella casa penale cittadina. Gli oggetti potranno essere acquistati direttamente allo stand.

Anche la sezione cittadina dell'Aido (Associazione donatori organi) avrà a disposizione uno spazio per diffondere i propri principi e richiamare nuovi aderenti. Altro s[illegible] sarà dato all'Associazione «Amis 'd Fossan» che venderà gli artistici piatti fatti realizzare dal gruppo in occasione della Fiera. Infine, saranno presenti l'assessorato alle Manifestazioni e la biblioteca civica che distribuiranno guide turistiche [illegible] città e forniranno informazioni ai visitatori sulle manifestazioni in programma e sui monumenti fossanesi.

[illegible] che si colloca nell'ambito culturale e informativo è [illegible] prima mostra dedicata ai funghi e alle piante officinali a cura del gruppo micologico bovesano in collaborazione [illegible] l'associazione guardie ecologiche della Valle Grana. Interessante sarà per i visitatori l'aiuto prezioso che potrà essere loro fornito nella distinzione fra funghi mangerecci e funghi velenosi.

[illegible] importante della rassegna sarà indubbiamente il ristorante «Da Emilio» che opererà in stretto collegamento con la rassegna collaterale [illegible] «Tutto [illegible] in quanto presenterà ogni [illegible] piatti di carne diverso.

La Fiera, inoltre, vuole [illegible] il suo richiamo attraverso [illegible] di spettacoli [illegible] adatti a ogni palato. [illegible] di giovedì scorso ha visto l'applaudita esibizione della scuola di musica «Arrigo Boito», un'istituzione quanto mai cara ai fossanesi. [illegible] il turno del complesso «Nuova lega», costituito da [illegible] di Fossano, Cuneo e Savigliano con brani [illegible] funky italiana e anche straniera. Questa sera è in programma il clou, [illegible] il [illegible] Pierangelo Bertoli, [illegible] mancherà di attirare persone da tutta la provincia.

Gli spettacoli proseguono con la domenica 8 [illegible] particolarmente [illegible]. Al pomeriggio, con inizio alle 15, l'arena ospita il [illegible] «Pino Prinsi» [illegible] moto storiche, una divertente gimkana organizzata dal Circolo auto e Moto storiche delle Langhe e dal gruppo «Amis 'd Fossan».

Lunedì 9 giugno [illegible] invece il primo dei tre spettacoli teatrali in programma. In scena vi è «Autoritratti [illegible]gi» presentato dal gruppo «Più-meno» dell'istituto tecnico industriale di Fossano, frutto del lavoro di animazione svolto col teatro dell'Angolo di Torino.

Pausa martedì 10 e grande ripresa mercoledì 11 con il ri[illegible] di «Giochi in fiera», ai quali parteciperanno buona parte dei borghi e delle frazioni cittadine. Sono quattro giochi che si svolgeranno interamente in una piscina di [illegible] metri cubi d'acqua e per i quali è facile prevedere un notevole afflusso.

Danza classica giovedì [illegible] giugno, con [illegible] allievi [illegible] scuola di danza classica diretta da Mirta e Marcello Aurilio che pres[illegible] il balletto «Coppelia».

Si torna alla [illegible], invece, venerdì 13 [illegible] la compagnia associazione culturale «Teatro club» di Torino [illegible] presenta «La locandiera» di Carlo Goldoni.

Tutto impegnato sabato 14 giugno. Nel pomeriggio, sotto intrattenimento musicale dedicato agli anziani, mentre, [illegible] 21 si svolgerà l'elezione della [illegible] cittadina che parteciperà al concorso «Un viso per l'estate».

Grande chiusura domenica 15 giugno con il gruppo vocale e orchestrale «Il bagatto» di Millesimo, diciotto elementi [illegible] suggestivo repertorio [illegible] musica moderna che insieme saluteranno la fiera 1986 e daranno appuntamento al[illegible] del prossimo anno.

[illegible] fiera è aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 24, il sabato e la domenica dalle 14 [illegible] 24.

a. c.

Insieme col [illegible] di partito Franco Lanteri

Barbagallo restituisce la [illegible] delega al partito

Critiche del segretario provinciale psi Donato verso la nuova «maggioranza del 21» - La posizione del pci e dei due gruppi democristiani

IMPERIA — Giornata intensa, ieri, sul fronte della crisi politico-amministrativa al Comune di Imperia. Ecco le ultime novità.

Psi — La posizione del partito è stata precisata dalla segreteria provinciale, gruppo consiliare, segreteria comunale, e responsabili delle sezioni cittadine. Tutti insieme (meno, ovviamente Cagnone e Baglietto che, uniti a 10 pci e 9 dc hanno dato vita alla «maggioranza del 21»), per sottolineare la «completa unità di intenti e di vedute». Ha detto il segretario provinciale, Mario Donato: «Non siamo attaccati alle poltrone e non cerchiamo il potere a tutti i costi. Nello stesso tempo, però, non siamo disposti ad avallare crisi extra-istituzionali, al di fuori delle regole di democrazia, dei corretti rapporti fra i partiti, e in evidente contrasto con le indicazioni dell'elettorato».

Ha aggiunto: «Il programma, sbandierato come punto di coesione di questa ibrida maggioranza numerica, non è [illegible] che una fotocopia delle questioni affrontate dal pentapartito nella recente verifica. E' [illegible] spiegazione che non regge, dunque, mentre onestamente resta difficile comprendere come d'improvviso possa esserci identità di vedute tra una parte della dc e il pci, su temi quali ad esempio l'urbanistica e il commercio. Forse dietro ci [illegible] altri interessi, come quello di mettere fine all'esperienza del pentapartito».

E' intervenuto anche il sindaco, Barbagallo: «Insieme col collega di giunta, Franco Lanteri, ho rimesso la mia delega nelle mani del partito. Siamo pronti ad approfondire ogni soluzione che possa scongiurare l'ipotesi di elezioni anticipate, ma sempre nel rispetto di certe regole».

Il capogruppo Giuseppe Carrega ha auspicato «una pausa di riflessione». Si parla di elezioni anticipate solo [illegible] «ultima spiaggia» e c'è l'impegno di fare ogni tentativo per evitare il commissariamento. Infine, Cagnone e Baglietto (definiti «transfughi»), sono stati denunciati agli organi di controllo del partito.

Pci — Ieri mattina è stata depositata la richiesta di convocazione urgente [illegible] consiglio, entro il termine [illegible] 10 giorni, firmata dai 21. Ha detto il [illegible] segretario provinciale, Giovanni Rainisio: «Non accettiamo lezioni di democrazia [illegible] chi, dopo [illegible] sfiducia [illegible] dalla maggioranza del consiglio, [illegible] si è ancora sentito in dovere di rassegnare le dimissioni. In questo caso, il consiglio comunale procederà al ritiro di tutte le deleghe affidate alla giunta, compresa [illegible] possibilità di procedere a interventi di spesa fino a 20 milioni».

Dc — Il «gruppo dei 9», dopo le [illegible] assessori Lupi e Gramondo, ha ribadito le sue posizioni in un manifesto. La proposta è di «una nuova coalizione programmatica, aperta e a termine, per il rilancio economico e sociale, confortata dai 20 voti [illegible] ricevuti dalla mozione presentata nell'ultimo Consiglio».

Per il gruppo dei 7, che si considera [illegible] rappresentante della dc «ufficiale», si registra un intervento di Sergio De Nicola: «Come principio di fondo siamo contrari a elezioni anticipate. Però, di fronte a un'operazione incredibile e [illegible], di basso potere, che tende a portare il pci — bocciato in maniera inequivocabile e clamorosa dalla città — nell'esecutivo, ritengo che [illegible] chiedere alla popolazione che cosa ne pensi. In questo disegno, i comunisti sono sostenuti da un [illegible] di dc che non ha esitato a lasciare il partito pur di conseguire certi scopi».

Maurizio Fico

Un vagone ristorante sul treno per le Fiandre

VENTIMIGLIA — Stamane, dopo una cerimonia inaugurale, entrerà in servizio nella stazione internazionale di Ventimiglia per la prima volta un vagone ristorante che sarà agganciato al treno delle Fiandre che da Amsterdam giunge alle 11.26 a Ventimiglia. Il suo «gemello» parte in opposta direzione alle 17.45.

Ora il treno è limitato alle giornate di sabato e domenica, mentre dal 21 giugno avrà cadenza giornaliera. (l. m.)

Solidarietà [illegible] collega in carcere per pesca su fondale proibito

Sanremo, per tutto il giorno nessuno ha «gettato le reti»

«Vogliamo protestare contro leggi ingiuste che chiudono in galera la gente che lavora» - Sarà chiesta alla Regione [illegible] normativa specifica

SANREMO — Nel vecchio porto di Sanremo, proprio davanti al forte di Santa Tecla, tutti i pescherecci ieri [illegible] sono rimasti attraccati alle banchine. Nessuno ha alzato le vele ed è uscito in mare per gettare le reti, neppure durante la notte.

«Uno sciopero totale — ha spiegato un vecchio lupo di mare — per protestare contro leggi ingiuste che chiudono in galera la gente che lavora».

Per tutta la giornata di ieri i pescatori di Sanremo, un centinaio circa di persone, hanno incrociato le braccia per sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità ai problemi della loro categoria.

La scintilla che [illegible] incendiato la protesta è stato l'arresto di un pescatore. «Una vicenda assurda — ha detto Luigi Mistri, segretario provinciale Film (federazione italiani lavoratori del [illegible]) — che ha scosso profondamente l'intera categoria. Perché non si ripetano altri episodi di questo tipo chiediamo a tempi brevi, garanzie e leggi specifiche sulla pesca».

Pesci e manette — Salvatore Minio, 52 anni, padre di 4 figli, nativo di Porto Empedocle ma da moltissimi anni residente a Sanremo, si trova in carcere dove [illegible] scontando una pena a 2 mesi.

Circa due anni fa era stato sorpreso mentre, al largo [illegible] Sanremo, stava pescando a strascico su un fondale proibito, inferiore [illegible] metri [illegible] era stato condannato a 60 giorni [illegible] reclusione. Pochi giorni fa [illegible] sentenza è diventata esecutiva e Minio, prelevato a casa, è stato trasferito nella locale [illegible] circondariale.

Appena si è sparsa la notizia i colleghi pescatori, [illegible] solidarietà e nel tentativo di [illegible] una volta per tutte regole precise sulla pesca in Liguria», hanno deciso [illegible] sciopero.

Ha detto Salvatore Fortera, pescatore e membro Film: «E' nostra intenzione continuare nella protesta fino a quando non otterremo soddisfazione. Tutti abbiamo famiglia. Chiediamo solo di poter lavorare in pace. Tra noi non ci sono ne' balordi ne' pescatori di frodo, siamo tutti lavoratori seri».

Sanremo. Pescatori al porto vecchio mentre rammendano le reti: ieri nessuna imbarcazione è uscita in mare per protesta

Pesca e sindacati — Una delegazione di pescatori ieri a mezzogiorno si è recata presso la sede della Cisl ed ha denunciato pubblicamente il [illegible] Salvatore Minio». E' stata improvvisata anche una conferenza stampa.

Ha detto Pierangelo Raineri, segretario della [illegible]: «Assieme ai lavoratori del mare andremo a Genova e chiederemo una legge specifica regionale per la pesca. [illegible] comprendiamo perché non sia già stata fatta. In Adriatico, per esempio, dove già da tempo tutto è codificato con ordine e precisione, probabilmente un "caso" [illegible] quello di Salvatore Minio non si sarebbe verificato. Non bisogna dimenticare che il lavoro del pescatore è tra i più duri. Forse secondo solo a quello [illegible] minatore. Sarebbe quindi opportuno che il legislatore ne tenesse conto per episodi non gravi e per fatti o incidenti in mare non dolosi».

I pescatori di Sanremo hanno sottolineato [illegible] particolarità del fondale della Riviera di Ponente.

«A differenza di altre località — hanno detto — è molto irregolare e a volte è sufficiente che la barca subisca leggeri spostamenti perché la profondità da 70-80 metri salga di colpo a soli 30 metri. Quindi a volte le nostre reti pescano in "zone proibite" non per una precisa volontà, ma per cause di forza maggiore. Appena ce ne accorgiamo torniamo subito [illegible] in fondali regolari».

Roberto Basso

Una manifestazione provinciale

Una grande festa [illegible] commercianti (ecco i premiati)

IMPERIA — Con quasi settanta anni di attività esercitata l'oleario Paolito Berio, di Imperia, è il più anziano commerciante della provincia tuttora sulla breccia.

A 84 anni, nel [illegible] stabilimento di via Monti oltre all'olio, produce pasta d'olive, acciughe e «machetto», che è pasta d'acciughe particolarmente [illegible].

Paolito è stato festeggiato a Sanremo ad iniziativa della Federazione anziani del Commercio e della Associazione provinciale dei panificatori che hanno celebrato il quarantesimo anno della loro organizzazione.

Una festa solenne, svoltasi al Morgana, ed il cui senso è stato espresso dal presidente Manlio Zaccarini, a sua volta premiato per quaranta anni di attività nel settore organizzativo.

Alla presenza del presidente della Regione, Magnani, sono state conferite [illegible] segnalazioni di merito.

Aquile di diamante: Remo Barbieri, Luciano Tito Bojolo, Augusto Corradi, Luisa Martinelli, [illegible] Silvano, tutti di Sanremo.

Aquile d'oro: [illegible] Apro[illegible], Emilia Battaglia, Danilo Borro, di Bordighera; Francesco Balestra, Molini di Triora; Giorgio Gaudino, Domenico Ostanel, Caterina Parodi, Maria Rimoldi, Angela Semeria, Sanremo; Armando Pi[illegible] Ranzo, Caterina Ricci, Imperia.

Aquile d'argento: Nedo Ardoino, Pasquale Bonavera, Imperia; Carlo [illegible], Bruno Bellini, Carlo Bruno, Mario Cremieux, Giulio Gismondi, Fortunato Grammatica, Francesco Panico, [illegible] Pietro Martini, Taggia; Jolanda Miarria, Ventimiglia.

Maestri del Commercio con anzianità oltre 20/40/50 anni: Paolo Berio, Vittorio Allprandi, Luciano Arimondi, Carlo Benedetti, Letizia Costa, Stefano Ferrari, Nicola Giribaldi, Ezio Massabò, Luigi Orlich, Luciano Spalla, Francesco Vadala, Roberto Alassio, Laura Pignotti, Imperia; Antonio Giordano, Romano Longagnani, Luigia Perasso, Giuseppe Giroldi, Antonio Poggio, Sanremo; Giovanna Guglielmi, Badalucco; Luigi Verri, Bordighera; [illegible] Palanca, Ventimiglia.

Fornarine: Beatrice Arecco, Liliana Golli, Vittoria Ferrero, Carmen Giacotte Za[illegible], Maria Soracco, Sanremo; Adelaide Simondi Arimondo, San Bartolomeo; Ligia Grandi, Taggia.

Maestri in arte bianca: Pierino Omodeo Zurini, Sanremo; fratelli Ambrogio, Bordighera; [illegible] Antonietti, Poggio; G[illegible] Armonina, Augusta Balestra, Romano Borgia, Antonio Maineri, Giovanni Mondino, [illegible] Montebugnoli, Ventimiglia; Caterina Bergonzo, Aurigo; fratelli Ferrari, Armando Odetto, Pieve di Teco; Paolo Camperi, Vittorino Rossi, Vallecrosia; Franca [illegible], Pigna; Ivan Maurizio Gallinari, Francesco Giuliano, Ospedaletti; [illegible] Novaro, [illegible], [illegible] Rolando, Francesco Secondo, Badalucco; Felice Schenardi, [illegible]. b. v.

Avevano aperto [illegible] Bordighera [illegible] studio [illegible] essere laureati

Una multa [illegible]

Accusati di esercizio abusivo [illegible] professione medica - Dovranno pagare circa 3 milioni

[illegible] — Si è concluso con una doppia condanna per «esercizio abusivo della professione» il processo contro due giovani che avevano aperto a Bordighera uno studio odontoiatrico senza essere laureati in medicina.

Protagonisti della vicenda Pierluigi Ruffini, 33 anni, nato a Torino, residente nella città delle palme in via Orado 3, e Edoardo Pumo, 26 anni, originario di Milano, [illegible] a Ospedaletti in strada Termini 11.

Entrambi se la sono cavata con [illegible] multa, inflitta [illegible] pretore Boccalatte: 2 milioni e mezzo per il primo, 400 mila [illegible] per il secondo.

I fatti risalgono [illegible] anno, quando Ruffini, allora semplice studente di medicina (nel frattempo si è laureato) aprì uno studio [illegible] al suo appartamento. Indicato perfino sull'elenco telefonico, provvedendo anche a stampare biglietti di visita in cui si definiva medico.

Con lui lavorava Edoardo Pumo, meccanico dentista. A interrompere l'attività dei due è stata una paziente, Nadia Vitetta. [illegible] che nei [illegible] poco soddisfatta dei risultati di una cura [illegible] si era sottoposta [illegible] imputati ha presentato una denuncia all'autorità giudiziaria, segnalando che Ruffini e Pumo non erano laureati.

In particolare il [illegible] non si sarebbe limitato al lavoro di meccanico dentista, ma avrebbe eseguito anche otturazioni.

Il processo, dopo [illegible] lunga serie di rinvii, ieri è arrivato finalmente alla sentenza. I due, difesi dall'avvocato Alessandro Mager [illegible] Sanremo, erano accusati, oltre che di «esercizio abusivo della professione», anche [illegible] detenzione illecita (senza cioè la prescritta autorizzazione del Ministero della sanità) di un apparecchio per i raggi.

Ruffini è stato riconosciuto colpevole di entrambi i reati (1 milione [illegible] multa per il primo, 1 milione e mezzo per il secondo), mentre Pumo è stato condannato [illegible] per l'imputazione principale.

Contro i due «falsi dentisti» [illegible] intervenute anche le associazioni professionali di categoria impegnate [illegible] una battaglia contro chi [illegible] la professione medica [illegible] i titoli.

In passato [illegible] analoghi si erano verificati a [illegible] dove tra l'altro era stata smascherata una società olandese che prometteva l'installazione di dentiere «miracolose» che si sarebbero [illegible] rivelate dei veri e propri «bidoni». e. d.

Tre arresti dei carabinieri [illegible]

SANREMO — Tre persone sono state arrestate dai carabinieri nel corso di un'operazione di prevenzione condotta nel comprensorio sanremese.

Ad Arma il [illegible] bloccato, con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Terenzio Di Camillo, 20 anni, di Taggia, trovato in [illegible] di un grammo di eroina e di 600 mila lire che sarebbero frutto della vendita di alcuni grammi di droga.

Gli altri [illegible] arrestati sono Elio Maltzia, 28 anni, anch'egli residente nel Comune della Valle Argentina, colpito da un'ordine di carcerazione (deve scontare 3 mesi [illegible] reclusione per guida senza patente), e [illegible] marocchino, Ezzia Sabbi, 20 anni, che aveva [illegible] ritorno in Italia per essendo stato in passato espulso dal territorio nazionale. (g. d.)

Luciano Tolentino [illegible] Maria Agnone sono stati però subito scarcerati

[illegible] in casa condannati sposini di Taggia

TAGGIA — Condanna ma immediata scarcerazione per i due giovani sposi [illegible] Taggia arrestati un mese e mezzo fa per spaccio di droga nella loro abitazione i carabinieri [illegible] 12 grammi di eroina.

Ieri il tribunale [illegible] ha inflitto a Luciano Tolentino 27 anni, e Maria A[illegible] [illegible] Rinì residenti in via Mameli 22, un anno e 10 mesi di [illegible] a testa (più [illegible] mila lire di multa), concedendo [illegible] sospensione condizionale della pena e la non menzione. Entrambi sono quindi tornati in libertà.

Il pm Mariano Gagliano aveva chiesto due anni di [illegible] (oltre a mezzo milione di multa), proponendo la derubricazione del capo d'accusa: non spaccio d'eroina in ingente quantità, ma in minime proporzioni.

La richiesta è stata accolta dal tribunale, così come [illegible] tesi dell'avvocato difensore Gabriele Boscetto, che ha sottolineato come buona parte [illegible] stupefacente fosse destinata a uso personale. Il legale ha inoltre ricordato che gli imputati erano incensurati e ha esibito una documentazione in cui si certifica che ambedue [illegible] sarebbero disintossicati.

[illegible] coppia era stata arrestata il 24 aprile scorso. I carabinieri avevano prima bloccato la ragazza, mentre rientrava [illegible] nascosti nelle mutandine aveva alcuni grammi [illegible] eroina. Una successiva perquisizione domiciliare aveva permesso di ritrovarne altri 12 grammi, nascosti nella fodera di una poltrona. Erano così scattate le manette anche per il giovane. Gli investigatori [illegible] avevano [illegible] confermato al [illegible] sospetti, [illegible] dal fatto che i due vivevano senza lavorare e che intorno [illegible] loro abitazione c'era sempre uno strano via vai.

Secondo i carabinieri in [illegible], la droga sarebbe servita ad alimentare un florido commercio che avrebbe avuto per acquirenti alcuni tossicomani della zona. [illegible] fronte [illegible] giudici Luciano Tolentino e Maria Agnone hanno invece ribadito che lo stupefacente era prevalentemente [illegible] assunto da loro stessi.

L'operazione che li [illegible] portati in carcere rientrava nella vasta azione di prevenzione svolta negli ultimi mesi nel comprensorio taggese. c. d.

Bordighera: l'ordinanza-invito del sindaco riguarda gli stabili [illegible] via Vittorio

«Per favore restaurate quei palazzi»

BORDIGHERA — Ieri mattina, Renata Olivo sindaco di Bordighera, ha firmato [illegible] invito-ordinanza affinché nella centrale [illegible] Vittorio Emanuele, dal Palazzo del Parco fino alla fine, vengano restaurati e ritinteggiati gli immobili che vi si affacciano.

Ha detto il sindaco: «E' evidente che questa questione doveva essere affrontata e risolta. Per un [illegible] turistico come il nostro, è determinante che [illegible] case abbiano l'aspetto migliore».

Su via Vittorio [illegible] non solo immobili che hanno poca [illegible] ma anche palazzi che [illegible] vantano [illegible] un'indagine svolta dall'Amministrazione — ha continuato l'Olivo — ritengo che non dovremmo ricorrere a mezzi coercitivi perché i proprietari si adeguino alle disposizioni. Avremo [illegible] tolleranza nella realizzazione del piano, se [illegible] saranno seri e validi motivi».

Così per l'autunno Bordighera potrebbe presentarsi in una veste rinnovata, non solo ai suoi abitanti ma anche ai suoi ospiti che specialmente d'inverno popolano la città. Gli edifici dovranno rispettare nella tinteggiatura il piano-colore nel quale campeggia il [illegible] ligure, ma non è escluso che quelli che ne avevano un [illegible] possano non modificarlo.

«E' importante — ha puntualizzato il [illegible] — se i proprietari hanno qualche dubbio che si rivolgano all'Ufficio tecnico del Comune, che sarà a disposizione per qualsiasi chiarimento».

Sorge spontanea una constatazione: la vicina Ventimiglia ha ancora [illegible] centrale via Cavour, a levante della città, [illegible] solo con case il [illegible] colore non è più individuabile, ma che portano tuttora i segni delle cannonate dell'ultimo conflitto mondiale. [illegible] problema, sempre [illegible] partito in campagna elettorale, sventolato come [illegible] bandiera e dopo quarant'anni sotto [illegible] di tutti.

[illegible] volte s'è discusso come [illegible] «la vergogna della città», come la [illegible] scono i ventimigliesi, ormai rassegnati a tenersi questo retaggio che è entrato quasi a far parte [illegible] vestigia storiche della città. l. m.

Tre persone arrestate dalla Fi[illegible]

VENTIMIGLIA — La [illegible] di finanza di Ventimiglia ha arrestato tre persone: [illegible] due sono state trovate in possesso di 500 grammi di hashish, la terza, invece, contava di uscire dall'Italia al valico di Ponte [illegible] Luigi con 21 milioni e mezzo tra denaro contante e titoli di credito.

Al valico ferroviario della stazione di Ventimiglia, con il treno proveniente da oltre frontiera, la parrucchiera Bruna Gualtieri, 22 anni, che viaggiava insieme [illegible] l'elettricista Camillo Tortorello, di 23, entrambi di Milano, aveva occultato l'«erba» nel vestiario personale.

Il commerciante [illegible] Fernando Montagna, invece, non [illegible] dichiarato la valuta che aveva nel portafogli. (l. m.)

DA SANREMO: SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

A «Casa Serena» si sentono abbandonati

Gli ospiti [illegible] riparazione del tetto del salone e l'assistenza [illegible] alcuni infermieri - La fermata del bus

«Scrivo a nome [illegible] tutti gli ospiti di Casa Serena per denunciare le promesse fatte [illegible] sindaco [illegible] Sanremo e mai mantenute. Il tetto del salone è [illegible] dichiarato pericolante. Quando piove il [illegible] si trasforma [illegible] un lago. L'acqua [illegible] ormai dappertutto. Il soffitto sembra di pastafrolla, temiamo che un giorno finisca per crollarci addosso».

«Il pulmino privato che da Poggio ci portava a Sanremo è stato eliminato. Il sindaco ci aveva assicurato che avrebbe spostato il capolinea della corriera di linea fino a Casa Serena (300 metri più avanti) [illegible] non [illegible] mantenuto la promessa. Oggi se vogliamo andare a Sanremo, dobbiamo farci a piedi, con qualsiasi tempo, i 300 metri che ci separano dal paese».

«Siamo vecchi e malati. Soffriamo tutti di artrosi. C'era un centro di fisioterapia con macchinari costosi che veniva fatto funzionare dagli allievi della [illegible] per fisioterapisti di Bussana. Al Comune «3 all'Usl [illegible] costava nulla».

«Ora che la scuola chiude, vogliono sopprimere il centro [illegible] per non pagare gli infermieri professionali. Siamo costretti a morire tenendoci i nostri dolori e [illegible] che hanno fatto venire dall'estero i macchinari più efficienti e costosi». *Lettera firmata*

SANREMO — Gli ospiti [illegible] Casa Serena si sentono abbandonati. Sono tutti anziani, alcuni ultraottuagenari. Molti sono rimasti soli al mondo. La loro protesta è accorata, purtroppo non sempre riescono a farsi sentire dal «Palazzo».

Chiedono sicurezza, un servizio pubblico efficiente e una maggiore e più incisiva assistenza sanitaria. La risposta degli amministratori è evasiva.

Dice il sindaco Leo Pippione: «I lavori per la riparazione del tetto sono stati finanziati. Abbiamo stanziato [illegible] milioni. La pratica è in fase di appalto; fra poche settimane dovrebbe iniziare la ristrutturazione».

Secondo Pippione l'inconveniente lamentato dagli ospiti della casa di riposo di Poggio dovrebbe venire eliminato prima dell'arrivo [illegible] prossimo autunno.

Niente pioggia nel [illegible] Casa Serena dunque e nessun rischio di crollo, dice il sindaco. E' l'unica risposta concreta fornita da Palazzo Bellevue. Per il resto nulla da fare.

Spostare il capolinea della corriera, dall'attuale piazza principale [illegible] Poggio, fino a Casa Serena (300 metri a monte del paese) non è possibile. «Vorrebbe dire una decina [illegible] minuti di lavoro in più per gli autisti e di conseguenza un autentico sconvolgimento dei turni» [illegible] Fornasero, delegato del sindaco per i trasporti [illegible] blici, che aggiunge: «Ci vorrebbero assunzioni, almeno un paio di uomini. Appena scatterà la fusione della società Trasporti Urbani con la Riviera Trasporti, potremo disporre di un maggior numero di autisti. Soltanto allora si potrà esaminare la richiesta degli ospiti della casa di riposo».

Il sindacato [illegible] è daccordo: «I 300 metri in più — dice Gervasi della [illegible] — [illegible] creano problemi. E' l'amministrazione comunale a non volere disporre l'ampliamento del servizio».

Il terzo punto della lettera inviata a «La Stampa», rappresenta forse l'argomento maggiormente sentito da tutti: «Soffriamo di artrosi, di reumatismi, di tutti i mali alla cosa dovuti agli anni. La sola presenza del fisioterapista [illegible] ci [illegible] sollievo. Ora la scuola chiude e [illegible] sappiamo come fare».

[illegible] trattava soltanto di allievi, molte volte inesperti che, tuttavia, riuscivano a sopperire alle loro carenze tecniche con la buona volontà. «Il corso chiude a giugno e la Regione non intende più rinnovarlo» dice il professor Emilio Mancili, primario del reparto fisioterapia e riabilitazione dell'ospedale Ortopedico di Bussana.

Il medico al corrente del problema ricorda che: «Il Comune ha tempo un mese per tentare [illegible] trovare [illegible] soluzione». [illegible] Sanremo vi è esuberanza di fisioterapisti diplomati. Moltissimi sono disoccupati.

Gian Piero Moretti

Dopo i sei giovani già bloccati

[illegible] argentino

SANREMO — Sono saliti a sette gli arresti effettuati [illegible] carabinieri per la lunga catena di furti avvenuti dall'agosto 1985 a Sanremo, Ceriana e Ceriana.

Le manette sono [illegible] per José [illegible] Apicella, 19 anni, [illegible] di Buenos Aires, residente a Taggia in via Lido 1/b, accusato [illegible] furto e ricettazione come tutti gli altri giovani coinvolti nella vicenda.

Nel garage di sua proprietà i militari hanno ritrovato materiale di possibile provenienza furtiva, tra cui 4 autoradio, un telefono (secondo gli inquirenti rubato in una villa di Ceriana), due fanali antinebbia e attrezzi vari.

Il suo nome si aggiunge a quelli di Antonio Serafi, Girolamo Fasanaro, Pasquale Furfaro, Fabrizio Vannoni, tutti di Ceriana, e di Claudio Tortoricci, di Taggia, arrestati una settimana fa insieme [illegible] a un minore, M.P., 17 anni. Un altro minorenne, A.T., anch'egli [illegible] Ceriana, era stato denunciato a piede libero.

[illegible] investigatori ritengono di aver messo le [illegible] su [illegible] un [illegible] responsabile di centinaia di «colpi», avvenuti in particolare nelle ville spesso disabitate dell'entroterra. Finora il [illegible] sequestrata refurtiva per un valore di oltre 60 milioni. c. d.

Arma, rinasce il circolo Quadrifoglio

ARMA DI TAGGIA — Dopo un lungo periodo di decadenza, rinasce, con l'intervento dell'Arci, il circolo artistico «Il Quadrifoglio» di Arma di Taggia.

Questa sera alle 21, nella sede di via Stazione 33 (palazzo «Le palme»), è in programma l'inaugurazione, all'insegna appunto dell'affiliazione con l'associazione ricreativa e culturale della sinistra.

[illegible] In tutta la provincia si chiedono novità

Orari, chiusure e «piani» i commercianti contestano

A Savona poche deroghe concesse alla categoria - La giungla dei prodotti in vendita nei negozi - In molti Comuni è stato scavalcato il blocco delle licenze

SAVONA — Domenica 25 maggio, in piazza Sisto IV ci sono migliaia [illegible] persone. Parte la tappa del Giro d'Italia e tanti sono accorsi nel capoluogo, da tutta la provincia, per vedere da vicino i campioni. Le vie del centro sono affollatissime. Savona ha reagito a questo evento abbastanza eccezionale nel solito modo, e cioè con una lunga teoria di serrande abbassate. Tutti i negozi chiusi, aperti solo i bar (pochissimi) del centro. Per bere un caffè la gente faceva la coda. [illegible] esercenti degli altri [illegible] avevano tentato in ogni modo di ottenere una deroga agli orari di apertura. Senza ottenere alcun risultato.

Eppure le Confesercenti aveva inviato un telegramma [illegible] competente per avere un minimo [illegible] disponibilità in più, almeno in un'occasione eccezionale come questa. Non c'è stato nulla da fare. La legge consente ai Comuni solo cinque deroghe annuali, che vengono «bruciate» in massima parte durante il periodo natalizio. Utilizzarne una il 25 maggio significava poi andare incontro a alcuni malumori verso la [illegible] di [illegible].

E' [illegible] tante politiche sbagliate che [illegible] ad arrestare uno sviluppo «diverso» per Savona, meno legato all'industria ed alle attività portuali. E di questo ne [illegible] consapevoli i commercianti che vorrebbero spezzare un'atmosfera dominata dalla mancanza di iniziativa e dal «laissez-faire», salvo poi lamentarsi quando il settore comincia a denunciare i primi scricchiolii [illegible] una profonda crisi economica.

Ma sarebbe riduttivo limitarsi a criticare quello che «non va»: in tutta la provincia di Savona i Comuni [illegible] no mettendo a punto (alcuni lo hanno fatto da tempo) i piani commerciali della zona.

Ecco la situazione, località per località. [illegible] e [illegible] Ligure è stato discusso in Consiglio comunale il nuovo piano, che dovrebbe mettere un po' d'ordine in una situazione in preda al caos. A Savona il piano è pronto ormai da tempo, auspice l'ex assessore pci Giuseppe Rebuffello, e gli ultimi particolari sono al centro di un serrato confronto tra le categorie e l'amministrazione.

A Noli è stato rinnovato l'anno scorso (non mancano le proteste: qualcuno non è rimasto soddisfatto per le licenze «difficili», concesse cioè con il contagocce); stessa situazione a Cairo, Altare, Spotorno, Loano, Vado Ligure ed Alassio. Nell'estremo Ponente ci sono già le prime contestazioni da parte delle organizzazioni di categoria. Sarebbero state rilasciate licenze in aperto contrasto con le disposizioni del piano. Il Comune avrebbe assunto iniziative contrarie a quanto previsto dal piano.

Viene però osservato che la linea morbida è una diretta [illegible] delle decisioni del Tar (tribunale amministrativo regionale) che ha accolto [illegible] da [illegible] di persone che si erano appellate contro il blocco delle licenze.

Per evitare che il copione si ripetesse si è preferito interpretare le norme con una maggiore elasticità. Ovvie le contestazioni di chi invece era stato escluso tout-court dal piano. Il caso di Alassio rischia di diventare emblematico.

Alla Confesercenti [illegible] convinti che sia necessario riorganizzare [illegible] interamente nuove il settore, uno dei più importanti dell'economia [illegible]. Anche attraverso la ristrutturazione delle tabelle merceologiche, oggi una vera e propria giungla: da una parte lasciano spazio a singolari figure di commercianti che trattano i cosmetici, attrezzi agricoli, giocattoli, vestiti, alimentari, giornali. Veri e propri drugstore da film western. Dall'altra impongono assurde limitazioni che frenano le possibilità di sviluppo per molti operatori.

Alla Camera di Commercio giace da tempo abbandonato un piano di riforma delle tabelle, che la Confesercenti ha più volte ed inutilmente sollecitato.

Fra i commercianti ci sono forti speranze [illegible] recuperare [illegible] ruolo importante all'interno del sistema politico economico della provincia, ma i problemi in campo sono davvero tanti e complessi, tutti decisivi per rafforzare la categoria.

Massimo Nasta

(3 - Fine)

DA FINALE: SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Varigotti chiede giustizia

Il grosso sforzo per realizzare un acquedotto irriguo che da Finalpia porterà acqua alla Selva e a Isasco - Ultimato il primo lotto - La redazione di un piano particolareggiato - Ancora polemiche

Scrivo anche a nome dei varigottesi. Chiediamo giustizia. E per tanti motivi. Li elenchero uno ad uno nella speranza che qualcuno, già da me interpellato, si decida ad intervenire.

Varigotti è in credito per la rottura delle falde idriche sotterranee dell'acqua causata dai lavori per lo spostamento a monte della ferrovia. Ora chiediamo di ricevere l'acqua in un bacino di Le Manie perché gli aventi diritto possano accedervi in forma giusta ed agevolata.

Seconda questione: ci sentiamo isolati. Quando venne costruita la ferrovia Varigotti rinunciò ad essere Comune in cambio della stazione ferroviaria. Con il raddoppio e lo spostamento a monte della linea, anche la stazione è stata eliminata.

Si parla, da anni, della strada Varigotti-Isasco-Manie che sarebbe un'utile alternativa all'Aurelia in caso di frane (ancora recenti) a Capo Noli. I lavori sono cominciati ma si sono sempre bloccati. La strada dev'essere larga almeno cinque metri e asfaltata, altrimenti non serve a nulla. Tutta la zona ora è stata classificata area parco: non mi sembra una buona idea se impedisce anche la costruzione di una strada indispensabile allo sviluppo del turismo, dell'agricoltura e quindi di tutta Varigotti che si sente ancora una volta penalizzata.

Giacomo Taddeo, Varigotti

FINALE LIGURE — Varigotti quale futuro dietro l'angolo? [illegible] esistenza di serie B come prospettata dalla lettera che ci è giunta o piuttosto un futuro di centro turistico rivierasco destinato a decollare nei prossimi anni grazie anche ad un più razionale utilizzo delle risorse naturali e paesaggistiche che il suo entroterra propone?

Secondo l'amministrazione di Finale Ligure buona parte delle accuse citate nella lettera sono infondate: «*Prendiamo ad esempio la mancanza di acqua sull'altipiano* — spiega l'assessore ai lavori pubblici, Carlo Decia — *il Comune [illegible] questo settore ha compiuto, anche grazie al contributo della Regione, un grosso sforzo per realizzare [illegible] acquedotto irriguo che da Finalpia porterà [illegible] alla Selva ed a Isasco*».

Il primo lotto di quest'opera è già stato ultimato e [illegible] funzionante, per il secondo dei tre lotti previsti sono già state fornite alla Regione le indicazioni richieste e quindi il relativo finanziamento non dovrebbe tardare molto.

Ad opera ultimata tutto l'altipiano sarà dotato di un acquedotto che dovrebbe finalmente risolvere la grande sete di quelle vaste aree da sempre a vocazione agricola ma, soprattutto in questi anni, abbandonate per lo più ad un triste destino.

Anche per quanto riguarda la strada di collegamento con Isasco, l'amministrazione finalese si sente a posto: «*La strada di collegamento è stata fatta ed asfaltata sino a quanto di nostra competenza* — ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici e [illegible] di [illegible] Ligure — *Per il tratto rimanente sta ad [illegible] l'amministrazione provinciale ha già approvato il relativo progetto e mi risulta che proprio in questi giorni sono iniziati i lavori*».

Ha continuato: «*Siamo i primi a condividere la necessità e l'importanza di questa arteria di collegamento verso Le Manie che risulta anche di importante utilità per una località come Isasco che merita [illegible] valorizzata adeguatamente escludendo completamente sin d'ora ogni mira di speculazione edilizia in una zona che è tra le più belle ed incontaminate della Liguria*».

L'unico problema risiede nel fatto che questa strada, nel suo tratto finale, rientra nel parco di Le Manie e quindi deve sottostare a tutte quelle limitazioni che impongono i vincoli paesaggistici; primo fra tutti la larghezza della carreggiata che non può superare i tre metri complessivi. Ma nel progetto di sviluppo di Varigotti l'amministrazione comunale sembra intenzionata a fare le cose in grande.

Nel prossimo bilancio comunale di previsione infatti verrà inserito uno stanziamento per la redazione del Piano Particolareggiato di Varigotti e delle sue aree limitrofe, in particolare quelle interessate dalle aree di risulta della ex ferrovia.

Ma i varigottesi cosa ne pensano? «[illegible] *verificato sulla nostra pelle che* [illegible] *gotti* [illegible] *realtà conta molto poco politicamente* — ha detto Franco Bori, [illegible] presidente dell'ex Consiglio Circoscrizionale — *e* [illegible] *il nostro paese è stato abbandonato* [illegible] *lo possono vedere tutti*».

[illegible] esempi per l'ex presidente circoscrizionale sono molti. Per le aree dell'ex ferrovia infatti erano stati stanziati 340 milioni poi dirottati a Finalpia e l'asfaltatura di [illegible] ampio tratto [illegible] contrastino mentre le richieste [illegible] per disciplinare parcheggi e passeggiata — aggiunge Bori — non sono state messe in opera. Non parliamo poi delle manifestazioni estive».

E qui la [illegible] si fa lunga. «*Le uniche* [illegible] *valide* — conclude Bori — *sono state nostre come l'Artigianato Vivo, Varigotti insieme o le sagre del pesce organizzate dalla Croce Bianca. Da parte loro, l'unica presenza è la banda in occasione di* [illegible]».

Alberto Drossino

Presentato ieri il piano per snellire la gestione dello scalo

Una rivoluzione in banchina A Savona porto più moderno

Il traffico sarà controllato da società [illegible] per i vari settori - Un ufficio di marketing

Savona. Il porto imbocca la strada per diventare competitivo

SAVONA — Rivoluzione in banchina. [illegible] autonomo del porto chiama a raccolta i privati, propone loro di costituire [illegible] società di traffico responsabili del servizio alla nave. Un modo diverso di lavorare, ecco la sintesi del progetto di riassetto finanziario dell'ente, preparato dalla Marconsult, società di consulenza e ingegneria, specializzata nel settore marittimo portuale.

«*Questo particolare momento è il più idoneo ad attuare un programma di risanamento finanziario e organizzativo*», sostiene l'ingegner Mario Siccardi, presidente dell'ente autonomo e aggiunge: «*Sarebbe improponibile procedere al risanamento finanziario di un sistema in crisi mantenendone inalterate la realtà e la struttura*».

Rivoluzione, dunque. Il riassetto si fonda su due azioni: ricondurre l'ente alla sua funzione autoritativa di istituto; delegare e decentrare ad apposite società di traffico la gestione dell'handling. Propongono gli esperti Marconsult: «*Si tratta di creare dei terminal operators che sollevino l'ente dalle incombenze operative ed introducano [illegible] modalità di handling che si rivelino competitive e di supporto ad un'adeguata politica commerciale demandata, peraltro, ai diretti interessati*».

Qualcuno potrebbe essere scontentato? «*E' opportuno che il nostro rinnovamento coincida con il rinnovamento di tutto il sistema portuale savonese*», tagliano corto in via Gramsci.

I presupposti favorevoli ci sono. Nel porto di Savona operano già in forma autonoma il Reefer Terminal di Vado, l'Autosilos di Savona, il terminal cerealicolo; poi una squadra fissa di portuali al terminal contenitori e un organico costituito da personale dell'ente al terminal cellulosa. Insomma, ecco l'embrione di un'organizzazione per società di traffico, con distacco contemporaneo del personale dell'ente e della compagnia portuale.

Queste strutture dovranno provvedere [illegible] all'attività commerciale, a contattare la compagnia portuale, ad assumere direttamente [illegible] imprenditoriali e conseguenti utili d'esercizio, e [illegible] progressi[illegible]. L'ente [illegible] una partecipazione societaria, così da assicurarsi una [illegible] di controllo.

Alle società di traffico si affiancheranno [illegible] di servizi [illegible] una più ampia presenza azionaria dell'ente per espletare le funzioni di marketing, manutenzione, servizi operativi e manovre.

In termini pratici: la società di marketing, l'unica a poter essere costituita in tempi brevi [illegible] di Commercio è già d'accordo), si occuperà di azione promozionale; la società di manutenzione svolgerà le funzioni attualmente sostenute dall'ente [illegible] attiene i mezzi meccanici, le infrastrutture e gli impianti; la società di servizi operativi avrà competenza su manovre ferroviarie, gestione di un pool di gruisti, servizi ecologici.

l. p.

Nell'84 tre operai (due di Varazze) furono arsi vivi

Tragedia [illegible] Tubighisa incriminati [illegible] dirigenti?

Forse non era isolato il tubo che immetteva ossigeno nel «cubilotto»

GENOVA — Quattro [illegible] dati di comparizione, con l'accusa di omicidio colposo, per la morte di tre operai, Luigi Pazzari, 38 anni, [illegible] no Buscaglia, 48 anni, [illegible] trambi di Varazze, e Giovanni Arrivabene, 55 anni, abitante a Cogoleto, carbonizzati da una fiammata sprigionatasi all'interno del «cubilotto» dello stabilimento «Tubighisa» di Cogoleto, il 21 ottobre di due anni orsono.

Li ha spiccati l'ufficio istruzione del tribunale di Genova e riguardano Pietro Tuminetti, 60 anni, Pieraldo Argo, 40 anni, Antonio Traverso, 57 anni e Valentino Martini, 51 anni, rispettivamente, direttore, tecnico, responsabile della produzione, responsabile del reparto forni e capo operai [illegible] stabilimento di Cogoleto.

Gli imputati, secondo l'accusa, sarebbero responsabili, a vario titolo, di una serie di omissioni di misure preventive di sicurezza che avrebbero determinato il tragico infortunio in cui furono arsi vivi i tre operai. I mandati di comparizione sono stati firmati [illegible] magistrato inquirente a conclusione di una lunga serie di perizie. L'interrogatorio dei presunti responsabili della sciagura è stato fissato per il 18 giugno.

Il [illegible] mento è un ambiente [illegible] delle [illegible] di circa [illegible] di diametro e 10 di altezza, collegato a terra con [illegible] di ferro, in cui viene fusa la ghisa per la produzione di [illegible] per impianti industriali. Gli operai, quel sabato, dovevano ricostruire il pavimento del «cubilotto» con un nuovo materiale refrattario (l'operazione viene definita, in gergo tecnico, «pigiata»), utilizzato per la prima volta.

Pazzari e Arrivabene iniziarono il lavoro, dotati di un martello pneumatico a sei [illegible] all'1,40 [illegible]. L'operazione avrebbe dovuto concludersi alle 5. Alle 4,45 la [illegible] che il [illegible] in [illegible].

Tre ore dopo, Bertino Buscaglia, decise di scendere nel forno che non presentava più tracce di fumo e alcun rialzo termico. Era stato uno dei soccorritori delle due vittime. Con una sbarra di ferro, iniziò il controllo dei residui refrattari. All'improvviso una nuova [illegible] e i compagni di lavoro, dall'oblò del «cubilotto», lo videro [illegible] su se [illegible] In poco tempo venne [illegible] fiamme. Si [illegible] soltanto in quel momento a dubitare di possibili anomalie del tubo, per [illegible] di [illegible] nel «cubilotto» per la «fiamma» [illegible] che, [illegible] della sciagura, avrebbe dovuto essere completamente isolato. E' una delle piste seguite anche dal [illegible] inquirente.

b. b.

Una riunione della dc [illegible]

MILLESIMO — Oggi pomeriggio alle 17 la dc ha organizzato al Santuario Del Deserto una riunione di tutti gli iscritti per la celebrazione del 40° Anniversario [illegible] presenza del partito dello scudo crociato in Valle Bormida.

Il programma prevede dopo la Messa una relazione ufficiale del senatore Giancarlo Ruffino e quindi [illegible] cena [illegible] la partecipazione degli esponenti locali del [illegible].

(e. m.)

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Mandolini e liuti al circolo «Verdi»

[illegible] — Mandolini, chitarre, liuti, mandole in concerto, stasera, [illegible] 21, al «*Teatro del Passetto*» di via Famagosta.

E' l'appuntamento annuale [illegible] il circolo mandolinistico «*Giuseppe Verdi*» di Savona, un'associazione culturale benemerita, non solo perché conserva la tradizione degli strumenti a plettro ma per l'impegno che profonde nell'insegnare la musica ai giovani.

Ogni anno un corso e dozzini aree, oltre al concerto, sempre attesissimo, del complesso «*Giuseppe Verdi*», un'autentica orchestra, vi sarà l'esibizione degli allievi.

Per il corso di chitarra suoneranno Roberta Camilli, Anna Carnoglio, Elena Santoro, Roberta Ferraro, Mariangela Bombo, Maria Grasso, Marco [illegible] Anna Buscaglione, Della Aonzo, Mirko Casali, Irma Rossi, Carlo Becchi, Franco Di Cedara, Renato Novarini, Andrea Semeria, Gian Marco Bo, Federico Piccinaglia, Monica Bertolotto, [illegible] Novarini, Alessandro Benazi, Daniela Garofiglio, Laura Chiara, Mauro Risso.

Per il corso di mandolino Isabella [illegible] Rosa, Francesca Tenti, Agnese Aonzo, Irene Chiara, Franco Chiara, Carlo Aonzo: per il corso di mandola Pino Venza, per quello di contrabbasso, ing. Maurizio Ottomano.

Il complesso «*Giuseppe Verdi*», diretto da Pino Aonzo, eseguirà musiche di Vivaldi, Mulè, Brahms e Scott.

l. p.

Apre una nuova maxi-discoteca a Finale Ligure

FINALE LIGURE — [illegible] inaugura [illegible] nuova discoteca questa [illegible] a *Finale Ligure*.

Il vernissage d'apertura è per il nuovissimo locale [illegible] *nel Borgo Sport, il complesso polisportivo da anni* [illegible] *attività con i suoi campi da tennis, il* [illegible] *di pattinaggio ed i campi da bocce.*

Il locale [illegible] *di maxi video e ampio dehor estivo,* [illegible] *chi ama sentire la musica, per stando all'aria aperta e quindi senza soffrire il caldo.*

In queste prime settimane resterà aperto dal giovedì alla domenica

(a. d.)

[illegible] classica per beneficenza

SAVONA — Serata [illegible] beneficenza, alle 21 del prossimo lunedì, al teatro Chiabrera. E' organizzata dallo «*Zenith Club*» di Savona e l'incasso [illegible] completamente devoluto [illegible] «*Amici Centro* [illegible] *dottor Piero Bianucci*».

Lo spettacolo [illegible] club [illegible] da [illegible] danza classica e ginnastica artistico-acrobatica.

Nel corso della serata saranno aperte le iscrizioni all'associazione «*Amici centro tumori*» il cui importo [illegible] versato [illegible] potenziare le attività cliniche e di ricerca del centro oncologico dell'ospedale di Savona [illegible] è primario il dottor [illegible].

▪ SAVONA — Nuovo riconoscimento per il professor Renzo Mantero, primario del San Paolo. Lo [illegible] prof. Zichichi lo ha invitato, per oggi e domani, al centro «*Ettore Majorana*» di Erice per svolgere un paio di conferenze.

▪ VARAZZE — Radio Golfo Ligure, nella discoteca l'Orizzonte di Varazze organizza una festa particolare, dedicata alla fine dell'anno scolastico per il prossimo 13 giugno.

La festa [illegible] nello spazio all'aperto de l'Orizzonte e ci saranno giochi acquatici in piscina.

(m. az.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Lauriola

SAVONA — Al Centro d'arte Il Brandale, via Forni 2, mostra di Giovanni Lauriola. Si chiude il 13 maggio. Gli orari vanno dalle 17.30 alle 19.30. Lauriola si è diplomato nell'81 all'Accademia di Brera. Oltre a Lauriola, espone le sue opere anche Domenico Pupilli.

Transfert

CENGIO — Continua nella sala consiliare del Comune di Cengio la personale di Gaetano Leto, un artista di Crotone che propone nuove tecniche di pittura dalla stoinclusione alla pneumo-tecnica. Inoltre ha adottato una tecnica particolare, la «pittura-transfert». La mostra si chiude l'8 giugno.

Domingo

CARCARE — Continua a Villa Barrili la personale di Domenico Veronesi «Domingo». Il pittore reduce da un lungo viaggio in Sudamerica presenta paesaggi cileni, peruviani e boliviani. La mostra resterà aperta fino a domani.

A Savona

SAVONA — Alla galleria Cona di via Mistrangelo prosegue la personale di Gigi Caldanzano, uno dei pochi pittori savonesi conosciuti a livello nazionale ed europeo. Il maestro ha scelto con cura particolare le opere presentate in questa mostra curata dalla galleria savonese.

Dedalo

SAVONA — Alla Dedalo, fino al 7 giugno, continua la rassegna dedicata alle «*Antiche immagini della Madonna di Misericordia*».

Balsa

ALBISSOLA M. — Da Bestrini, in via Isola, mostra di Chicco Balsa. Sono esposte opere recenti del pittore di Noli, che vive e lavora in Provenza e a Parigi. I quadri sono esposti fino al 25 giugno.

[illegible] d'autore

FINALE — Si è inaugurata presso lo studio Regis una interessante mostra di «Poster d'autore». Tra le numerose firme esposte quelle di Chagall, [illegible] Man Ray, Mirò, Mondrian e Picasso.

La Madonna

SAVONA — Al Centro Culturale S. Andrea, con il patrocinio del Comune di Savona e dell'assessorato alla Cultura, «La Madonna, Mistero, Misticismo e Mito». Oltre alle opere dedicate alle celebrazioni [illegible] 450° Anniversario dell'apparizione della Vergine, sono in programma anche concerti musicali.

[illegible]

SAVONA — Nell'atrio di palazzo Comunale di Savona a cura del circolo culturale «Archie Mouse» e del liceo artistico A. Martini, sino al 8 maggio mostra di Guidarelli, uno degli esponenti più noti dell'avanguardia artistica nazionale.

Meridiana

[illegible] — Alla «Homo Sapiens» di via Niella 11/R, il gruppo Meridiana, composto da artisti genovesi, propone una collettiva che si intitola «Meridiana di passo».

Oli

FINALE — Continua la tradizionale rassegna «Intra estoli» presso la [illegible] Ghigliert. In esposizione sino al 20 giugno oli, acquerelli e tempere di molti autori tra cui Frixione, Marro, Gagino, Arcilliato, Roccatagliata, Laschi e Costino.

Un terzetto ligure tenta [illegible] oggi la difficile strada [illegible] lo scudetto

Playoff-pallanuoto: [illegible] il sipario

Il Gasenergia Savona riceve [illegible] Ortigia forte del gigante magiaro Csapo, l'Arco Camogli è impegnato a Napoli con la Canottieri, [illegible] Savona la neopromossa Arenzano affronta il Pescara - La giornata in [illegible] B e C

SAVONA — S'alza il sipario sui playoff: il Gasenergia Savona saprà recitare la parte di protagonista? L'interrogativo, almeno in parte, potrà risolverlo la partita di stasera (ore 21) [illegible] piscina di corso Colombo, contro l'Ortigia Siracusa, la prima di una doppia sfida che, in caso di un successo per parte, diventerà tripla, con atto finale, purtroppo, in terra di Sicilia.

E' il peso rimasto sulle spalle del Savona per aver perso, forse più che l'ultima partita della regular season a Napoli con la Canottieri, troppi punti per strada. I siciliani hanno terminato la prima parte di stagione al quarto posto, i biancorossi al quinto.

Luciano Cucchia, tecnico della Rari, (fotografa così la partita di stasera: «*Dobbiamo guardare per il momento solo a questo impegno, al match di ritorno c'è tempo per pensare. Nel recente torneo con gli ungheresi, ho visto una squadra in buone condizioni, e oggi sperimenteremo soluzioni nuove, specie nella marcatura a centro boa di Csapo*».

Già: il gigante magiaro, l'uomo che spesso (soprattutto a Siracusa, però) fa la differenza, fa perdere il sonno alla Rari. Fu lui a trascinare i siciliani al pareggio di Savona durante il campionato. E, come si diceva, uno dei risultati che sono rimasti sul groppone del Gasenergia, costringendolo al quinto posto. Ma non c'è solo Csapo, potente ed astuto cannoniere, a preoccupare. Elementi come Sandro Campagna, Caséa e Di Caro sono a loro volta da temere.

«*Adesso non ci sono più momenti di pausa*», avverte il vicepresidente savonese Alberto Falco, che confida: «*I ragazzi sono caricati, sono certo che sapranno tirare fuori le unghie fin da oggi. Siamo a una svolta della stagione e per i [illegible], anche nell'appoggio del pubblico*». Che però, visto l'orario, dovrà vincere la tentazione di starsene a casa in poltrona a seguire il Mundial televisivo.

Capitolo arbitri. Cucchia dice: «*C'è da augurarsi che ora arrivino direttori di gara all'altezza. Di direzioni da operetta ne abbiamo viste fin troppe negli scorsi mesi*». Stasera in corso Colombo arriveranno il romano Pischetto e il napoletano (tocchiamo ferro...) Merola.

r. bg.

CAMOGLI — *L'Arco Camogli parte a mezzogiorno dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» alla [illegible] di Napoli per disputare alla piscina «Scandone» (ore 18, arbitri Clara di Siracusa e Grosso [illegible] Carloforte) l'atteso match con la Canottieri: è la sfida [illegible] andata dei quarti di finale dei playoff e la squadra ligure vuol partire con il piede giusto nella strada che dovrebbe condurla al traguardo dello scudetto '86.*

Mister Marciani dice: «La Canottieri non rappresenta un ostacolo insormontabile, considerando soprattutto che disputeremo il retour match e l'eventuale spareggio al "Boschetto", ma [illegible] lasciarmi perplesso è la scarsa carica psicologica dei miei giocatori. Sfide di questo genere andrebbero affrontate con ben altra mentalità. E' per questo che sono un po' pessimista sulla gara odierna, ma nonostante tutto la condizione atletica dei [illegible] uomini può ritenersi senz'altro soddisfacente. Starremo a vedere».

Nelle fila biancoverdi [illegible] squalificato Fondelli e l'infortunato Gatti, ma il doppio handicap tecnico potrebbe essere annullato [illegible] prestazione ricca fanamulitato d'orgoglio e determinazione. Ancora il popolare «Vio»: «[illegible] Canottieri scende in vasca decisa a vincere, e se noi non facciamo altrettanto, rischiamo davvero grosso».

Differente la situazione in casa dell'Arenzano, nell'immediata vigilia del superscontro [illegible] il Pe[illegible] (corso Colombo, [illegible] 17, arbitri Giuseppe Aurienima [illegible] Napoli e [illegible] Civitavecchia), dato che i ponentini hanno ben poco da perdere. «Vogliamo aggiudicarci la prima sfida con gli abruzzesi [illegible] arrivare allo spareggio, ma la doppia trasferta consecutiva alle "Najadi" [illegible] ci lascia molte speranze», *afferma il tecnico Rosario Parmegiani.*

I biancoverdi hanno già vinto il [illegible] di A2, ottenendo il passaggio al massimo campionato e possono ritenersi già soddisfatti, ma vorrebbero ugualmente fare una buona figura.

Aldo Costa

Dopo l'anticipo di mercoledì, la serie B propone oggi la settima giornata di ritorno con gli incontri [illegible] Firenze-Olio Sasso e Quinto-Mestrina. Intanto la serie C è al giro di boa.

Serie B — *Mercoledì si è giocato il sesto turno, che ha fatto registrare la vittoria dell'Olio Sasso sul Pegli per 10 a 5: un successo che vale [illegible] stagione. In palio c'era un deciso passo verso la salvezza.*

Gli altri risultati non hanno dato scossoni a una classifica che sembra ormai, tutto sommato, abbastanza definita: Fanfulla-Polenghi 9-6; Torino-Doria 9-6; Leonessa-Eurocollege 6-4; Triestina-Mestrina 12-10; Quinto-Lerici 10-7.

Classifica: Torino p. 30; Quinto 27; Triestina e Leonessa 23; Fanfulla 18; Doria 17; Eurocollege e Olio Sasso Imperia 13; Lerici 12; Pegli 10; Cus Firenze 8; Mestrina 5.

Nel turno odierno, [illegible] seguire con particolare attenzione Cus Firenze-Olio Sasso («Se [illegible] in Toscana, archiviamo definitivamente il discorso retrocessione», *dicono i dirigenti del sodalizio imperiese). Il Quinto, che deve difendere la [illegible] posizione in classifica, gioca col fanalino di coda Mestrina. La capolista Torino se la vede in trasferta col Leonessa Brescia. Il Pegli ospita l'Eurocollege, e il Lerici, ormai vicino ad essere risucchiato nella lotta [illegible] la salvezza, accoglie [illegible] temibile Triestina.*

Serie C — *Nel turno che segna il giro di boa del torneo, i riflettori sono puntati sul match che vedono impegnate Mardipart Spezia e Donnini Genova, rispettivamente prima e seconda in classifica, distanziate di un solo punto. Per entrambe, l'impegno è con squadre che occupano una posizione centrale in classifica, [illegible] che non possono permettersi passi falsi: gli spezzini giocano ad Arona, l'Endas ospita la Bustese.*

La Mobilsol Imperia gioca a Torino col Dino Rora, l'Albisola scende in vasca a Genova contro La Crociera.

f. d.

Domani s'affrontano Camogli e S. Bartolomeo

Spareggio a Rapallo per un po' di speranza

La vincente entra nel gruppo delle probabili promosse in Prima

RAPALLO — Domani, Camogli e San Bartolomeo s'affrontano sul «neutro» del «Macera» (ore 10,30) per disputa[illegible] il secondo posto nel girone [illegible] di Seconda categoria. A vincere il campionato è stata l'Arenella, mentre bianconeri e biancoverdi si sono divisi [illegible] seconda poltrona (p. 42), dopo [illegible] inseguito per tutta la stagione il traguardo.

Lo spareggio [illegible] necessario per designare la formazione che successivamente prenderà parte al girone di qualificazione con le seconde classificate degli altri gruppi (D, E, F) per l'eventuale passaggio [illegible] Prima categoria. Tutto dipende [illegible] rinunce, fusioni e ripescaggi, [illegible] conseguente rivoluzionamento dei gironi, ma gli spareggi anticipati si rendono necessari [illegible] appendici in pieno [illegible]. Queste partite potre[illegible] rivelarsi anche inutili ai fini della promozione, ma il Comitato regionale [illegible] Federcalcio (in accordo con le [illegible] interessate) [illegible] di farle disputare ugualmente, e quindi sarà il campo a stabilire la squadra che potrebbe occupare eventuali posti vacanti in Prima.

Si comincia con la [illegible] levantina tra Camogli e San Bartolomeo, e la vincente tornerà altre tre volte sul terreno di gioco per affrontare compagini genovesi: mercoledì 11 si giocano Marassi-Mercati Orientali (Ligorna B, ore 18,30) e Croce Azzurra-vincente Camogli/San Bartolomeo (Sori o Recco, [illegible] 18,30); domenica 15 [illegible] Mercati Orientali-vincente Camogli/San [illegible] (Borzoli, [illegible] 10,30) e [illegible] (Belvedere, ore 10,30); infine, giovedì 19 si chiude con [illegible] Camogli/San Bartolomeo (Sori o Recco, ore 18,30) e Croce Azzurra-Mercati Orientali (Belvedere, ore 18,30).

La favorita tra Camogli e San Bartolomeo? In campionato vantano una vittoria a testa (3-1 per i camoglini a [illegible] Recco, 3-0 per i [illegible] «Sivori») ed [illegible] formulare [illegible] pronostico: i [illegible] coneri [illegible] Prospero Repetto [illegible] per centrare l'obiettivo della promozione, mentre i biancoverdi di Attilio Oritti rappresentano la rivelazione della [illegible].

a. c.

La [illegible] Savona gioca [illegible] Roma per lo sc[illegible]

SAVONA — La [illegible] «Berretti» del [illegible] gioca oggi, alle [illegible] a Roma, [illegible] partita di ritorno delle finali per lo scudetto '86 della categoria per la serie C. All'andata, sette giorni fa, al «Bacigalupo», la partita finì sull'1-1.

Probabilmente i biancoblù di Salomone andranno in campo con Durando, Ratti, Vergari, Sisinni, Sbravati, Di Vincenzo; Belvedere, Lucini, Lombino, Saghi, Baldi. Rispetto [illegible] sono recuperabili [illegible] Vincenzo, [illegible] e Saghi, che [illegible] il turno di squalifica.

(r. bg.)

Per l'indisponibilità degli arbitri provinciali

Sono state rinviate a giovedì le finali del Trofeo R[illegible]

CHIAVARI — Ieri sera [illegible] sarebbero dovute disputare le finali [illegible] «*Trofeo Beppe Razzetta*», ma l'indisponibilità degli arbitri provinciali (riuniti nell'assemblea annuale) ha costretto gli organizzatori del comitato chiavarese [illegible] Federcalcio a rinviare le gare al 12 giugno.

Spiega il presidente Giuseppe Ci[illegible]o: «*La concomitanza con il Mundial messicano ci ha indotto a scegliere una data che non penalizzi l'afflusso del pubblico al Comunale e la serata di giovedì prossimo ci sembra ideale: [illegible] televisione propone la contemporanea Brasile-Irlanda del Nord (Rai 2) e Spagna-Algeria ([illegible] 1), per gli aficionados del football si tratterebbe di perdere solamente una partita e siamo sicuri che gli appassionati chiavaresi accorreranno allo [illegible] per rendere omaggio a Razzetta, che fu un grande amico [illegible] sport e sindaco molto apprezzato*».

Tutto rimandato a giovedì dunque: [illegible] prevista anche la presenza [illegible] sindaco De Petro e dell'assessore allo sport Cervini e la prima edizione del «*Razzetta*» dovrebbe passare in archivio con un gran finale.

[illegible] 20 con la [illegible] valida per il terzo posto tra Riviera e Atletico Moneglia. In caso di parità dopo i tempi regolamentari non si disputeranno i supplementari, ma [illegible] i calci di rigore.

La finalissima invece è in programma alle 22 e mette di fronte due «big» del calibro di Ruiese e Corte '82: se dopo i novanta minuti [illegible]esse la situazione di equilibrio, per designare la vincitrice del torneo sono previste due frazioni supplementari di quindici minuti.

a. c.

Gare di golf nel weekend

RAPALLO — Oggi e domani sui green [illegible] Golf Club Rapallo (ore 8) si disputa la Coppa Olianair (medal, 36 buche, handicap), mentre al Golf [illegible] della Pineta di Arenzano l'appuntamento [illegible] per domani [illegible] la Coppa del Consiglio (medal, [illegible] buche, handicap).

Infine, presso il Golf Club Garlenda si concludono oggi i campionati nazionali juniores.

(a. c.)

La Coppa Italia [illegible] pallanuoto

Oggi terzo turno della Coppa Italia [illegible] pallanuoto. Questo il programma delle squadre liguri. Girone [illegible]: Chiavari (0)-Bogliasco (3): Lido, [illegible] 21, arbitri De Barbieri e [illegible]; girone C: Medical Sturla (3)-Job Nervi (0): Massa, ore 21, Baroni e Presti; gi[illegible] D: Mameli (2)-Pro Recco (2): Voltri, ore 19,30, Grassini e Ponachin; Sori (0)-Vomero (4), Sori ore 11, Garibaldi e Zerbini.

Lavaggi dimissionario: «Non ho più stimoli»

Il Sestri Levante ora cerca un presidente

[illegible] LEVANTE — Per i rossoblù [illegible] Sestri Levante è di nuovo l'«[illegible] zero». Nell'assemblea societaria di giovedì sera, Vittorio Lavaggi ha rassegnato le dimissioni, lasciando l'incarico presidenziale dopo due stagioni.

Cosa c'è alla base di questa decisione? L'ex presidente dice: «*Non ho nulla da nascondere, mi sono venuti progressivamente a [illegible] gli stimoli e l'entusiasmo [illegible] cui avevo affrontato l'avventura calcistica, e ho preferito farmi da parte negli interessi stessi della società. Esco completamente dal Sestri Levante e dal football, torno alla [illegible] tranquillità di tutti i giorni, ma sono [illegible] altro arricchito dall'esperienza sportiva vissuta*».

Il sodalizio di via Santa Vittoria deve quindi correre ai ripari. E' stata nominata una commissione [illegible] per trovare nuovi dirigenti, tra [illegible] scegliere il presidente: Sivori (vicepresidente), Bertucca (allenatore), Frugone (segretario) [illegible] Calzoni [illegible] segretario) [illegible] le quattro persone [illegible] è stato affidato questo compito importante e i risultati del loro lavoro si conosceranno solamente nella prossima riunione societaria che è stata fissata per lunedì 16 giugno.

Qualche nome? Tra le varie candidature viene [illegible] quella dell'ex presidente genovese Renzo Fossati, che potrebbe interessarsi alla squadra rossoblù grazie alla mediazione del Comune di Sestri Levante, ma in tal caso rimarrebbe comunque nell'ombra, affidandosi a persone di sua fiducia per gli incarichi di gestione.

In linea di massima, tuttavia, il Sestri Levante vorrebbe [illegible] (spesa globale intorno ai 130 milioni), lanciando qualche giovane del vivaio locale: Giarrusso e Del Sante, ad esempio, sono già due grosse [illegible] il «gioiello» Dellapina dovrebbe tornare in rossoblù dopo una stagione [illegible] Sampdoria. Infine, Eriola potrebbe essere ceduto in prestito (Moneglies?) per poter maturare. In lui si vede un autentico investimento per il futuro.

a. c.

Martedì sera [illegible] «vertice» all'Entella

CHIAVARI — Martedì verrà deciso il futuro dell'Entella: il presidente Barbieri, infatti, ha fissato una riunione al vertice che si terrà presso la sede di via Gastaldi (ore 20). Oltre al massimo dirigente biancoceleste, prenderanno parte Eloe, Arbasetti, Cuvello, l'allenatore Ventura, il ds Delleplane, il ge[illegible] manager Mantero.

Naturalmente c'è molta attesa per la definizione della situazione tecnica con la conferma [illegible] meno dell'attuale trainer.

Nel frattempo, la squadra è stata iscritta al prossimo campionato di C2.

(a. c.)

QUESTO SABATO

Calcio

Felcini provinciali (ore 15) — Girone A: Carasco-Caperanese (Comunale), Sestri Levante B-Old Stars Carasco (via Lombardia). Girone B: Lavagnese B-Carlo Orsero (Riboli), Entella-Fontanabuo[illegible] (Colmata mare B). Girone C: Monegliese-Casarza Ligure (Secca).

Pallanuoto

Playoff scudetto — Arenzano-Pescara [illegible] Colombo, [illegible] 17,30), [illegible]nergia-Ortigia (corso [illegible]lombo, ore 21).

Serie B (ore 19) — Pegli-[illegible] Bergamo (Lago Figoi), Andrea Doria-Fanfulla (Albaro), Quinto-Mestrina (Massa).

Tennis

Master «Caraffa [illegible] Fattori» — Sesta prova sui campi del Tennis Club Bogliasco, ri[illegible] ri non classificati.

Podismo

C[illegible] [illegible] amatori [illegible] pista — [illegible] campi di Villa Gentile, a Genova.

Golf

Coppa Olianair — Sui green del Golf Club Rapallo (ore 8), prima giornata, formula medal, percorso 36 buche, giocatori caratterizzati [illegible] handicap [illegible].

Torneo Minivolley Estate — Seconda edizione, prima giornata sui campi all'aperto di Arenzano (ore [illegible]), 38 squadre femminili e 15 maschili in rappresentanza di 22 società.

Campionati regionali assoluti — Finali del fioretto maschile presso la palestra della «Pompilio» (ore 15).

Le «cadette» del Rapallo ad Antibes

RAPALLO — Le «cadette» del Rapallo Basket prendono parte oggi e domani al torneo internazionale giovanile di basket organizzato ad Antibes. La comitiva italiana, unica invitata alla manifestazione, è guidata da Cesare Oritti, coach della prima squadra.

(z. b.)

Il convegno è in corso a Genova

Piani paesistici Liguria pronta fra pochi mesi

Intervento dell'assessore Signorini

GENOVA — Alla seconda giornata (le conclusioni sono previste per questa mattina) del convegno nazionale «I piani paesistici» organizzato dalla Regione Liguria, dalla facoltà di Architettura di Genova e dalla Cassa Risparmio di e Imperia, per discutere sugli aspetti negativi e positivi del cosiddetto «decreto Galasso» e dei corollari «Galassini», sono stati di scena assessori all'urbanistica.

Liguria, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Umbria, si sono confrontati in termini tecnici.

Protagonisti l'assessore regionale ligure Ugo Signorini, «patron» della manifestazione, e la collega di confine Bianca Vetrino, che ricopre la medesima carica in Piemonte.

Ha detto Signorini: «La Liguria sta mettendo a punto per la fine dell'anno il suo piano in conformità con le leggi nazionali. Si possono nutrire delle riserve, ma le critiche possono essere mosse, in chiave costruttiva, dopo essersi messi in regola con le richieste della normativa Stato. Tutto è poi migliorabile o modificabile. E' inaccettabile la rivolta fine a se stessa, perché spesso questo atteggiamento è a favore di chi saggiato da spaziali».

Al tempo stesso, però, Signorini ha formulato una precisazione rivolta a tutti gli interessati al settore in Liguria: «Sia chiaro — ha detto l'assessore — il piano paesistico regionale non è un superpiano regolatore. E' una norma regionale che, nel rispetto della legge, non corrisponde però a un superpiano regolatore. E qui vengono al pettine i delle dersi che, proprio perché stese sulle indicazioni delle definizioni effettuate dalle Soprintendenze regionali, il piano paesistico, di caso in caso, si scontri con i piani regolatori dei Comuni, sia i più grandi, sia i minori. Qui occorrerà, di volta in volta, trovare soluzioni logiche, concrete e coerenti, siano improntate alla difesa dei valori della cultura e paesaggio, ma neppure siano gratuitamente punitive degli interessi locali e delle aspettative dello sviluppo».

Signorini, in pratica, ha precisato che la Liguria, che ha ormai oltre tre quarti dei suoi Comuni in regola con i piani regolatori generali, in termini politici «accetta almeno al novanta per cento la politica e la filosofia del decreto Galasso», ma al tempo segue con attenzione le possibili modificazioni che possono sortire mento e tutte le proposte, anche interne al governo, di modifica.

Vetrino ha svolto, sulla stessa falsariga, una relazione sulla pianificazione paesistica del Piemonte. Ha detto che ben 16 piani territoriali sono quasi pronti e sono sul punto di diventare operativi. Ha accennato al problema parchi regionali e piani particolareggiati di zona.

Il Piemonte affinità la Liguria, perché vi convivono, giustapposti, territori industriali e turistiche, che hanno la necessità di svilupparsi in e . Bianca Vetrino ha dato un giudizio tutto sommato positivo sulla filosofia del Galasso.

Paola Lingua

Entro un anno risolto il problema dei rifiuti urbani

Saranno assunti 200 giovani per avere Genova più pulita

I nuovi operatori ecologici frequenteranno corsi di specializzazione - Il progetto affidato all'architetto Renzo Pia - Cinque discariche

GENOVA — Il Comune di Genova spenderà prossimamente sei miliardi e assumerà 200 giovani con contratto trimestrale per realizzare un complesso e articolato piano di nettezza urbana. La situazione della città e dell'hinterland è precaria, in parte perché attuali discariche ormai incapaci accogliere di rifiuti, in parte perché il sistema e scarico è dispendioso e antiquato.

annuncia dunque sorta «piano verde» che portare alla disciplina del settore e alla professionalità degli operatori, più identificati, romanticamente, come gli spazzini muniti di ramazza di saggina.

Il punto difficile ancor più complessa dalle polemiche tra Genova e i Comuni vicini sulla al problema portata dalle associazioni ecologistiche, nonché dai pretori. ieri mattina sore aziende municipalizzate Carlo Dispenza.

Quest'ultimo fatto re come i tempi uscita degli attuali in dotazione, alla mattina e nella notte, e l'impiego degli addetti alle pulizie siano ormai «ottocenteschi».

La nuova disciplina sterà, oltre che nell'impiego di modernissimi mezzi di (compattatori, trituratori, aspiratori, ecc.) anche imposizione d'una di norme di autodisciplina aziende, esercizi pubblici, commerciali, condomini.

E' anche decisa la struzione di l'officina comunale per la manutenzione degli automezzi. Verrà allestita nel nell'area dell'ex conceria Dufour, poco di dagli dell'Ansaldo.

In questa zona dovrebbe anche trovare posto una delle cinque ioni di raccolta e smistamento dei rifiuti.

Insomma ci saranno interventi obbligatori dei privati e, al tempo stesso, zionalizzati di raccolta. I giovani che impiegati in avanti nel settore frequenteranno corsi di specializzazione.

L'assessore Dispenza ha annunciato che al progetto, che prevede anche l'identificazione di cinque nuove località attrezzate per le discariche (al fine di evitare forme indirette inquinamento o di alterazione ambientale), lavorano docenti del CNR e lo stesso architetto Renzo Piano, al quale il Comune ha affidato, è noto, il progetto generale di ristrutturazione della città nella prospettiva delle celebrazioni colombiane del 1992 congressi, recupero del porto storico, per la delle esplorazioni geografiche, ecc.).

Renzo Piano ha a disposizione l' progetti dell'Ansaldo per mettere a punto un programma di ciclo completo di raccolta e smaltimento rifiuti però, data l'urgenza del problema, dovrà decollare entro il prossimo anno.

L'assessore Dispenza ha detto che il piano differenziato a seconda dei quartieri e delle zone da servire.

Infatti, all'interno del discorso generale del «piano verde» città, sarà messo a punto un piano speciale per il centro storico il cui recupero è ormai decollato in funzione pubblica, sia zione residenziale, considerata la «fame» nuove case che esiste in città.

p. l.

SESTRI LEVANTE — Dopo una fermata di mesi depuratore di Levante

L'impianto sottoposto ad serie di riparazioni che comportato di circa 30 milioni.

Un convegno discutere i problemi del Corpo

Avremo il vigile urbano «formato» regionale?

Discusso il futuro stato giuridico che verrà dalle leggi - I problemi del traffico e della protezione civile

— I vigili urbani della Liguria (che sono seimila) avranno in avvenire un'unica divisa e regolamentati da superleggi quadro cornice) la dalla Regione che, per la Costituzione italiana, potente in materia?

Quasi almeno da è emerso ieri a Genova, convegno regionale promosso dall'Associazione degli stessi vigili urbani della Liguria, e che s'è svolto nella sala Quadrivium.

Erano presenti assessori Traffico di la Liguria, dei vigili e soprattutto giuristi, esperti diritto amministrativo. In effetti, il problema status giuridico e dell'inquadramento vigili è assai complesso e delicato.

Per legge, quando in un Comune i dipendenti sono di tratta d'un «servizio». Invece, quando il addetti supera quello tratta d'un Corpo.

E un «Corpo» una complessa: si tratta di polizia giudiziaria che per conto della magistratura può svolgere indagini e persino trarre d'un Corpo , anche se pistola d'ordinanza viene praticamente mai e dev'essere impiegata sempre e solo per difesa, nell'ambito delle disposizioni sull'uso legittimo delle armi.

Questioni complesse, derato il fatto la polizia è stata «smilitarizzata»: quale sarà dunque l'evoluzione Corpo vigili il ruolo nella dimensione della vita civica, più e complessa e richiede, da parte degli addetti, un livello intellettuale e culturale elevato?

Alcune risposte a questi interrogativi mente a livello . Si attende infatti legge (e un relativo regolamento) che mettano ordine in Italia serie disposizioni generali che riguardino competenze, funzioni e struttura.

Poi, Regione per Regione (questo l'aspetto più delicato) si dovranno mettere a punto i dettagli e i nizzativi.

Non è stato il dilemma se sarà necessario supercomando regionale, agli dell'assessorato al Traffico e Trasporti, oppure se l'uniformità decisa a livello (e non , quindi) autonomia e ogni comunale.

Oltre ai problemi della disciplina del traffico urbano extraurbano, assai complessi in una regione orograficamente difficile, ma vuisa motivi realtà economica e per la destinazione turistica, la Liguria, sorti altri, quali quelli di funzioni urbane (il poliziotto di quartiere, simile a quello degli Stati Uniti, da fuori questure e dei comandi dei carabinieri) prattutto puntati sul servizio, particolare in materia protezione civile.

Si prospettano professionali, quali, accanto addestramento fisico, materie nuove, quali il diritto, lingue e persino norme di preventiva e di pronto soccorso.

p. l.

Giochi di bimbi sulla spiaggia

SANREMO — Il tempo è ancora arrivato. L'ultimo di primavera, che è timidamente mostrato soltanto pochi giorni fa, sembra essere stato spazzato via dai che preannunciano pioggia e umidità.

spiagge gremite bagnanti, il sole caldo e i lunghi bagni refrigeratori, in questo giugno sole e scontroso, immagini da pensieri settembrini, quando l'estate è già solo un .

questi giorni la temperatura è nuovo scesa al di dei livelli stagionali e stati molti quelli che non hanno ancora riposto nell'armadio le maglie, seppur leggere, di lana.

C'è chi, comunque, rinuncia nemmeno in questi giorni al piacere andare alla spiaggia. Il lido, oltre che dei turisti affamati mare e di abbronzatura, è, come sempre, luogo gioco per i bambini. Magari, in questi giorni, non in costume, ma ancora la maglietta.

Come questi due piccoli, ripresi Maurizio Gatti sulla spiaggia Sanremo.

Inchiesta per evasione fiscale

GENOVA — Una cinquantina negozianti calzature genovesi ha comunicazione giudiziaria e ordine di comparizione, su denuncia della Guardia di finanza, per un'ipotesi di reato che riguarderebbe l'alterazione della bolla di accompagnamento della merce e, in certi casi, l'evasione fiscale (Iva e denuncia dei redditi).

Secondo le denunce, che coinvolgono anche numerosi produttori di scarpe di diverse regioni italiane, le bolle di accompagnamento delle scarpe sarebbero state falsificate utilizzando diversi sistemi per limitare la quantità della merce e risparmiare quindi sull'Iva.

Secondo quanto è emerso a proposito dell'inchiesta genovese, quale si occupano quattro magistrati, uno dei falsificare la bolla era quello di inserirvi un di scarpe finiva sempre con .

L'ultima cifra veniva poi sostituita con una p sta va per «paia».

La Provincia ha deciso di effettuare uno studio per la tutela dei fondali

Savona: un piano per la difesa del mare

Consiglio s'è discusso barriere sottomarine, sull'esempio di Loano - Non tutti d'accordo sui ecologici

— Mare pulito e zone di rispetto per favorire l'aumento prodotto ittico: sulla savonese giocano carte importanti in questa .

pomeriggio in Consiglio provinciale lo ha confermato: dai vari settori l'interesse nei confronti del recupero ambientale il risultato generale, se al momento del voto ci astensioni motivate però metodo di condurre le iniziative.

Barriere sottomarine. A Loano si è concretizzata la prima iniziativa in assoluto, per quanto riguarda la Riviera di Ponente, di questo particolare sistema capace di favorire il ripascimento ittico. «Ma non è vero, lo sostengono gli studiosi, che più si realizzano simili zone protette e si ottengono risultati brillanti», ha ammonito l'assessore provinciale architetto Morss (pci). Anche in fondo insomma, pianificare.

Dopo Loano, per quanto riguarda il ponente ligure, è la volta interessarsi concretamente . Sembra nel vi siano tentativi per in questa : zone di mare protetto i specie di qualità, moltiplicarsi il di imbattersi nelle reti a strascico. qui cisione della Provincia procedere a uno studio sistematico dell'ambito

evitare la proliferazione di iniziative al di fuori di una logica programmazione.

«Non intende metterci contrapposizione ruolo e le competenze dei singoli . studio promuo- l'orientamento delle scelte», ha spiegato l'architetto Morss.

E' stata prospettata l'ipotesi un'ulteriore incontro tra la commissione consiliare, i Comuni e le associazioni di categoria pescatori.

pulita. La convenzione con la società Secol nova, che il servizio delle «scopamare», presentato nei giorni scorsi a Finale Ligure, ufficialmente il progetto-pilota trae origine da qualcosa di simile che una quindicina di fa la Camera di Commercio savonese aveva organizzato, sia pure utilizzando imbarcazioni attrezzate in modo piuttosto rudimentale.

Tutto pronto per il dell'iniziativa? Secondo il do esisterebbero suddivisione per il cialista Figini l'intervento locali avrebbe meritato Regione qualcosa di più delle solite parole d'incoraggiamento.

Ma qualcosa dovrebbe cambiare a beneficio dell'intero ligure. Ne noti il vice presidente Morachioli (pci), il quale nell'illustrare l'iniziativa dei «battelli ecologici» ha detto che la Regione sembra intenzionata a mettere allo studio, per la prossima «leggina», in garantire a tutte le province liguri la presenza di questi speciali battelli.

Per quanto riguarda l'inizio del c'è qualche preoccupazione. I e di Savona tutti d'accordo, hanno siglato la convenzione. A levante, in particolare, non sembrano ancora del tutto convinti.

Le incertezze, a parte i costi, sembrano su unico fatto, persin logico. Poiché non tutti i Comuni sono impegnati a «scopare il mare» e non sono certo previsti compartimenti stagni, la sporcizia galleggiante può beffare proprio chi ha per l'intervento diretto, mentre in altri tratti di spiaggia, grazie al gioco delle correnti, godrà del lavoro altrui.

Ivo Pastorino

I piccoli proprietari convegno

IMPERIA — oggi ad Imperia, Varaldo della Camera Matteotti, il 23° comitato centrale nazionale Uppi, unione piccoli proprietari immobiliari.

Tra i vari temi in discussione la proposta di dell'equo canone e sulle case.

(b. r.)

Ubriaco aggredì

SANREMO — Ubriaco, aveva aggredito un automobilista derubandolo della vettura. Ieri il protagonista dell'episodio, avvenuto a Sanremo il 1° maggio scorso, è stato condannato a due anni di e lire di multa per rapina.

E' Bracchi, anni, di Torino.

(c. d.)

Con l'Ente porto sotto anche il Comune Vado

La Cisl attacca l'Eap di Savona in pericolo molti posti di lavoro

SAVONA — Dura presa di posizione segretario regionale della Cisl, Angelo Rossi contro l'Ente Autonomo porto Savona e il Comune di Vado Ligure.

Il primo è tare forse 150 lavoro nel pontile della ex Fornicoke. Il invece di i nuovi insediamenti industriali previsti un cordo siglato sei mesi fa.

E questa volta non si tratta di un sottile gioco politico, della solita schermaglia, momento che sono in ballo centinaia di posti di lavoro e la presenza dell'Italiana Coke nel .

Dice : «L'Eap ha negato il rinnovo della concessione per il pontile di S. Raffaele che l'Italcoke voleva addirittura ampliare. Non solo: viene impedito di operare autonomo, dopo la chiusura della ex Forndcoke. Le è stato chiesto mostrei di licenze d'impresa! In questo modo tutti i lavoratori del pontile potrebbero trovarsi disoccupati».

Un messaggio inedito, che getta luce complessa trattativa che lega lo sviluppo portuale, il potenziamento Centrale Enel, le Funivie, il ruolo della Italiana stesso discorso.

Rossi lancia una serie proposte: intanto l'applicazione raggiunto sei con l'Italiana Coke. Prevedeva un investimento di miliardi lizzare il nuovo stabilimento del Coal Water e dell'Agent, la finanziaria del gruppo Eni, e la ristrutturazione del pontile . Infine la Cisl propone che sia la stessa Italcoke a gestire le Funivie trasferite da Savona a Vado, al posto dell'Italgas.

Intanto è respinto dal sindacato il progetto dell'Ageni vo aree ex Monteponi e che avrebbe dovuto preludere al recupero di un centinaio di posti di lavoro. Avrebbe dovuto insediarsi una cooperativa di Milano, la «Coop-Ergom», specializzata nel preconfezionamento di generi alimentari.

Fulc, l'organizzazione unitaria chimici, questa sarebbe in l'assetto industriale che caratterizza il comprensorio savonese.

avrebbe reagito all'atteggiamento di chiusura dimostrato dall'Eap e Comune di Vado per disattivare parte degli impianti quinta batteria) di S. Giuseppe di Cairo. Una contromossa giustificata, ufficialmente, da «problemi congiunturali». Per alcuni settori del sindacato, al contrario, potrebbe essere il primo segnale di un progressivo disimpegno.

m. m.

Per «Garlenda, isola ritrovata»

I volontari del pulito domani in Val Lerrone

— tanti i modi per dimostrare di voler bene proprio cittadina, verde, alle bellezze artistiche e naturali. Uno di questi modi è proposto come idea e lanciato come manifestazione a Garlenda, che tutti coloro che amano la Lerrone a prendere parte domani iniziare dalle 8 a «Garlenda, isola ritrovata».

Si tratta di armarsi di materiale e mezzi idonei (che saranno forniti dall'organizzazione) con i quali partire dal luogo di raduno (il campo sportivo sulla riva destra del Lerrone) e, suddivisi in squadre, raggiungere le zone intervento precedentemente individuate. Giunte a destinazione, si lavorerà per ripulire, ove necessario, da rifiuti e da brutture, prati, sottoboschi e greti dei torrenti, riscoprendo in tal modo luoghi e paesaggi di particolare bellezza.

La manifestazione ecologico-culturale-paesaggistica è organizzata dalla consulta del Turismo e dello Sport del Comune di Garlenda, cui aderiscono il Comune con l'assessorato al Turismo, la Pro Loco, il Golf Club, il Circolo Ippico e il Tennis Club, la collaborazione dell'A.C.R. dei volontari antincendio, della Bianca, e col patrocinio dell'assessorato all'ambiente della Montana Ingauna, del villaggio turistico «Cirro volta» e di Radio Liguria International.

Alla fine della mattinata, Pro Loco offrirà una grande spaghettata all'aperto e verrà consegnata a tutti medaglietta ricordo ed altri omaggi.

Dice Domenico Romano, assessore comunale: «E' un modo singolare e tangibile di dimostrare il nostro attaccamento al paese alla natura che lo circonda».

c. sr.

Un terzetto ligure tenta da oggi la difficile strada verso lo scudetto

Playoff-pallanuoto: su il sipario

Il Gasenergia Savona riceve un Ortigia forte del gigante magiaro Csapo, l'Arco Camogli è impegnato a Napoli con la Canottieri, a Savona la neopromossa Arenzano affronta il Pescara - La giornata in serie B e C

SAVONA — S'alza il sipario sui playoff: il Gasenergia Savona saprà recitare la parte di protagonista? L'interrogativo, almeno in parte, potrà risolverlo la partita di stasera (ore 21) nella piscina di corso Colombo, contro l'Ortigia Siracusa, la prima di una doppia sfida che, in caso di un successo per parte, diventerà tripla, con atto finale, purtroppo, in terra di Sicilia.

E' il peso rimasto sulle spalle del Savona per aver perso, forse più che l'ultima partita della regular season a Napoli con la Canottieri, troppi punti per strada. I siciliani hanno terminato la prima parte di stagione al quarto posto, i biancorossi al quinto.

Luciano Cucchia, tecnico della Rari, fotografa così la partita di stasera: «*Dobbiamo guardare per il momento solo a questo impegno, al match di ritorno c'è tempo per pensare. Nel recente torneo con gli ungheresi, ho visto una squadra in buone condizioni, e oggi sperimenteremo soluzioni nuove, specie nella marcatura a centro boa di Csapo*».

Già: il gigante magiaro, l'uomo che spesso (soprattutto a Siracusa, però) fa la differenza, fa perdere il sonno alla Rari. Fu lui a trascinare i siciliani al pareggio di Savona durante il campionato. E', come si diceva, uno dei risultati che sono rimasti sul groppone del Gasenergia, costringendolo al quinto posto. Ma non c'è solo Csapo, potente ed astuto cannoniere, a preoccupare. Elementi come Sandro Campagna, Cassia e Di Caro sono a loro volta da temere.

«*Adesso non ci sono più momenti di pausa*», avverte il vicepresidente savonese Alberto Falco, che confida: «*I ragazzi sono caricati, sono certo che sapranno tirare fuori le unghie fin da oggi. Siamo a una svolta della stagione e per questo speriamo anche nell'appoggio del pubblico*». Che però, visto l'orario, dovrà vincere la tentazione di starsene a casa in poltrona a seguire il Mundial televisivo.

Capitolo arbitri. Cucchia dice: «*C'è da augurarsi che ora arrivino direttori di gara all'altezza. Di direzioni da operetta ne abbiamo viste fin troppe negli scorsi mesi*». Stasera in corso Colombo arrivano il [illegible] Picchetto e il napoletano (tocchiamo ferro...) Merola. r. bg.

CAMOGLI — L'Arco Camogli parte a mezzogiorno dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» alla volta di Napoli per disputare alla piscina «Scandone» (ore 18, arbitri Claro di Siracusa e Grosso di Carloforte) l'atteso match con la Canottieri: è la sfida d'andata dei quarti di finale dei playoff e la squadra ligure vuol partire con il piede giusto nella strada che dovrebbe condurla al traguardo dello scudetto [illegible].

Mister Marciani dice: «La Canottieri non rappresenta un ostacolo insormontabile, considerando soprattutto che disputeremo il retour match e l'eventuale spareggio al "Boschetto", ma a lasciarmi perplesso è la [illegible] carica psicologica dei miei giocatori. Sfide di questo genere andrebbero affrontate [illegible] ben altra mentalità. E' per questo che sono un po' pessimista sulla gara odierna, ma nonostante tutto la condizione atletica dei miei [illegible] può ritenersi senz'altro soddisfacente. Staremo a vedere».

Nelle file biancoverdi mancano lo squalificato Fondelli e l'infortunato Gatti, ma il doppio handicap tecnico potrebbe [illegible] annullato [illegible] una prestazione ricca innanzitutto di grinta, di orgoglio e determinazione. Ancora il popolare «Vio»: «La Canottieri scende in vasca decisa a vincere, e se noi non facciamo altrettanto, rischiamo davvero grosso».

Differente la situazione in casa dell'Arenzano, nell'immediata vigilia del superscontro savonese con il Pescara (corso Colombo, ore 17, arbitri Giuseppe Aurienma di Napoli e Petroellli di Civitavecchia), dato che i ponentini hanno ben poco da perdere. «Vogliamo aggiudicarci la prima sfida con gli abruzzesi per arrivare allo spareggio, ma la doppia trasferta [illegible] alle "Najadi" [illegible] molte speranze», *afferma il tecnico [illegible] Parmegiani.*

I biancoverdi hanno già vinto il torneo di A2, ottenendo il passaggio al massimo campionato e possono ritenersi già soddisfatti, ma vorrebbero ugualmente fare una buona figura.

Aldo Costa

Dopo l'anticipo di mercoledì, la serie B propone oggi la settima giornata di ritorno con gli scontri Cus Firenze-Olio Sasso e Quinto-Mestrina. Intanto la serie C è al giro di boa.

Serie B — *Mercoledì si è giocato il sesto turno, che ha fatto registrare la vittoria dell'Olio Sasso sul Pegli per 10 a 5: un successo che vale una stagione. In palio c'era un deciso passo verso la salvezza.*

Gli altri risultati non hanno dato scossoni a una classifica che sembra ormai, tutto [illegible], abbastanza definita: Fanfulla-Polenghi 9-6; Torino-Doria 9-8; Leonessa-Eurocollege 6-8; Triestina-Mestrina 13-10; Quinto-Lerici 10-7.

Classifica: Torino p. 30; Quinto 27; Triestina e Leonessa 23; Fanfulla 18; [illegible] 17; Eurocollege e Olio Sasso Imperia 13; Lerici 12; Pegli 10; Cus Firenze 8; Mestrina 5.

Nel [illegible] odierno, da seguire con particolare attenzione Cus Firenze-Olio [illegible] («Se vinciamo in Toscana, archiviamo definitivamente il [illegible] retrocessione», dicono i dirigenti del sodalizio imperiese). Il Quinto, che deve difendere la seconda posizione in classifica, gioca col fanalino di coda Mestrina. La capolista Torino se la vede in trasferta col Leonessa Brescia. Il Pegli ospita l'Eurocollege, e il Lerici, ormai vicino ad [illegible] nella lotta per la salvezza, accoglie la temibile Triestina.

Serie C — *Nel turno che segna il giro di boa del torneo, i riflettori sono puntati sul match che vedono impegnate Mardipart Spezia e Donnini Genova, rispettivamente prima e [illegible] in classifica, distanziate di un solo punto. Per entrambe, l'impegno è con squadre che [illegible] una posizione centrale in classifica, ma che non possono permettersi passi falsi: gli spezzini giocano ad Arona, l'Esdas ospita la [illegible].*

[illegible] Imperia gioca a Torino col Dino Rora, l'Albisole scende in vasca a Genova contro la Crociera.

f. d.

Domani (con 150 atleti) il Trofeo del Presidente

A Osiglia si ripresenta la rassegna canoistica

In lizza anche tutti i migliori armi liguri - I favoriti

OSIGLIA — Il meglio della canoa olimpica ligure si dà appuntamento domani sul Lago di Osiglia, dove alle 14,30 iniziano le gare del 7° Trofeo Presidente della Repubblica, organizzata dalla Canottieri Sabazia in collaborazione con la Pro Loco.

Anche quest'anno la società del presidente Bedini ha allestito un appuntamento di primissima qualità. [illegible] ranno di scena circa 150 atleti, in rappresentanza di una dozzina di [illegible] liguri, lombarde e piemontesi. Spiccano, tra tutte, oltre al Sabazia, Murcarolo [illegible] Cus Pavia, CKC Milano, [illegible] Torino, Canottieri Ticino Pavia, CCC Lago di Osiglia, Canottieri Sampierdarenesi, Sabazia e Cus Pavia [illegible] le principali candidate al successo finale.

E visto che le categorie impegnate (cadetti, allievi e ragazzi, maschi e femmine) sono le principali del settore giovanile canoistico, ecco alcuni sicuri protagonisti: Gianni Curletti e Alessandro Astengo [illegible] Brambilla e Ferrari del CKC Milano, la Parisio del Ticino Pavia, [illegible] Aurilia, Calcse del Lago di Osiglia [illegible] vincitore del K1 [illegible] fase provinciale dei Giochi della Gioventù.

Il programma prevede gare di K1 (singolo), K2 (coppia) e K4 (quartetti), sulle varie distanze di categoria. La manifestazione dovrebbe chiudersi attorno alle 18. Subito dopo avverrà la premiazione, con quel Trofeo [illegible] della Repubblica che due [illegible] fa [illegible] abbinato alla [illegible] campionati [illegible] per società. Proprio in quell'occasione, [illegible] a Osiglia i [illegible] gori [illegible] ntanti di Coni e Federazione. Alcuni di loro ci saranno anche stavolta, e torna dunque d'attualità la candidatura del bacino della Val Bormida quale possibile nuovo centro canoistico di livello nazionale e internazionale.

Chicco Bedini, presidente della Canottieri Sabazia, [illegible] a favore del «lancio» di Osiglia: «*Sia sul piano tecnico che delle attrezzature, questa località ha le carte in regola per diventare un [illegible] di riferimento importante*».

Roberto [illegible]

La «Berretti» del Savona gioca a [illegible] per lo scudetto

SAVONA — La formazione «Berretti» del Savona gioca oggi, alle 16,30, a Roma, la partita di ritorno delle finali per lo scudetto '86 della categoria per la serie C. All'andata, sette giorni fa, al «Bacigalupo», la partita finì sull'1-1.

Probabilmente i biancoblù di Salomone andranno in campo con Durando, Ratti, Vergari, Sisioni, Sbravati, Di Vincenzo; Belvedere, Lucini, Lombino, Saghi, Baldi. Rispetto alla gara d'andata, sono recuperabili Di Vincenzo, Massara e Saghi, che hanno scontato il turno di squalifica. (r. bg.)

ATLETICA LEGGERA - [illegible] tempi di rilievo

Dalle «frecce savonesi» le maggiori soddisfazioni

SAVONA — Prosegue senza grandi acuti la stagione '86 dell'atletica leggera savonese. Domenica scorsa solo l'Alba Docilia Albisola è riuscita a figurare nella classifica finale del campionato ligure per società juniores, finendo seconda a largo distacco dei vincitori dell'Amatori Atletica Genova.

L'interesse si sposta quindi su alcuni risultati individuali raccolti dai nostri rappresentanti nei giorni scorsi.

Frecce savonesi sui 100 piani, ad esempio, con Ezio Madonia accreditato di un 10"8 e il cellese Marco Fiabane di 10"7.

Altra soddisfazione per il Ca [illegible] diretto da Giorgio Ferrando grazie alla bionda Michela Castello, che sui 200 in 25"6 ha ottenuto il «minimo» per gli Italiani di categoria in [illegible] la prossima [illegible] a Grosseto.

Sono anche il quattrocentista Paolo Vetrano, vincitore [illegible] giro di pista in [illegible] mentre è da sottolineare anche l'1'53" di Giorgio Fazio sugli ottocento.

Tornando ai tricolori di Grosseto, da sottolineare anche la presenza di Elsa Arecco del Ca [illegible] in alto. La specialista cellese è reduce dall'aver conquistato la medaglia di [illegible] ai Nazionali Studenteschi di Pe[illegible].

Stasera si disputa intanto la marcia non [illegible] «Varazze di sera», [illegible] ta da Atletica Varazze e Comune. r. bg.

QUESTO SABATO

Pallavolo

C2 maschile: Sanremo ore 18, palestra comunale: Sanremo-Savona.

D maschile: Imperia ore 18, palestra Ruffini: Tomahawks Diano-Don Bosco; Carcare ore 18, palestra scuole: Carcare-Weak Point Genova.

D femminile: Quiliano ore 20, palasport: Quiliano-Città Ragazzi Genova.

Torneo giovanile: Diano Marina ore 14, palestra comunale: 7° Trofeo Città di Diano, femminile under [illegible]

Pattinaggio a rotelle

Savona ore 9, pista sopraelevata corso Colombo: prima giornata qualificazioni dei campionati italiani su pista di pattinaggio corsa.

Bocce

Serie C: Carcare ore 15, [illegible] Carcarese: prima giornata [illegible] a coppie, settore in Riviera all'Italider [illegible]

Pallone elastico

Serie B: Taggia ore 17, sferisterio Comunale: Taggese-Maglianese.

IL NUOTO TRA PROBLEMI DI IMPIANTI E GLI APPUNTAMENTI [illegible]

Da Sanremo a Loano per potersi allenare

SANREMO — Sono i «*pendolari del nuoto*». Diciotto ragazzi e un tecnico (Daniele Cerabino, ex campione [illegible]) che compongono la squadra agonistica della Sanremonuoto. Per allenarsi, quasi ogni giorno, vanno da Sanremo a Loano. Oltre 120 chilometri tra andata e ritorno. Dice Cerabino: «*E' una maratona, ma a Loano possiamo allenarci come vogliamo*».

Fare nuoto a Sanremo, insomma, non è facile. Fino a qualche [illegible] fa, addirittura era quasi impossibile. Poi la realizzazione della piscina comunale di San Martino e la nascita della Sanremonuoto hanno creato [illegible] base non indifferente: sono quasi 200 i ragazzi e le ragazze iscritti ai corsi nuoto; la squadra [illegible] nistica del sodalizio [illegible] elementi interessanti [illegible] Marcella Cosentino, Davide Giacchino, Marco Bruno, Marco Marelli, Cristina Avallone.

Giacchino, 17 [illegible], è la grande speranza; ha già meritato [illegible] tre convocazioni in maglia [illegible].

Davide Giacchino

Ma la piscina di San Martino, se ha avuto il merito di rilanciare questo sport a Sanremo, è ormai insufficiente. Con i [illegible] metri di lunghezza [illegible] e [illegible] adatta [illegible] preparazione agonistica adeguata.

Piscine «olimpioniche», [illegible] a 50 metri, ci sono anche a Sanremo. Ce ne sono due, a Capo Nero ed all'Hotel [illegible] terranée: ma sono impianti privati, inseriti in [illegible] residence.

Dice Domenico De Salvo, presidente della Sanremonuoto e delegato provinciale della Federnuoto: «*Le abbiamo già usate per gli allenamenti, ma l'onere è troppo pesante. A conti fatti spendiamo meno ad andare a Loano. Ma è una gran fatica, occorre trovare una soluzione. Crediamo una realtà a Sanremo tra scuola nuoto e squadra agonistica. La nostra società dà lavoro, da sola, a [illegible] persone*».

Impensabile, al momento, [illegible] nuova piscina. Ma si potrebbero trovare [illegible] luzioni nuove per quelle esistenti, anche per quelle private. Quella del Méditerranée, autentico gioiello nonostante il [illegible] oltre mezzo secolo di vita, domenica 15 giugno ospiterà il 7° Trofeo «Città di Sanremo». b. m.

Cinquecento atleti al Città di Savona

SAVONA — Oltre cinquecento [illegible] rappresentanze di ventuno società liguri, piemontesi, lombarde e venete, daranno vita domenica alla seconda [illegible] Trofeo Città di Savona Coppa dei Quartieri di nuoto, organizzata nella piscina olimpica di corso Colombo.

Il programma di gare prevede per domenica mattina alle 9 l'inizio delle competizioni, con i 100 rana e i 100 delfino delle categorie impegnate. Al pomeriggio (inizio alle 15), di scena i 100 dorso e i 100 stile libero.

I migliori otto tempi di ogni categoria, annata e stile torneranno poi in vasca per la Coppa dei Quartieri Savonesi, che è riservata ai singoli atleti, e i cui risultati non sono validi ai fini della classifica per club del «Città di Savona». Il trofeo è costituito da un'opera in ceramica del maestro [illegible] Umberto Gheral.

[illegible] maschi e 208 ragazze risultano iscritti. r. bg.

[illegible]: a [illegible] gran chiusura della stagione

FINALE [illegible] — Si conclude domani la stagione del Finale Basket Club. Per tutta la settimana, per festeggiare degnamente la chiusura dell'intensa attività, si sono fronteggiate le formazioni di allievi, allieve, ragazzi e categoria propaganda di Finale, Noli, Vado, Maremola, Juventina, Albenga, Loano.

Oggi pomeriggio sono in programma, dalle 15,30 in poi allo stadio comunale di via Brunenghi, le finali per il terzo posto per allieve e ragazzi, anche per il primo posto per la propaganda.

Domani mattina si superano anche i vincitori tra gli allievi e le allieve. Alle 16,30 finalissima, infine, per i ragazzi. Alle 18 premiazione delle squadre e merenda per tutti offerta dalle mamme del Finale Basket (a. d.)

Tensione a Villadossola con scioperi e assemblee interne

Sisma: ancora forni spenti molta incertezza sul futuro

Si intrecciano voci che riguardano un drastico taglio degli organici - Una riunione a Torino tra il Presidente della Regione e l'amministratore delegato della Italsider

VILLADOSSOLA — Forni spenti alla Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico novarese. Da lunedì scorso è ferma l'acciaieria, il cuore dello stabilimento. Il lavoro riprenderà, salvo ulteriori contrattempi, a metà mese.

Più di centocinquanta dipendenti del reparto e dei servizi collegati sono in cassa integrazione a zero ore. Si aggiungono agli altri lavoratori che erano già a casa. Il numero dei cassintegrati alla Sisma è infatti soggetto a continue variazioni a seconda delle esigenze produttive. All'annuncio di questa nuova fermata, che si aggiunge a quella di febbraio per i danni provocati dalla neve, c'è stata una levata di scudi degli organismi sindacali di fabbrica che hanno reagito con uno sciopero immediato e la convocazione di assemblee interne. La chiusura dell'acciaieria è stata motivata con la mancanza di materie prime, in pratica il rottame per alimentare i forni.

In effetti su questo mercato ci sono grossi problemi per le forti oscillazioni dei prezzi che hanno provocato di fatto un blocco delle forniture. Ma le organizzazioni sindacali temono che la fermata del reparto preluda a futuri ridimensionamenti produttivi. L'episodio cade infatti in un momento particolarmente delicato per la vita dell'industria ossolana che è passata in gestione fiduciaria a Deltasider, il colosso dell'acciaio delle Partecipazioni Statali (il pacchetto azionario è invece di proprietà dell'Iri).

Da mesi si intrecciano voci che riguardano un drastico taglio agli organici (si parla di cinquecento dipendenti nel giro di qualche anno contro gli attuali 910) e l'eventuale passaggio dell'azienda a qualche gruppo privato. Sembra tuttavia che nessuno abbia ancora le idee chiare sul futuro della Sisma. All'interno delle Partecipazioni Statali ci sarebbero divergenze sull'assetto da dare all'industria ossolana: un piano contemplerebbe la rinuncia definitiva all'acciaieria, un altro la chiusura di un settore del laminatoio. In ogni caso un grosso sacrificio occupazionale sembra inevitabile.

Proprio per questo, il presidente della Giunta regionale, Vittorio Beltrami, ha voluto ascoltare l'amministratore delegato di Deltasider, ingegner Walker, sulle prospettive della Sisma. L'incontro si è svolto a Torino. L'impressione è che le sorti dell'azienda ossolana dipenderanno in gran parte dalle trattative in corso fra gruppi pubblici e privati per ridisegnare la mappa della siderurgia nazionale. La questione Sisma non è insomma un fatto locale ma rientra nelle decisioni che saranno adottate sul piano nazionale. Non passa giorno senza che si leggano notizie dell'interessamento di gruppi privati a questo o quell'impianto delle Partecipazioni Statali. Le ultime voci riguardano il gruppo che fa capo a Gian Luigi Regis che gestisce l'Eurocolfer di Pallanzeno e sarebbe interessato all'acquisizione delle Acciaierie del Tirreno per realizzare «importanti sinergie» con il complesso di Pallanzeno. Una formula che potrebbe voler dire ulteriori ridimensionamenti nel secondo stabilimento siderurgico ossolano.

Adriano Velli

Tra il prefetto e il liquidatore

Un altro incontro per la Montefibre

NOVARA — E' stato un incontro interlocutorio quello tra il prefetto di Novara, Giacomo Rossano e il liquidatore della Sin (Società Italiana Nylon) Alberto Re accompagnato da alcuni dirigenti di Montefibre. Un incontro organizzato nel tentativo di sbloccare le liquidazioni di 1200 lavoratori dello stabilimento verbanese chiuso ormai da tre anni.

Il prefetto, che come noto ha formulato una sua proposta di mediazione, è ancora impegnato in una serie di contatti per raggiungere un accordo.

Martedì scorso, una delegazione di lavoratori e sindacalisti era stata a Novara incontrandosi proprio con il prefetto per sollecitare un suo intervento teso a sbloccare la situazione.

La vertenza fra sindacato e Sin si è aperta dopo che l'azienda ha interrotto la corresponsione delle liquidazioni quando il tribunale di Milano, accogliendo una richiesta della stessa società, ha disposto il sequestro cautelativo di 4,5 miliardi di fondi già destinati alle liquidazioni.

Questa somma dovrebbe servire a risarcire i danni che la società avrebbe subito in conseguenza delle lotte dei lavoratori impegnati nel mantenimento del loro posto di lavoro.

r. a.

Nuove tecniche di soccorso in montagna

Subacquei e rocciatori nell'Orrido dell'Ossola

Finanzieri del Sagf e i sommozzatori di Verbania si caleranno nella «Marmitta dei giganti» per simulare un recupero

DOMODOSSOLA — Subacquei e rocciatori ricercano insieme nuove tecniche di soccorso nelle acque ossolane. I finanzieri del Sagf di Macugnaga e Domodossola, il corpo speciale delle Fiamme Gialle per il soccorso alpino, e i sommozzatori dell'Associazione «Sub Verbania» domani saranno impegnati in una esercitazione congiunta che si svolgerà nell'«orrido» di Pontemaglio, all'imbocco della Valle Antigorio, una forra scavata dal fiume Toce a pochi chilometri dalle terme di Crodo dove la corrente è particolarmente impetuosa.

Si comincerà alle 8,30 e saranno in azione una ventina di persone. Un manichino, opportunamente appesantito, sarà posato sul fondale: verranno così simulate le operazioni di ricerca e recupero di una vittima da annegamento. Il luogo, un canale lertano con rocce a strapiombo su entrambe le rive, viene anche chiamato «la marmitta dei giganti» ed è praticamente inaccessibile con altri mezzi. Ecco entrare in azione gli uomini del Sagf, coordinati dai rispettivi comandanti Walter Romen e Felice Darioli, che caleranno nel fiume con funi e verricelli un sommozzatore già equipaggiato, grazie ad una tipica imbracatura da alpinista. Durante l'immersione sarà assicurato con segnali di sicurezza.

L'operazione, promossa dalla «Sub Verbania» e messa a punto dal direttore della scuola Giuliano Franzini, è la penultima lezione di un corso speciale per sommozzatori esperti, cominciato nei mesi invernali e nato con lo scopo di fornire un alto grado di preparazione tecnica e professionale agli allievi. In precedenza sono state effettuate immersioni notturne nel lago Maggiore ed usate le più sofisticate attrezzature del settore, come telecamera ed un particolare sistema di telecomunicazione subacquea. «I numerosi interventi compiuti negli ultimi anni, sia per recuperi di vario genere che per lavori subacquei — dice Armando Ometto, istruttore federale della Sub Verbania — in una zona di particolare conformazione geologica come l'Alto Novarese, hanno indotto il nostro sodalizio ad inserire tra le nostre attività addestrative anche esercitazioni di questo tipo. L'esigenza era quella di migliorare quello che riteniamo un servizio per l'intera comunità. E' chiaro che non si tratta più di un normale corso per sommozzatori sportivi».

Pietro Benacchio

Il nuovo segretario del pci

NOVARA — Giuseppe Giordano, dirigente dell'istituto metalli leggeri, è il nuovo segretario cittadino del pci. E' stato eletto dai 92 delegati cittadini impegnati nella terza conferenza organizzativa e di programma, che hanno provveduto anche a rinnovare la segreteria cittadina che risulta notevolmente ringiovanita.

Questa sera si discute a Stresa

In Consiglio la vertenza dei barcaioli

STRESA — L'articolo 11 del regolamento comunale che ha provocato le proteste dei barcaioli è tra gli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale che si riunisce questa sera nel salone «del quattrocento» al Palazzo dei Congressi. L'attesa è vivissima perché tra i consiglieri i pareri sull'interpretazione da dare a quell'articolo 11 sul comportamento dei barcaioli sono discordi.

Sta nella stesura che nella lettera esplicativa il regolamento fa specifico divieto ai barcaioli (oggi sono tutti motoscafisti) di sostare al di fuori di spazi ben delineati del lungolago che una planimetria evidenzia con il colore blu. Inoltre ai barcaioli è vietato in ogni modo «avanzare proposte di trasporto, sia con gesti, sia con inviti verbali, a pedoni ed automobilisti in transito o vicino alle aree di stazionamento, per indurli ad utilizzare il servizio».

Il provvedimento della giunta comunale, assunto per portare un po' di ordine e anche per le proteste della direzione del servizio governativo di navigazione del Lago Maggiore, ha amareggiato i barcaioli. Tutti e 40 l'altro giorno sono andati in municipio per un incontro con la Giunta. In assenza del sindaco, senatore Cornelio Masciadri, a Roma per impegni parlamentari, sono stati ricevuti dall'assessore alle Finanze, Wilma Burba (pci), la quale, non potendo revocare l'articolo 11 del regolamento comunale, ha invitato i vigili urbani ad essere meno fiscali.

«Non si tratta di una sospensione del provvedimento — ha precisato la signora Burba — *ma di una presa d'atto della buona volontà dei barcaioli che si sono impegnati, con una sorta di autoregolamentazione, a rispettare il regolamento».*

Sul chiosco dei motoscafisti, intanto, è stata tolta l'insegna con la scritta «biglietteria».

p. b.

Medici, psicologi e «Pro Senectute»

Stresa, quattro giorni dedicati all'anziano

STRESA — Per quattro giorni, centinaia di operatori geriatrici (medici, psicologi, assistenti sociali) discuteranno, al Palazzo dei Congressi, dei problemi dell'anziano. Il convegno si apre oggi alle 9,30 con tutta una serie di relazioni introduttive sulla tematica congressuale che è «Ansia e depressione nell'anziano» e proseguirà nel pomeriggio e nei giorni successivi con tavole rotonde e commissioni di studio. Tra i relatori della prima giornata sono i professori Hugonot di Grenoble; Simeone e Martin di Ginevra; Vecchi di Modena; Ravizza di Torino; Scotti di Varese e l'ungherese Nagy.

L'Animog (Associazione Nazionale Italiana Medici e Operatori Geriatrici), di cui è presidente il professor Gualfredo Scardigli di Firenze, è nata nel 1965 e questo di Stresa è il suo ottavo congresso. Alla manifestazione ha aderito la Pro Senectute, l'associazione omegnese sorta una dozzina d'anni or sono e che è all'avanguardia nel campo dell'assistenza all'anziano.

Pro Senectute e Animog hanno allestito nel salone del Palazzo dei Congressi una mostra per «visualizzare» le varie iniziative a favore degli anziani che, come ricorda il fondatore della Pro Senectute, Fausto Melloni, sono di vario genere. Il «Centro d'incontro» è il propulsore attorno al quale sono fiorite strutture come «L'oasi della vita» (a Bagnella) e il «percorso vita». Ma di rilevanza sono altre iniziative come il «tempo ritrovato»; «Omegna Cara», un complesso orchestrale composto da anziani, e il «Teatro della terza età» che ha dato vita ad una quindicina di lavori rappresentati un po' dappertutto in Piemonte.

Proprio qui a Stresa, lunedì sera, il gruppo teatrale diretto da Melloni (con gli anziani saranno di scena anche i giovani) rappresenterà «La musica, ancora una volta».

Piero Barbè

FESTOSA GIORNATA AL PALASPORT DI NOVARA INVASO DAGLI ALLIEVI DELLE ELEMENTARI

La festosa «carica» dei seicento

Alla dimostrazione dal vivo delle attività integrative erano presenti anche mille genitori

Un gruppo di bambini che hanno partecipato alla festa al palasport

NOVARA — «Giochiamo a fare sport». Con questo invito, raccolto da oltre 600 scolari delle scuole elementari, e quindi di età compresa fra i 6 e i 10 anni, l'assessorato all'istruzione del comune, e alcuni enti di promozione sportiva (Aics, Csi, Libertas, Fgs e Uisp) hanno organizzato l'altro ieri al palasport una vera e propria festa dedicata in particolare ai giovanissimi che avevano partecipato durante l'anno scolastico alle attività integrative e in particolare all'animazione motoria.

Come ha spiegato l'assessore Guido Pezzana al migliaio di genitori presenti, la «festa» non aveva *«né il carattere dimostrativo del saggio, né tantomeno la tensione agonistica della competizione sportiva».* Si voleva solo evidenziare l'opera degli animatori sportivi i quali, tramite il sistema più congeniale ai bambini, e cioè il gioco, hanno svolto durante l'anno un utilissimo lavoro teso alla maturazione psico-fisica dei giovanissimi studenti.

Nel parquet del palazzetto, diviso in quattro settori, i seicento giovani hanno così dato vita alle esercitazioni di sport inteso come gioco, apprese durante le ore dedicate alle attività extra studio.

Ad aggiungere un tocco di spettacolarità è intervenuto addirittura un «mago». In effetti si trattava del prestidigitatore Marco Ottavio Graziano che ne ha fatte di tutti i colori fra lo stupore degli astanti.

A tutti i bambini partecipanti alla manifestazione sono stati consegnati premi consistenti in libri e posters a colori tutti con un unico tema: la natura che solo i giovanissimi sembrano ormai disposti a difendere ed apprezzare.

Nell'atrio del palasport, sempre su iniziativa dell'assessorato all'istruzione del comune, era stata allestita l'interessante mostra degli elaborati eseguiti dagli studenti della scuola media «Fornara» scelta all'inizio dell'anno scolastico per l'effettuazione di un esperimento tendente a fare riscoprire ai giovani la città, i suoi angoli caratteristici e le vestigia del passato che si celano nelle vecchie strade.

Si trattava di un esperimento e i lavori dei giovani della «Fornara» ne hanno decretato il successo. *«Avevamo previsto degli itinerari ben precisi»,* spiega l'assessore Pezzana, *«e gli studenti dovevano percorrerli e poi indicare le sensazioni ricevute. Abbiamo avuto dai ragazzi utilissime indicazioni delle quali faremo tesoro per riproporre questa iniziativa forse già a partire dal prossimo anno scolastico, un'iniziativa che tende a fare amare ai cittadini di domani la loro città».*

Marcello Sanzo

Fuorilegge il municipio di Verbania

VERBANIA — Palazzo Flaim (sede del municipio) è fuori legge per quanto riguarda le norme di sicurezza vigenti. C'è una deroga che ne consente l'utilizzo per le riunioni del consiglio comunale, che però potrebbe anche essere revocata. Mancano le uscite di sicurezza e l'impianto di riscaldamento è collegato proprio al di sotto della sala ove si riunisce il consiglio comunale.

La parata della bandiera a Mortara

VIGEVANO — In programma fino a domenica la «Parata nazionale della bandiera». Si tratta di un campionato nazionale che prevede l'esibizione di singoli sbandieratori ed assegna il diploma di «maestro di bandiera» a chi si distingue per abilità tecniche e padronanza, ma anche esibizione e prova coreografica di gruppo.

L'INCONTRO DI RITORNO CONTRO IL COUTRAS

Hockey: stasera ultimo passo verso la finalissima europea

NOVARA — Conclusa amaramente l'avventura del campionato, che passerà alla storia come quello «dell'ultimo secondo», gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara sono chiamati ora alla responsabilità di non fallire l'ultimo importante traguardo della stagione: quello della Coppa dei Campioni, del massimo alloro europeo, l'unico ancora mancante nella gloriosa bacheca della società novarese.

E' inutile ricordare l'amaro risultato della «bella» di mercoledì sera, l'iniziale vantaggio di tre reti che, forse, ha troppo presto «staccato» gli azzurri della necessaria concentrazione. Un episodio che ci ha ricordato quello di molti anni fa accaduto a Novara con il Monza di Livramento in vantaggio per 5 a 0 alla fine del primo tempo e poi uscito sconfitto alla fine per 6 a 5. Erano i tempi del grande Olthoff, è vero, ma quella sera la partita era stata raddrizzata da un altrettanto grande Marcon che aveva annullato nel vero senso della parola il fuoriclasse portoghese.

Ma ritorniamo all'ultimo traguardo che vedrà stasera il Novara impegnato con i francesi del Coutras, già battuti a casa loro sabato scorso per 6 a 1. Un impegno di tutto riposo che permetterà agli azzurri di leccarsi le ferite e riprendere la strada giusta in vista della finalissima in programma il 21 e 28 giugno, prima in trasferta e poi in casa.

Importante, a questo punto, sarà conoscere il nome del diretto avversario che uscirà dall'incontro Porto-Barcellona in programma anch'esso stasera. Nella prima gara i portoghesi hanno imposto il pareggio ai tradizionali avversari spagnoli, un 5 a 5 che lascia aperte le porte a qualsiasi risultato, anche se con un leggero margine per i padroni di casa che possono vantare un quintetto più scattante e manovriero di quello dei «campioni» del Barcellona.

Il presidente dell'Hockey Novara, Luciano Uberzio, ha superato con il suo solito stile la sconfitta vercellese ma non appare disposto ad altre concessioni. «Abbiamo rivinto la coppa Italia — ci ha detto — e perso il campionato al limite di cinque tiratissime gare. Ora dobbiamo cogliere l'ultimo importante risultato conquistando quel trofeo vanamente inseguito nel passato. Per la prima volta dobbiamo sfruttare l'occasione dell'ultima decisiva gara casalinga e se sbaglieremo ancora la colpa sarà tutta nostra».

Liliano Laurenzi

Tutto come nella scorsa edizione

Al Giro della Valsesia prima tappa a Saligari

VARALLO — Viale Roma porta fortuna a Marco Saligari: il vincitore del Valsesia '85 si è ripetuto anche quest'anno sul traguardo di Varallo con uno sprint dei suoi ed ha preceduto nettamente l'emiliano Daniele Magnani e il trentino Roberto Mich.

La volata del capitano della Mecair è stata la fotocopia di quella di dodici mesi fa: Marco è scattato ai trecento metri dove il viale si fa alberato, «partendo sulla destra», la sua posizione preferita. Pestando come un indiavolato sui pedali ha preso la testa di un gruppo formato da una trentina di corridori.

Vanamente Magnani e Mich, specialisti pure loro negli arrivi veloci, hanno tentato di sottrargli la prima posizione: Saligari pedalata dopo pedalata ha via via incrementato il suo vantaggio tagliando il traguardo a braccia alzate. Alle sue spalle nell'ordine si sono piazzati Magnani, Mich e Diego Bittante della Rosa Tomasoni.

Al di là della volatona conclusiva la Borgosesia-Varallo di 140 chilometri è stata una tappa effervescente, ricca di colpi di scena, di continui attacchi e contrattacchi. E la media è stata strepitosa, 42,906 chilometri l'ora, considerato che la frazione prevedeva la salita ai 1191 metri di Alagna, ai piedi del Rosa.

Ancora all'ingresso di Varallo al comando vi erano tre atleti: Marco Lietti, compagno di squadra di Saligari, Aster Brunati della Ghirardi e Giuliano Zoppis della Tex Mac di Cravellina. Invece proprio all'imbocco del raccordo che congiunge la tangenziale con la città del Sacro Monte il terzetto è stato agguantato.

Il gruppo ha presto reagito ma il terzetto lungo l'intera Val Grande è riuscito a conservare il prezioso distacco. Ancora a Vocca, a cinque chilometri dall'arrivo Lietti, Zoppis e Brunati vantavano una ventina di secondi di vantaggio. A mille metri il gruppo ne aveva rosicchiati dieci ma la fuga pareva destinata al successo. E' bastato però un attimo di indecisione, un cambio riuscito male all'ingresso di Varallo per far svanire il grande sogno.

Roberto Eynard

Gli appuntamenti del fine settimana a Novara e in provincia

Domani palla al centro con Eros Ramazzotti

La nazionale dei cantanti contro la squadra dei vigili urbani

Novara. La grinta di Eros Ramazzotti e a destra Ruggeri, due punti di forza della nazionale cantanti

NOVARA — Appuntamento con i beniamini della musica leggera con nomi altisonanti come Morandi, Fogli e Ramazzotti. Ma questa volta i «big» della canzone non saranno davanti al microfono. Torna domani la Nazionale di calcio dei cantanti che ha mantenuto fede all'impegno assunto lo scorso anno in occasione della sfortunata partita contro la formazione degli «All stars» novaresi.

Questa volta gli avversari saranno rappresentati dalla formazione dei Vigili Urbani di Novara, una squadra forse più omogenea di quella, pur vincente, opposta lo scorso anno ai «big» della canzone.

Anche questa volta l'incasso andrà a beneficio di organizzazioni e enti assistenziali: il Comitato Unicef di Novara e la Comunità terapeutica Villa Segù, che si occupa del recupero dei tossicodipendenti a Olengo, la frazione di Novara.

Morandi e compagni avrebbero voluto la rivincita con gli «All stars» ma non è stato possibile rimettere in campo questa formazione e quindi si schiereranno i Vigili Urbani con la seguente formazione: Cortese, Sindaco, De Grandi, Giovannelli, Airoldi, Omarini, Costa, Magro, Carnelia, Strianni e Franchi.

Dall'altra parte la nazionale cantanti schiererà in partenza il nucleo migliore: Mengoli in porta e poi tutti gli altri: Morandi, Mogol, D'Angiò, Mingardi, Oliambe, Ruggeri, Ramazzotti, Fogli, Tozzi, Pupo, Bella (e Colorato).

L'inizio dell'incontro è fissato per le 16 al prezzo unico di 5 mila lire e bambini al di sopra degli 8 anni lire 3 mila.

l. j.

Roberto Brivio nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Roberto Brivio, ex componente della formazione cabarettistica «I gufi», il comico Armando Rumo, «Il tognella», che fece parte della compagnia dei «legnanesi» ed il maestro Luciano Fineschi, popolare solista di trombone in alcuni varietà televisivi, saranno tra gli ospiti principali della «Serata di gala» benefica organizzata per il lunedì dal sottocomitato domese della Croce Rossa Italiana. Lo spettacolo, presentato da Walter D'Amore, inizierà alle 21 e si terrà a Cine Uno, in via Giovanni XXIII.

Fra gli artisti che hanno aderito gratuitamente all'iniziativa figurano anche le cantanti Alessandra, Daniela Bertoli e Grazia Maria Raimondi, l'orchestra di Sergio Gamberini ed il pianista Gino Bettoni. Scopo della manifestazione, allestita congiuntamente dalla sezione femminile presieduta da Dina Bona Gubetta, dal Corpo volontari e dai «pionieri», è quello di reperire i fondi per saldare il conto della nuova autoambulanza e per l'acquisto di attrezzature.

Dieci finalisti allo Zecchino

Il vincitore andrà a Bologna - Sul palcoscenico anche una coppia di gemelle

NOVARA — Lo Zecchino d'Oro, popolare festival canoro riservato ai bambini fino ai 7 anni d'età, compie 29 anni. E' una occasione da non perdere e mille piccoli aspiranti cantanti della provincia di Novara hanno partecipato alle selezioni che sono state organizzate dall'emittente locale Tele Alta Italia, per conto dei promotori dell'Antoniano di Bologna, Enzo Di Majo e il maestro Paolo Beretta da mesi e mesi sono impegnati nella scelta, effettuata tramite sette trasmissioni speciali.

Oggi, alle 16,30 Tele Alta Italia trasmetterà in diretta la finalissima provinciale alla quale sono arrivati dieci cantanti in erba (dai 5 ai 7 anni). Fra gli spettatori verrà formata la giuria, della quale faranno parte anche un regista dell'emittente e l'instancabile Paolo Beretta. Saranno questi giurati a indicare alla fine del programma il rappresentante della provincia che andrà a Bologna.

I dieci finalisti in effetti sono...undici. C'è infatti una coppia di gemelle, Jenny e Deborah Cuffaro di Novara, che cantano insieme e formano un duo veramente affiatato e bravissimo. Ma bravi sono anche tutti gli altri partecipanti: Annalisa Barbaglia di Trecate, Ilaria Rolando di Biandrate, Milena Locatelli di Novara, Eleonora Spinella di Villadossola, Katia Juorno di Biandrate e i novaresi Ruggero Gorgoglione, Elena Bonomi, Elena Marafante e Matteo Murias.

I giovanissimi cantanti eseguiranno canzoni dell'inesauribile repertorio delle precedenti edizioni dello Zecchino d'Oro.

m. s.

Una mostra del pittore torinese alla «Sorrenti»

Le marine di Campagnoli sono approdate a Novara

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Se un pittore c'è, a Torino, che possa dirsi preso dal «gusto» della pittura — ma forse si dovrebbe dir meglio d'un gusto per la pittura — questi è senza dubbio Romano Campagnoli uscito anch'egli da quella nidiata di giovanissimi che sul finire degli Anni '50 «la vita» stava per dividere, rimanendo fortunatamente intatto tra loro un patrimonio fatto di amicizia e di stima, con un certo desiderio di continuare a fare qualcosa insieme: fosse questo un istituto di grafica o l'insegnamento, il campo che in maggior numero, forse, li ha assorbiti.

Sullo sfondo, la ricca matrice torinese evocata da Marco Rosci in occasione della nuova mostra di Campagnoli, da Sorrenti a Novara: la dove scrive da un lato di Spazzapan, Moreni, Mastroianni, ma anche dell'astratto-concreto perseguito da Galvano, Scroppo, Paola Levi-Montalcini (come di Parisot) nella loro stagione M.A.C., delle novità recate da Francia-Italia ma anche di un affrancamento (che implicitamente riconosceva un debito) nei riguardi della figuralità di Casorati, Menzio, Paulucci che poteva aver caratterizzato la loro formazione accademica.

Per Campagnoli, tuttavia, un'accurata indagine filogenetica non dovrebbe poter fare astrazione dalla più naturale delle radici: quella paterna, proprio perché sono ancora di Adalberto, il padre, l'eleganza del segno e l'inclinazione tonale d'una tavolozza luminosa.

Il resto l'avrà fatto certo il mare, suggeritore d'ogni «immersione» cromatica se Campagnoli non esita ad ammettere: *«L'estate la passo al mare, tutti i tre mesi. Ma la passo in barca»*. Di qui gli accadimenti di tutta, o quasi tutta, la recente produzione pittorica (e grafica) di Romano, pronto ad «imbarcare» quel che gli fosse sembrato conforme alle strutture compositive come alle tematiche da lui perseguite ormai con tanta naturalezza: nodi, cime, bitte, ed insieme alghe e pinne con i frastagliati disegni delle coste e dei fondali sottomarini solcati dalle piatte, scure sagome *«eleganti ssime, ma vagamente minacciose dei predatori marini»* (Rosci).

A questo punto qualcuno potrebbe ancora dissertare (o di-vagare?) su questa scelta marina di Romano Campagnoli, risalendo fino a Talete che poneva nell'acqua *l'arché*, o principio di tutte le cose. Ciò che in ogni caso conta, anche nel suo caso, è tuttavia l'essenzialità di quelle linee e di quei colori che, in ben armonizzate strutture mentali, ricreano sulla tela la vicenda del pittore che delle sue facoltà si serve nell'intento di fissare, per il proprio e l'altrui godimento, l'immagine di quelle acque, così felicemente re-inventandole.

Angelo Dragone

A Grignasco la sagra dell'aquilone

GRIGNASCO — «Coloriamo il cielo»: con questo slogan la Pro Loco del centro basso valsesiano organizza oggi la prima sagra dell'aquilone, una manifestazione dedicata a quello che un tempo era un gioco fatto un po' per volare e un po' per sognare. Alle 8,30, nelle scuole elementari cittadine, sarà allestito un laboratorio di costruzione

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Deep Trost in America.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Delta Force.
FARAGGIANA: Lussuria.
VITTORIA: L'uomo d'acciaio.
VIP: 007 bersaglio mobile.
S. CUORE: Miami supercops.

ARONA

MODERNO: Tutto Benigni.
ROMA: Il giorno degli Zombi.

BORGOMANERO

MODERNO: La Bonne.
NUOVO: Doppio taglio.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il giustiziere della notte 3.
CINEUNO: Voglia di vincere.

GHEMME

ITALIA: Sposiamo che sia femmina.

OMEGNA

SOCIALE: Scandalosa Gilda.

TRECATE

VITTORIA: Doppio taglio.

VERBANIA

APOLLO: Femmine scatenate.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: Ammiratore segreto.
SOCIALE (Intra): Una donna, una storia vera.
SOCIALE (Pallanza): Top secret.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Terminator.
ASTORIA: Tre uomini e una culla.
CAGNONI: Voglia di guardare.
MARCONI: La Bonne.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Inverrizzi, corso Italia.
Dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via San Giulio.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romeria.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Baceno: Marinone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanaria.
Vanzone: Fabris.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 20.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.

20,30 **Blade, il duro della Criminalpol**, film di E. Pintoff, con J. Marley, J. Cypher — *Anziano poliziotto indaga sulla morte della figlia di un uomo politico* (1974)
22,10 **Motor News**, rubrica sportiva
22,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23,26 **Weekend al cinema**
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Alazzone**, rubrica
2 — **Jessi la avventuriera**, film

VIDEONORD

20,30 **Disperatamente tua**, intermezzo
21 — **Chi è più matto ha ragione**, film di F. Reichenbach, con R. Devos, P. Moore — *Medico stravagante fa evadere una coppia di malati dall'ospedale psichiatrico* (1973)
23 — **Telegiornale**
23,20 **L'invasione delle api regine**, film di D. Sanders, con W. Smith, A. Ford — *Film erotico-fantascientifico*

TELEALTITALIA

20,30 **Film**
22,15 **Calcio: Serie C2 Girone B**
0,30 **Telenotizie**

ANTENNA 3

20,30 **Blade, il duro della Criminalpol**, film di E. Pintoff, con J. Marley, J. Cypher — *Anziano poliziotto indaga sulla morte della figlia di un uomo politico* (1974)
22,10 **Motor News**, rubrica sportiva
22,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23,25 **Weekend al cinema**

RETE A

20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Ai grandi magazzini**, novela
22 — **Speciale l'idolo**, novela
23,15 **In linea**, rubrica sportiva

TELECITY

20,30 **Per soldi o per amore**, film di R. Arthur, con K. Douglas, G. Young — *Avvocato viene pagato da una miliardaria affinché trovi dei mariti per le sue tre figlie* (1963)
22,30 **Soffio al cuore**, film di L. Malle, con B. Ferraux, L. Massari — *Giovane va con la madre in una località termale* (1958)
0,30 **I miserabili**, film

L'improvvisa decisione di chiudere l'impianto solleva un coro di proteste

L'inceneritore fuori uso per due mesi 21 paesi non sanno che fare dei rifiuti

Gli amministratori vercellesi spiegano: «Dovevamo fermare i forni perché hanno bisogno di riparazioni urgenti»

VERCELLI — Da lunedì 21 Comuni del Vercellese e dell'Alessandrino non potranno più portare, per 2 mesi, i loro rifiuti all'inceneritore di Vercelli. Lo ha comunicato ai sindaci, con un telegramma, l'assessore ai rapporti con l'Azienda autonoma nettezza urbana Carlo Ranghino spiegando che il forno di incenerimento dovrà funzionare a regime ridotto per lavori di ristrutturazione.

I Comuni della provincia interessati all'interruzione del servizio sono Albano, Alice Castello, Asigliano, Balocco, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Cigliano, Crova, Formigliana, Livorno Ferraris, Oldenico, Ronsecco, Rovasenda e Villarboit. I sei paesi alessandrini che si verranno a trovare nelle stesse condizioni sono Frassineto Po, Mombello Monferrato, Serralunga di Crea, Camino, Cereseto e Solonghello.

Restano esclusi dalla sospensione, oltre al capoluogo, gli altri 13 Comuni che avevano firmato con Vercelli una convenzione particolare che li metteva al riparo da questo tipo di incidente. Ma per i 21 centri che, di punto in bianco, si troveranno senza questo servizio la situazione è difficile.

Dice Pier Giuseppe Roncarolo, sindaco di Oldenico: «Il Comune di Vercelli doveva comunicarci per tempo la sua drastica decisione. Come faremo a trovare una discarica per i nostri rifiuti in pochi giorni?».

Piero Torazzo, primo cittadino di Livorno Ferraris, pensa di utilizzare la discarica comunale ma, prima, dovrà attrezzarla e recintarla. E Livorno è un paese «fortunato» perché ha una buca a disposizione, ma altri sindaci non sanno che pesci pigliare e si sono già rivolti all'assessorato ambiente della Provincia per chiedere consigli.

Carlo Ranghino, l'assessore che ha inviato il telegramma di «stop» temporaneo spiega che il provvedimento era improcrastinabile e che, soprattutto, non si poteva prevedere. «E' stata l'Azienda autonoma nettezza urbana, incaricata della gestione dell'impianto — dice —, ad avvisarci che, per la ristrutturazione di uno dei due forni, l'inceneritore avrebbe dovuto funzionare a regime molto ridotto. Non ci è rimasto altro da fare che escludere dal servizio i Comuni convenzionati. Sul telegramma abbiamo indicato due mesi più che altro per cautelarci: speriamo che la sospensione non superi i 40 giorni».

La convenzione fra trentatré Comuni del Vercellese e dell'Alessandrino con Vercelli risale a due anni fa ed è stata aggiornata l'anno scorso. Prevede la raccolta dei rifiuti nei paesi da parte di alcune ditte di trasporti che li inviano al forno di incenerimento. A seconda della quantità di immondizia, il singolo Comune paga una quota annua e, se fa parte del Consorzio fra i Comuni del Vercellese, ha diritto ad uno sconto di circa 1000 lire al quintale.

Il servizio non era sempre stato inappuntabile appunto perché l'inceneritore di Vercelli ha avuto, negli anni passati, molti problemi di manutenzione. Ma ora, addirittura, un forno era in condizioni precarie. Spiega il presidente dell'Amnu, Renato Cerutti: «Si stavano staccando i refrattari e, addirittura, il soffitto. Non potevamo evitare questo intervento radicale per dare una ristesmata all'impianto».

In queste ore, i sindaci dei 21 Comuni dovranno dunque escogitare una soluzione provvisoria soddisfacente. Trovare discariche, al di fuori del proprio territorio, non è facile perché le discariche pochi le vogliono (specie in questi tempi).

Dopo le difficoltà registrate per lo smaltimento dei rifiuti industriali, si pensava che almeno la questione di quelli urbani fosse sotto controllo. Invece, il telegramma spedito dal Comune apre nuovi interrogativi su una materia già scottante.

Enrico De Maria

Ieri a Santhià il processo per i 350 bidoni di «Giaron Malerba»

Due condanne per la discarica (e Saluggia ora chiede i danni)

Assolto l'autista che trasportò il materiale tossico - Sul risarcimento deciderà il giudice civile

SANTHIA' — Quattro mesi e quindici giorni di arresto e 3 milioni e mezzo di multa: questa la condanna che il pretore, Roberto Tanisi, ha inflitto a Mario e Stefano Vierbucher, 58 e 30 anni, padre e figlio, i titolari della «Edilcave» di Rondissone accusati di aver aperto una discarica abusiva a Saluggia, vicino alla Dora. Assolto invece, «perché il fatto non sussiste», l'autista Renato Zanchin, 26 anni, di Saluggia, accusato di aver portato in quella discarica sostanze tossiche. Stefano Vierbucher ha ottenuto i doppi benefici di legge, il padre no.

Il Comune di Saluggia si è costituito parte civile durante l'udienza di ieri mattina chiedendo alla «Edilcave» il pagamento di 100 milioni per i danni «morali e materiali» inflitti alla comunità saluggese con l'apertura della discarica. La richiesta verrà esaminata in sede civile.

Il processo di ieri mattina era molto atteso perché della discarica in regione «Giaron Malerba» si erano occupati a lungo i giornali nella primavera dello scorso anno quando l'allora capoguardia comunale di Saluggia Franco Frassati, in seguito ad una segnalazione, sorprese due persone (Stefano Vierbucher e lo Zanchin) intente a scaricare materiale sospetto nel «Giaron Malerba».

Il sindaco di Saluggia Pietro Vallino fece intervenire le guardie ecologiche della Provincia e avvisò la pretura di Santhià che denunciò subito i titolari della ditta di Rondissone e l'autista. Fu quindi ordinato il recupero del materiale che era stato sotterrato lungo la Dora e vennero alla luce 350 bidoni metallici, buona parte dei quali ancora pieni di materiale per verniciatura e sverniciatura.

Sul fatto calò poi il silenzio, sino a qualche mese fa, quando il consigliere regionale Gilberto Valeri l'ha riproposto all'attenzione di Palazzo Lascaris, chiedendo di sapere a che punto fosse una questione tanto preoccupante.

Quasi contemporaneamente alle richieste del consigliere poi arrivò il rinvio a giudizio dei Vierbucher e della data del processo: il 16 aprile. Ma l'udienza venne rimandata perché Mario Vierbucher era ammalato.

Ieri mattina, il dibattimento c'è stato. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Giovanni Milano di Santhià, Giuseppe Martelli di Ivrea e Pier Vittorio Magnani di Biella. Pubblico ministero era l'avvocato Piero Alberto che ha chiesto una condanna a 6 mesi di arresto e a 3 milioni e 300 mila lire di multa per i Vierbucher e a mezzo milione di multa per l'autista.

La difesa è riuscita a strappare l'assoluzione con formula piena dall'accusa di aver scaricato i bidoni con le sostanze inquinanti, ma non a scongiurare la condanna per l'attivazione della discarica abusiva che i Vierbucher avevano aperto senza segnalarne la presenza entro i tre mesi prescritti dalla legge.

Intanto, concluso il capitolo sul processo, resta da aspettare la risposta che la Regione darà a Valeri, il quale aveva segnalato la pericolosità di quella discarica appunto perché vicinissima alla Dora Baltea: non più di 100 metri. «Quando le acque salgono — ha dichiarato il sindaco Vallino — il fiume sommerge totalmente la zona ed i miei compaesani sono giustamente preoccupati».

Va poi ricordato che, pur sull'altra sponda del fiume, sono nella zona anche i pozzi dell'acquedotto del Monferrato.

W. ca.

La fanfara dei bersaglieri per i 40 anni di Repubblica

VERCELLI — *La città festeggia il quarantennale della Repubblica oggi e domani. Si incomincia stasera, alle 21, allo stadio «Robbiano», con un concerto della Fanfara dei bersaglieri del secondo battaglione «Governolo» di Legnano: una manifestazione organizzata dalla sezione vercellese dei bersaglieri e inserita nel quarantesimo anniversario del 2 giugno per conferire un tocco di prestigio in più alle celebrazioni del Comune. In caso di maltempo, il concerto si svolgerà al palasport dell'Isola.*

Per domani, il programma delle manifestazioni è particolarmente denso. Si incomincia alle 8 con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di piazza Cesare Battisti. Alle 8,20 si snoderà il corteo che, percorrendo via Giovine Italia, via XX Settembre, parco Camana, corso De Gregori, piazza Solferino, piazza Mazzini e via Felice Monaco, raggiungerà la chiesa della Casa di Riposo. Lì è prevista una messa.

Alle 9,30 all'auditorium di Santa Chiara, è prevista l'assemblea dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra. Alla presenza del ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro, saranno consegnate le insegne onorifiche di cavaliere, cavaliere ufficiale e commendatore a Lino Robbiano, Paolo Allione, Carlo Re e Luigi Beltramone, presidente della sezione di Pinerolo.

Alle 11,30, infine, nel chiostro di S. Chiara ci sarà un rinfresco offerto dal Comune. (e. d. m.)

Nei prossimi giorni s'inizierà il confronto sul programma

A Trino i comunisti propongono una giunta allargata a psi e psdi

TRINO — Il partito comunista rilancia la proposta di formare una giunta che si avvalga dell'apporto del pci, del psi e del psdi. Punto qualificante di questa nuova maggioranza dovrà essere la discussione sul bilancio di previsione, che si svolgerà alla fine di giugno.

Il monocolore attuale, che si regge sull'appoggio esterno dei socialdemocratici, è ritenuto dai comunisti «una soluzione debole» per affrontare i problemi che si pongono alla città. «La questione della centrale nucleare di Leri e gli sviluppi che questo tema può avere sulla situazione trinese implicano la ricerca di una maggioranza che sia la più ampia e qualificata possibile — spiega il segretario delle sezioni pci, Vincenzino Porta —. Per questo motivo, è nostra intenzione avviare con tutti i partiti un confronto politico e programmatico che ci permetta di giungere a definire un'intesa tra le forze di sinistra e la formazione di una giunta tripartita».

Nei prossimi giorni i comunisti inviteranno quindi i direttivi socialista, socialdemocratico e democristiano a riunirsi con loro per discutere i problemi cittadini. Mentre con la dc si tratterà di un normale confronto maggioranza-opposizione, con i socialisti ed i socialdemocratici il discorso sarà diverso, in quanto si tratta di «superare positivamente le discussioni ed i contrasti del passato e recuperare l'unità».

Porta respinge, inoltre, il discorso di proposta della giunta pci-psi-psdi come strategia per superare un momento di difficoltà amministrativa: «Se non si potrà formare una nuova maggioranza, i comunisti continueranno ad amministrare la città da soli».

E. E.

Nella Bassa si conclude l'operazione metano

MOTTA DEI CONTI — *Epilogo dell'operazione metano nella Bassa Vercellese, domani, con una cerimonia inaugurale alla presenza dei sindaci di Stroppiana, Caresana, Motta dei Conti e i dirigenti dell'Azienda autonoma servizi municipalizzati di Vercelli, che ha preparato il metanodotto per la Snam.*

Venti chilometri di tubi da 10 pollici che congiungono i tre paesi con Terranova e Vercelli; un anno e mezzo di lavoro; mille utenti allacciati: questi i dati consuntivi.

A Stroppiana, Caresana e Motta, nelle piazze principali, verrà accesa la fiaccola simbolica, attingendo «in anteprima», il combustibile dalle nuove tubature. (g. b.)

Ultima estate con il corso bloccato

VERCELLI — Ultima estate con corso Libertà bloccato: il tratto compreso tra via Cavour e largo D'Azzo, chiuso al traffico per consentire la sostituzione dei tubi del gas e dell'acqua, rappresenta la conclusione del progetto di ristrutturazione della rete di distribuzione.

E' il terzo anno consecutivo che il centro storico viene parzialmente chiuso al traffico per dar spazio al cantiere. Nel 1984 l'Azienda municipalizzata aveva incominciato la sostituzione da Porta Milano.

L'intervento non si poteva più rimandare: nel centro la rete di tubazioni non era mai stata ristrutturata. Il pericolo di perdite d'acqua e di fughe di gas ha reso quindi necessaria la sostituzione delle condutture. Gli automobilisti debbono prestare attenzione alla segnaletica posta dai vigili urbani che indicheranno di volta in volta i percorsi alternativi. I residenti potranno percorrere corso Libertà solo con una speciale autorizzazione.

d. ca.

Vercelli. Corso Libertà è chiuso al traffico per lavori per il terzo anno consecutivo (Foto Greppi)

CALCIO - Oggi alle 18 al «Robbiano»

Pro e Grenoble, sfida fra le «vecchie glorie»

VERCELLI — *Calcio internazionale oggi alle 18 al «Robbiano», dove si affronteranno i veterani della Pro e quelli del Grenoble. Sarà una passerella di lusso per ex giocatori che fino a pochi anni fa hanno infiammato la tifoseria vercellese. Il Club Veterani della Pro Vercelli ha voluto conferire una tonalità internazionale a questo ritorno agonistico della rappresentativa in città.*

Stavolta, per dare un po' di smalto agonistico all'avvenimento, i selezionatori del Club vercellese hanno chiamato all'appello atleti ancora in grado se non proprio di sprintare almeno di spendere fiato sul terreno del «Robbiano»: infatti, accanto a veri veterani come Bosisio, Ciocchetti, Fontana, Pirovano, giocheranno i vari Roda, Sattin, Bonni, Balocco, giovani ancora in attività oppure che hanno appena smesso di indossare la bianca casacca.

Per la Pro Vercelli sono stati convocati: Colombo, Brandoardi, Jussich, Picardi, Benassi, Bruno Rossi, Tonelli, Bisacco, Fontana, Naborrini, Renato Rossi, Valdinoci, Sadocco, Roda, Sattin, Bonni, D'Auria, Bosisio, Rossi, Baucé, Ciocchetti, Castoldi, Ferrante, Pirovano, Peppino Balocco, Franco Balocco.

Ci sono ex nazionali (Pirovano e Ferrante) e i due centravanti più amati nella storia del calcio vercellese del dopoguerra: Bosisio e Tonelli. C'è «Penna bianca» Colombo, portiere della Juventus e del Verona, c'è Bruno Rossi, la miglior ala destra degli ultimi vent'anni di Pro.

Per il Grenoble giocheranno: Belloni, Montifd, Perfetti, Bocchi, Aldini, Sainthon, Iaf, Troussier, Mosert, Grang, Dupras, Magnan, Harensich, Garcia, Duc. L'ingresso è libero. **f. l.**

Manzato campione provinciale di pesca

VERCELLI — Enzo Manzato, della Pescatori sportivi di Saluggia, ha vinto il campionato provinciale di pesca «pratica» che si è disputato a Saluggia, nel canale Farini.

Manzato ha prevalso distanziando nettamente gli altri concorrenti grazie alle cinque trote catturate che gli hanno permesso, in base alla classifica redatta tenendo conto del peso delle prede, di totalizzare 1160 punti.

Al secondo posto si è classificato Giuseppe Fryia, degli Amici Pescatori di Vercelli, con 780 punti, terzo Domenico Bottino della Crescentinese (505). Seguono, nell'ordine: Romeo Trivellato della Pedrali Sport di Santhià (310), Mauro Fontana della Garisti Vercelli (240), Enzo Carando della Crescentinese (200) ed Emilio Monformoso della Garisti Vercelli (170).

Nella classifica per società, successo della Crescentinese, davanti alla Garisti di Vercelli ed alla Pedrale Sport di Santhià.

Per rinuncia di Manzato e di Fontana, prenderanno parte ai campionati italiani in programma il 14 e il 15 giugno a La Spezia, sul fiume Magra, Giuseppe Fryia, Domenico Bottino, Romeo Trivellato, Enzo Carando ed Emilio Monformoso.

La gara di Saluggia ha lasciato un po' di amaro in bocca agli appassionati di pesca pratica appunto per la scarsa pescosità del canale Farini. «Purtroppo — spiegano i dirigenti della Fips provinciale — nella Sesia c'era troppa acqua e abbiamo dovuto ripiegare su una soluzione d'emergenza. Il canale Farini è stato scelto sia per lo scorrimento sia per l'altezza dell'acqua che, però, presenta l'inconveniente di essere fredda perché arriva dalla Dora». **f. l.**

Iniziativa della giunta comunale di Crescentino

Cantieri per i disoccupati

Previste almeno dieci assunzioni - Lavoreranno fino a novembre

CRESCENTINO — Per contribuire ad alleviare, almeno in parte, la crisi occupazionale della zona, l'amministrazione comunale ha avviato, per il terzo anno consecutivo, l'esperimento dei cantieri di lavoro. La giunta ha varato una serie di interventi su edifici e infrastrutture comunali che saranno eseguiti da dieci disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento. Tra questi sarà data priorità a coloro che sono a reddito zero.

Il provvedimento è stato illustrato dal vicesindaco Roberto Ravarino, che nei giorni scorsi aveva denunciato la preoccupante situazione del mercato del lavoro nell'area crescentinese. Dice: «*Abbiamo pensato di ripetere anche quest'anno i cantieri di lavoro, vista la forte disoccupazione. Da luglio a novembre dieci persone saranno impegnate in lavori di sistemazione dei viali e dei giardini. Saranno riparati ponti e parapetti, mentre verranno rifatte le tinteggiature all'asilo comunale, alle scuole elementari, e in alcuni uffici municipali*».

«*Inoltre* — aggiunge il vice sindaco —, *assumeremo due disoccupati con diploma che, sotto la guida del segretario comunale, dovranno fare l'inventario dei beni mobili e immobili del Comune. Tutti lavoreranno 36 ore settimanali e percepiranno circa 40 mila lire al giorno*».

«*La spesa complessiva* — dice ancora Ravarino — *sarà di 55 milioni, di cui 21 arriveranno dalla Provincia. La graduatoria sarà fatta dalla commissione dell'ufficio del collocamento sulla base di un regolamento concordato l'anno scorso con l'ufficio provinciale del lavoro. Si darà spazio ai cittadini a reddito zero, ma nel caso questi non siano dieci, per i posti rimanenti faremo dei turni*».

Per la minoranza, il consigliere democristiano Antonino Villa, dopo aver ricordato che la dc aveva proposto da tempo un intervento del Comune per individuare nuove opportunità di lavoro, richiede «la costituzione di una commissione del Consiglio comunale che affianchi quella del collocamento per la graduatoria dei cantieri di lavoro. *L'iniziativa della giunta è positiva, ma non si devono più ripetere certi sospetti di discriminazioni sulla scelta dei disoccupati. Ci vuole la massima chiarezza su queste cose*».

Polemico è anche il capogruppo del psdi, Fiorenzo Tasso: «*E' un intervento inadeguato, che non risolve proprio niente. Troppo poche le dodici persone ed i cinque mesi. Il Comune non è stato in grado di dare rilevanza ad iniziative del genere. Certi lavori potevano essere dati ai cantieri invece che a ditte private*».

Replica il vicesindaco, Roberto Ravarino: «*I tecnici del Comune ci hanno detto che è difficile seguire le persone che assumiamo: ecco perché il numero è limitato. L'anno scorso c'erano tre-quattro gruppi. Alcuni funzionavano, altri no*». **l. p.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: Videoproiezioni dei Mundial.
NUOVO ITALIA: Unico indizio la luna piena.
PRINCIPE: Signori, il delitto è servito.
VIOTTI: Scuola di medicina.

SANTHIA'

SPLENDOR: Il giorno degli zombi.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 834.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.866; Trino (0161) 829.586.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che inizia alle 14,45 odierne).

Agip, strada per Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon De Revel; Texaco, via Trino; Texaco, tangenziale Sud; Total, corso Galileo; Elf, tangenziale Torino-Biella; Peraz, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.

Gpl

Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.767, 66.062.

Manifestazioni posticipate a domani per decisione del Consorzio dei Comuni

Biella festeggia la Repubblica

I gonfaloni della zona scorteranno quello della capitale laniera, decorato con medaglia d'oro - Lettera aperta dell'msi contro l'orazione ufficiale di Taviani - Anello Poma: «Abbiamo combattuto tutti per fare un'Italia libera e unita»

BIELLA — La città si appresta a vivere intensamente il quarantesimo anniversario della costituzione della Repubblica. La manifestazione è stata volutamente posticipata a domani per decisione del Consorzio dei comuni.

Il 2 giugno è stato ricordato con singoli festeggiamenti nei centri del Biellese, così domani gli 82 comuni del Comprensorio con i loro gonfaloni potranno scortare quello di Biella, decorato di medaglia d'oro al valore della Resistenza, nella grande manifestazione unitaria organizzata in unione con il Consiglio federativo della Resistenza, con l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, le associazioni d'arma e combattentistiche, le forze politiche, sociali e religiose.

E per l'occasione Biella si adobberà di tricolori. Il sindaco Luigi Squillario ha invitato a pavesare balconi e finestre con la bandiera italiana fin da oggi, inizio dei festeggiamenti per il centocinquantesimo anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri.

Il programma di domani mattina è intenso: 8.45 concentramento in largo Cusano ai giardini pubblici Zumaglini; 9.15 inizio della sfilata che sarà aperta dal gonfalone della città di Biella. Il corteo si snoderà lungo via Italia e piazza 1° maggio, fino a piazza Martiri della Libertà. Qui c'è il monumento ai martiri della Resistenza al quale presenteranno gli onori militari un picchetto in armi dei Cavalleggeri di Lodi. Quindi il direttore del bisettimanale «Il Biellese», monsignor Oscar Lacchio, celebrerà la messa al campo.

Alle 10,30 è previsto il saluto del sindaco e del presidente provinciale dell'Anpi, Anello Poma. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal senatore Paolo Emilio Taviani.

E proprio la presenza di Taviani come oratore ufficiale ha fornito lo spunto al segretario del movimento sociale, Sandro Del Mastro, per una lettera polemica al sindaco e ai capigruppo consiliari. Del Mastro contesta la scelta di Taviani perché *«prima di essere uomo della Resistenza, fu uomo del fascismo»* e non condivide che possa stare accanto a *«un antifascista serio e coerente come Anello Poma»*.

Ma il primo a ridimensionare la portata della protesta di Del Mastro è proprio il presidente provinciale dell'Anpi. Dice infatti Poma: *«Noi abbiamo combattuto per fare un'Italia libera e unita. La Resistenza è nata prima come guerra di liberazione dall'occupazione tedesca e poi ha avuto implicazioni di guerra civile. Ma, come il rapporto di forze ha incominciato a essere a nostro favore, ci siamo posti il problema del recupero di chi militava o aveva militato nel fascio»*.

Aggiunge Poma: *«Ricordo a questo proposito una operazione della 75ª brigata Garibaldi al castello di Masino vicino a Viverone. Accerchiò un reparto fascista e quando riuscì ad ottenerne la resa, si trovò di fronte a ragazzi di 16-17 anni. Qualcuno di loro tornò a casa, altri si unirono ai partigiani e nessuno pensò mai di rinfacciare loro quello che avevano fatto prima. Perché quindi andare a rivangare il passato di Taviani. Quello che è importante è che abbia dato il suo contributo alla Resistenza e a far nascere la Repubblica»*.

Nel corso della cerimonia saranno premiati anche gli studenti che si sono impegnati con un tema sui valori degli ideali sanciti dalla Carta costituzionale.

Maurizio Alfisi

La 82ª Brigata Garibaldi operò in Valsesia e diede un contributo importante alla lotta di Liberazione

Un paese del Trentino è in agitazione «Non vogliamo il confinato valsesiano»

Giovanni Coniglio, implicato nel delitto di Serravalle, dovrebbe rimanere a Segonzano fino a marzo dell'88

CREVACUORE — Giovanni Coniglio, 34 anni, di Crevacuore, uno degli imputati nel processo legato all'omicidio di Serravalle, sta mettendo in subbuglio un paese del Trentino dove è stato trasferito in soggiorno obbligato. Il provvedimento lo ha adottato il tribunale di Vercelli: Coniglio, che ha scontato quattro anni di detenzione per spaccio di droga ed estorsione, dovrebbe rimanere a Segonzano fino alla primavera dell'88. La notizia del suo arrivo ha suscitato proteste a non finire nel centro trentino (1400 abitanti) ed il consiglio comunale ha votato un ordine del giorno contro la presenza del soggiornante. Il sindaco Armando Benedetti ha inoltre inviato un telegramma al presidente del tribunale vercellese, Michele Zeoli, per sollecitare il cambio di destinazione.

La cronaca si occupò di Giovanni Coniglio nel 1982: il suo nome emerse dalle indagini per l'omicidio di Armanda Milanone, la pensionata di 76 anni vittima dei fratelli Cristian e Serenella Zanirato che all'epoca dei fatti avevano 16 e 18 anni. Il 24 aprile di quell'anno i due ragazzi erano entrati nella villetta della donna, un'invalida, con la scusa di intervistarla per un'inchiesta sulla fame nel mondo e la droga. La conversazione tra i tre era durata oltre mezz'ora: poi, al momento di accomiatarsi, i fratelli avevano aggredito la pensionata tramortendola con una chiave inglese. Prima di andarsene si erano impossessati di contanti e preziosi per un milione e mezzo.

Il movente apparve chiaro agli inquirenti fin dai primi momenti: Cristian e Serenella Zanirato avevano ucciso per procurarsi i soldi per la droga. E a questo punto delle indagini saltò fuori il nome di Giovanni Coniglio, carpentiere, uno degli spacciatori: gli altri sono Natalino Mainetti, Antonio Seracini, Pierluigi Fortuna. Le loro responsabilità si fanno sempre più pesanti ad ogni passo delle indagini.

Nell'ottobre dello stesso anno, il processo. La testimonianza dei fratelli Zanirato inchioda gli accusati: *«Ho ucciso per pagare la droga»*, dice Cristian e li fa condannare. Mainetti deve scontare 8 anni di carcere, 4 il Coniglio, 2 il Fortuna e il Seracini.

La notizia del trasferimento è arrivata con un fonogramma: per il sindaco di Segonzano, Armando Benedetti, è stato un fulmine a ciel sereno. Il primo cittadino, in un incontro con il procuratore della Repubblica di Trento, ha fatto presente che il suo paese non è in grado di ospitare il biellese. Alle motivazioni di carattere pratico si aggiungono altri problemi: il passato del Coniglio e i suoi legami con il mondo della droga preoccupano le famiglie. Un particolare gioca però a favore del sindaco: Segonzano non sarebbe inserito nell'elenco dei paesi destinati ad ospitare soggiornanti obbligati.

Daniele Cabras

GIRO DELLA VALSESIA RICCO DI COLPI DI SCENA

Prima maglia a Saligari proprio come un anno fa

Il vincitore della scorsa edizione ha di nuovo vinto in volata la prima frazione

L'elvetico Ottavio Soffredini si impone allo sprint su Oscar Berra nel primo traguardo volante del Giro della Valsesia

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO — Viale Roma porta fortuna a Marco Saligari: il vincitore del Valsesia '85 si è ripetuto anche quest'anno sul traguardo di Varallo con uno sprint dei suoi ed ha preceduto nettamente l'emiliano Daniele Magnani e il trentino Roberto Mich, primo alla Torino-Biella di un mese fa.

La volata del capitano della Mecair è stata la fotocopia di quella di dodici mesi fa: Marco è scattato ai trecento metri dove il viale si fa alberato, «partendo sulla destra», la sua posizione preferita. Pestando come un indiavolato sui pedali ha preso la testa di un gruppo formato da una trentina di corridori.

Vanamente Magnani e Mich, specialisti pure loro negli arrivi veloci, hanno tentato di sottrargli la prima posizione: Saligari pedalata dopo pedalata ha via via incrementato il suo vantaggio tagliando il traguardo a braccia alzate.

Alle sue spalle nell'ordine si sono piazzati Magnani, Mich e Diego Bittonte della Ecoa Tomasoni.

Al di là della volatona conclusiva la Borgosesia-Varallo di 146 chilometri è stata una tappa effervescente, ricca di colpi di scena, di continui attacchi e contrattacchi. E la media è stata strepitosa, 42,806 chilometri l'ora, considerato che la frazione prevedeva la salita ai 1181 metri di Alagna, ai piedi del Rosa.

Ancora all'ingresso di Varallo al comando vi erano tre atleti Marco Lietti, compagno di squadra di Saligari, Aster Brunati della Ghirardi e Giuliano Zoppis della Tex Mac di Gravellona. Invece proprio all'imbocco del raccordo che congiunge la tangenziale con la città del Sacro Monte il terzetto è stato agguantato dal gruppo inseguitore.

Ma non è stato solo questo episodio a rendere pepata la corsa. Già dalle battute iniziali si è compreso che la frazione avrebbe riservato emozioni a non finire. Dopo alcuni chilometri scaldamuscoli a Bornate si è avuto il primo allungo: lo ha portato Lucio Gusella della Eddy Marino presto raggiunto da altri cinque atleti. Il sestetto ha toccato un vantaggio di mezzo minuto ma poco prima di Borgosesia vi è stato il ricongiungimento.

Qualche chilometro per prendere fiato e poi la corsa si è di nuovo infiammata: stavolta ad andare in testa sono stati sei corridori. L'affiatamento nel plotone è stato presto trovato e a Campertogno il vantaggio si aggirava attorno ai 50. E' stato però un fuoco di paglia: ancora una volta Saligari, Ghirardi, gli svizzeri hanno reagito e così a Campertogno il ricongiungimento era cosa fatta.

Ma è stato un attimo: immediatamente è scattato Zoppis e sulla sua ruota si sono presto portati Lietti, Lucca e Saligari che poi nell'ordine ad Alagna hanno passato il traguardo della montagna. Lungo la discesa per Riva in testa si è formato un gruppo di una trentina di unità, ma anche in questo caso la tregua è stata limitata.

Ancora Lietti appena lasciato Riva ha cercato la stoccata vincente: l'attacco del lombardo è stato seguito da Brunati e Zoppis ed i tre, tirando all'impazzata, hanno guadagnato una ventina di secondi.

Il gruppo ha presto reagito ma il terzetto lungo l'intera Val Grande è riuscito a conservare il prezioso distacco. Ancora a Vocca, a cinque chilometri dall'arrivo Lietti, Zoppis e Brunati vantavano una ventina di secondi di vantaggio. A mille metri il gruppo ne aveva rosicchiati dieci ma la fuga pareva destinata al successo. E' bastato però un attimo di indecisione, un cambio riuscito male all'ingresso di Varallo per far svanire il grande sogno.

Roberto Eynard

LA SCHEDA

Sarà la tappa determinante

Quarona-Alpe di Mera

BORGOSESIA — Oggi seconda tappa: si corre la Quarona-Alpe di Mera, una frazione inedita di 146 chilometri. E' forse la corsa più attesa del Giro, quella che potrebbe decidere l'esito finale.

E' una tappa aperta soprattutto agli scalatori anche se i passisti potranno dire la loro. Si parte alle 12,30 da Quarona, poi dopo una sfilata di un chilometro fino al ponte di Isolella, si scende a Borgosesia per poi risalire a Varallo.

La carovana riprende la statale 299, quindi «taglia», raggiunge Crevacuore e, superando il Bocchetto del Croseggio dove è fissato il primo gran premio della montagna, si dirige verso la Baraggia vercellese e giunge a Rovasenda.

A questo punto la tappa entra nel vivo. I corridori riprendono la strada per la Bocchetta del Croseggio, sfiorano l'abitato di Pray e poi passando per Guardabosone (altro gran premio della montagna) iniziano l'ultima parte della frazione.

Da Borgosesia si sale a Varallo, Balmuccia ed a Scopello dove i corridori attaccano la rampa che porta all'Alpe di Mera. Sono 7 chilometri e 400 metri durissimi (in un balzo si passa dai 653 metri del centro valligiano ai 1293 dell'arrivo) che certamente selezioneranno la carovana.

Il dislivello di 658 metri, una pendenza media di poco inferiore al dieci per cento con punte massime, nell'ultima parte, del 15-16 per cento fanno prevedere un arrivo isolato. r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Noi e l'amore.
MAZZINI: Tre uomini e una culla.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Il diavolo in corpo.

BORGOSESIA
LUX: Scuola di polizia.
SOCIALE: Voglia di vincere.

CANDELO
VERDI: Mundial '86.

COGGIOLA
ITALIA: La bonne
ENNIO: Un corpo che urla di piacere e di lussuria.
RADAR: chiuso.

COSSATO
MICHELETTI: Carabinieri si nasce.
PRIMAVERA: Bocche calde.

PRAY
EXCELSIOR: Diavolo in corpo.

SERRAVALLE
CORSO: Mattatoio con vista.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.279

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.352; Ronco, Pollone, Viverone.
Usl 48 - Vigliano, farmacia Forno, via Sella 2, tel. 51.09.31; Lessona, Vegliomosso e Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.840 - 20.840; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.25.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE
BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamento di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 37, piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masarantonio; **Occhieppo Inferiore**; **Varallo:** viale Cesare Battisti.

Tutti gli appuntamenti del weekend

Da Occhieppo a Graglia con moto e auto storiche

Apripista sarà «Tramezzino» con la Fulvia Hf

BIELLA — Oltre alle celebrazioni per il 40° anniversario della Repubblica, a Biella sono in cartellone due iniziative di grande interesse: la ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della costituzione del corpo dei bersaglieri e la manifestazione per ricordare a dieci anni di distanza il terremoto che ha devastato il Friuli.

La prima si svolgerà oggi pomeriggio con inizio alle 15 nella basilica di San Sebastiano. Poi dopo un omaggio alla tomba di Alessandro La Marmora, partirà la staffetta podistica che dopo aver fatto tappa a Cirié raggiungerà domani mattina Torino. La commemorazione ufficiale è prevista per le 16.30 a palazzo Oropa. Relatore sarà Marziano Brignoli, direttore del museo civico del Risorgimento di Milano.

La manifestazione per il terremoto è organizzata dalla famiglia friulana «Fogolar Furlan» di Biella che per l'occasione ospiterà una delegazione capeggiata dal sindaco di Moggio Leonardo Forabosco che sarà ricevuta alle 18.30 a palazzo Ferrero.

Della rappresentanza farà parte la corale Moggese che si gemellerà con il coro biellese Genzianella. Alle 21 i due gruppi nella chiesa di San Giacomo al Piazzo daranno vita ad un atteso concerto. Domani mattina, infine, il coro friulano parteciperà alla Messa delle 10 in Cattedrale.

Per gli appassionati dei motori è fissato per oggi alle 14,30 il ritrovo dei partecipanti alla rievocazione con auto d'epoca della Occhieppo-Graglia, organizzata dal gruppo Amsap (Auto moto storiche alto Piemonte), dal Veteran Car di Torino e l'Automobile club di Biella.

Il pomeriggio sarà dedicato alle prove mentre domani mattina con inizio alle 9,30 prenderà il via della prova di regolarità che prevede una media inferiore ai 40 chilometri orari. Apripista sarà Federico Ormezzano al volante di una Fulvia Hf. Lo seguiranno Magliola, Perazio, Palladino e molti altri su vecchie ma gloriose quattro ruote come la Lancia Aurelia, la Balilla coppa d'oro, la Glaur e l'Alpine 110.

Sempre oggi alle 15, a Campiglia Cervo è in programma nel salone della Società operaia una inconsueta rappresentazione teatrale. Protagonisti saranno i bambini della scuola elementare che mimeranno «la digestione» di alcuni cibi e la funzione dei componenti alimentari in essi contenuti.

A Vigliano proseguono le manifestazioni per festeggiare i 100 anni della banda musicale. r. e.